Perché Olivetti interessa tutti

Questa volta parliamo di Olivetti. Perché dovrebbero interessare i nostri lettori le sorti di questa azienda? La società di Ivrea è oggi in balia di forze finanziarie che si danno battaglia a colpi di pacchetti azionari per conquistarne proprietà e controllo. E quando entrano in scena i *raider* è impossibile per i comuni mortali prevedere alcunché. Allora perché la vicenda Olivetti ci interessa? Perché racchiude la storia stessa del personal computer e può far capire meglio perché oggi questo mercato ha certe regole, e tanti problemi.

La storia di Olivetti nei personal computer, lo diciamo con un po' di amaro in bocca, è, nel bene e nel male, fatta di buone opportunità, spesso sciupate, dall'azienda o dal mercato.

1982 - Negli Stati Uniti i personal computer sono già nati, ma nessuno dei grandi costruttori ne ha ancora messo in vendita uno. In Italia, Olivetti, a sorpresa e battendo le grandi (Ibm in testa), avvia la produzione del suo primo computer personale: si chiama M20. Progettato e fabbricato a Ivrea viene presentato orgogliosamente come un prodotto innovativo e originale. E lo era, ma quando Ibm pochi mesi più tardi metterà in vendita il suo personal, l'M20 mostra i suoi limiti: è incompatibile con il software Ibm, non ha il sistema operativo giusto dunque le sue possibilità nel mercato internazionale, e anche italiano, si annullano di colpo. Nasce da qui una rincorsa alle tecnologie oltreoceano e anche Olivetti si adegua alla prima regola del mercato dei personal: qui si comanda in pochi e comanda chi possiede il processore principale (Intel) e il sistema operativo (Microsoft).

1991 - È da poco caduto il Muro della Cortina di Ferro e Olivetti a Berlino, a due passi dalle rovine del muro, presenta un nuovo computer portatile, quasi tascabile: si chiama Quaderno. Anche in questo caso è un concentrato di novità: è il più piccolo dei portatili allora in circolazione ma ha un processore veloce come i grandi, può usare gli stessi programmi ma costa di meno, in più riconosce la voce e può funzionare anche come registratore. Previsioni del marketing, supportate dai soliti analisti di mercato: milioni di copie vendute in tutto il mondo. Dopo qualche mese il Quaderno finisce nei listini delle offerte speciali, abbattuto dalla guerra dei prezzi scatenata dagli stessi produttori di personal portatili.

Seconda regola del mercato: vince non chi realizza prodotti originali ma chi ha risorse finanziarie enormi e una rete di vendita capillare in grado di vendere milioni di pezzi in tutto il mondo.

1995 - Scoppia il mercato domestico e dagli Usa arrivano i primi personal costruiti apposta per le famiglie. Anche Olivetti fa i suoi bravi studi e lancia Envision. Grandi investimenti per concentrare le tecnologie più avanzate in un solo oggetto studiato fin nei minimi particolari dai progettisti di Ivrea. Reazione del mercato: encefalogramma piatto. L'Envision c'è ancora ma le vendite sono state al di sotto delle previsioni.

Terza e ultima regola: la diversità non fa vendere. Nel settore dei personal computer oggi il mercato si conquista a colpi di prezzi più bassi e di prestazioni migliori, ma restando nella normalità.

Se Olivetti vorrà continuare a stare nel settore, ma anche chi eventualmente la comprerà, non potrà fare a meno di osservare queste tre regole.

Pasquale Laurelli

PC OPEN
Anno II - Ottobre 1996 - n. 11
Prezzo di una copia: lire 8.000

Redazione
v. Rosso di S. Secondo 1/3
20134 Milano
tel. 02-21562433 fax 70120305
redazione@pcopen.it

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli - pasquale.laurelli@pcopen.it

Redazione
Andrea Becca - andrea.becca@pcopen.it
Paolo Conti - paolo.conti@pcopen.it
Daniela Dirceo - daniela.dirceo@pcopen.it
Fabrizio Pincelli - fabrizio.pincelli@pcopen.it

Grafica e impaginazione
Stefano Balduini - stefano.balduini@pcopen.it

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi
eleonora.castellazzi@pcopen.it

Hanno collaborato
Sabrina Attorrese, Franco Basso, Francesca Bertolotti, Roberto Bonino, Michelangelo Bottura, Luigi Callegari, Cristina Ceresa, Dario Colombo, Ettore Contini, Maria Teresa Della Mura, Antonio Di Cesare, Luigi Ferro, Antonio Gelardi, Tito Labanchi, Vincenzo Lomonaco, Roberto Mammì, Stefano Mariani, Diego Marin, Marco Pizzo, Claudio Romeo, Silvio Scotti, Tiziano Solignani, Lorenzo Soltini, Leo Sorge, Fabrizio Vallari

Pc Open è anche su Internet
www.newmedia.it
potete trovare articoli, recensioni e giochi

Il collegamento a Internet è fornito da I.Net spa Milano - tel. 02-26162258

Le illustrazioni sono fornite da
Clow (pagg. 17, 117, 119, 129), Paolo Conti (pagg. 23, 24, 25), Grazia Neri (pag. 15), Lupo (pagg. 12, 125). Copertina: Clow.

Responsabile diffusione e abbonamenti
Sandra Salvucci
Abbonamento annuo
Italia 88.000 lire, estero 124.000 lire
Per abbonamenti e informazioni:
Laura Bonino (segret.) **tel. 02-21562225**
Prezzo copia arretrata 16.000 lire. Inviare l'importo sul C/C postale 28308203 intestato a: Agepe srl, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti.

Responsabile commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02-21562430, fax 02-70120032
Piccoli Annunci (Business to business):
Daniela Giovine, Monica Gingardi (segreteria) tel 02-21562409 fax 02-70120032
Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos
via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422-892368 - fax 0422-892055

Agente per Roma e centro-Sud Italia:
Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma
tel. 06-5899247 - fax 06-5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London tel. 0044-171-8367601
fax 0044-171-3795104
Agente per Usa e Canada: Global Ad-Net - Ms. Elisa Lister 111 Main Street
Po Box 366 - Marlborough, Nh 03455
tel. 001-603-8764311 - fax 001-603-8764196
Fotocomposizione e stampa: Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

Editore
Agepe srl

via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02-215621; fax 02-2640330

Amministratore delegato
Giorgio Artuffo

Direzione generale divisione Alfa Linea
Roberto Avanzo

Direzione generale gestione e finanza
Giorgio Tonelli

Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995

PC OPEN n. 11 - Ottobre '96

primo piano

Le schede di Pc Open: *32 pagine da staccare e conservare*

personal su misura

test

novità e curiosità

in questo numero

il nostro cd rom

i nostri soldi

casa e tempo libero

spazio aperto

Nel prossimo numero....

Nuove soluzioni per usare meglio i programmi in ufficio e in casa. 32 pagine, scritte da esperti, da raccogliere

i nostri soldi

Scegliere un monitor di qualità per Windows 95

Come si fa e quanto costa collegarsi a Internet

Comprare su catalogo

test

Provati per voi
A confronto le macchine fotografiche digitali economiche, un programma per gestire l'ufficio col computer e tre nuove schede grafiche

inoltre...

recensioni di nuovi cd rom per la casa e per il tempo libero, i consigli dell'avvocato sui problemi legati all'acquisto e all'uso dei prodotti

in ufficio, in casa, nel tempo libero

PC OPEN

Lire 8.000

N.11 - Ottobre 1996

Internet

- Cinque programmi shareware per Windows 95

Soldi

- Guida alla scelta: i portatili multimediali a confronto

Tempo libero

- Personal e arte: i cd rom e i siti Internet

- Teatro e spettacolo su internet
- Corse mozzafiato: ecco il nuovo Grand Prix

Il personal dei tuoi desideri

come farsi costruire un computer su misura

in più

- Nuovi prodotti testati per voi
- I programmi per creare pagine Web su internet

Schede pratiche

32 pagine da raccogliere

Test

Il meglio della grafica non professionale

Primo Piano

Consumatori e personal chi se ne occupa in Italia

Problemi con il software? Gratis, un consulente personale per i lettori

Anche in Italia cresce l'interesse verso la tutela dell'utente

I "consumatori di informatica"

A CHI INTERESSA

Per conoscere i propri diritti

Per sapere a chi rivolgersi in caso di problemi

Cosa fanno le associazioni che possono aiutare in caso di problemi con il personal. Le leggi cui riferirsi per farsi valere. L'opinione di Anna Bartolini e Beppe Severgnini

Sono appassionato di musica. Ho acquistato un programma per scrivere spartiti e suonare che è sì corredato da due manuali, ma sono scritti in inglese».

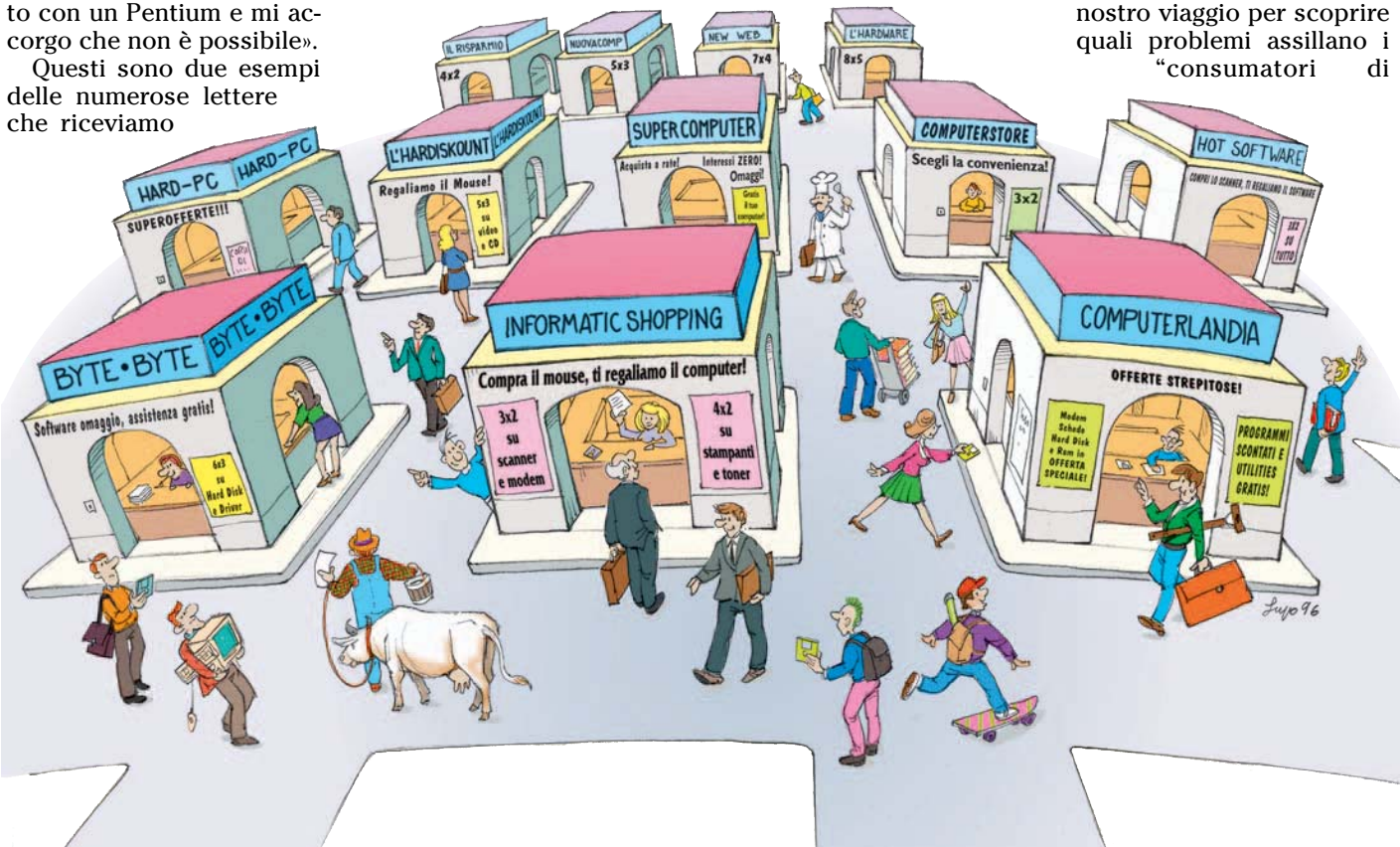
«Ho comperato un computer di una nota casa produttrice. Sul dépliant che mi ha dato il concessionario risultava possibile il passaggio alla tecnologia Pentium, vale a dire un successivo miglioramento del computer. Dopo un anno ho deciso di sostituire il microprocessore preinstallato con un Pentium e mi accorgo che non è possibile».

Questi sono due esempi delle numerose lettere che riceviamo di un nuovo gruppo di persone: i "consumatori di informatica".

Sono persone normali che si trovano a combattere contro computer che non fanno quello che era pubblicizzato, contro servizi di assistenza latitanti o manuali scritti in perfetto inglese. Consumatori che, protestando, scoprono che la responsabilità viene "scaricata" al distributore, e dal distributore al produttore (in genere straniero). Utenti che, dopo aver risposto ad un questionario ingenuo su Internet, ritrovano la loro casella delle lettere zeppa di pubblicità perché il loro indirizzo è stato venduto.

Le associazioni. Per difendersi contro abusi e truffe, al nuovo popolo dell'informatica – ovvero tutte le persone che usando un personal non sono tecnici – non resta che rivolgersi alle associazioni dei consumatori. Si tratta di organi più o meno grandi che possono darvi un parere o una consulenza in caso di contrasto con i commercianti.

Ottenere un appoggio da queste associazioni costa una cifra che va dalle 30 alle 80.000 lire all'anno. Una somma decisamente per la quale però non potete aspettarvi un servizio altamente efficiente o pretendere di essere seguiti come se si trattasse di un consulente personale.

I problemi. Detto questo, abbiamo cominciato il nostro viaggio per scoprire quali problemi assillano i "consumatori di

informatica". «Due tipi di problemi» ci ha risposto Donata Monti dell'Adiconsum «Il primo è legato alle vendite fuori dai locali commerciali. Una serie di piccole società vendono cd rom e software promettendo in regalo un personal. Agli incauti acquirenti viene proposto un contratto con una clausola capestro: "ad uso professionale".»

«Gli sfortunati consumatori scoprono ben presto che il computer omaggio è una baracca e non funziona; i cd rom poi sono di infima qualità. Ma, avendo firmato quel tipo di contratto non si godono le medesime garanzie previste dalla legge per i consumatori. In questi casi cerchiamo di dimostrare l'ingenuità del compratore e la non congruità del prodotto con la sua professione.»

«L'altro filone di problemi riguarda il funzionamento del computer. Se si tratta di un prodotto di marca spesso si riesce a risalire alla responsabilità, ma in genere riscontriamo molta "fuffa" perché manca qualsiasi tipo di controllo.»

E proprio su questo argomento il presidente del Movimento Consumatori Brunelli nota: «Chi acquista le grandi marche? Le grandi aziende perché sono più care. Solo in questi casi la tutela è maggiore, mentre il consumatore familiare è meno tutelato. Ma non è detto; per gli altri prodotti al consumatore si può consigliare l'acquisto una marca solida come garanzia di buon funzionamento, in questo settore si rischia invece anche nel caso dei "brand" più noti. Improvvisamente spariscono senza lasciare traccia. Un fenomeno abbastanza atipico.»

Anche al Codacons hanno rilevato i maggiori problemi sulla traduzione dei manuali e per l'assistenza inadeguata sia sui prodotti che per i pezzi di ricambio. «Si tratta della vendita di un prodotto che molto spesso va nelle mani di persone che non ne sanno assolutamente nulla. A nostro avviso è importante sia contenere i costi, sia che il commerciante diventi il punto di riferimento per l'assistenza.»

Il computer difettoso è uno dei problemi rilevati anche dall'Unione Nazionale Consumatori. «In questo caso» ci ha detto Emanuele Piccari «scriviamo al venditore chiedendo che venga sostituito il prodotto o rimborsato il prezzo. Infatti la legge dice che si hanno otto giorni dalla scoperta del difetto per chiederne ragione ed è su questo che giochiamo nelle nostre vertenze con i produttori.»

Per chi ha fretta

- Il manuale del vostro personal computer è in perfetto inglese? Il rivenditore fa finta di non conoscervi? Potete abbozzare oppure far sentire la vostra voce. Come? Per prima cosa informandovi sui vostri diritti di presso le associazioni dei consumatori che si occupano di informatica.
- La legislazione per il settore informatico contiene molti articoli che riguardano i consumatori: una panoramica sul codice civile.
- Anna Bartolini ci ha spiegato che l'Unione Europea è all'abc sui problemi informatici.
- L'opinione di Beppe Severgnini

Altri problemi. Diversa invece l'attenzione dell'Associazione Consumatori e Utenti. Il signor Garbin ci ha spiegato di aver preso posizione contro alcuni provider per aver fornito ad un partito politico (Forza Italia) le informazioni che avevano sui loro utenti. «Insomma una violazione della privacy cui ci siamo opposti in sede legale.» Inoltre questa associazione ha rilevato come i contratti dei provider abbiano clausole non modificabili, e come spesso ci siano imprevisti e costosi problemi di collegamento.

In pratica. Ma cosa succede se ci si rivolge a queste associazioni? In genere si ottiene una consulenza sul da farsi. Un avvocato o un tecnico vi sapranno indicare come muovervi a seconda della gravità del vostro problema. Ad esempio, al Comitato Difesa Consumatori di Milano è sempre in funzione un servizio gestito da avvocati per studiare ogni singolo caso.

All'Adiconsum si attivano operatori specializzati per organizzare un'intermediazione con il produttore, un tipo di azione che - ci hanno assicurato - ha successo nel 90 per cento dei casi. E solo se l'intermediazione non riesce, allora viene messo a disposizione un avvocato per affrontare il contenzioso in sede legale. Se invece il vostro problema riveste un carattere di rilevanza sociale, l'Assoconsumatori organizza comitati di più persone con il medesimo problema in modo da dividere le spese ed esercitare una maggiore pressione su produttori e commercianti.

Naturalmente vi invitiamo a scrivere anche a *Pc Open* per raccontare guai e vittorie. Perché protestare insieme è meglio.

Andrea Becca

Le associazioni in difesa dei consumatori

Associazione	Indirizzo
ADUSBEF	Via Farini ,62, 00185 Roma. Tel. 06/4818632 - 4818633
ADOC	Via Lucullo 6, 00187 Roma. Tel. 06/4825849
ADICONSUM	Via Boncompagni 19, Roma. Tel. 06/4824956
ASS. CONSUMATORI UTENTI	Via Bazzini 4, 20131 Milano. Tel. 02/70630668
ASSOCONSUMATORI	Via Pompeo Magno 94, 00192 Roma. Tel. 06/3240125
CODACONS	Via Cusani 5, 20145 Milano. Tel. 02/72003831
COMITATO DIFESA CONSUM.	Via Valassina 22, 20100 Milano. Tel. 02/696151
FEDERCONSUMATORI	Via Goito 39, 00185 Roma. Tel. 06/39736084
LEGA CONSUMATORI	Via delle Orchidee 4, 20100 Milano. Tel. 02/5456551
MOVIMENTO CONSUMATORI	Via Adige 11, 20135 Milano. Tel. 02/5456551
MOV. DIFESA DEL CITTADINO	Via Gregoriana 5, 00187 Roma. Tel. 06/69942511
UNIONE NAZ. CONSUMATORI	Via Andrea Doria 48, 00192 Roma. Tel. 06/39737021

Apriamo il codice civile

Gli articoli da conoscere per potervi difendere in negozio; le banche dati e la tutela della privacy. Una breve panoramica su articoli, leggi e direttive

Chi compra un computer non è diverso nei diritti da qualsiasi altro consumatore e il computer rientra, da questo punto di vista, nella comune categoria degli elettrodomestici. Non ci sono quindi norme specifiche ma si fa riferimento ad alcuni articoli del codice civile. Vediamoli insieme per non rimanere senza parole in caso di guai.

Art. 1490: il venditore è tenuto a garantire che il prodotto sia immune da vizi "occulti" che lo rendano non adatto all'uso a cui è destinato o che ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Il venditore quindi deve rispondere dei difetti che l'apparecchio ha "all'origine" e i difetti devono essere "occulti"; se sono conosciuti al compratore si tratta di un altro tipo di contratto. Bisogna denunciare eventuali difetti al venditore entro otto giorni dalla scoperta e la garanzia è valida per un anno a partire dalla consegna. È questo il termine della garanzia legale; altri termini indicati dal venditore possono eventualmente aumentare il tempo della garanzia non diminuirlo.

Art. 1496: l'acquirente può far valere la garanzia o chiedendo la restituzione del prezzo (e rendendo il computer) oppure tenendolo in cambio di una riduzione del prezzo.

Art. 1520, Art. 1521: possono essere utili quando si tratta di una compravendita tra privati e non c'è una garanzia scritta (anche se le norme di legge valgono per qualsiasi contratto). Il primo articolo riguarda la "vendita con riserva di gradimento": ogni acquirente ha diritto di verificare prima dell'acquisto il prodotto e di trovarlo di suo gradimento. Il secondo è sulla "vendita a prova", ovvero sulla verifica della ▶▶

Siamo all'abc

Il punto di vista di Anna Bartolini, una voce dei consumatori in Europa

Nell'ultima riunione che abbiamo tenuto a Dublino si è cercato di fare luce sulle normative che le nuove tecnologie richiedono: in primo luogo per chi acquista tramite reti informatiche. La Comunità sta infatti lavorando sulla direttiva per le "distant selling" per chiarire come debbano essere pubblicizzati i prezzi, dichiarata la qualità dei prodotti e i diritti che il consumatore ha. Ne consegue il problema della responsabilità; quando qualcosa non funziona attraverso queste tecnologie a chi si ricorre? chi è l'autorità che interviene? Insomma un altro problema molto importante in un futuro prossimo.»

«Infine ci siamo posti il problema della protezione della privacy di fronte a questi nuovi new media. I rischi sono quelli denunciati da un altro membro della commissione: una società americana ha messo in rete un gioco per i bambini, ma attraverso questo gioco è possibile sapere i dati anagrafici delle famiglie, i loro indirizzi e il loro standard di vita. I sistemi telematici non devono incasellarci.»

«Certo non abbiamo ancora iniziative concrete. Come ha detto Emma Bonino "Siamo all'ABC" e stiamo prendendone coscienza, forse in ritardo, ma questo è il quadro odierno.»

Anna Bartolini, commissario speciale del gabinetto Bonino dell'Unione Europea

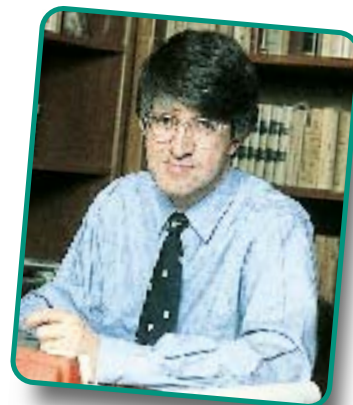
Incutere il terrore

Abbiamo chiesto a Beppe Severgnini com'è l'assistenza negli Stati Uniti

La differenza vera è quando arrivi a casa: se sei nei pasticci esistono dei numeri verdi che funzionano. Due o tre volte "ghost busters" dalla voce di dodicenni mi hanno tirato fuori dai pasticci, pasticci grossi con collegamenti e così via; il tutto gratuitamente.»

«Dei numeri verdi italiani devo ancora trovarne uno libero. Ecco perché quando sento parlare di assistenza *on line* è una cosa che mi manda assolutamente in bestia perché tanta gente *on line* non ci arriva nemmeno.»

«Perché lì funziona? La concorrenza che è la grande benedizione americana e spiega tutto. Non vale solo per il computer, ma vale anche per il telefono. Bisogna arrivare in un punto in cui chiunque le società dei telefoni come i produttori di computer abbiano il terrore-panico di noi.»

«La grande industria non ama i consumatori, cioé non dobbiamo pretendere pietà, dobbiamo incutere terrore. Quindi bisogna arrivare ad un punto in cui una società offrirà un servizio di assistenza così buono che la voce si sparge e le altre società terrorizzate correranno ai ripari per battere questa nuova concorrenza.»

Beppe Severgnini, giornalista del Corriere della Sera e scrittore

qualità oggettiva del prodotto e l'idoneità all'uso a cui è destinato.

Art. 1523: regola la vendita a rate. Il computer passa di proprietà al compratore con il pagamento dell'ultima rata. Se il compratore non finisce di pagare, il venditore può riprenderselo, restituendo le rate riscosse, tranne un equo compenso per l'uso fatto nel frattempo. Tuttavia a risolvere il contratto non è sufficiente il mancato pagamento di una sola rata, a meno che non superi l'8% del prezzo.

Nella vendita a rate bisogna far attenzione a come viene specificata la garanzia, perché la legge stabilisce che il rischio conseguente al deterioramento o al guasto del prodotto passa al compratore quando stipula il contratto, cioè prima di diventare legalmente proprietario.

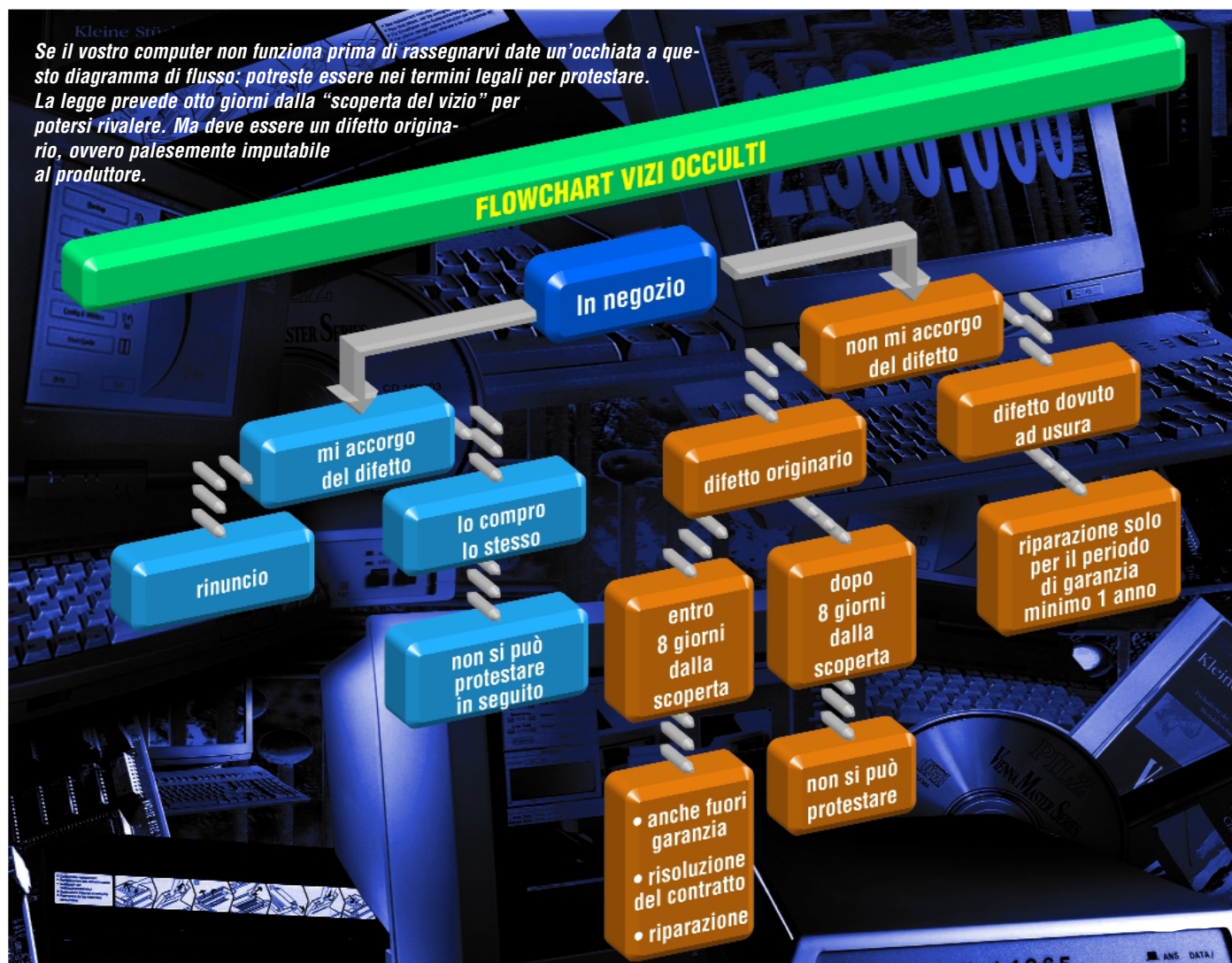
Art. 1341: riguarda le condizioni che il venditore può aggiungere al contratto, ad esempio le clausole che possono limitare le sue responsabilità o introdurre certe facoltà di recedere dal contratto, oppure di sospenderne l'esecuzione.

Queste condizioni sono valide se il compratore le conosce o avrebbe potuto conoscerle "usando solo l'ordinaria diligenza". Non è un caso che si verifica spesso nella compravendita del computer, comunque lo citiamo per informazione, come sono da citare le clausole cosiddette "vessatorie" (che introducono cioè una disparità nei diritti dei due contraenti): il compratore deve approvarle specificamente per iscritto apponendo una doppia firma in calce al contratto.

Nuovi problemi. La comunicazione su rete, gli scambi di dati e di informazioni, insomma tutti quegli aspetti che stanno per rivoluzionare la nostra vita pongono anche nuovi problemi legali e richiedono una nuova definizione delle regole. Tra i problemi più gravi c'è la tutela della privacy. E qui dobbiamo aprire il codice penale: gli articoli 616 e seguenti del codice penale sono proprio dedicati alla violazione, sottrazione e soppressione della corrispondenza privata e sono stati allargati a comprendere anche la corrispondenza telematica.

I messaggi e-mail sono riservati al mittente e destinatario; è illegale prenderne conoscenza, anche se non sono "crittati", ed è illegale ogni atto di interferenza o di impedimento all'atto dell'invio del messaggio. C'è poi tutto il campo della tutela della riservatezza dei dati personali. Esiste a questo proposito un disegno di legge che recepisce una direttiva dell'Unione Europea di cui però stiamo ancora aspettando la sua conversione in legge italiana.

Franca Bertolotti

Se il vostro computer non funziona prima di rassegnarvi date un'occhiata a questo diagramma di flusso: potreste essere nei termini legali per protestare. La legge prevede otto giorni dalla "scoperta del vizio" per potersi rivalere. Ma deve essere un difetto originario, ovvero palesemente imputabile al produttore.

Crescono i servizi per offrire computer personalizzati

I sogni informatici sono desideri

È possibile avere un computer fatto proprio su misura? In questo articolo una rassegna delle offerte di sei catene produttrici e distributrici. Per chi non si accontenta

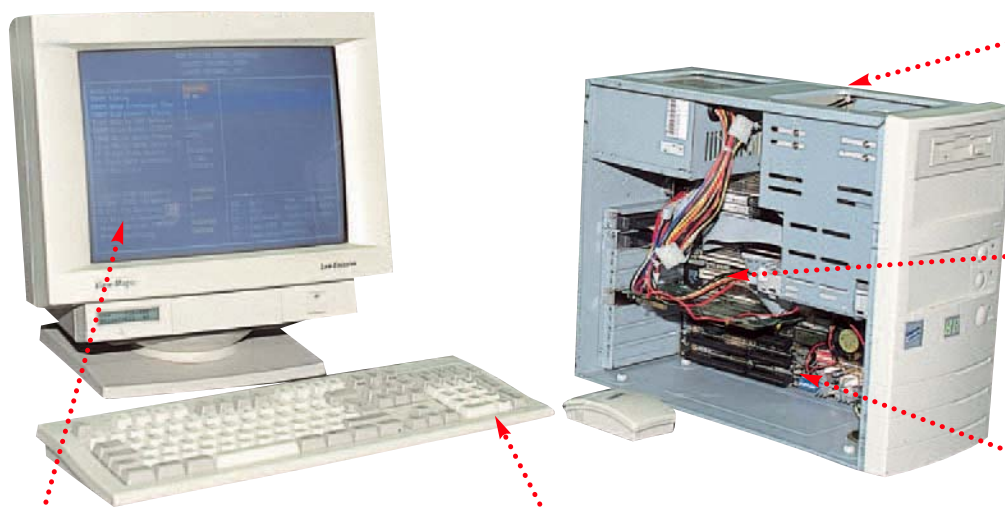
A CHI INTERESSA

A chi sa di cosa ha bisogno e desidera uno strumento ad hoc

A chi vuole qualcosa in più

Il "case"
Fine dell'era dello slim, e grande successo del tower e del minitower

Memorie
Nessun problema invece con le memoria ram e Cache: potete scegliere la quantità che vi occorre

La scheda madre
Uno dei pochi componenti di cui non è fornita una vasta scelta

Il monitor
Nelle sei catene contattate è sempre possibile scegliere il monitor

La tastiera
A volte sarete costretti comunque ad acquistare quella di serie

Sono un grafico e ho bisogno di una macchina molto potente per trattare immagini e fotografie. Per questo motivo mi occorre una scheda video con molta memoria e di alta qualità. Le schede audio non mi interessano, mentre mi occorrono tavoletta grafica e scanner.»

I rivenditori conoscono questo tipo di cliente: si tratta di un professionista che deve utilizzare il personal per uno scopo preciso e, pertanto, ha bisogno di uno strumento studiato ad hoc. Ci siamo chiesti se questo tipo di cliente ha la possibilità di essere accontentato tramite i canali di vendita tradizionali, oppure se deve ricorrere ad assemblatori privati più o meno autorizzati.

E la risposta, come potete vedere nella tabella che pubblichiamo nella pagina accanto è stata del tutto soddisfacente. Tutte le catene di vendita al dettaglio che abbiamo interpellato hanno risposto positivamente. Così anche le persone più esigenti potranno trovare il prodotto che desiderano.

Ma andiamo con ordine vedendo insieme i risultati della nostra inchiesta.

Per chi ha fretta

- Chi ha delle esigenze particolari o non vuole un computer standard, può richiedere un personal su misura. Nella nostra inchiesta abbiamo scoperto che le sei catene distributrici interpellate permettono un buon margine di scelta anche sulle offerte speciali.
- Ibm direct (167/017001) per sapere dove acquistare i personal Ibm desiderati.
- Come vengono assemblati i computer? Abbiamo documentato in un reportage cosa succede nelle catene produttive. Per scoprire, passo dopo passo, come nasce un Pentium.

Chi abbiamo sentito. Ci siamo rivolti ad alcune catene che vendono personal su tutto il territorio nazionale: Vobis, Computer Discount, Pc Point, Quality Informatica, Computer Union (marchio del produttore Video Computer) e Microlink. In questo modo abbiamo raccolto una panoramica a grandi tratti del tipo di servizio che viene offerto dal mercato agli utenti di informatica.

Personalizzate? Tutti e sei hanno risposto di sì. Quality Informatica e Computer Union hanno voluto

precisare che la personalizzazione era possibile solo se tutti i componenti sono in conformità con il marchio *CE*.

Ma cos'è questo marchio? Le lettere *CE* vengono messe dal produttore, sotto sua responsabilità per attestare la compatibilità elettromagnetica del computer e la sua sicurezza elettrica. In questo modo viene certificato che il prodotto è conforme con una importante normativa europea (*Dir. Cee 93/68; D.L. 4/12, n.476*).

Grazie a questo intervento legislativo sono state stabilite in tutta Europa le soglie che non devono raggiungere i prodotti - come i personal - che producono queste interferenze e le protezioni per gli apparecchi che ne risentono.

Ma cosa sono questi disturbi? Chi ha mai cercato di vedere una partita alla televisione mentre il vicino usava il suo trapano, conosce il problema dei disturbi elettromagnetici. Ma sappiate che questi disturbi non viaggiano solo sulla rete, ma possono essere irradiati nell'etere interferendo con il funzionamento di altri elettrodomestici.

Ma perché creare un marchio? Per la comodità dei produttori e la chiarezza dei consumatori: prima del 1985, ogni stato aveva una sua legislazione specifica cui i produttori dovevano adattare i prodotti. Oggi invece questi prodotti così uniformati possono essere venduti ovunque nella Comunità.

I componenti. Come potete leggere in tabella, abbiamo messo in un angolo i distributori e li abbiamo tempestati di domande per ogni singolo elemento. Una sola avvertenza: il nostro rilevamento è stato fatto ai primi di settembre e qualche azienda, magari in vista dello Smau, può aver cambiato politica.

La scheda madre: se Vobis, Computer Discount, Pc Point e Computer Union offrono una scheda madre standard, Quality informatica e Microlink permettono una scelta più ampia.

La memoria: memoria ram e memoria Cache possono essere modificate con tutti i produttori. Computer Union prevede una scelta più specifica: si possono acquistare i Pentium con una memoria da 16 oppure da 32 MB di ram.

La confezione (o case): il tipo di confezione più gettonata è il minitower che Computer Discount propone di serie. Sconsigliato o assente invece è il modello slim che sembra definitivamente entrato nella protostoria del personal.

I monitor: grandezza e risoluzione possono essere scelti a piacere presso tutti i distributori.

La scheda video: Vobis e Computer Union propongono una scheda video standard, mentre Quality Informatica ha due schede per due linee di produzioni, entry e professional.

L'hard disk: nessun problema per questo elemento visto che ovunque potete scegliere il tipo di disco rigido della marca che preferite.

La tastiera: a parte Computer Discount, tutti gli altri distributori possono darvi la tastiera ergonomica che desiderate.

Ma attenzione: a volte sarete costretti ad acquistare lo stesso la tastiera fornita di serie (come nel caso di Computer Union) che non vi servirà a nulla.

Il lettore di cd rom: a parte Computer Union che vende solo lettori Goldstar, gli altri vi venderanno le marche che preferite. Nessun problema invece ▶▶

I servizi di personalizzazione offerti

	Vobis	Computer Discount	Pc Point	Quality Informatica	Computer Union	Microlink
Personalizzate?	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Scheda madre: la gamma è disponibile?	No, unica	No, unica	No, unica	Entry e Professional	Standard Triton II	Sì
Memoria ram: posso aumentarla?	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Memoria cache: posso aumentarla?	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Case: slim	no	Sì, ma sconsigliato	Sì, poco richiesta	No	No	Sì
tavolo	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì
minitower	90% dei casi	Di serie	Sì	Sì	Sì	Sì
tower	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Monitor: dimensioni	Da 14" a 21"	Sì, 14" modello base	Sì	Sì	Sì	Sì
risoluzione	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Scheda video: la posso scegliere?	No, standard	Sì	Sì	2 tipi anche qui	No, standard	Sì
memoria: può aumentare?	No, standard	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Hard disk: lo posso scegliere?	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Tastiera: la posso scegliere	Sì	No, solo Win 95 compatibile	Sì	Sì	Sì,ma oltre tastiera di serie	Sì
Cd rom: posso scegliere la velocità?	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
della marca che preferisco?	Sì	Sì	Sì	Sì	Solo Goldstar	Sì
Software: posso montare Win 95 o 3.1	Sì	Di serie Win95	Sì	Sì	Win 95 obbligatorio	Sì
Offerte promozionali: posso modificare i componenti?	Sì, pagando la differenza	Sì	No offerte, upgrade sempre possibile	No	Sì	Sì
Garanzia: cambia qualche cosa se personalizzato?	Un anno copertura totale	Un anno serie Dex, due serie Laris	Due anni garanzia totale	Un anno estendibile on site	Garanzia a parte di tre anni	Sempre due anni
Tempi di consegna si allungano?	In genere pronta consegna	Massimo una settimana	Di uno o due giorni	Solo se il prodotto va testato	Un giorno se il materiale é in c casa	15 giorni se pezzo fuori stock
Vostri prodotti o tutte le marche?	Solo Vobis	Tutte le marche	Tutte le marche	Sì	Sì	Solo Microlink

I sogni sono desideri

per la scelta della velocità: 2, 4, 6 e 8x possono sempre essere richiesti.

Il software di sistema: abbiamo domandato se era possibile scegliere tra Windows 95 e 3.11. Windows 95 è obbligatorio per chi acquista Computer Discount e Computer Union, mentre tutti gli altri - pagando la differenza - permettono una libera scelta.

PRO

1) Possibilità di scegliere la qualità del personal e la velocità del processore,

2) La possibilità di configurare un computer adatto alle proprie esigenze,

3) L'opportunità di scegliere il sistema operativo che si preferisce,

4) In genere, la possibilità di chiedere un termine della garanzia prolungato.

Problemi di mercato. Tutte queste informazioni non ci sembravano esaustive. A nostro avviso, per una panoramica completa occorreva conoscere anche i problemi non-tecnici relativi alla vendita. È per questo che abbiamo chiesto se anche i personal in promozione possono essere modificati o implementati. Così si è scoperto che solo Quality Informatica non permette alcuna personalizzazione sulle sue offerte promozionali. Pc Point invece fa eccezione perché non prevede offerte speciali. Era importante poi capire quale garanzia veniva offerta agli acquirenti di un computer personalizzato: cosa c'è di peggio che scoprire dopo che la garanzia valeva solo per le parti standard del computer?

Ma la politica delle garanzie per i "personalizzati" non è diversa dai personal di serie: un anno per Vobis, Computer Discount e Quality Informatica; un anno, estendibile a tre pagando 300mila lire in più, per Computer Union; due anni per Pc Point e Microlink.Anche i tempi di consegna non variano molto anche se dipendono dalla reperibilità del pezzo richiesto: se si domanda una scheda particolare che il rivenditore non ha in magazzino, i tempi rischiano di allungarsi. Tutti però promettono ritardi di uno o due giorni se dispongono già della variante richiesta. Infine un ultimo scrupolo: ci siamo chiesti se era possibile personalizzare solo i computer della casa oppure anche di altre marche. Ad eccezione di Vobis e Microlink, nelle altre catene potrete personalizzare il computer della marca che più desiderate.

La proposta Vobis. Nel luglio di quest'anno la Vobis ha annunciato un nuovo servizio chiamato *Built to costumer,* ovvero costruito per l'acquirente. Di cosa si tratta? In ogni negozio ci sarà un personal collegato via Isdn alla fabbrica produttrice. Sarà così possibile ordinare un computer direttamente dal negozio scegliendo le componenti che più si desiderano. I clienti potranno, con l'aiuto dei commessi, compilare un questionario digitale scegliendo i prodotti a seconda delle proprie esigenze. Si tratta di un servizio molto interessante che permetterebbe ai clienti di avere il computer desiderato nel giro di due giorni dall'ordinazione. Per ora questa iniziativa non è ancora stata attivata e non si ha notizia di quando sarà effettivamente funzionante in tutta l'Italia.

CONTRO

1) I costi, ovviamente possono essere molto più elevati,

2) Dovrete aspettare qualche giorno in più per la consegna del vostro computer,

3) Rischio di una compatibilità non ottimale tra le componenti di marche diverse,

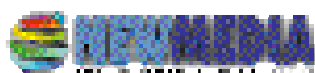
4) Minor conoscenza dello strumento da parte del servizio tecnico.

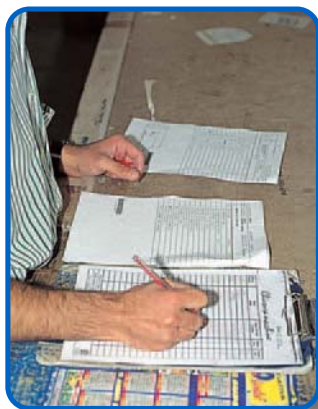
Ibm direct. Un altro servizio interessante – e forse poco noto – che segnaliamo è offerto da Ibm. La società ha un numero verde (167/017001) chiamato *Ibm direct* – anche qui gli anglismi si sprecano – per aiutarvi a scegliere il prodotto che desiderate. Se lo trovate libero, parlerete con telefonisti gentilissimi che vi indicheranno dove trovare i prodotti che cercante.

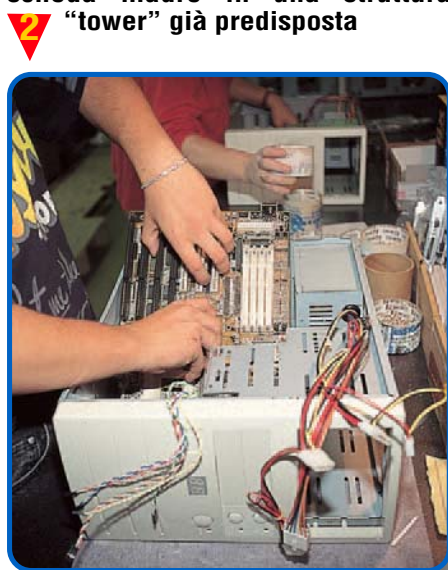
Oppure è possibile visitare il sito Internet di Ibm per scoprire delle cose interessanti: ad esempio, vedere on-line le ultime novità di questa casa produttrice. È anche prevista la possibilità di sfogliare il catalogo generale Ibm, anche se quando ci siamo collegati noi questa opzione era scollegata. Ma soprattutto è possibile ordinare il personal con i componenti che desiderate via Internet.

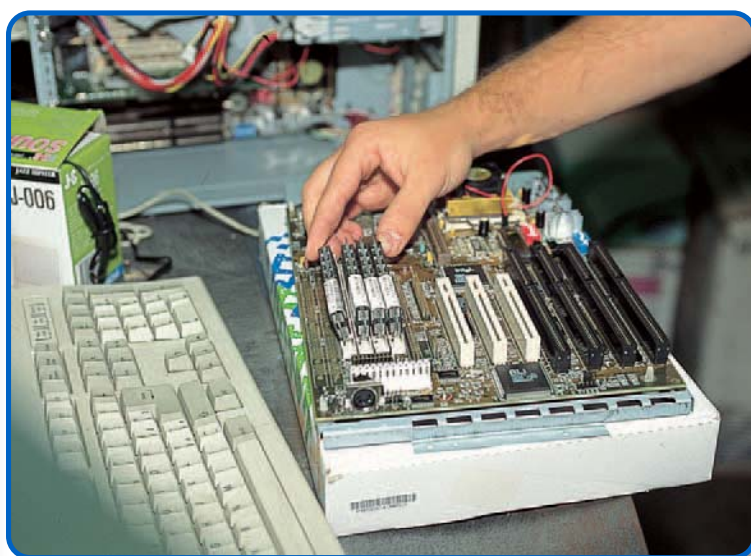
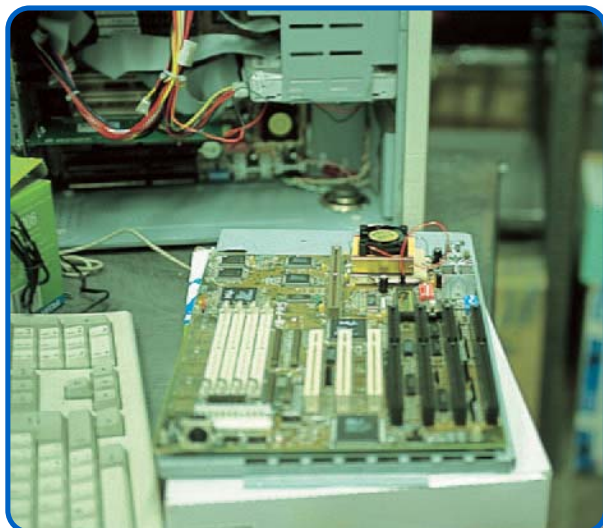
L'indirizzo è: www.ibm.it/prodotti.htm

Insomma se il "tutto compreso" non fa per voi, ora sapete dove rivolgervi.

Andrea Becca

Come nasce un personal dall'ordine alla consegna

Siamo andati in una fabbrica, Video Computer, per vedere come viene assemblato una macchina personalizzata: un Pentium multimediale

1 Per prima cosa viene preso l'ordine che arriva dai singoli dettaglianti. La logistica del magazzino è molto importante per queste aziende che assemblano prodotti in giornata

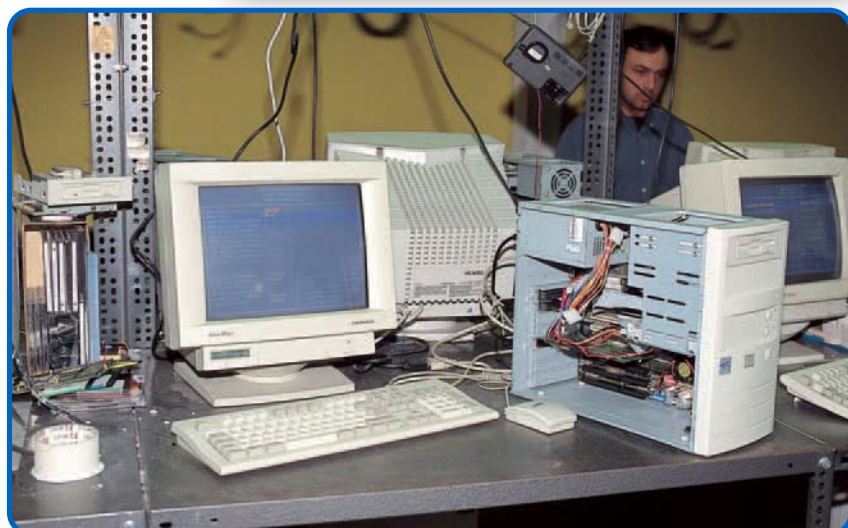
Segue l'assemblaggio vero e proprio. Qui viene montata la scheda madre in una struttura "tower" già predisposta 2

3 Nel processore è importante un contatto perfetto tra superficie metallica e la ventola. È perciò che - come vedete sopra - i componenti vengono incollati

Il processore è stato "allocato", come si dice in gergo tecnico ed è pronto per essere sottoposto alle prove dei test 4

5 Ora, al nostro Pentium, viene inserita la scheda della memoria ram, random access memory

6 Chi ha richiesto questo personal vuole la migliore risoluzione possibile sul suo video. È per questo che viene inserita nel "case" anche una scheda Svga. Queste schede sono sempre avvitate in modo da evitare un funzionamento imperfetto dovuto ai movimenti durante i trasporti

7 Sempre seguendo la line di produzione del nostro computer ideale, ecco un altro elemento importante: il lettore di cd rom. Come vedete i computer vengono assemblati proprio come puzzle e i vari componenti sono già predisposti per l'installazione, anche se il loro montaggio non è semplice come appare

8 Ora è il momento di caricare il sistema operativo. Si tratta di un'operazione che viene eseguita automaticamente da un duplicatore su più hard disk contemporaneamente

9 Un ultimo controllo al cablaggio dei fili. I cavi di collegamento vengono tutti controllati e legati insieme

10 Il computer è pronto. Ora bisogna assicurarsi che funzioni perfettamente. I tecnici in camice bianco sottopongono il personal appena assemblato a una lunga serie di test per controllarne l'affidabilità. Se in questa fase si riscontrano delle anomalie di funzionamento, il computer verrà disassemblato e le sue componenti saranno controllate o rispedite al produttore

11 Prima di chiudere la struttura del computer, viene controllata la presenza di tutti i componenti effettivamente richiesti dall'acquirente

Qui i computer sono pronti per essere imballati. A seconda delle loro caratteristiche viene messo in evidenza il buono d'ordine con la descrizione dei diversi componenti. In questo modo il computer con le caratteristiche particolari che avete richiesto 12 viene contraddistinto dagli altri

Questa è la camera anecoica dove viene controllata la compatibilità elettromagnetica. Solo dopo questi test è possibile apporre il marchio *CE* 13 alla linea di produzione

14 Ancora un'immagine della gestione del magazzino. Qui i prodotti, sempre accompagnati dalla loro "carta di identità" vengono confezionati e preparati per l'imballaggio definitivo

La confezione, 15 una volta chiusa, viene poi ulteriormente protetta. Sulla scatola saranno anche trascritti i componenti del computer. In questo modo non è possibile confondere il vostro computer personalizzato

Novità e curiosità

Rubrica dedicata a nuovi prodotti e ai siti Internet

• **Stampanti Olivetti per tutti i gusti**

I nuovi prodotti, tra cui quattro portatili, sono indicati per usi professionali e per il lavoro d'ufficio.

pag. 27

• **Compaq riprogetta i personal per l'ufficio**

I nuovi computer sono divisi in tre categorie: i più semplici, per reti locali e per le grandi aziende. Dal Pentium 100 al 200.

pag. 34

• **Le associazioni umanitarie su Internet**

Come usare la rete per dare una mano a chi ne ha bisogno. I siti di Amnesty International, Croce Rossa, Greenpeace e Wwf

pag. 37

Telecom spinge su Internet

Più linee telefoniche per gli utenti di Video On Line

L'acquisizione di Video On Line da parte di Telecom Italia ha portato scompiglio nel mercato Internet ma ha dato un po' di respiro alla società, che ha visto potenziato il servizio. Questo significa soprattutto un miglioramento e un ampliamento delle linee telefoniche e perciò gli utenti di Video On Line non dovrebbero più effettuare lunghe attese prima di trovare libero il numero, nemmeno nelle città più grandi. Tutto ciò non comporterà comunque un aumento nel costo del canone, che rimane lo stesso della vecchia amministrazione.

Risulta ora più chiaro il posizionamento di Video On Line nell'offerta Telecom. L'ex Sip, difatti, era ben cosciente di doversi aprire in maniera eclatante a Internet e Telecom On Line, molto efficiente grazie al collegamento via Isdn, ma anche piuttosto costoso (335.000 lire l'anno per 10 ore al mese), non era il modo più adatto. E tantomeno lo era Interbusiness, il servizio destinato alle aziende che desiderano accedere direttamente a Internet e ai piccoli fornitori (provider) che vogliono offrire un proprio servizio. Così, la possibilità di entrare in possesso di Video On Line (e soprattutto del notevole parco clienti) ha rappresentato un ghiotta occasione per completare un'offerta molto diversificata. **f.p.**

Tariffe annuali di alcuni dei maggiori fornitori di accesso a Internet

Fornitore	Telefono	Costo privato (in lire)	Costo azienda (in lire)	Indirizzo internet
Agorà	06/6693455	238.000	476.000	http://www.agora.stm.it
Galactica	02/67076322	238.000	476.000	http://www.galactica.it
Inet	02/409061	2.856.000	2.586.000	http://www.inet.it
Italia On Line	167/266198	232.000	232.000	http://www.iol.it
Itnet	010/6503941	714.000	2.140.000	http://www.it.net
Iunet	02/48366671	773.000	773.000	http://www.iunet.it
McLink	06/418921	216.000	380.000	http://www.mclink.it
Telecom On Line	167/070707	3.960.000	3.960.000	http://www.tol.it
Video On Line	167/018787	261.000	571.000	http://www.vol.it
Zucchetti	0381/594501	1.309.000	2.856.000	http://www.prof.it

Nuove tecnologie

Internet sulla Tv

Da una costola di Netscape, la società produttrice del più diffuso software per la navigazione su Internet, è nata Navio. Si tratta di un'azienda indipendente che ha come missione quella di rendere possibile l'accesso a Internet attraverso alcuni elettrodomestici e prodotti di elettronica di consumo. Il primo obiettivo è quello di abilitare alla navigazione su Internet i televisori, i decoder televisivi e le console per videogiochi. In questo senso, sono stati siglati degli accordi con Sony, Nintendo e Sega, che hanno già portato dei risultati concreti. Alcune società stanno effettuando progetti per sondare il mercato. Sony, per esempio, ha già reso disponibili negli Stati Uniti dei dispositivi da collegare alla televisione che abilitano l'accesso a Internet; solo per il mercato giapponese, Mitsubishi e Sanyo stanno commercializzando televisori, dotati di modem e software per la navigazione, che permettono di accedere direttamente a Internet.

Navio sta lavorando anche a fianco di Nec, Ibm e Oracle per poter approdare su Internet tramite telefoni cellulari, chioschi multimediali e organizer evoluti. **p.f.**

Quattro stampanti per la casa e i piccoli uffici

Olivetti ha presentato anche una stampante professionale a cinque colori, che rende più brillanti le immagini

Con quattro nuovi modelli a getto d'inchiostro Olivetti (tel. 02/48361) rinnova l'offerta di stampanti per la casa e il piccolo ufficio, apportando significative innovazioni nelle funzioni e nel prezzo. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta. Si parte dalla **Jp 170**, disponibile nei modelli S (con il colore opzionale) e C (con il colore di serie). Le prestazioni delle due machine sono identiche (600 per 300 dpi in nero e 300 per 300 a colori con una velocità massima di 3 pagine al minuto) ma differiscono nel prezzo: 340.000 lire la prima e 380.000 la seconda. Su un gradino superiore si colloca la **Jp 470,** evoluzione della Jp 450, che si differenzia dalla 170 solo per la velocità di stampa che arriva a 5 pagine al minuto. Il costo è di 530mila lire. Su un gradino più alto si colloca la **Jp 790**. Questa macchina permette di riprodurre immagini in pentacromia, ossia utilizzando cinque colori differenti. In realtà, è un artificio, perché i colori utilizzati sono sempre i classici giallo azzurro e rosso a cui si aggiungono due diversi tipi di nero: coprente (per le zone più estese) e grafico (per le zone a contatto con altri colori). Quest'ultimo, secondo quanto afferma Olivetti, ha la caratteristica di non fondersi con gli altri colori e quindi di definire dei contorni netti dando più nitidezza alle immagini. La Jp 790 ha una risoluzione di 600 per 600 punti per pollice e può raggiungere una velocità di 6 pagine al minuto.

Troviamo infine la **Jp 90**, una portatile che sostituisce la Jp 70. Di dimensioni molto contenute, può ospitare cartucce a colori e raggiunge le 3 pagine al minuto anch'essa con la medesima risoluzione della Jp170.

Fabrizio Pincelli

Fino a 4.800 punti per pollice

Uno scanner-fax economico

Il distributore milanese Atd (02/99025957) propone un nuovo scanner firmato Plustek e caratterizzato da una tecnologia super compatta. Si tratta del modello **Opticpro 4800 P**, uno scanner piano a colori che funziona a singola scansione, produce una risoluzione di 4.800 punti per pollice e viene messo in commercio a un prezzo che si aggira attorno al mezzo milione di lire.

Il nuovo prodotto, che viene collegato direttamente alla porta parallela del personal computer, è, secondo quanto afferma l'azienda, totalmente compatibile con Windows 95. Mediante un apposito tasto collocato sul pannello frontale (chiamato significativamente One Touch Key) sono inoltre selezionabili le modalità di funzionamento come fax, copiatrice, archiviatore e Ocr (Optical caracter recognition), ossia per il riconoscimento dei caratteri di un testo da gestire poi in via elettronica. Per favorire questa operazione, fanno parte della dotazione dello scanner i programmi Action Manager, Recognita (per l'Ocr) e Imagein, per il trattamento delle immagini.

d.c.

Per essere sempre alla moda

T-shirt informatiche

La T-shirt pare essere, insieme ai jeans, l'indumento più diffuso da qui ai prossimi cinquant'anni. Cosa c'è di meglio, quindi, di potersele personalizzare a piacimento con disegni, fotografie e quant'altro di propria creazione? Allo scopo Canon (02/4989434) propone una soluzione fatta da speciali fogli da inserire nelle proprie stampanti a getto d'inchiostro, chiamati T-Shirt Transfers, sui quali stampare le immagini provenienti dal computer. Per personalizzare la maglietta è sufficiente porre il foglio sulla t-shirt e imprimere l'immagine con l'aiuto di un ferro da stiro.

Assistenza ai clienti

I nuovi servizi di Celo

La casa di distribuzione Celo (0331/540650) ha stretto accordi con i più importanti produttori di computer e software per poter offrire, tramite i propri rivenditori, una migliore assistenza ai clienti. Le società chiamate in causa dalle nuove intese sono Compaq, per quanto riguarda l'assistenza tecnica dell'installato, Hewlett-Packard, per la gestione delle chiamate in garanzia, Microsoft, per la fornitura di soluzioni con il sistema operativo Windows Nt e Sco per i sistemi informativi basati su Unix.

Software di compressione

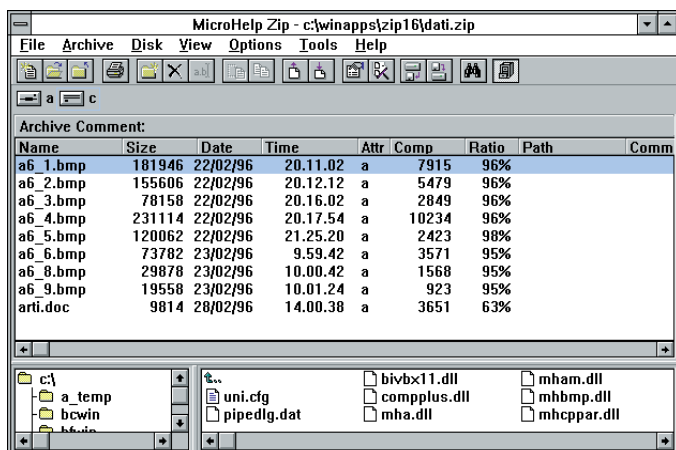
Più spazio con Microhelp Zip

Grazie alla società Questar (035/249946) è arrivato in Italia Microhelp **Zip**, un software che effettua la compressione e decompressione di file sotto Windows 95, ma anche con la "vecchia" versione 3.1.

Del programma spiccano versatilità e facilità di esecuzione, che si traducono in un'interfaccia comoda da utilizzare e nell'apporto in semplicità dedicato a chi abitualmente scarica file dalla rete Internet. In questo senso Micro Help Zip riesce a semplificare la gestione dei documenti scovati navigando sul World Wide Web e scaricati in maniera compressa.

Il programma, infatti, consente di vedere i file contenuti in un archivio compresso senza estrarre gli eseguibili necessari alla loro apertura.

Risultato primario di ciò è la evitata dispersione di file nell'hard disk. Inoltre le operazioni di compressione e decompressione avvengono senza il ricorso a finestre di dialogo proprio grazie all'interfaccia cosiddetta drag and drop. Il programma riconosce i file compressi nei più di diffusi formati.

Dario Colombo

Corsi

Impara l'arte

Siete in tempo fino al 19 ottobre per iscrivervi all' **Accademia Internazionale Arti e Media** di Torino, dove si tiene un corso di due anni per diplomati e laureati interessati a una specializzazione nel settore delle nuove tecnologie applicate alle arti e ai media. Le discipline trattate vanno dalle arti elettroniche al cinema, dalla videoarte alla musica informatica, dalla realtà virtuale alle reti telematiche. Per informazioni: 011-5617235 o 5174409.

Stampanti
Qualità personale

Epson (02/262331) ha varato una stampante laser dedicata a chi intende le operazioni di stampa come un "fatto personale". È la **Epl-5500W**, una macchina capace di produrre stampe con risoluzione da 600 punti per pollice (buona) e che è tarata per il funzionamento con ogni tipo sistema operativo Windows.

La nuova stampante, infatti, è sicuramente compatibile con lo standard plug and play per Windows 95, ma dispone anche del programma che la rende adatta anche alla "vecchia" versione 3.1, e inoltre dispone del Windows Printing System, ovvero la tecnologia di Microsoft che garantisce l'efficienza delle operazioni di stampa. La macchina, che è in grado di stampare fino a sei pagine al minuto e costa 1.178mila lire, Iva inclusa, ha dimensioni (34,5 per 23,9 per 21,4 centimetri), gestisce 150 fogli in versione standard e si candida per un posto sulle scrivanie da ufficio o sui tavoli di lavoro domestici.

È interessante notare che la società ha effettuato alcune prove di velocità con personal computer dotati di processore Pentium a 90 MHz (molto diffusi). Dai questi test di laboratorio è emerso che per stampare definitivamente un documento composto da testo e immagini di media complessità la Epson Epl-5500W impiega, dal momento in cui si clicca con il mouse, poco più di mezzo minuto.

Non c'è male rispetto al prezzo. E per quanto concerne i consumi, sempre la società assicura che il toner ha una portata di 3.000 pagine, mentre la vita del tamburo riesce a superare le 20.000 copie.

Accessori
Sicurezza al lavoro

Triumph Adler distribuisce in Italia la nuova linea di prodotti della Royal Consumer Business Products dedicati alla sicurezza personale sul posto di lavoro.

Sono prodotti che costano al pubblico dalle 50 alle 300mila Lire, e vanno dai distruggi documenti, ai "personal organizer", a lucchetti per biciclette o per attrezzature varie, a prodotti utili per chi vuole fare del "jogging sicuro".

Ma ci sono anche allarmi da polso o da borsetta e prodotti dedicati alla sicurezza dei bambini.

s.a.

Palmari
L'ufficio in tasca

Psion ha sfornato un nuovo esemplare di computer palmare destinato ad affiancare il diffuso modello Psion 3a. Si tratta del modello chiamato **Siena**, un dispositivo caratterizzato da dimensioni estremamente ridotte (150x73x19 millimetri) e da un peso contenuto (solo 183 grammi, batterie comprese). La nuova macchina di Psion mette in mano all'utente quattro opzioni di base. Con la funzione Archivi si possono creare basi dati personalizzate, trasferibili con cavo seriale al pc e ivi gestibili con applicativi di tipo office (come Works, Excel, Access o Lotus Notes); con Testi si possono scrivere lettere e documenti, mentre con Agenda si possono raccogliere gli appuntamenti. Infine con la funzione chiamata Foglio si può gestire un rudimentale, ma efficiente, foglio elettronico, magari per compilare al volo un listino prezzi. La memoria di Siena può essere di 512 KB o di 1 MB, al rispettivo prezzo di 592mila e 711mila lire, Iva compresa.

I numeri di PC OPEN

620.000

Tanti sono i computer venduti in Italia nel primo semestre del 1996 secondo le stime di Sirmi. Di questi, la parte destinata al mercato Soho è rappresentata da 103.300 unità. In questo mercato, i primi tre mesi dell'anno hanno registrato un incremento delle vendite del 35% rispetto all'anno precedente, mentre gli ultimi tre mesi hanno registrato solo un 15% di aumento.

2.300

È il numero degli espositori presenti alla 33ma edizione di Smau, l'esposizione internazionale dell'information and communications technology che si terrà a Milano dal 18 al 22 ottobre prossimi. Venti i padiglioni dislocati su 160.000 metri quadrati.

50%

È l'incremento degli utilizzatori di Internet registrato negli Stati Uniti dalla società di ricerche Nielsen nell'anno in corso. E i nuovi arrivati hanno modificato sensibilmente il profilo dell'utente tipo che da specializzato diventa sempre più consumer.

3.550.000

È il numero di personal computer venduto in Europa nel periodo marzo-giugno del '96, a conferma del rallentamento delle vendite di pc registrato anche in Italia. L'indagine, condotta dalla società Dataquest, registra un incremento limitato al 6,8% dopo il balzo che si era verificato alla fine del '95.

Un nuovo lettore veloce da Pioneer

Il dispositivo, per sistemi Ibm compatibili, ha una velocità cinque volte superiore ai primi modelli 2x

Dapprima in Giappone e in seguito (verso settembre-ottobre) in Europa, Pioneer (02/5074347) metterà in commercio i nuovi esemplari di lettori di cd rom ad altissima velocità (10x). I dispositivi esistono sia in versione singola, il **Dr-A10x**, sia in quella destinata a essere integrata nei nuovi modelli di personal computer, il **Dr-411**.

Tra le principali caratteristiche di questi dispositivi ci sono gli elevatissimi tassi di trasferimento dei dati e i contenuti tempi di accesso al disco.

I nuovi lettori di casa Pioneer funzionano con tutti i supporti ottici tradizionali (dal cd rom ai Photo Cd) e adottano entrambe le modalità di rotazione del disco, lineare e angolare, per ottimizzare tanto la capacità di archiviazione, quanto il tempo di accesso al disco stesso.

Masterizzatore Plasmon Data

Scrivere i cd rom

Sono ormai diversi mesi che molte aziende hanno scoperto il cd rom come mezzo di memorizzazione dei dati semplice ed economico. E il motivo sta nel progressivo calo dei prezzi dei masterizzatori, che costano ora cifre non di molto superiori a quelle dei semplici lettori di alta qualità.

Così Plasmon Data ha partorito un nuovo esemplare di dispositivo per scrivere e leggere i cd rom, il **Cdr4240**, che si contraddistingue per il prezzo estremamente contenuto: 1.522.000 lire, Iva compresa. Si tratta di una soluzione che, oltre al dispositivo fisico, comprende tutti i programmi necessari per la masterizzazione dei dischi ottici e per la gestione audio-video (Incat Easy Cd Pro per Windows, sia per 95 che per 3.1).

Il Cdr4240 scrive cd rom mantenendo una doppia velocità (2x), mentre in fase di lettura riesce a raggiungere la quadrupla velocità (4x). Inoltre garantisce il funzionamento tanto in monosessione (ideale per le applicazioni audio), quanto in multisessione, per la scrittura di un cd rom in più fasi.

Tecno Ao Ambienti di lavoro più sani

Salvarsi dalle onde

Se pensate che le onde elettromagnetiche danneggino la salute, ecco una notizia interessante. La società informatica Tecnosphere (0033/85911276), in risposta alla Direttiva Cee 90/720 sulla "salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori su schermi video contro le radiazioni elettromagnetiche" ha realizzato l'antenna **Tecno Ao**. Si tratta di un dispositivo da porre sopra il monitor che aiuta a salvaguardare la persona dall'emissione delle onde elettromagnetiche, prerogativa degli schermi video.

Gestionali

Caro commercialista...

La società Sistemi (011/4019560) propone una doppia soluzione software per Windows che si propone di facilitare i rapporti tra la propria "azienda" e commercialista" di fiducia.

Si chiama **Gescom** ed è realizzata nei moduli **Azienda** e **Studio**. Il primo meccanizza le attività amministrative aziendali mediante facili procedure guidate da maschere. Tali computi possono essere inviati al commercialista dove è destinato a operare il secondo modulo, Gescom/Studio, che consente al professionista di svolgere i necessari adempimenti contabili in perfetta legalità e sicuro che il rilevamento dei dati amministrativi è avvenuto correttamente.

Ora la classe è controllata dal computer

Come a voler ribadire che viviamo in un mondo "cablato", la società Microsystems (02/69009555) propone una soluzione per l'acquisizione di dati analogici indirizzata prevalentemente a laboratori e scuole, ma anche a hobbisti o appassionati del fai-da-te. Si tratta di **Datalab Solution**, un kit hardware e software per personal computer composto da una scheda Cio-Das08/Jr di Computer Boards e dal software Notebook di Labtech che consente di acquisire e analizzare dati provenienti da trasduttori, sensori di temperatura e altri dispositivi. In altre parole, con questo sistema potete collegare al computer vari elettrodomestici della classe (o di casa vostra), controllandoli sull schermo. Il tutto costa 398.000 lire.

Compaq: con i nuovi Deskpro rinnova anche la tecnologia

Sono stati riprogettati e gli è stato cambiato anche il nome. Vediamo i nuovi computer della società americana

Parola d'ordine: semplificare. E la società statunitense Compaq lo fa riprogettando e cambiando nome alle sue macchine. D'ora in poi tutti i computer Compaq per l'ufficio si chiameranno Deskpro. Si distingueranno per sigle: 2000, il prodotto più economico e di facile utilizzo; 4000, i personal pronti per essere collegati in rete; 6000, macchine a elevate prestazioni per lavorare in una grande rete aziendale. Si diceva della semplicità. In merito Compaq ha puntato molto anche sulla tecnologia dotando le proprie macchine di un insieme di funzioni che puntano a semplificare la gestione del computer. Queste consentono di ottenere risparmi nei costi di gestione, in quanto ottimizzano il funzionamento.

I nuovi computer Compaq (02/575901) sono anche dotati di dispositivi avanzati, come, ad esempio, il lettore cd rom a ottupla velocità. La gamma più economica della nuova famiglia di macchine, i Deskpro 2000, monta processori Pentium a partire dal modello a 100 MHz e arriva ad ospitare anche gli avanzatissimi chip Pentium Pro a 200 MHz. La ram base è di 8 Mbyte, mentre il taglio più basso di hard disk è di 630 Mbyte. Anche i prezzi dimostrano di essere in linea con le nuove tendenze del mercato, in quanto il modello più modesto viene venduto a circa 2.200.000 di lire, monitor escluso.

Dario Colombo

Lavoro mobile

Accedere a Internet dovunque

Vi piacerebbe che il vostro personal fosse in grado di scaricare autonomamente e in tempi prestabiliti da un sito Internet le ultime novità per poi poterle vedere quando più vi aggrada? Niente di più semplice se si usa Webex, un programma realizzato da Traveling Software (tel. 02/27326280). Tale programma, che costa 50.000 lire permette difatti di accedere a Internet da casa propria, dall'ufficio o da una camera di albergo senza dover ricorrere alla connessione con l'abituale Web server. Il software scarica automaticamente sull'hard disk le informazioni, rendendo così possibile consultarle in un secondo tempo mediante un tradizionale browser (Navigator o Explorer).

Assieme alla disponibilità di Webex, Traveling Software ha dato notizia di aver apportato qualche miglioria al proprio prodotto di punta Laplink per Windows. Così, secondo le affermazioni della società, la nuova versione 7.5 annovera una serie di funzionalità che rendono più semplici la connessione e il controllo di un computer remoto. Inoltre ha visto incrementati la velocità e il livello di sicurezza della trasmissione dei dati. Altra novità di rilievo è il riconoscimento automatico della risoluzione video e il conseguente adattamento.

Laplink 7.5 per Windows è in vendita al prezzo di 400.000 lire, Iva inclusa, e nella confezione sono comprese sia la versione per Windows 95 che quella per Windows 3.1.

d.c.

Cinema e nuove tecnologie

I set diventano virtuali

Mai come quest'anno La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia ha esplicitato il rapporto strettissimo che esiste fra cinema e alta tecnologia. Al di là degli effetti speciali dei film in cartellone (Indipendence day, soprattutto, ma anche Mi sdoppio in quattro), la 53ma edizione del Festival ha consentito anche agli addetti ai lavori e a un selezionatissimo pubblico di "entrare" fisicamente in ambienti e scenari totalmente inventati al computer. Lo spazio denominato Virtual Set ha ospitato una serie di esempi di contaminazioni fra Settima Arte e nuove tecnologie, realizzate grazie alla collaborazione fra grandi enti pubblici (Enel, Rai, Telecom Italia) e società private specializzate (Apple, Infobyte, Interactive Group). Affascinante è apparso soprattutto il Virtual Studio, che riproduceva la tecnica, ormai molto usata nel cinema, del "blue screen". L'attore di turno si posizionava su un fondale blu, veniva ripreso da una telecamera e la sua immagine, in tempo reale, veniva proiettata su set immaginari realizzati al computer. Infine lo spazio "Il cinema nella rete", mostrava alcune applicazioni realizzate con il software Quicktime Vr. In particolare, sono state visionate in anteprima alcune immagini del videogame "Nirvana", legato all'omonimo film di Gabriele Salvatores, in uscita sugli schermi italiani a Natale.

Roberto Bonino

Farò l'informatico

Giovani promesse

L'informatica attira le nuove leve, ma non solo per i videogiochi. Se ne è avuta la riprova al Convegno degli studenti esperti di computer tenutosi a Roma presso La Città dei Ragazzi (06-65771326). Qui, alcuni gruppi di studenti, selezionati in più di quaranta scuole italiane, hanno presentato i loro progetti in campo informatico. Un esempio? Andate all'indirizzo: *http://www.Mclink.it/n/citrag/roma* troverete un sito sulla storia di Roma creato da un gruppo di loro.

L'ALTRA RETE Come usare la tecnologia per dare una mano a chi ne ha bisogno

Le associazioni umanitarie su Internet

Un'occhiata ai siti di Amnesty International, Croce Rossa, Greenpeace e Wwf

Si fa un gran parlare di Internet come uno strumento per trovare programmi, comprare oggetti o ottenere notizie di prima mano, ma si rammenta troppo di rado la naturale propensione umanitaria della grande rete. Sono moltissime, infatti, le aree di Internet dedicate alla cooperazione e alle azioni umanitarie e la cosa vale anche per le grandi associazioni, che dispongono ormai quasi tutte di pagine informative e di servizio sulla rete World Wide Web. Ecco dunque una carrellata sui siti più interessanti delle maggiori organizzazioni umanitarie a livello mondiale.

Una delle navi che gli attivisti di Greenpeace utilizzano per le loro incursioni ambientaliste.

Wwf. Collegandovi alla raffinata homepage del World wildlife found, venite accolti dal ruggito di una tigre, che rappresenta degnamente le specie animali in estinzione (http://www.wwf.org). Per i cittadini Usa è prevista l'iscrizione online, mentre per chi vive all'estero (come in Italia), basta compilare un formulario per ottenere informazioni dal Wwf del proprio Paese. Nel sito del Wwf trovate una documentazione approfondita sulle specie a maggior rischio di estinzione e i consigli per rendersi utili.

Amnesty International. Siete contrari alla tortura e alla violazione dei diritti fondamentali dell'individuo? È un buon motivo per andare a dare un'occhiata al sito di Amnesty International (http://www. igc.apc.org/amnesty/), l'organizzazione internazionale che dal 1961 lotta contro le prevaricazioni in tutti i Paesi del mondo. Il sito di Ai più completo è quello della sezione americana, che offre notizie e informazioni dettagliate sulle azioni e sui programmi dell'associazione. Su questo sito trovate anche un sunto del rapporto annuale di Amnesty International di quest'anno, che riporta tutte le violazioni registrate da Amnesty negli ultimi 12 mesi.

Di Ai abbiamo scovato anche un sito italiano (http://www.topnet.it/seblie/am.html) che contiene informazioni sull'attività dell'organizzazione, alcuni consigli per dare una mano e le istruzioni per iscriversi.

Greenpeace. Per saperne di più sui "guerrieri dell'ambiente", l'homepage italiana (http://w3.infomanage.com/televisual/greenpeace/home.htm) è un'ottima base di partenza. Qui trovate un po' di storia passata e recente, i comunicati stampa e le informazioni sulle ultime scorribande ambientaliste dell'organizzazione verde. Partendo dal sito italiano potete accedere a quello made in Usa, che è molto ricco e offre perfino la possibilità di accedere a una chat line dedicata esclusivamente all'ambiente.

Croce Rossa. Ma come dimenticare la Croce Rossa, che dispone di una discreta homepage "made in Italy" che trovate all'indirizzo http://www.cri.it e dalla quale potete accedere anche a diverse risorse internazionali.

Da qui potete ottenere informazioni sulle iniziative dell'organizzazione e erudirvi sui principi fondamentali su cui si basa l'attività della Croce Rossa internazionale. Buona anche l'homepage americana, che oltre alle solite informazioni istituzionali offre anche una guida contro l'Aids dedicata ai giovani e un documento che spiega come diventare volontari.

Paolo Conti

NEWS La Cnn "sfonda" su Internet

Quando l'informazione in tempo reale è una chiave per il successo

L'informazione è uno dei pilastri più solidi su cui si fonda il successo di Internet nei confronti del grande pubblico. E se sono ormai molti i giganti delle news americane ad aver realizzato servizi interattivi sulla rete, quello del network Cnn spicca sicuramente per completezza e aggiornamento.

Il servizio della rete di news fondata dal magnate americano dell'editoria Ted Turner si chiama Cnn Interactive e presenta una pagina di presentazione che introduce immediatamente il lettore alle notizie più importanti delle ultime ore (e in modo del tutto gratuito). Gli argomenti più importanti, sono corredati dalle voci dei protagonisti (in formato digitale) e da filmati tratti dai servizi della rete televisiva.

Ma il servizio si spinge anche oltre. È per esempio possibile ottenere in pochi secondi le previsioni del tempo relative a qualunque città del mondo o leggere le ultime notizie sul proprio Paese, il tutto in forte concorrenza con servizi analoghi locali. La grafica e l'impaginazione, poi, sono molto semplici ed efficaci e la velocità di consultazione è difficilmente superabile sulla rete Www.

Lanciata già qualche mese fa, Cnn Interactive si è rivelato un successo oltre ogni aspettativa e le classifiche dei siti più visitati sono lì a dimostrarlo: l'homepage di Cnn è infatti perennemente fra i primi tre siti più visitati al mondo.

INDIRIZZO INTERNET
http://www.cnn.com

CENSURA Prosegue l'offensiva del governo cinese su Internet

Non è facile essere cybernauti oltre la Grande Muraglia

Ricordate il film "Farheneit 451"? Quello dove il governo bruciava i libri proibiti nelle piazze? Beh, in Cina sta succedendo qualcosa di analogo su Internet. Il governo di Li Peng ha infatti imposto ai fornitori di accessi della Repubblica Popolare di inibire l'accesso a una serie di siti esteri considerati fuorvianti per i cinesi. Fra questi ci sono i servizi della grande stampa americana, come Cnn Interactive, Washington Post, Wall Street Journal, ma anche Playboy e perfino il sito di Amnesty International.

Il procedimento arriva dopo che il governo cinese aveva già imposto a tutti i fornitori di accessi del Paese di registrarsi presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, cosa che viene tuttora imposta anche ai circa 100 mila utenti della rete Internet cinesi.

L'iniziativa ha prodotto critiche da parte di molte organizzazioni internazionali con attività in Cina, ma il governo si è dimostrato finora impermeabile a qualunque manifestazione di dissenso.

Quella cinese è la più grave operazione di censura nei confronti della rete Internet, che segue iniziative analoghe prese in Germania e a Singapore nei confronti di alcuni gruppi di discussione di natura pornografica.

Segnalate nuovi servizi Internet alla redazione di Pc Open
Scrivete a Paolo Conti
E-Mail: paolo.conti@pcopen.it

In breve...

CINEMA SU INTERNET
Per sapere tutto sull'ultima mostra del cinema di Venezia, niente di meglio che andare a dare un'occhiata al sito ufficiale della Biennale. I film, i protagonisti, le manifestazioni, i premi, il tutto condito da una grafica di buon livello qualitativo.
▶http://www.labiennale.it/ita/cinema/LIII/index.html

QUELLI CHE IL CALCIO...
Ecco un sito super-accessoriato per i patiti dello sport italiano per eccellenza. A questo indirizzo potete trovare i risultati delle partite, le gesta della vostra squadra e informazioni sul calcio nostrano e straniero. L'aspetto del sito non è dei migliori ma la qualità dell'informazione è ottima.
▶http://www.vol.it/RETE_/homerete.html

MULTIMEDIALITÀ A GO-GO
Vi piace la musica ma non potete fare a meno del vostro computer? La risposta la trovate in questo "campionatore virtuale interattivo" che vi offre una grande quantità di notizie e informazioni sulla computer music, oltre a tanti esempi di musica online in tecnologia Wave e Shoclwave. La grafica è rudimentale, ma i contenuti del sito la fanno presto dimenticare.
▶http://www.newmedia.it/netvs/

IL COSTO DELLA MANODOPERA
L'Associazione nazionale costruttori di impianti ha realizzato alcune pagine su Internet che offrono informazioni utili a chi necessita di manodopera in questo settore. Oltre a prezzi e tariffe, l'Assistal offre anche pubblicazioni di settore consultabili online.
▶http://www.vol.it/assistal/

INTERNET CHE SERVE Ecco come scaricare software shareware per il vostro personal

Cinque programmi per Windows 95

Utili e divertenti, i newsgroup sono senz'altro la parte più viva della rete Internet

Giochi Doom per Windows 95

Non vi rassegnate ad abbandonare il vostro vecchio Doom, ma volete sfruttare al massimo le potenzialità del vostro personal computer con Windows 95? Niente paura, su Internet trovate la versione riveduta e corretta del vostro arcade preferito fatta apposta per il nuovo sistema operativo di Microsoft.
Il programma è shareware e pesa poco più di 2 megabyte. A proposito: all'indirizzo qui sotto trovate anche le istruzioni e tante informazioni utili.

INDIRIZZO INTERNET
http://www.iit.edu/~pavlada/doom95/doom95.html

Antivirus Thunder Byte

Soltanto 674 kilobyte per scaricare la versione dimostrativa (e gratuita...) di programma antivirus nuovo di zecca, sviluppato in Europa per combattere i nuovi, sofisticatissimi, virus intelligenti dell'ultima generazione.
Il programma Thunder Byte è realizzato appositamente per sfruttare tutte le potenzialità del sistema operativo Windows 95. Lo potete scaricare all'indirizzo qui sotto nella nuova versione 7.05

INDIRIZZO INTERNET
http://ourworld.compuserve.com/Homepages/meikel/

Html Absorb

Se da semplici navigatori di Internet volete diventare veri e propri editori multimediali, la prima cosa da fare è imparare a farsi da sé le pagine Html. Ecco dunque un programma da 1,7 megabyte, Absorb 2.0, che vi mette nelle condizioni di realizzare semplicemente la vostra homepage con Windows 95. Il software supporta molte funzioni della versione 3 del linguaggio Html ed è adatto anche a chi sviluppa in Html per lavoro.

INDIRIZZO INTERNET
http://www.windows95.com

Compressione General unpacking shell

Solo 113 kilobyte per un programma molto utile per chi scarica spesso file e programmi da Internet con il navigatore Microsoft Explorer.
General Unpacking Shell fa infatti da interfaccia fra il browser e i programmi di decompressione veri e propri, rendendo semplice la procedura e sistemando i file decompressi in una cartella da voi designata a questo scopo. Il programma è gratuito.

INDIRIZZO INTERNET
http://www.windows95.com

Varie Iconedit Pro

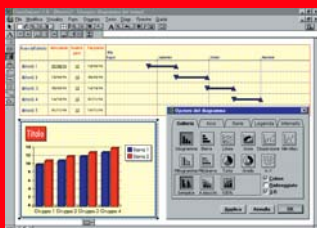
Con questa utility (poco più di 2 megabyte da scaricare direttamente dalla rete, ottenibile come shareware a patto di pagare 11 dollari al produttore) potrete creare nuove icone per la vostra scrivania di Windows 95 oppure modificare quelle esistenti. Potete ruotarle, muoverle o distorcerle estraendole dai file di tipo Exe e Dll, trattandole come se si trattasse di file grafici comuni in formato bitmap (Bmp o Rle).
Fra le funzioni più interessanti di questo programma c'è quella che permette di creare un'ombra all'icona, ottenendo così un effetto in 3D molto gradevole.

INDIRIZZO INTERNET
http://www.windows95.com

COME SCARICARLI DA INTERNET

Scaricare i file da Internet è una procedura piuttosto semplice, sempre che disponiate del software giusto. Nella pratica, quando con il vostro browser (Microsoft Explorer o Netscape Navigator che sia) cliccate sul nome del documento da scaricare, il programma andrà a cercare automaticamente un'applicazione in grado di leggerlo. Siccome la maggior parte dei file che potete scaricare su Internet sono compressi in formato zip, il browser cercherà Win Zip, o un programma equivalente. Di solito, comunque, si evita di configurare il browser in questo modo per evitare di appesantire le procedure.
Il programma vi chiederà dunque se volete salvare su disco il file dopo averlo scaricato. Dicendo di si, accederete a una finestra dove vi verrà chiesto di specificare la cartella in cui desiderate salvarlo. E questo è tutto: il browser procederà a scaricare il file e lo salverà nella directory che avete scelto. Solo a questo punto potrete aprire il programma di decompressione e procedere a decomprimere in locale il file che avete scaricato.

Le pagine dei test

Recensioni di prodotti hardware, software e di soluzioni complete da utilizzare sia per il lavoro sia nel tempo libero

Tutto il necessario per disegnare con il personal

Uno studio grafico nel computer

Una serie di consigli e suggerimenti su cosa serve per avere a disposizione un ambiente di lavoro adatto per realizzare i disegni o elaborare immagini

A CHI INTERESSA

A chi ama ritoccare le foto

A chi desidera sapere cosa serve per disegnare con il computer

Con l'evolversi della tecnologia dei computer, la grafica è diventata un importante campo d'applicazione. Esistono infatti diversi software per applicazioni specifiche, quali il Cad (Computer aided design ossia progettazione assistita dal computer), la grafica creativa e il fotoritocco. Dal punto di vista dell'hardware, sono state progettate varie periferiche per chi opera nel campo della grafica, come stampanti a colori, tavolette, scanner, plotter, schede video capaci di rappresentare milioni di colori e monitor di grandi dimensioni. Ma quali sono le configurazioni ottimali per chi disegna con il computer nel tempo libero e chi invece lo deve utilizzare per lavorare? Ve lo spieghiamo in questo articolo, analizzando una serie di prodotti e cercando di chiarire i criteri di scelta in base alle esigenze, ai costi e le differenti funzionalità. Per fare un esempio concreto abbiamo poi provato un computer (realizzato dal Centro Hl) corredato delle periferiche di "prima necessità".

PROCESSORE. Le applicazioni grafiche richiedono una grande capacità di calcolo, pertanto occorre disporre di un processore che sia il più veloce possibile. Attualmente il modello più rapido della famiglia Pentium viaggia a 200 MHz (di cui era anche dotato il computer da noi provato). La grafica può essere gestita anche con un 486, però le prestazioni e i tempi di attesa alcune volte possono risultare esasperanti. In sostanza, il Pentium è attualmente il processore più adatto per chi vuole disegnare o elaborare immagini. Chi ha invece bisogno del massimo della potenza, magari perché con la grafica ci lavora, può puntare sul nuovo Pentium Pro. In pratica, è il successore dell'attuale Pentium, rispetto al quale è decisamente più potente, però è ancora poco diffuso e piuttosto costoso (la spesa minima non si allontana molto dai 10 milioni di lire). Inoltre, per funzionare in modo ottimale il Pentium Pro deve usare come sistema operativo Windows Nt oppure Os/2, altrimenti presenta, a parità di frequenza, un rapporto prezzo/prestazioni decisamente sfavorevole rispetto ai Pentium normali.

MEMORIA. È più importante del processore, perché un Pentium 100 con 16 Mbyte di ram funziona meglio di un 200 con soli 8 Mbyte. Per poter lavorare in tutta tranquillità riteniamo che la quantità da considerare minima sia 32 Mbyte (oggi la ram non ha prezzi proibiti- ▶▶

Per chi ha fretta

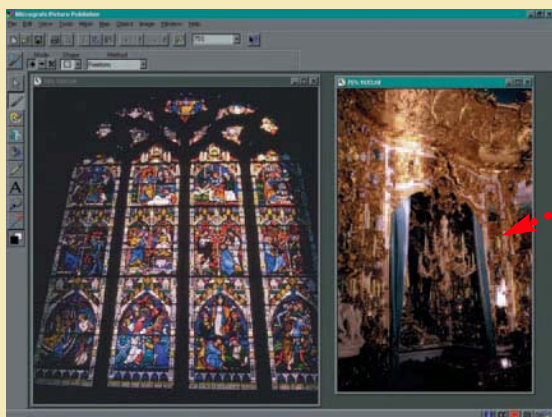
Uno studio grafico informatico richiede un sistema di una certa potenza ma soprattutto con una serie di requisiti tecnici particolari. In cinque pagine trovate una serie di consigli utili su tutto quanto occorre per poter diventare degli artisti del computer. Per offrire un esempio pratico, abbiamo anche provato una soluzione completa, costituita da un personal con un processore Pentium 200, un monitor da 20 pollici, una stampante getto d'inchiostro a colori, uno scanner e una tavoletta grafica.

Il software per chi comincia e per chi vuole migliorare

Freehand (Macromedia)

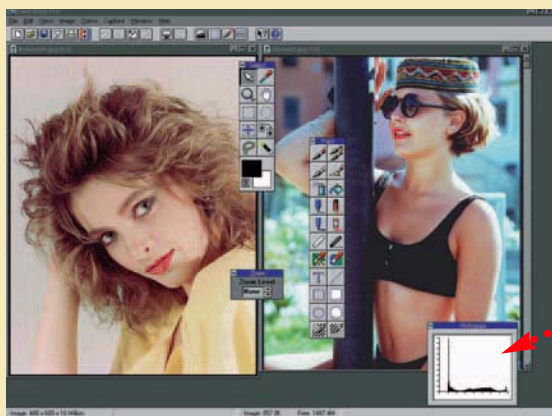
Uno dei più completi programmi per il disegno. Pur consentendo un approccio abbastanza semplice anche ai neofiti, si indirizza soprattutto a chi è più esperto nell'uso del computer e della grafica creativa (costo 1.865.000 lire)

Corel Draw

Il più completo insieme di programmi per la grafica. Ne esistono quattro versioni, che si diversificano in funzione delle necessità dell'utente (il costo parte da 290.000 lire e arriva a 1.250.000)

Abc Graphic Suite (Micrografx)

Un'altra suite di buona qualità solo un po' meno completa di Corel Draw. È composta da un prodotto per il ritocco fotografico uno per il disegno e uno per la modellazione tridimensionale (costo 773.000 lire)

Simply 3D (Micrografx)

Un economico programma per chi vuole creare disegni tridimensionali. Abbastanza semplice ma in inglese, ha bisogno di macchine potenti (costo 189.000 lire)

Paintshop Pro (Jasc)

È uno tra i prodotti più diffusi perché disponibile anche shareware, ma ciò non significa che sia limitato in termini funzionali. È soprattutto indicato per le elaborazioni delle immagini ed è solo in inglese (costo 199.000 lire)

Lo studio grafico nel computer

vi), con una cache di secondo livello (che serve a velocizzare l'accesso alle applicazioni) di 512 Kbyte. L'adozione della cosiddetta Edo Ram consente un ulteriore guadagno, ma non sempre la differenza di prezzo rispetto alla memoria tradizionale, detta Sram, giustifica questo lieve guadagno in velocità. Il sistema del Centro Hl montava 32 Mbyte di Sram, il che ci ha consentito di usare con buona efficienza anche i programmi più esigenti.

HARD DISK. La capacità dell'hard disk non influenza la velocità operativa di un sistema per la gestione della grafica, perché le elaborazioni devono obbligatoriamente essere eseguite in ram per garantire velocità. L'hard disk deve quindi essere visto principalmente come un supporto di memorizzazione dei programmi necessari ai nostri scopi e per i file di lavoro. È anche vero, però, che se si devono memorizzare molti file grafici, occorre spazio e così può accadere che i classici 1,2 o 1,6 Gbyte non siano sufficienti e quindi si richiede necessario puntare su 2 Gbyte o addirittura più in alto.

Se si vuole guadagnare in velocità ci si può indirizzare verso un disco a tecnologia Wide Scsi. Oggi sono i più rapidi sul mercato, i più capienti (arrivano a svariati gigabyte) ma anche i più costosi (vanno ben oltre il milione di lire) e necessitano di un'apposita scheda di controllo per poter essere installati su un computer. Per questi motivi non sono solitamente montati come standard ma solo su richiesta.

MONITOR. Le applicazioni grafiche richiedono tipicamente di lavorare alla risoluzione di 1024 per 768 punti, il che rende assolutamente necessario un monitor di almeno 17 pollici (la spesa parte da circa 1.300.000 lire). I più esigenti possono trovare in commercio modelli a 20 pollici, che però costano circa il 70 percento in più rispetto ai 17 pollici.

SCHEDA GRAFICA. È un componente chiave nei sistemi grafici. Deve disporre di almeno 2 Mbyte di memoria video per poter operare decorosamente con 16 milioni di colori alla risoluzione di 800 per 600 punti (per esempio per il fotoritocco). Se i megabyte arrivano si può avere il cosiddetto "true color" anche a 1024 per 768 punti. La scheda montata nel computer di Centro Hl era piuttosto veloce (Purple Vision Lightspeed 128) e con 2 Mbyte di memoria, ma se occorre una grande velocità di gestione della grafica, magari tridimensionale, è meglio pensare a modelli superiori, come ad esempio la Diamond Stealth 3d oppure la Matrox Millenium.

SISTEMA OPERATIVO. Le maggiori applicazioni grafiche sono oggi sviluppate per Windows 95, pertanto l'acquisto di questo sistema operativo va comunque considerato un investimento non solo per il futuro, ma già per potere usare le ultime versioni dei più potenti programmi. In particolare, per applicazioni particolarmente evolute, sono disponibili pacchetti sviluppati per Windows Nt 3.51/4.0, sistema operativo più prestante, sebbene molto meno diffuso a causa del prezzo e di una minore facilità d'uso rispetto a Windows 95. Comunque, nel caso della grafica amatoriale alcuni software anche di una certa complessità funzionano ancora ottimamente con Windows 3.1.

Luigi Callegari

Più energia al vecchio personal

Se volete cimentarvi con la grafica ma possedete un personal un po' vecchiotto, con poca memoria ram, e piuttosto lento non scoraggiatevi. Con una spesa piuttosto contenuta potreste rinnovare quasi totalmente la vostra macchina e ottenere prestazioni di tutto rispetto. Vediamo come.

Il primo passo da compiere è quello di verificare se è possibile cambiare il processore e utilizzarne uno più potente, il cosiddetto Overdrive. Diciamo subito che pressoché tutti i 486 possono essere sostituiti. L'operazione non è comunque banale e dovrebbe essere svolta da una persona esperta. Le specifiche della scheda madre, con la massima velocità del processore installabile, sono riportate in un apposito manualetto che deve accompagnare il computer. Da notare che i sistemi con 486 non possono montare processori Pentium ma solo i Pentium overdrive a 63 MHz (costano circa 300.000 lire e si montano al posto dei 486 Dx 25) e a 86 MHz (per i 486 Dx 33 e costano sulle 450.000 lire). Questi sono una sorta di ibrido costruiti in parte con tecnologia Pentium e in parte 486. Ciò comporta una resa sicuramente superiore a un 486 ma non all'altezza di un equivalente Pentium.

I più esigenti, che già possiedono un Pentium ma vogliono ottenere ancora di più dalla propria macchina possono trovare in commercio degli Overdrive (per i modelli a 60, 66, 75, 90 e 100 MHz) che portano la velocità del processore sino a 150 MHz. La spesa parte da poco più di 500.000 lire e arriva a superare il milione di lire.

Un'importanza in alcuni casi maggiore del processore la riveste la memoria ram. Un Pentium 75 con 16 Mbyte, difatti, può presentare prestazioni migliori di un Pentium 150 con 8 Mbyte. Perciò ancor prima di pensare al processore rivolgete un pensiero alla ram, soprattutto ora che i prezzi sono crollati (16 Mbyte si trovano a 300.000 lire). Ma anche in questo caso l'aggiornamento o la sostituzione della ram non è sempre semplice, se non altro perché bisogna aprire il computer. Inoltre, se la scheda madre prevede spazio per quattro barrette e questo è già stato occupato per ottenere la capacità attuale, occorre trovare un commerciante che ritiri le vecchie, altrimenti sarete a buttarle.

Un altro componente per cui può essere necessaria la sostituzione è la scheda grafica. Questo perché di solito quelle standard offrono prestazioni piuttosto limitate e con 200 o 300.000 lire si può migliorare notevolmente la resa visiva. La sostituzione è semplice però può richiedere di cambiare la posizione di alcuni ponticelli sulla scheda madre. Operazione questa da riservarsi ai più esperti.

I nostri test in dettaglio - Il computer e la stampante

La stazione di lavoro

Potenza e versatilità
Un processore Pentium 200 e 32 Mbyte di ram consentono di utilizzare il computer anche con applicazioni grafiche piuttosto sofisticate

La scheda grafica: un elemento fondamentale
La visualizzazione è buona, tuttavia la scheda grafica non sembra essere paragonabile al resto del sistema che ha caratteristiche di tutto rispetto

Come sistema campione per applicazioni grafiche, Centro HI ci ha fornito il Sinergy **200** un assemblato ben configurato dotato di un Pentium a 200 MHz e 32 Mbyte di memoria ram. Il sistema aveva solo 256 Kbyte di cache di secondo livello: con 512 Kbyte si sarebbe potuto guadagnare ancora qualche punto percentuale in velocità a un costo di pochissimo superiore (circa 30.000 lire). La scheda madre è dell'ultima generazione e monta dei chip di supporto al processore che ne migliorano le prestazioni.

La scheda video è una Purple Vision Lightspeed 128 Pci da 2 Mbyte. Si tratta di una scheda economica ma non velocissima, difatti non monta ram video (la cosiddetta Vram, più veloce) ma normale Dram; avremmo preferito, in un sistema di questo costo, qualcosa di più prestante, come una Matrox Millennium, oppure una Diamond Stealth 3000. Molto professionale invece l'hard disk: un capacità da 4 Mbyte e basato sulla tecnologia Wide Scsi (capace in teoria di trasferire sino a 20 Mbyte di dati al secondo), collegato ad un ottimo controller. Criticabile invece la scelta di inserire un lettore di cd rom non Scsi che avrebbe garantito un trasferimento più veloce ed una maggiore fluidità nel funzionamento del computer.

Da rimarcare la presenza di una scheda di rete 3com Fast Etherlink ad alte prestazioni, di un modem a 28,8 Kbs e dei sistemi operativi Windows 95 e Nt 4.0 workstation selezionagli all'avviamento.

Sinergy 200

Marca Centro HI (tel.167/013037)
Prezzo 7.771.000 lire
Garanzia 1 anno
Caratteristiche Computer dotato di processore Pentium a 200 MHz, con 32 Mbyte di memoria ram, hard disk da 4 Gbyte, modem/fax a 28,8 Kbs, scheda sonora 3D, scheda grafica con 2 Mbyte di memoria, lettore ed rom 8x

PRO Velocità, capacità dell'hard disk
CONTRO Scheda grafica e lettore ed rom non all'altezza

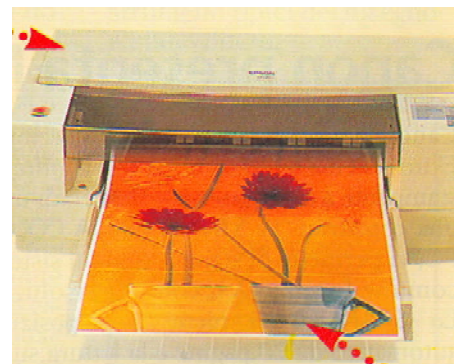
colore in grande formato

Un modello come la Epson **Stylus Pro XL** rappresenta un ottimo campione di stampante a colori a getto di inchiostro, addirittura per il formato A3. Da notare che i caricatori di inchiostro, dal montaggio molto semplice, sono separati per il nero e i colori. La risoluzione che può raggiungere è di 720 dpi (punti per pollice), attualmente il massimo per questa fascia di prezzo. Dal pannello di controllo di Windows 95 o 3.1 è comunque possibile selezionare risoluzioni di stampa inferiori (180 per 180 o 360 per 360 dpi) per aumentare sensibilmente la velocità operativa. Questo tipo di stampante è anche piuttosto silenzioso, dato che l'unico rumore è dovuto al meccanismo di trascinamento. Altro particolare che rende una stampante come la Stylus Pro ideale per lavori grafici è la possibilità non solo di usare fogli di carta sino alla dimensione A3, ma anche lucidi; pertanto rimane possibile usarla anche per produrre quanto necessario per videopresentazioni o prove di stampa tipografica. Il software fornito si installa molto semplicemente e, tramite un pannello di configurazione, è possibile selezionare opzioni come l'ordine di stampa inverso, la fascicolazione, l'orientamento, il tipo di carta (comune, patinata, lucida) e di tarare la resa, tramite appositi cursori grafici, della saturazione dei singoli colori, della luminosità e del contrasto delle stampe. Durante la stampa, è visualizzabile sulla scrivania di Windows un pannello animato che illustra graficamente lo stato di avanzamento delle stampe, la carica rimanente di inchiostro ed eventuali messaggi di errore. l.c.

Stylus Pro Xl

Marca Epson (tei 02/262331)
Prezzo 2.960.000 lire
Garanzia 1 anno
Caratteristiche Stampante **a** getto d'inchiostro a colori con risoluzione massima di 720 per 720 punti per pollice, capace di stampare su fogli di carta in formato A3 (297 per 420 mm); alimentatore frontale con capacità massima di 100 fogli

PRO Buon software di supporto, stampa a 720 dpi anche in formato A3
CONTRO Un po' ingombrante

Colori separati
La separazione della cartuccia del nero dai tre colori base permette di avere un risparmio di inchiostro nelle stampe in b/n

Arrivare a stampare un poster
La possibilità di arrivare a 720 punti per pollice consente alla stampante di Epson di raggiungere una buona qualità anche con fogli di grandi dimensioni

I nostri test in dettaglio - Il monitor, lo scanner e la tavoletta grafica

Se non si bada a spese

Le dimensioni

Una diagonale di 20" assicura una immagine precisa anche a 1024 per 763

Le regolazioni

Si attivano direttamente dallo schermo

Per la nostra prova abbiamo optato per un prodotto semi-professionale, il Sony **Multiscan 20 Sfll.** Il tubo Trinitron garantisce immagini brillanti e nitide. Come tutti i monitor dell'ultima generazione, anche questo dispone di caratteristiche Plug and Play (cioè Windows 95 lo riconosce e si configura automaticamente per offrire un'immagine stabile). Dal punto di vista dei controlli, dispone di un completo set di comandi che permettono la regolazione direttamente dallo schermo, della posizione e delle dimensioni del quadro video. l.c.

Marca Sony (tei 02/618381)
Prezzo 4.580.000 lire
Garanzia 1 anno
Caratteristiche Monitor da 20 pollici a schermo piatto con tecnologia Trinitron; risoluzione massima 1280 peri 048 punti; frequenza orizzontale da 30 a 85 KHze verticale da 48 **a** 150 Hz

PRO Brillantezza, precisione delle **regolazioni**
CONTRO Costo elevato

Per personalizzare le foto

Acquisire immagini in formato digitale per applicazioni grafiche richiede indiscutibilmente uno scanner a lastra, di alta qualità e a colori. Noi abbiamo provato lo **Scanjet 4C Graphic Pro** di Hewlett Packard che offre una risoluzione massima di 600 dpi ottici, interpolabili sino a 2400 dpi.

Nella prova pratica, la macchina ha evidenziato un buona qualità digitalizzazione delle immagini e una discreta velocità nella fase di scansione, che avviene in una sola passata.

Lo scanner viene venduto con una ricca dotazione software.

Scanjet 4C graphic pro

Marca Hewlett Packard (tei 02/92121)
Prezzo 2.618.000 lire
Garanzia 1 anno
Caratteristiche Scanner piano con una risoluzione massima di 2400 punti per pollice e in grado di riprodurre 16,7 milioni di colori

PRO Buona qualità ottica, notevole dotazione software
CONTRO Un po' costoso rispetto alla media

La risoluzione

La buona qualità della digitalizzazione è dovuta alla risoluzione che raggiunge i 2400 punti per pollice

I colori

Per stampe di qualità è necessario usare una carta apposita piuttosto costosa

La tavoletta grafica, il pennello degli artisti digitali

Quando serve una grande precisione

Come a mano libera

Con la tavoletta grafica è possibile realizzare dei disegni complessi utilizzando degli strumenti digitali che riproducono piuttosto fedelmente le tecniche pittoriche tradizionali

Un prodotto che non dovrebbe mancare per chi vuole disegnare con il computer è la tavoletta grafica. La **Drawingslate II** provata, che funziona sia con Windows che con il Mac/Os, è semplice da installare. La penna è comoda e ha in dotazione una serie di punte di ricambio. Può inoltre essere usata come mouse (ma come dispositivo di puntamento non risulta molto pratico). La tavoletta ha dimensioni contenute e ciò permette di trovarle facilmente posto sulla scrivania ma contemporaneamente rende un po' macchinoso lavorare con illustrazioni di superfici estese. Molto interessante Dabber II, il software che l'accompagna e che simula strumenti tipici del disegno a mano libera.

Drawingslate II

Marca Calcomp (tei. 02/90443333)
Prezzo 375.000 lire
Garanzia 3 anni
Caratteristiche Tavoletta grafica con risoluzione di 100 linee/mm con dimensione dell'area di disegno di 102 per 127 rari, peso di 31 **Og** e spessore di 9 mm

PRO Facilità d'installazione e d'uso
CONTRO Superficie di disegno limitata, calibrazione difficoltosa

Una soluzione completa per chi vuole essere subito operativo

La mini-suite per il piccolo ufficio

Disponibile per Windows e per Macintosh, Small Office riunisce un integrato e un software per le presentazioni

A CHI INTERESSA

A tutti coloro che devono gestire un piccolo ufficio

A chi desidera un programma semplice

Da sempre esiste un un divario notevole, in termini di funzionalità, tra le suite e i programmi integrati. Però, in pratica, ci sono degli utenti di computer che hanno esigenze che si collocano in una posizione intermedia tra quelle che riescono a soddisfare le super accessoriate suite e i piuttosto scarni integrati. Per questo motivo Claris ha deciso di realizzare un programma che trovasse una collocazione intermedia tra la suite e l'integrato. Si tratta di **Small Office,** un prodotto che riunisce, su un unico cd rom, due software: il programma per le presentazioni Impact e l'integrato Claris Works.

Entrambi sono presenti in versione multipiattaforma per Macintosh, Power Macintosh, Windows 3.1 e 95. Più in dettaglio, per chi utilizza un Power Macintosh oppure Windows 95 può installare la versione 4 di Claris Works, mentre gli altri utenti si debbono accontentare della 3. Poiché manca un'interfaccia software comune ai due programmi, la soluzione proposta da Claris non vanta la completa integrazione funzionale caratteristica delle suite , ma offre comunque una totale condivisione di dati fra gli ambienti Windows e Macintosh, resa possibile dall'utilizzo del medesimo formato dei file.

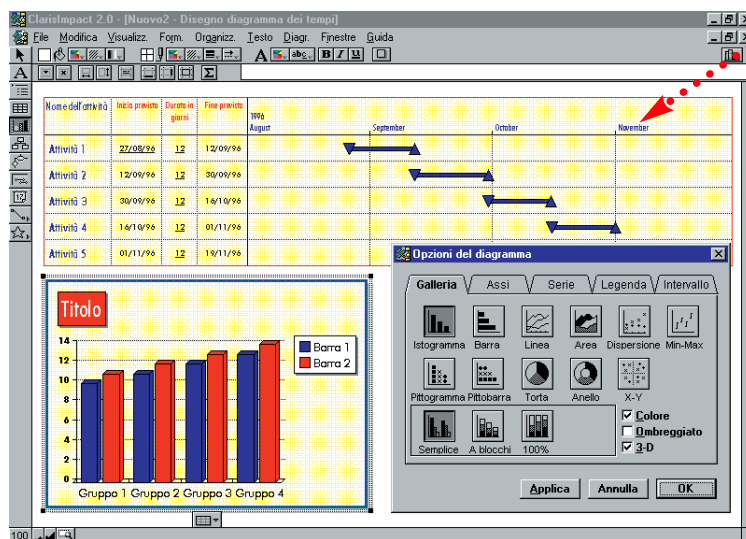
Pianificare il lavoro

Impact è il modulo destinato a realizzare presentazioni, ma che consente anche di creare diagrammi per la definizione delle tempistiche relative all'esecuzione di uno specifico compito

L'INSTALLAZIONE. La procedura è decisamente semplice e favorita dal fatto che tutti programmi risiedono su un solo cd rom (chi non disponesse del lettore può richiedere i tradizionali dischetti). Il sistema operativo usato viene riconosciuto automaticamente determinando così il caricamento dei programmi appropriati. Da segnalare la presenza di un semplice ma efficace sistema di disinstallazione: un'opzione la cui disponibilità si rivela decisamente benvenuta. Buona anche la manualistica cartacea che funge da riferimento per un più comodo utilizzo dell'aiuto contestuale in linea di cui è corredato ogni programma.

A installazione avvenuta, si è immediatamente operativi. In particolare, per quanto riguarda Claris Works, un tour interattivo consente di scoprirne in pochi minuti le molte funzionalità, mentre i numerosi assistenti elettronici di cui dispone permettono anche ai meno esperti di ottenere subito risultati gratificanti. Impact, invece, una volta scelto il tipo di composizione da realizzare, consente di definirne i dettagli tramite apposite maschere di dialogo.

LE CARATTERISTICHE. Come già abbiamo osservato, definire Small Office una suite è un po' eccessivo. L'integrazione fra le varie piattaforme, invece, è assoluta. Così, per esempio, è possibile creare un documento in ambiente Windows 95 e portarlo su Macintosh o viceversa.

Ma veniamo alle caratteristiche salienti dei due moduli in cui si articola il pacchetto. Cominciamo ▶▶

Per chi ha fretta

Small Office è l'insieme di due applicativi orientati alla produttività individuale ed è in grado di operare con Windows 3.1, Windows 95, Macintosh e Power Macintosh. In pratica, riunisce un programma di presentazione, Clarisimpact, e l'integrato Claris Works, che gestisce, integrandole fra di loro, le funzionalità di elaborazione testi, foglio elettronico, archiviazione, grafica, disegno e comunicazione. L'insieme di questi strumenti risolve con efficacia le necessità di piccoli uffici e studi professionali, nonché gran parte delle problematiche ricorrenti quotidianamente nella scuola o nella vita privata. La manualistica è ridotta all'essenziale ma viene adeguatamente completata da un valido aiuto in linea.

La mini-suite per l'ufficio

da Claris Works. La versione 4.0 è stata completamente riscritta per sfruttare al massimo le potenzialità di Windows 95 e del sistema operativo dei Power Macintosh, prevedendo al tempo stesso il potenziamento di molte funzionalità della vecchia edizione.

L'interfaccia mette a disposizione di ogni modulo una serie di interessanti utilità, tutte sfruttabili tramite una stessa procedura. Ci riferiamo, per fare un esempio, alla possibilità di registrare ed eseguire macro, di eseguire una presentazione proiettando a video le pagine del documento in corso di lavorazione e alla ricca libreria di immagini sempre a portata di mano. Infine, nell'area di lavoro si può visualizzare opzionalmente un set di pulsanti e di strumenti speciali le cui funzionalità sono contestuali all'operazione che si sta eseguendo.

I MODULI. L'elaboratore testi si rivela particolarmente potente e versatile. In particolare, è molto funzionale la stretta integrazione con il modulo database, che consente di utilizzarne i file per la preparazione di lettere personalizzate e circolari. Facilissima la creazione di elenchi di indirizzi, intestazioni e note a pié di pagina: basta fare clic sul corrispondente comando di un apposito menu.

Il foglio di calcolo dispone di circa cento funzioni predefinite e consente di realizzare dodici tipi di grafici, a molti dei quali può essere assegnato un effetto di tridimensionalità. Non sono previsti i fogli multipli ma è possibile definire a piacere le dimensioni dell'area di lavoro.

Nel database, impostando la struttura dei dati, si hanno a disposizione tredici tipi di campo molti dei quali svolgono funzioni insolite. Ci riferiamo, per esempio, alla possibilità di effettuare automaticamente dei calcoli, all'immissione automatica di dati e al loro controllo. Utilizzando l'opzione Fastreport i profili di una ricerca possono essere memorizzati e richiamati in tempi successivi, mentre la funzione Listview consente di visualizzare il contenuto di un archivio anche sotto forma di tabella. I più creativi possono sfruttare due moduli grafici con cui sbizzarrirsi nel disegno a mano libera, nel ritocco di immagini o nella creazione di diagrammi di flusso, organigrammi e composizioni di vario genere. Particolarmente interessante è la possibilità di realizzare effetti speciali utilizzando pennelli di varia forma, spray e persino un contagocce!

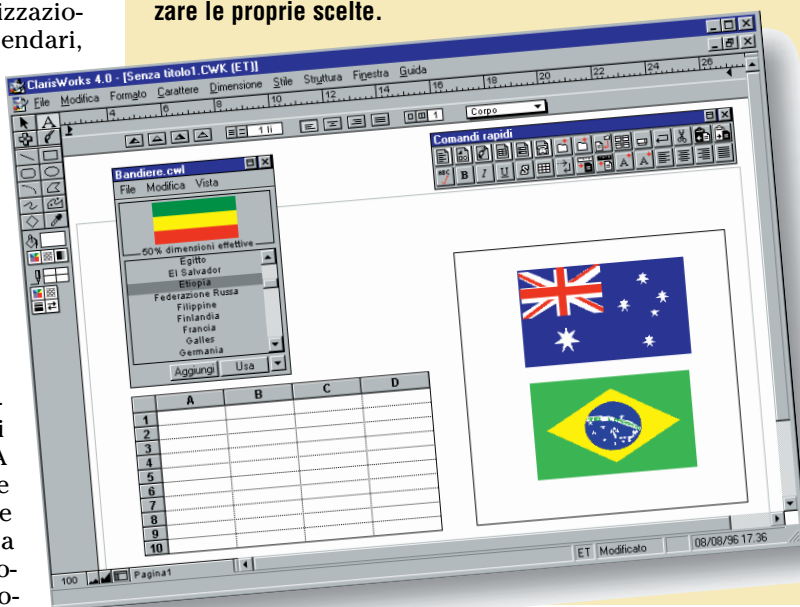
E veniamo a Claris Impact. Si tratta di un pacchetto essenzialmente dedicato alla presentazione ma anche dotato di molte funzionalità grafiche accessorie che lo rendono particolarmente adatto alla creazione di documenti compositi di elevata qualità. In pratica, il programma si suddivide in quattro sezioni: presentazione, grafica (per la realizzazione di diagrammi, calendari, tabelle o schemi di flusso), elaborazione testi e strutture. Ogni documento, indipendentemente dal modulo con cui è stato realizzato, può essere adeguatamente personalizzato avvalendosi dei sofisticati strumenti di disegno sempre presenti nell'area di lavoro. A tal fine è però anche possibile utilizzare la collezione di circa 2.000 immagini in dotazione con il programma, che vanno ad aggiungersi alla libreria di Claris Works.

Il modulo per realizzare presentazioni offre buone prestazioni. Infatti, oltre alla creazione di tradizionali diapositive grafiche che possono essere proiettate a video sfruttando una cinquantina di effetti speciali di transizione, è prevista la gestione di filmati e di commenti sonori. L'integrazione con Claris Works è garantita da Data Draw, un'opzione che consente di trasformare in grafici di vario tipo i dati. **a.n.**

SMALLOFFICE

Marca Claris (tel 02/2731261)
Prezzo 460.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Integrato che comprende elaboratore testi, database, foglio elettronico, grafica e comunicazione; funziona sia con Windows che con Macintosh
Requisiti minimi Personal computer con processore 386Dx o Macintosh con Cpu 680x0, 8 Mbyte di memoria ram

Meglio l'integrato o la suite?

Considerando che gestiscono quasi le medesime funzionalità, gli integrati e le suite sembrano sovrapporsi nel mercato del software per la produttività individuale. In realtà, analizzandone a fondo le caratteristiche ci si rende conto che queste rispondono alle richieste di due specifiche fasce di utilizzatori: agli utenti con esigenze contenute e all'ufficio evoluto. Infatti, mentre a una suite mediamente servono circa 100 Mbyte di spazio su hard disk e richiede processori evoluti, supportati da adeguate dotazioni di memoria ram, un integrato può essere utilizzato in modo soddisfacente anche con macchine di vecchia generazione e occupa su disco poche decine di Mbyte. Inoltre, il minor numero di opzioni presenti negli integrati (seppure sufficienti per risolvere i principali problemi quotidiani) consente di raggiungere un'operatività quasi immediata, particolarmente gratificante per i meno esperti. Ciò si traduce in un costo inferiore del pacchetto che, lira più lira meno, è circa la metà di quello di una suite. Chi non ha molti quattrini a disposizione o non vuole dedicare troppo tempo a sfogliare i manuali avrà certamente capito dove è meglio indirizzare le proprie scelte.

Per trasportare facilmente una grande mole di informazioni

Se l'hard disk non basta più

A CHI INTERESSA

A chi vuole copie sicure dei propri dati

A chi sposta file di grandi dimensioni

Zip e Jaz rappresentano una valida soluzione per chiunque abbia problemi di spazio sul disco fisso o desideri prodotti affidabili per la copia di sicurezza dei propri dati

Semplici da usare, lo Zip (a fianco) e il Jaz (sopra) possono trovare un valido impiego sia con personal computer Ibm compatibili che con Macintosh

Nell'era della multimedialità, dove l'incremento d'uso dei computer va di pari passo con l'aumento dei megabyte occupati del software, diventa sempre più importante poter disporre di memorie di massa di grande capacità, veloci, eventualmente trasportabili per averle con sé quando necessario, e che garantiscano una certa protezione sia da un punto di vista fisico (resistenza agli urti) che di sicurezza.

In più, è sempre più diffusa la richiesta, da parte di studi professionali, aziende, università, privati, insomma in ogni dove, di unità di backup veloci e di semplice uso, che consentano una sicura archiviazione dei dati.

Sino a pochi mesi fa, le soluzioni disponibili per gli utenti che avevano bisogno di immagazzinare una grande quantità di dati erano limitate: i nastri, i dischi magneto-ottici e le cartucce. Ognuna di queste soluzioni ha però alcuni aspetti negativi: i nastri non sono certo comodi se i dati devono essere recuperati o riscritti in modo veloce; i dischi magneto-ottici hanno prezzi piuttosto alti e richiedono attrezzature hardware non comuni; le cartucce (che costituivano forse il miglior compromesso tra prezzo e prestazioni) richiedono comunque disposti particolari per l'utilizzo, ossia lettori Scsi.

Negli ultimi tempi le cose sono però cambiate. Soprattutto grazie all'intraprendenza di Iomega, società di primo piano nel campo delle memorie di massa, sono apparsi sul mercato unità di memorizzazione estremamente pratiche e di costo abbastanza contenute.

Tra le numerose proposte dell'azienda, due sono sicuramente interessanti, anche per l'utente comune che ha semplicemente bisogno di tanto spazio per archiviare ciò che gli interessa e che non vorrebbe mai gettar via. I due prodotti in questione, raffigurati qui a fianco, sono **Zip-Drive 100**, un drive rimovibile interno o esterno a cartucce, di basso prezzo e medie prestazioni, **e Jaz-Drive**, un drive rimovibile a cartucce, di medio prezzo e di prestazioni eccellenti.

ZIP-DRIVE. Viene proposto come il nuovo standard per i floppy disk e verrà adottato da alcune società (come Ibm, Hewlett Packard o Nec) quale unico lettore di dischetti nelle proprie gamme di computer.

Si tratta di un drive rimovibile a caricamento frontale disponibile in due versioni: una collegabile alla porta parallela e una, di prestazioni sensibilmente superiori, collegabile a un'interfaccia Scsi. La versione per porta parallela, quella provata, si collega a un computer Ibm compatibile e utilizza dischetti di dimensioni pari ai comuni 3,5", che consentono però di immagazzinare fino a 100 Mbyte ciascuno.

Versatile e facilmente installabile, l'unità può funzionare in posizione orizzontale o verticale ed è di dimensioni alquanto ridotte, cose queste che ne consentono un efficace utilizzo al fianco di un eventuale computer portatile o su una scrivania particolarmente ingombra. A ciò si

Per chi ha fretta

Se il disco fisso del vostro computer inizia a sbuffare perché troppo pieno, allora potete dargli un po' di respiro dotando il vostro personal (Ibm compatibile o Macintosh) di un'unità Zip o Jaz. La prima è una sorta di lettore trasportabile capace di operare con dischetti da 3,5 pollici con capacità di 100 Mbyte; Jaz, invece, come funzionamento è assimilabile a un disco fisso rimovibile da 1 Gbyte.

unisce un'estrema silenziosità, un efficace sistema di riduzione dei consumi e la possibilità di proteggere i dischetti sia in fase di scrittura sia in fase di lettura via software attraverso un'utilità fornita in dotazione. La velocità operativa, superiore a quella di una tradizionale unità di backup a nastro, pur non essendo elevata in termini assoluti risulta più che discreta se paragonata a periferiche dello stesso tipo.

Lo Zip-Drive funziona tra l'altro in maniera analoga a un disco rigido o un floppy: è possibile installare sui dischetti programmi e poi eseguirli o utilizzarli per memorizzare nuovi dati in attesa di liberare spazio sul disco rigido.

JAZ-DRIVE. Si tratta di un'unità rimovibile a caricamento frontale, che unisce alla velocità di un disco rigido la versatilità di un rimovibile e l'economicità di gestione di un sistema di backup. L'unità Jaz è in grado di ospitare cartucce da 540 Mbyte o 1 Gbyte, grandi circa come un floppy da 3,5" ma spesse tre volte tanto. Jaz, a differenza di Zip, è disponibile esclusivamente in versione Scsi. Per farne uso occorre quindi poter disporre di un'interfaccia di questo tipo.

Questo fatto, se da un lato pone un limite alla versatilità e all'economicità, rende Jaz unico nel suo genere, in grado di raggiungere prestazioni elevatissime paragonabili a quelle dei migliori dischi rigidi. Il drive è attualmente disponibile in versione esterna e interna, installabile nei computer Ibm compatibili e Apple Macintosh.

La confezione del prodotto contiene anche il kit per il montaggio, compreso un particolare cavo Scsi, un floppy con i driver software, una cartuccia da 1GB (con 380 MB di programmi) e i manuali d'uso purtroppo in inglese.

Jaz è ideale per applicazioni che richiedono alte velocità di trasferimento dati ma anche per trasportare grandi quantità di dati riservati. Difatti fornisce un elevato grado di sicurezza, attraverso l'impostazione via software di una password.

Michelangelo Bottura

Se serve ancora più spazio

A chi ha bisogno di archiviare grandi quantità di dati, 3M ha recentemente indirizzato una nuova gamma di dischi magneto-ottici da 2,6 Gbyte. In pratica, su un solo disco si riesce a memorizzare un quantitativo di dati superiore a quello contenuto in quattro cd rom.
Però, come accade per tutti i supporti di questo tipo, i nuovi dischi funzionano solo con lettori particolari (basati su tecnologia Scsi) e hanno perciò bisogno di un dispositivo apposito. Tuttavia, possono essere letti e scritti da chi già si avvale dei dischi da 1,3 Gbyte e letti da chi usa quelli da 650 Mbyte. La società 3M produce anche le versioni Worm (Write once read many), con le quali è possibile scrivere una sola volta sul disco: in questo modo si può creare un archivio i cui dati risultano inalterabili e perciò rispondenti agli standard richiesti dalla legge riguardanti la validità legale dei documenti memorizzati in formato digitale. Non mancano alcuni piccoli accorgimenti di natura pratica: i dischi magneto-ottici sono integrati in cartucce dotate di un meccanismo di aggancio che ne facilita l'archiviazione, mentre la custodia contiene un dispositivo a incastro che permette di unire i singoli dischi per formare una libreria modulare. Anche il meccanismo di protezione contro la scrittura risulta più semplice del precedente.

Il Jaz nel dettaglio

Il drive Jaz è un prodotto unico nel suo genere e abbina la velocità di un ottimo hard disc alla versatilità d'uso di un'unità rimovibile. È inoltre pienamente compatibile con Windows 95, ma funziona altrettanto bene con Os/2 o Macintosh. Il software accluso nella confezione risulta essere di grande utilità; permette tra le altre cose di fare copie di backup del disco rigido del computer e comprende varie utilità che consentono ad esempio di impostare la parola d'ordine per accedere ad ogni singola cartuccia in fase sia di lettura sia di scrittura. Infine, la possibilità di far partire il personal direttamente da Jaz permette inoltre di passare da un sistema operativo a un semplicemente cambiando cartuccia.

Jaz

Marca Iomega (tel. 1678-77476)
Prezzo 990.000 lire (Iva inclusa); una cartuccia costa 200.000 lire
Caratteristiche Unità rimovibile a caricamento frontale capace di memorizzare sino a 1 Gbyte di dati su di un'unica cartuccia; esiste in versione interna ed esterna e si collega tramite interfaccia Scsi

Lo Zip nel dettaglio

Zip-Drive si propone come una soluzione efficace e a basso costo per tutte quelle persone che desiderano avere a disposizione un'eccellente unità di backup che possa funzionare come un discreto hard disk.
I requisiti di sistema specificati dalla casa risultano alla portata di tutte le tasche: è infatti sufficiente poter disporre di un computer con processore 386 o superiore, di un sistema operativo Dos 4 o successivo oppure Windows versione 3.1. Zip è una periferica totalmente compatibile con le specifiche di Windows 95 e viene quindi riconosciuto automaticamente dal sistema all'atto dell'installazione. Il software in dotazione si trova sul dischetto incluso nella confezione.

Zip

Marca Iomega (tel. 1678-77476)
Prezzo 399.000 lire (Iva inclusa);
un dischetto costa 25.000 lire
Caratteristiche Unità rimovibile che può arrivare a memorizzare sino a 100 Mbyte su un apposito dischetto da 3,5 pollici; si collega ai compatibili Ibm (tramite porta parallela o Scsi) e ai

Per avere una segretaria efficiente e instancabile

Il Ragno tuttofare

Spiderman può funzionare come modem, fax e segreteria telefonica ed è capace di operare anche quando il computer è spento, gestendo pure la stampante

A CHI INTERESSA

A chi deve gestire le comunicazioni giorno e notte a basso costo e in modo automatico

L'Uomo Ragno si è dato alla comunicazione. No, non si tratta dell'ultima avventura del supereroe mascherato. Stiamo parlando, invece, di **Spiderman 2000**, un dispositivo in grado di funzionare come modem, fax e segreteria telefonica. Troppa grazia? Figuratevi che non abbiamo ancora elencato tutte le caratteristiche di questo prodotto che viene collegato al personal computer e, volendo, anche alla stampante. Pure quando questi ultimi sono spenti, il dispositivo, realizzato da Martignoni Electronics, società del gruppo svizzero Trio, può gestirne l'alimentazione e accenderli secondo le necessità.

L'installazione è, come abbiamo verificato, semplice, ma prevede la conoscenza della lingua inglese (l'idioma nel quale è redatto il manuale) o tedesca. Sidin, la società che lo distribuisce in Italia, ha peraltro realizzato una versione del software in italiano ottenibile su richiesta.

Il software, quindi, guida l'utente passo dopo passo svolgendo tutte le verifiche necessarie in quella che ci è senz'altro sembrata la fase più delicata: l'inizializzazione. Per questa non è, fortunatamente, necessario conoscere strani dati relativi al proprio computer, a meno che non si siano modificati i parametri di gestione delle periferiche, ma in tal caso si è già dimostrato di essere in grado di affrontare gli eventuali problemi. È importante, però, effettuare correttamente tutti i collegamenti con il personal, la stampante, la linea telefonica e il telefono stesso.

Tutto sotto controllo
Le spie luminose sul frontale segnalano lo stato del funzionamento in ogni momento

Una volta connesso il dispositivo, inizia la fase più "divertente", la configurazione, che serve per definire l'uso cui è destinato Spiderman.

LA PERSONALIZZAZIONE. È possibile programmare (senza traumi, si tratta solo di compilare dei menu preconfezionati) diversi profili da utilizzare a seconda delle situazioni, come l'uso in ufficio, a casa, in viaggio e così via. Tali profili prevedono la definizione dell'uso durante il giorno e la notte, ma volendo si può stabilire un utilizzo unico. Per esempio, si può decidere che in determinate fasce orarie, quelle notturne, Spiderman funzioni solo come fax e segreteria telefonica. In tal caso, quando arriva una chiamata il dispositivo verifica se si tratta di un fax e, in tal caso, può memorizzare il documento in arrivo oppure stamparlo (se è collegato a una stampante). Durante il giorno, invece, si può stabilire che alle chiamate risponda direttamente chi è in ufficio e quindi Spiderman tratterà solo i fax. Invece in fasce orarie prestabilite, si può considerare come passaggio da giorno a notte il fatto che il computer sia acceso, spento o altri eventi. Le possibilità di personalizzazione sono molto vaste.

Anche il funzionamento come modem, in ricezione, può essere completamente automatico. Mentre, per quanto riguarda l'invio dei documenti o dei fax, l'operazione è facilitata da un'interfaccia grafica semplice da usare.

Insomma, si tratta di un dispositivo tuttofare che, nella versione base costa meno di un milione di lire. Si deve spendere qualcosina in più se si vuole avere più memoria a disposizione per i messaggi. **Tito Labanchi**

Per chi ha fretta

Spiderman 2000 può funzionare come modem ad alta velocità, come fax o come segreteria telefonica. In qualità di fax, può sia immagazzinare i documenti per trasmetterli a un personal computer che stamparli direttamente attivando automaticamente una stampante cui viene collegato. È possibile configurare il dispositivo affinché si comporti diversamente in funzione delle fasce orario di utilizzo (tipicamente all'apertura o alla chiusura dell'ufficio).

SPIDERMAN 2000

Marca Martignoni Electronics
Prezzo 990.000 lire (Iva compresa) per la versione base
Distributore Sidin (tel. 011/6633863)
Caratteristiche Dispositivo di comunicazione modem e fax che può funzionare anche come segreteria telefonica; può inviare i fax direttamente alla stampante

PRO Semplice da usare, permette di controllare tutta la comunicazione all'interno del piccolo

Un valido aiuto per creare da sé delle pubblicazioni

Diventiamo tutti piccoli editori

Economico e facile da utilizzare, Publisher permette di realizzare senza grande impegno volantini, notiziari, biglietti da visita e augurali. E persino aeroplani di carta

A CHI INTERESSA
A chi desidera un prodotto completo e semplice per realizzare in proprio dei documenti molto raffinati

Fin dalla prima apparizione sul mercato di Publisher, l'obiettivo di Microsoft è stato quello di fornire uno strumento a chi desidera realizzare in casa dei documenti raffinati, come opuscoli, volantini e notiziari, o particolari, come aeroplani di carta. D'altronde non tutti gli utenti hanno la competenza o la voglia di imparare a usare programmi professionali di impaginazione e, soprattutto, solitamente non possiedono macchine con configurazione in grado di lavorare con tali applicazioni.

La versione per Windows 95 di Publisher si presenta piuttosto rinnovata sia come funzionalità che come prestazioni e facilità d'uso. Infatti, per venire incontro agli utenti alle prime armi, il programma propone la creazione guidata di una delle pubblicazioni a disposizione. L'autocomposizione formula una serie di domande la cui risposta permette all'utente di realizzare un documento pronto per essere stampato o personalizzato. Ma vediamo da vicino il programma. Premettiamo che abbiamo provato la versione 3.0 Deluxe su cd rom, ovvero la più completa per ciò che riguarda il numero di immagini (un migliaio), di font (una cinquantina) e di modelli di autocomposizione (un centinaio).

L'installazione non presenta particolari problemi: si può scegliere tra la minima, la completa o la personalizzata, tutto in funzione dello spazio su disco rigido e delle necessità di utilizzare le funzioni più sofisticate. Chi ne ha la possibilità dovrebbe optare per quella completa, anche se ciò significa avere delle buone risorse hardware: è praticamente impossibile lavorare con meno di 16 Mbyte di ram ed è caldamente raccomandato un processore adeguato, almeno un Pentium 75.

Una dotazione completa
Pur non avendo ambizioni professionali, Publisher possiede tutti gli strumenti utili a realizzare dei documenti piuttosto elaborati

L'autocomposizione
Una scelta guidata aiuta nella creazione delle pubblicazioni

SUBITO OPERATIVI. Come detto, grazie ai modelli di autocomposizione si inizia subito a creare una pubblicazione che poi può essere personalizzata con tutta una serie di strumenti di disegno per la tracciatura di linee e cerchi e la manipolazione di oggetti. Questi possono essere immagini di diverso formato, testi di forma strana creati con l'utility Wordart o tabelle. Le cornici di testo possono essere collegate tra loro in modo tale che il testo passi automaticamente dall'una all'altra; a esse poi è possibile applicare dei bordi, scegliendo tra i tanti a disposizione, oppure sfondi e ombreggiature. Certamente Publisher risulta molto flessibile da questo punto di vista e anche lo spostamento degli oggetti è semplicissimo. ▶▶

Per chi ha fretta

Publisher è un programma di impaginazione elettronica di documenti che si colloca in una fascia media; non serve cioè al grafico di professione, ma a chi vuole dare un tocco di originalità ai propri documenti o ne vuole creare di particolari. Il programma consente difatti di creare facilmente notiziari, striscioni, biglietti da visita, calendari, volantini, curriculum e anche aeroplani di carta. L'utente alle prime armi viene aiutato molto dalle autocomposizioni, vere e proprie lezioni di creazione di pubblicazioni. Molto buono il sistema di guida in linea, sempre presente. Se si vuole ottenere una stampa d'alto livello, Publisher consente di inviare i file direttamente presso un centro di stampa esterno.

Tutti piccoli editori

Per la formattazione della pubblicazione ci si può aiutare con la libreria degli schemi, che consiste in particolari fogli di stile riguardanti varie categorie, come titoli, sommari, decorazioni e via dicendo.
Molto utile è poi la presenza di "fumetti" con suggerimenti contestuali a pulsanti su cui cliccare per effettuare determinate operazioni. Non bisogna dimenticare che anche in Publisher, cliccando su un oggetto con il tasto destro del mouse, si apre un menu a tendina che velocizza le operazioni più comuni.

LA GUIDA IN LINEA. Una delle novità più interessanti del programma è la presenza costante della guida in linea, che può essere visualizzata premendo un pulsante posto in basso nello schermo. È un meccanismo molto efficiente, che consente ai novizi di imparare delle nozioni sconosciute seguendo i consigli forniti. La tendenza di Microsoft è ormai quella di dotare i propri programmi di una documentazione cartacea molto ridotta, o addirittura scarna, e potenziare la guida in linea, che effettivamente risulta molto semplice e veloce da utilizzare. Il manuale che accompagna il programma, invece, offre più che altro una panoramica sul prodotto e sulle sue caratteristiche, rimandando alla guida in linea l'approfondimento degli argomenti. Avremmo invece apprezzato una documentazione più ampia, magari non esagerata, come per le vecchie versioni degli applicativi Microsoft, ma sufficientemente consultabile. Interessante, nella seconda parte del manuale, la raccolta dei tipi di carattere, dei bordi e delle immagini disponibili.

Un altro punto forte di Publisher è il rinnovato sistema di stampa: le prestazioni sono state nettamente migliorate con una gestione più efficiente e un miglior supporto delle stampanti a colori. Qualora non si possieda una stampante atta a soddisfare esigenze professionali, si può utilizzare la funzione di stampa esterna, inviando con un modem il documento a un centro di stampa o stampandolo su file. Una lacuna, secondo noi da colmare, è invece l'impossibilità di acquisire immagini tramite scanner: un'opzione che ormai tutti i programmi di impaginazione posseggono e che consentirebbe ulteriore flessibilità al programma.
Publisher mantiene le promesse fatte: rende molto semplice creare un documento originale e anche chi pecca di fantasia o ha poca voglia di impegnarsi può realizzare facilmente un buon lavoro. Non è adatto per realizzare pubblicazioni professionali, ma d'altronde non bisogna dimenticare la notevole differenza di prezzo con i prodotti specifici.

Antonio Gilardi

Publisher 3.0

Marca Microsoft (tel. 02/703921)
Prezzo 199.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Programma per l'impaginazione elettronica
Requisiti minimi Personal computer con processore almeno 486Dx, 8 Mbyte di memoria ram, Windows 95

PRO Facilità d'uso, notevole guida in linea, ottimizzazione delle funzioni di stampa, costo contenuto

I concorrenti più agguerriti

I numerosi modelli predefiniti rendono Windows Draw particolarmente versatile e decisamente semplice da usare.

Se si tralasciano i programmi professionali, sul mercato Publisher ha sostanzialmente due concorrenti diretti entrambi in lingua italiana: *Windows Draw* di Micrografx (tel. 0372/461390) e *Printhouse* di Corel (tel. 1678-74791). Il primo, Windows Draw, ha un costo prossimo alle 150.000 lire e offre all'utente la possibilità di usufruire dei numerosi modelli già pronti all'uso, che semplificano notevolmente il lavoro. Da questo punto di vista Draw ci sembra più completo e flessibile di Publisher, avendo molti più modelli (circa 150). Tra gli strumenti di disegno, spiccano quello per la creazione di effetti speciali e il ritocco fotografico, mediante il modulo Photomagic, che consente di acquisire immagini da scanner.
Anche Printhouse (costo 175.000 lire) ha seguito la linea dell'aiuto all'utente: appena avviato il programma ci si trova subito nell'ambiente dei wizard, le autocomposizioni che portano facilmente a realizzare uno striscione, un biglietto da visita e altro ancora. Molto interessante è l'ambiente di lavoro che ricalca un po' una scrivania. A sinistra, infatti, è presente un blocco-note che ha una duplice funzione, ossia consente l'accesso al contenuto del cd ed è anche una guida per le operazioni da fare sul documento appena creato: modifica del testo, delle immagini, aggiunta di un effetto speciale e così via; al centro vi sono gli strumenti di disegno e a destra il foglio di lavoro. Questa disposizione è di sicuro un passo avanti nell'ergonomia del lavoro. Notevole anche in Printhouse la libreria di immagini, circa 5000, anche se stranamente utilizzabili solo al suo interno, avendo un formato non leggibile da altri software. Piuttosto carente, invece, la manualistica: in pratica è solo un elenco fotografico delle immagini e dei font disponibili.

Tra le peculiarità più interessanti di Printhouse troviamo l'ambiente di lavoro, che ricalca una scrivania e sulla quale sono disposti in modo molto ordinato un blocco note, gli strumenti di disegno e il foglio di lavoro.

Dalla videoscrittura alla grafica in una nuova suite Lotus

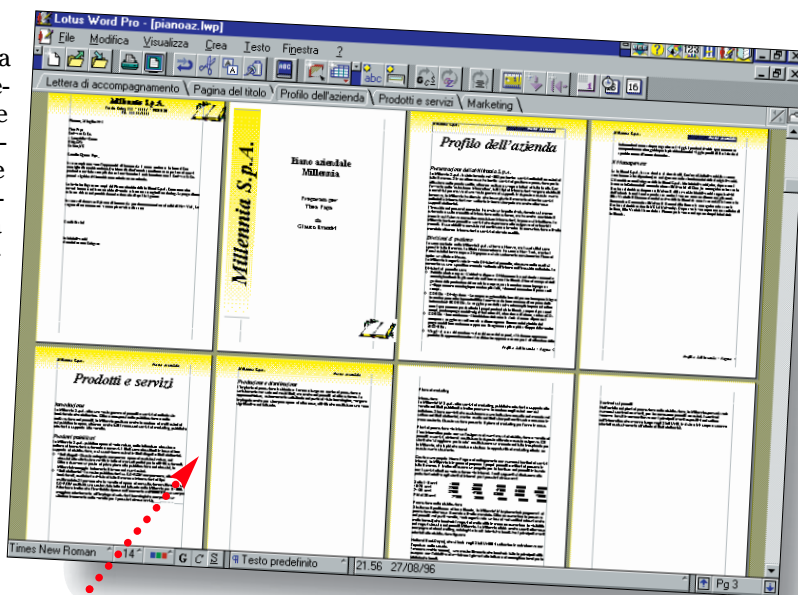
Un kit completo

La principale novità è l'elaborazione testi Word Pro 96, dotato di un correttore ortografico e un aiuto innovativo. Più ricche le funzioni per chi lavora in gruppo

A CHI INTERESSA

A chi desidera una raccolta completa di programmi e con funzioni per lavorare in gruppo

Siete alla ricerca di una suite di programmi veramente completa, che possa agevolarvi nel lavoro d'ufficio ma che non vi obblighi ad acquistare Windows 95? Se la risposta è affermativa allora una possibile scelta potrebbe essere **Smartsuite 4** di Lotus, una raccolta di programmi molto ben integrati e che comprende una serie di strumenti che semplificano lo scambio e la revisione dei documenti all'interno di un gruppo di lavoro.
Più in dettaglio, la Smartsuite comprende l'elaboratore di testi Word Pro 96 (che ha sostituito Ami Pro e che rappresenta la novità più interessante di questa versione), il foglio elettronico 1-2-3, il database Approach, il programma per le presentazioni Freelance Graphics l'agenda Organizer.

L'insieme è completato da Screencam, un'utilità multimediale piuttosto interessante. Può difatti essere utilizzata per registrare, come se fosse una sorta di cinepresa, una serie di operazioni che compaiono a video, con un eventuale commento sonoro (possibile se al computer è collegato un microfono).

Questo può risultare utile, per esempio, se si deve far vedere a qualcuno come usare un determinato programma o come compiere precise operazioni senza però dover essere fisicamente presente.

Abbiamo detto che l'elaboratore di testi rappresenta la principale novità rispetto alla precedente versione della suite, la 3.1. Ma in che cosa differisce dal suo predecessore Ami Pro? In primo luogo per possibilità di avere a disposizione sia un correttore grammaticale che uno ortografico. Quest'ultimo controlla la correttezza delle parole digitate direttamente durante la fase di battitura.

Inoltre, una serie di maschere di dialogo consentono di cambiare in qualsiasi momento il formato dei caratteri o l'impaginazione del documento, valutandone immediatamente gli effetti. Non va poi dimenticata la possibilità di lavorare in gruppo, che consiste nella possibilità di revisione di più documenti all'interno del medesimo file e di gestire eventuali modifiche apportate dalle persone che ne vengono in possesso.

Una menzione merita anche la guida in linea. Sfruttando una tecnologia innovativa è in grado di fornire delle indicazioni su specifici argomenti semplicemente scrivendo in un'apposita finestra di dialogo ciò che si desidera sapere.

Disponibile su cd rom (ma a richiesta anche su dischetti), Smartsuite 4 ha vista ridotta al minimo la documentazione cartacea, la quale è stata validamente sostituita da un pratico manuale elettronico. **a.n.**

Più documenti nello stesso file

Per semplificare il lavoro di gruppo, l'elaboratore di testi Word Pro consente di riunire più documenti nel medesimo file. In questo modo diventa più facile effettuare delle revisioni o apportare delle modifiche

Per chi ha fretta

Smartsuite 4 per Windows 3.1 è una raccolta di applicativi con spiccate funzionalità per il lavoro di gruppo. Può rappresentare un'efficacie soluzione per chi ha bisogno di utilizzare dei programmi molto completi e sofisticati che presentino una buona integrazione. Per chi possiede già la versione 3.1, segnaliamo che la principale novità è rappresentata dall'elaboratore testi Word Pro 96, più pratico e versati del suo predecessore Ami Pro.

Smartsuite 4 per Windows 3.1

Marca Lotus (tel. 02/895911)
Prezzo 886.000 lire (Iva compresa)
Tipo Raccolta di applicativi che comprende il foglio elettronico 1-2-3, il database Approach, l'elaboratore di testi Word Pro, l'agenda Organizer e il programma per le presentazioni Freelance
Requisiti minimi Almeno un processore 486Dx, 8 Mbyte di memoria ram e Windows 3.1; l'installazione minima

Da Acer un computer multimediale per la casa

Forma arrotondata con prestazioni di rilievo

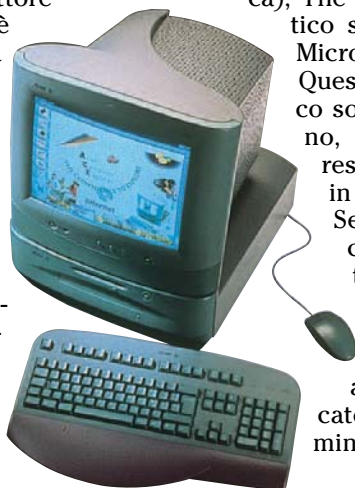
La nuova gamma **Aspire** firmata Acer si presenta con un look inusuale grazie alle linee smussate del contenitore della tastiera e al colore verde scuro. Si tratta di macchine di potenza molto elevata, studiate per utenti esigenti. Il sistema in nostro possesso si basava infatti sul processore Pentium a 166 MHz.

La configurazione è di tipo multimediale, difatti il monitor ha incorporato casse (nella parte inferiore), amplificatore sonoro, presa per cuffie e microfono per campionamenti sonori. La scheda grafica è una Ati Mach 64, di fascia relativamente economica ma dalle buone caratteristiche. Il lettore di cd rom è un 8x. Ricca la dotazione software, tarata soprattutto per l'uso domestico. Troviamo difatti un atlante geografico, Easy Photo (software di fotoritocco ed elaborazione grafica), Print Artist (grafica), Arcade Racing (corsa automobilistica), The Animals (didattico sugli animali) e Microsoft Works 4.0. Quest'ultimo è l'unico software in italiano, mentre tutto il resto è purtroppo in inglese.

Sebbene sia necessario connettere e manipolare ben poco il prodotto per usarlo, abbiamo verificato che basta un minimo di esperienza per regolare, ad esempio, la risoluzione del video. Nel sistema è presente anche un'interfaccia alternativa a Windows 95, che consente ai meno esperti di accedere ai programmi più facilmente.

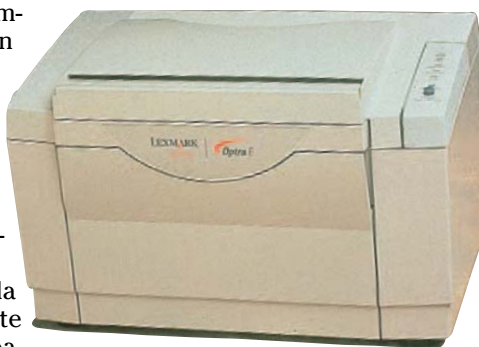
Del personal Aspire ci è piaciuta la velocità operativa, dovuta al velocissimo Pentium, al buon lettore di cd rom, alla memoria ram e alla solidità del sistema, ben costruito e assemblato. Un giudizio un po' meno positivo per il monitor, che risulta a nostro avviso poco contrastato. **l.c.**

ASPIRE

Marca Acer (tel. 02/26922565)
Prezzo 5.475.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Computer multimediale
Caratteristiche Processore Pentium a

LEXMARK OPTRA E - Una stampante laser veloce

Per chi punta alla qualità

Se avete necessità di una stampante laser di buona qualità e non attraversate una crisi finanziaria, potreste rivolgere un pesierino alla **Optra E** di Lexmark. Si tratta di una macchina piuttosto veloce, che presenta dimensioni abbastanza contenute ma che ha un prezzo che sfiora il milione e mezzo di lire.

Entrando nel dettaglio pratico, la qualità della stampa è sicuramente buona e la velocità rispecchia abbastanza le specifiche dichiarate, ossia le sei pagine al minuto. Questo, ovviamente, se il documento da riprodurre è costituito in gran parte da testo e non contiene immagini particolarmente elaborate, altrimenti i tempi si dilatano sensibilmente. Di particolare interesse è Markvision, il software che accompagna la macchina. Questo permette di avere sempre sotto controllo lo stato della stampante ed evidenzia eventuali anomalie nel funzionamento, avvertendo se è terminato il toner o se è stata esaurita la carta.

Tirando le somme, possiamo dire che la Optra E rappresenta un buon prodotto, ma che come prestazioni e, soprattutto, prezzo si colloca in una fascia in cui i concorrenti sono molto agguerriti. **f.p.**

OPTRA E

Marca Lexmark (tel. 167/835018)
Prezzo 1.460.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Stampante laser che raggiunge la risoluzione di

Per lavoro e tempo libero

Monitor e Tv tutto in uno

Se siete indecisi tra cambiare televisore o comprare un computer, potreste valutare l'idea di dotare il vostro personal del monitor **Valuegraph 417 Tv** di Nokia. È innegabile che questa scelta comporti una spesa piuttosto onerosa, tuttavia si tratta di un prodotto di buona qualità, che funziona bene sia come monitor che come Tv, ma che non può svolgere entrambe le funzioni contemporaneamente. In tutte e due i casi la qualità delle immagini è buona e l'incidenza dei riflessi è limitata dall'apposito trattamento dello schermo. Come monitor si adegua in modo automatico alla risoluzione delle immagini. Un telecomando (in dotazione) aiuta nella gestione della Tv. **f.p.**

VALUEGRAPH 417 TV

Marca Nokia
Distributore Gruppo Eletec (tel. 02/48200368)
Prezzo 1.950.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Monitor da 17 pollici con schermo antiriflesso, capace di una risoluzione di 1024 per 768;

POWERDESK - Un software indirizzata ai più disordinati

Riordiniamo Windows 95

Tramite una serie di utili strumenti, **Powerdesk** consente all'utente di personalizzare la propria scrivania di lavoro e lo aiuta a sfruttare pienamente le caratteristiche di Windows 95. I punti di forza del programma sono rappresentati dalla barra delle icone personalizzabile ed Explorer Plus, una forma potenziata della Gestione Risorse. La barra, ben strutturata, ha molteplici funzioni tra cui la velocizzazione delle più comuni operazioni che richiederebbero l'apertura di molti menu a cascata e la possibilità di avere una misura delle prestazioni del sistema.

Explorer Plus, richiamabile direttamente dalla barra delle icone, lo strumento ideale per la gestione di file e cartelle. Tra le altre funzioni, include anche quelle di ricerca dei file e consente una veloce navigazione fra le unità installate. Consente inoltre di eseguire una selezione parziale dei file da copiare, spostare o eliminare. Altro punto a favore di Explorer Plus è la gestione diretta della compressione dei file in formato Zip, che è ormai uno standard nel mondo Dos.

Powerdesk, che è un utile strumento per migliorare l'interfaccia di Windows 95 dal punto di vista operativo, si merita un giudizio positivo, visto anche il costo piuttosto contenuto. L'unica nota stonata può essere individuata nella personalizzazione degli strumenti un po' troppo spinta, anche inutilmente. Aggiornamenti e informazioni sul sito http://www.qdeck.com. **a.g.**

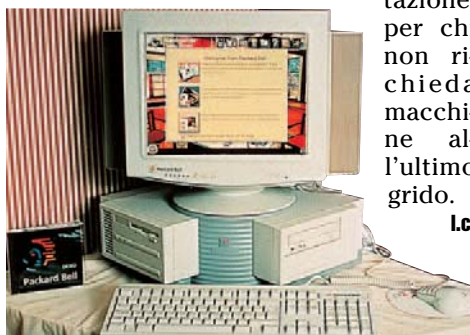
POWERDESK

Marca Microhelp
Prezzo 145.000 (Iva inclusa)
Distributore Questar (tel. 035/249946)
Tipo Programma di utilità
Requisiti minimi Computer con

Quando lo spazio è limitato

Il personal angolare

Un computer dalla costruzione molto particolare. Packard Bell si propone con questa originale sagoma nel mercato multimediale offrendo un sistema multimediale, il **Corner**, relativamente economico, basato su un Pentium 100 MHz, con un hard disk da 1,2 Gbyte ma con soli 8 Mbyte di ram. Di serie troviamo Windows 95 con, in aggiunta, un programma di interfaccia proprietario di Packard Bell che consente di usare il computer in un modo alternativo e, forse, più intuitivo per i meno esperti. Nel prezzo è compresa la stampante a getto d'inchiostro **Lexmark Color Jetprinter 1020**.

Il software fornito è la consueta collezione Packard Bell di buona qualità, la quale comprende Corel Draw 4 (grafica), Le Quattro Stagioni di French Cuisine (culinaria, in italiano), Animali da scoprire (didattico) e quattro giochi. Nella prova pratica, il Packard Bell risente della scarsità di memoria, della scheda grafica Cirrus Logic 5429 (di fascia economica). In conclusione, si tratta di un sistema che tiene conto delle esigenze di spazio di una abitazione, per chi non richieda macchine all'ultimo grido. **l.c.**

CORNER

Marca Packard Bell (tel. 1478/30272)
Prezzo 2.790.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Personal multimediale
Caratteristiche

Scheda sonora

Parlare in Internet

Ultrasound Plug and Play è scheda sonora possiede numerose caratteristiche di alta tecnologia per la gestione degli effetti sonori. Dispone infatti di un sintetizzatore a wavetable con 32 voci e altrettanti canali per effetti digitali, il tutto basato su un circuito Ddsp (una sorta di microprocessore sonoro) sviluppato appositamente. Può controllare direttamente un lettore di cd rom, campionare ingressi sonori a 48 KHz (ossia con la stessa qualità di un cd audio) ed è pienamente compatibile con Windows 95.

Sul funzionamento niente da dire anche se avremmo apprezzato la presenza di un'uscita di potenza, per pilotare le casse più economiche, prive di amplificatore interno. Molto buona la dotazione di software che comprende Internet Phone Demo (per dialoghi via Internet) e una piccola serie di giochi (quasi tutti per Ms Dos). Informazioni e software aggiornato si trovano su Internet: http://www.gravis.com. **l.c.**

ULTRASOUND PLUG AND PLAY

Marca Gravis
Distributore Infortech (tel 02/29515227)
Prezzo 400.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Scheda sonora dotata di un processore specifico per l'elaborazione tridimensionale del suono

Il nostro cd rom

Il disco allegato alla rivista, realizzato in esclusiva per i lettori di* Pc Open*, offre una serie di programmi e di file utili per il lavoro e per il tempo libero

Il cd rom che trovate con *Pc Open* di questo mese è un omaggio che sarà utile a molti. I suoi contenuti sono i più vari: dai videogiochi al vertice delle classifiche, alle utility grafiche per Windows 95.

Usare questo cd rom è ancora più facile: un'interfaccia grafica vi guiderà in modo gradevole e intuitivo. Naturalmente, attendiamo suggerimenti, pareri e consigli per potere offrire nei prossimi mesi un prodotto sempre più vicino alle vostre aspettative. Prima di cominciare vediamo alcune istruzioni di massima da seguire per usare senza problemi il nostro cd rom.

REQUISITI DI SISTEMA. Il cd rom è utilizzabile con qualunque lettore standard Iso 9660, dunque anche con lettori per Macintosh e Os/2. Il lettore deve essere almeno a doppia velocità (2X) ma si consiglia una velocità 4X o superiore. Il computer, per usare i programmi di interfaccia e consultazione, deve essere Pc Ibm compatibili, con processore 80486 o superiore, con almeno 4 Mbyte di memoria, scheda grafica Vga (è consigliata la Super Vga).

Per sfruttare al meglio il cd rom è bene avere una scheda audio con diffusori acustici. Il sistema operativo che consigliamo è Windows 95, ma non avrete nessun problema con Windows 3.1 e Ms Dos 5.0 o superiore. Alcuni programmi richiedono espressamente Windows 95, Windows 3.1 o il solo Ms Dos per funzionare.

Inoltre, per alcuni software possono essere richiesti requisiti superiori di sistema come un processore Pentium, 8 Mbyte di memoria e così via. Ma, niente paura, in questo caso lo troverete chiaramente segnalato nelle istruzioni sul cd rom o in queste pagine di spiegazione.

Cosa c'è in questo dischetto?

Il regalo che vi fa Pc Open questo mese è particolarmente ricco. Ecco i principali contenuti.

SISTEMI OPERATIVI E ANTIVIRUS

Ecco il paradiso dei possessori di Dos, Windows 3.1 e Windows 95.

- **Per i primi ecco Virus Scan ultima versione;**
- **per 3.1 invece Paint Shop Pro v3.11 per il fotoritocco e poi Win Zip v6.1, Mcafee Wscan, Win 32, Win Commander v2.11;**
- **per Windows 95 abbiamo Paint Shop Pro v3.11, Win Zip v6.1, Mcafee Wscan tutti nella versione 32 bit, Boot Manager v1.1 e Acrobat Reader v2.1.**

TEMPO LIBERO

Lo spazio dei giochi si apre con l'ultima novità: Quake, il top di tutte le classifiche dei giochi "spara, spara". E poi Turbo 13 per gli amanti della schedina, Deep Fortress sempre per sparare, Break Free per rompere tutti i muri, Bio Tray per conoscere il vostro flusso vitale e ancora Rats 95, Pray for Death, Invaders e l'immortale Pac Pc.

INTERNET

Anche qui una novità: l'ultima versione del programma di navigazione Microsoft Internet Explorer 3.0 in italiano. Inoltre Microsoft Mail e News, Microsoft Neet Meeting, Microsoft Internet Explorer 2.1, Ws Archie, Cute Ftp, Free Agent e Gopher v2.2. E ancora Anzio Telnet v10.7 e Trumpet Winsock.

UFFICIO

Volete provare un'agenda ultrasofisticata? Provate Time & Chaos e scoprirete come organizzare il vostro tempo. Inoltre Fin Wiz, Type Designer v3.0, Text Pad v2.0, Word Translator e Jote Note Manager.

GRAFICA

Se avete bisogno di immagini, vi forniamo 2700 disegni derivate dal mondo Macintosh. Inoltre i programmi Qpeg v1.5e e Paint Shop Pro.

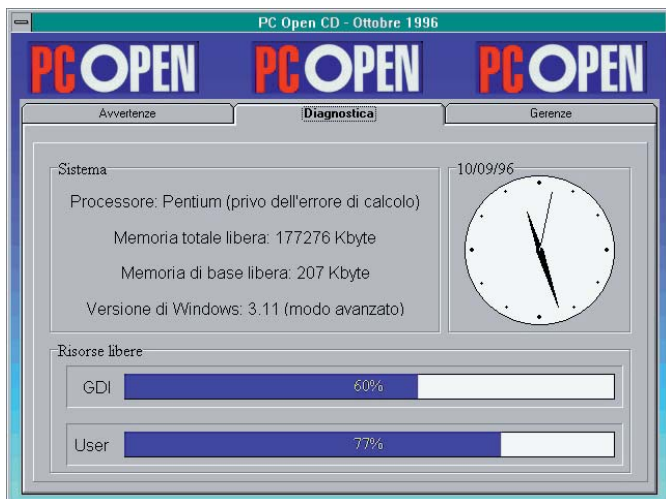
AUTOSTART. Il cd rom allegato a *Pc Open* è di tipo autostart per chi possiede Windows 95. Questo significa che non dovete fare nulla: basta accendere il personal, aspettare il caricamento di Win 95 e inserire il cd rom nel lettore: subito apparirà la prima schermata. Se l'autostart è disabilitato sul vostro computer, o per qualunque motivo il cd rom non si avvii con Windows 95, è sufficiente fare clic due volte sull'icona del cd rom (che troviamo nel gruppo *Risorse del Computer*) per eseguire il programma di avvertenza e diagnostica. Se si dispone di Windows 3.1 (o Os/2) occorre invece avviare il programma *Setup.exe* che si trova nella cartella (directory) principale del cd. Dopo aver accettato le condizioni d'uso, cliccando sull'apposito pulsante, si avvia l'interfaccia d'uso vera e propria.

L'INTERFACCIA. L'interfaccia grafica di *Pc Open* è stata concepita per funzionare alla risoluzione di 640 per 480 punti, oppure superiori, ma con font di caratteri piccoli. Sarebbe meglio avere anche una scheda grafica in grado di riprodurre almeno 256 colori.

Il programma di interfaccia consente di avviare l'installazione dei programmi; in alcuni casi è possibile provarli direttamente dal cd rom (senza copiare il file nel disco fisso) e di leggere note supplementari d'uso. La suddivisione iniziale è per tipo di software, mentre l'uso pratico avviene rigorosamente via mouse, cliccando sulle icone e non sulle scritte. Quando si ▶▶

Clausole d'uso

colloca il puntatore del mouse su un oggetto cliccabile, diventa una manina. Se si hanno dei dubbi sul significato delle icone cliccabili, è sufficiente cliccare su quella a punto interrogativo in alto: viene prodotta così una legenda dei significati delle icone.

USO PRATICO. Quando il nome è affiancato dal disegno di un cd rom, significa che se ne può provare il funzionamento lanciandolo, dall'interno dell'interfaccia senza doverlo installare. Quando appare un'icona con una freccia diagonale che indica un cd rom, significa che cliccandola è possibile avviare la cosiddetta "installazione" del programma. Si tratta di una procedura che copia i file del programma dal cd rom all'hard disk, eventualmente "scompattandoli", per consentire al programma di funzionare. In questo caso è quasi sempre necessario specificare una cartella (path e directory) di memorizzazione del programma sull'hard disk; ma di solito si accetta quella proposta dalla procedura di installazione stessa. Una volta installati i programmi, è possibile lanciarli direttamente dal menu Avvio di Windows 95, oppure facendo clic sulle icone nel

program manager di Windows 3.1. I programmi Ms Dos richiedono invece di collocarsi nella directory di installazione, col comando Cd, e di avviare il programma digitandone il nome seguito dalla pressione di *Invio*.

SHAREWARE. Quasi tutti i programmi forniti sul cd rom appartengono al cosiddetto "shareware". Questo significa che sono stati distribuiti dagli autori liberamente, per un uso dimostrativo.
Chi è interessato e vuole averne una versione completamente funzionante (o desidera supportare questi generosi programmatori) occorre che si registri inviando una somma in denaro. Le modalità di registrazione e pagamento sono indicate nella guida del programma o nei file di documentazione che lo accompagnano. L'autore è spesso un privato, o una piccola software house, che chiede denaro contante per inviare la versione completa e registrata a chi ne vuole fare un uso professionale o continuativo.

Quasi tutti i programmi sono realizzati all'estero: quindi dovrete pagare con la valuta richiesta dall'autore e spedirla in una busta. Si può anche eseguire un trasferimento bancario internazionale, ma sebbene sia una procedura più sicura dell'inserire denaro contante in una busta, è anche molto più lunga e costosa. Si ricordi, comunque, che programmi shareware non possono quasi mai essere acquistati in Italia nei negozi o da distributori (tanto meno presso la nostra redazione!), perché è nella filosofia dello shareware eliminare i distributori per contenere i costi ed offrire programmi quasi gratuiti.

CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE. Sistemi operativi come Windows 3.1 e 95 tendono a diventare instabili e fragili se vi si installano decine di programmi. Questo perché non è facile cancellare i programmi, visto che ne rimangono comunque "tracce" difficilissime da eliminare.

Tracce come i file di sistema, sostituiti senza chiedere permesso (le cosiddette *Dll*) dai programmi di installazione, oppure i file *.Ini* sparsi per la directory di Windows, o i file di font di caratteri anonime, o ancora le voci nei registri di controllo (i cosiddetti "Registry").

Sfortunatamente molti programmi shareware non hanno delle procedure automatiche di disinstallazione, anche se nel nostro cd rom ne troverete diversi. Così, se non si dispone di un consigliatissimo programma di disinstallazione automatica (tipo Uninstaller, Remove It, Cleansweep o altri) e non si ha una sufficiente competenza sull'argomento ricordate questa regola aurea: non installate "incautamente" tutti i programmi che si trovano sul nostro cd rom o su altri o dopo averli prelevati da Internet.

Quindi, prima di mettervi a smanettare, fate un bel backup della vostra configurazione se possibile; comunque evitate installazioni di programmi "strani" in computer che magari usate per lavorare e che hanno in memoria file importanti in un'unica copia.

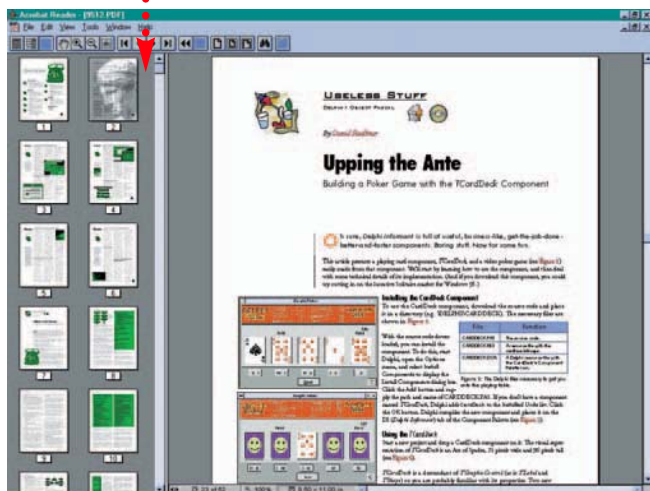
Un altro consiglio tanto utile, quanto spesso inascoltato: prendete nota delle directory in cui vengono copiati i file dei programmi al momento dell'installazione. Se scoprirete di non essere interessati al programma cancellate fisicamente queste directory; vi ricordiamo, infatti, che eliminando l'icona di una cartelletta o di un file dal *Program Manager* di Windows 3.1, o eliminando una voce dal menu *Avvio* di Windows 95 (o un collegamento sulla scrivania) non si cancellano fisicamente i file memorizzati sul disco fisso, ma solo un riferimento ai documenti, che rimangono lì ad occupare spazio inutilmente.

Arricchire il personal computer

La salute del vostro sistema operativo

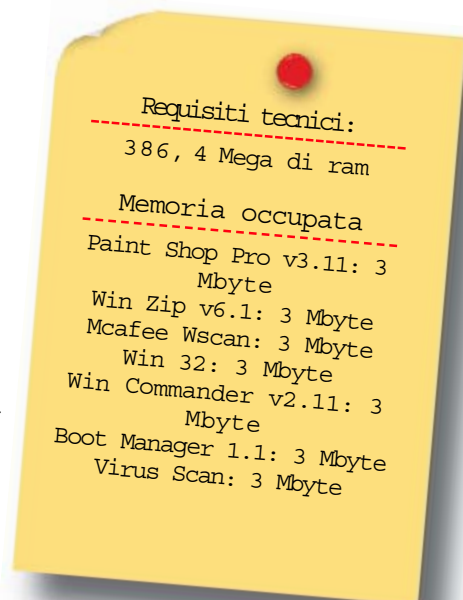
In questa categoria abbiamo raggruppato i programmi che consideriamo particolarmente importanti per i vari sistemi operativi dei personal computer Ibm compatibili: Ms Dos, Windows 3.1 e Windows 95.

Acrobat Reader v2.1

Programma per Windows 3.1, ma adatto anche per Windows 95, che consente di visualizzare file in formato Pdf. Si tratta di file che possono riprodurre in poco spazio un documento o un libro corredato di font di caratteri, colori e figure, anche stampabile su carta. Questi file sono scambiabili tra piattaforme (Windows, Nt, Macintosh eccetera), basta avere il lettore giusto per il computer che si intende usare.

Ms Dos

Sotto questa categoria sono compresi i programmi che funzionano in ambiente Ms Dos. Ricordiamo che per usare questo genere di programmi occorre avere un minimo di manualità con la tastiera ed il funzionamento non "grafico" di Ms Dos. Questo mese nel cd rom troviamo il Virus Scan, ultima versione disponibile, della Mcafee, in versione shareware, e il Syscheck v2.30, un diagnostico per il proprio sistema. Il Virus Scan deve essere installato su hard disk. Per usarlo occorre poi collocarsi nella sua directory col comando CD e lanciare la scansione con la riga:

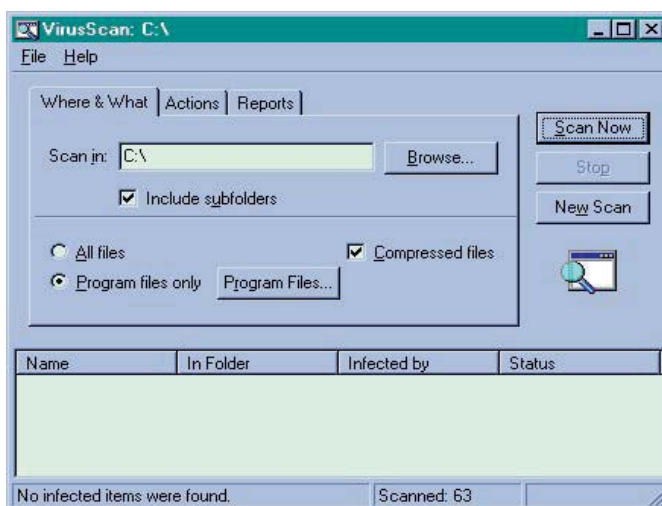
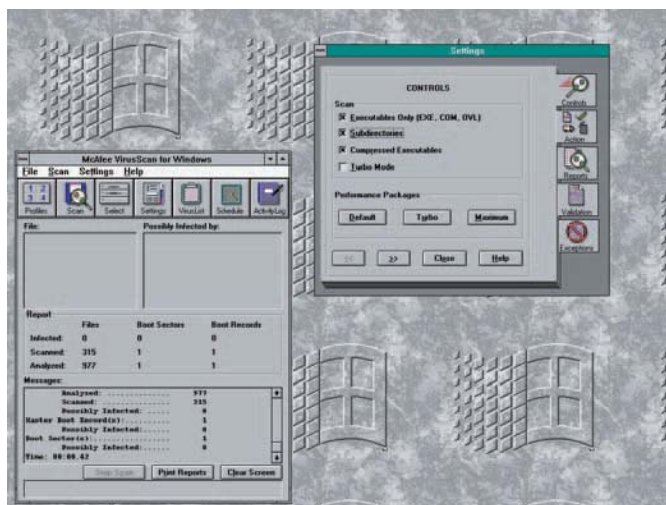
SCAN c:*.* <Invio>
SCAN a:*.* <Invio>

nel primo caso si esamina l'hard disk C:, nel secondo il floppy disk inserito nel lettore A:. Il programma Syscheck illustra le caratteristiche del proprio sistema e funziona anche da cd rom, con alcune limitazioni. Ulteriori informazioni sono presenti nei file di documenti in inglese che accompagnano i programmi e che sono collocati nelle cartellette di installazione.

Windows 3.1

Sotto questa categoria abbiamo i programmi che funzionano con Windows 3.1 e che risultano normalmente compatibili anche con Windows 95.

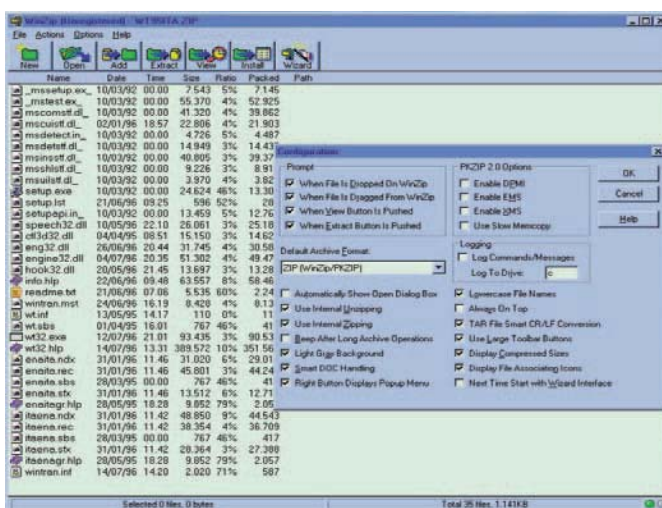
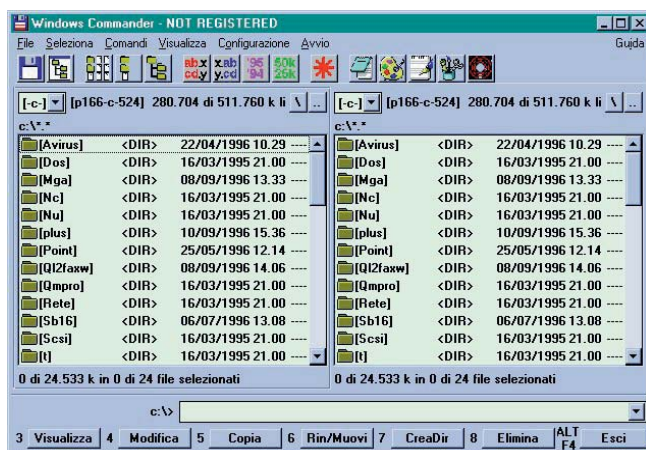
Paint Shop Pro v3.11 è un programma di grafica e fotoritocco del quale abbiamo ampiamente parlato nelle pagine di Pc Open. Mcafee Wscan è la versione per Windows 3.1, quindi con interfaccia grafica, di uno scansore antivirus; comprende anche un modulo chiamato Vshield che può funzionare mentre si usa Windows 3.1 per proteggere contro le nuove infezioni da virus. Video for Windows 1.1 non è un programma vero e proprio, ma un aggiuntivo da usare soltanto con Windows 3.1 (non installarlo mai su Windows 95, che lo prevede di serie!) che consente di visualizzare file grafici in formato Avi, ovvero animazioni e filmati. Dopo averlo installato è possibile, per provarlo, caricare, con il Lettore Multimediale di Windows 3.1, il file chiamato pcopen.avi collocato nella cartella Pcopen sul cd rom.

Win Zip v6.1 è un programma di gestione di archivi compressi (formati Zip, Lha, Arj eccetera) con interfaccia grafica per Windows 3.1. Qui abbiamo la versione specifica per il sistema operativo Windows 3.1.

Win 32s è un altro aggiuntivo a Windows 3.1 (non per Windows 95). Consente di eseguire alcuni programmi a 32 bit anche usando il vecchio Windows 3.1. Alla fine dell'installazione ▶▶

è possibile verificare il funzionamento lanciando il gioco di carte che troviamo nel gruppo di programmi creato in Windows 3.1. Windows Commander v2.11 è un potenziale sostituto del File Manager di Windows 3.1. Pur essendo stato sviluppato per questo, supporta i nomi di file lunghi propri di Windows 95.

Windows 95

Sotto questa categoria troviamo i programmi a 32 bit scritti espressamente per Windows 95, che non possono pertanto funzionare con Windows 3.1, ma semmai con Windows Nt.
Win Zip 6.1, Paint Shop Pro e Mcafee Virus Scan v2.05 sono le versioni specifiche a 32 bit dei programmi già visti per Windows 3, ovvero: gestione archivi compressi, grafica e fotoritocco e protezione antivirus. Se si dispone di Windows 95 usare sempre e solo queste versioni e non quelle per Windows 3.1. Boot Manager v1.1a è un programma che consente di modificare velocemente alcuni parametri di funzionamento di Windows 95. È da usare con estrema cautela, solo se si sa che cosa si sta facendo, altrimenti ci si può ritrovare con un sistema non funzionante.

Antivirus

Una particolare importanza hanno i programmi antivirus, per vari buoni motivi. Innanzitutto vanno installati correttamente per avere un funzionamento efficace ed evitare inutili problemi. Ad esempio, installando il Mcafee per Windows 3.1 o per Dos in ambiente Windows 95, la scansione potrebbe non rilevare i virus e soprattutto non rimuoverli. Non solo, ma si potrebbero generare oscuri malfunzionamenti del sistema. È dunque particolarmente importante usare sempre "la versione giusta nell'ambiente giusto".
Altro fattore da tenere presente per evitare inutili allarmismi. I programmi antivirus non sono infallibili. Proprio per il loro modo di funzionare può capitare, ad esempio, che scambino una sequenza innocua di numeri in un file di programma per un pericoloso virus mutante. In questo caso la segnalazione è però sempre del tipo "virus sospetto", ovvero è lo stesso antivirus che segnala la possibilità di errore. La presenza conclamata di un virus viene segnalata infatti non da un "sospetto", ma da un'affermazione perentoria di riscontro inequivocabile, del tipo "virus found!".
La procedura migliore è di verificare il tipo di file sul quale viene segnalato il sospetto virus. Se si tratta di un programma originale, installato da dischi protetti, ben difficilmente potrebbe essere infettato.
È anche abbastanza improbabile, se pur non impossibile, che l'infezione tocchi soltanto un file, dato che il primo compito della quasi totalità dei virus è di spargersi copiandosi in vari file del sistema o alterandone comunque il funzionamento.
Per togliersi ogni dubbio, è bene procurarsi un altro antivirus e verificare anche con quello se viene rilevato lo stesso virus nella stessa collocazione. Il concetto è che se un virus è conosciuto da due diversi scanner antivirus, ambedue devono trovarlo, altrimenti con buona probabilità si tratta di un falso allarme.
Per evitare inutili preoccupazioni, dobbiamo anche sottolineare che noi stessi abbiamo verificato con cura tutti i programmi distribuiti sul cd rom, con le ultimissime versioni di cinque diversi programmi antivirus, tre dei quali sviluppati in Italia e quindi aggiornati sulle forme virali sviluppate nel nostro paese. È dunque estremamente improbabile, per non dire impossibile, che si trovi un virus sul cd rom, soprattutto se non è un virus nuovissimo conosciuto solo dalla più recente versione dei programmi antivirus. Ma anche in questo caso è estremamente improbabile che un virus appena "uscito" sul mercato, quindi ancora poco diffuso, cada proprio sul nostro cd rom e contemporaneamente non venga riscontrato dagli scanner antivirus di tipo euristico (in grado di intercettare molte forme anche sconosciute) da noi usati! Oltretutto, i computer sui quali viene sviluppato il cd rom sono protetti da antivirus residenti, dunque la presenza di un virus o di strane anomalie di funzionamento balzerebbero subito all'occhio dei nostri esperti che usano quelle macchine molte ore al giorno, se non degli antivirus residenti che monitorizzano tutte le porte di entrata.

I giochi più appassionanti per il vostro personal

Il nuovo terminator si chiama "Quake"

In questa sezione abbiamo raccolto ben nove giochi e programmi di intrattenimento di vario genere.

Requisiti e memoria:
Quake: Pentium, 8/16 MB di Ram, 20 MB su disco fisso

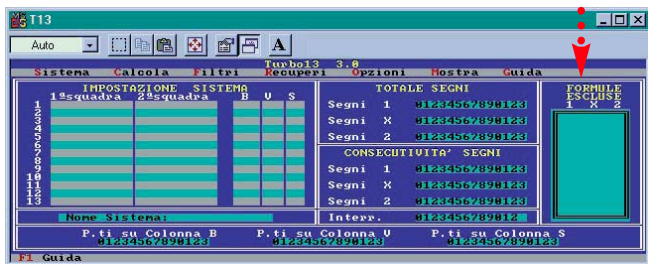
Requisiti e memoria:
almeno 486 con 4/8 MB di ram

Turbo 13: 1MB
Deep Fortress: 1 MB
Break Free: 1,2 MB
Bio Tray: 650 KB
Rats 95: solo Win 95, 1MB
Pray for Death: 16 MB
Invaders: 150 KB
Pac Pc: 270 KB

Quake

Funziona da Ms Dos, difatti cliccando il pulsante di installazione sull'interfaccia grafia si installano nella directory C:\QUAKE tutti i file del cd rom.
Alla fine occorre collocarsi col comando CD di Ms Dos in questa directory, e lanciare il file Install, che scompatta i file veri e propri del programma in una directory differente (di regola, Quake_Sw, ma possiamo cambiarla). Al termine, collocarsi in Quake_Sw e lanciare il programma Setup per configurare il gioco ed avviarlo.

Turbo 13

Questo non è un videogioco, ma un programma per la compilazione di sistemi di totocalcio, realizzato in Italia. Funziona in ambiente Ms Dos, ma può essere lanciato anche sotto Windows 95 e dovrebbe funzionare anche con Windows 3.1. Richiede circa 1 Mbyte di spazio su disco fisso.

Bio Tray

I bioritmi personali sempre sul desktop di Windows 95. Richiede circa 650 Kbyte di spazio su disco fisso.

Deep Fortress

Un elicottero in missione suicida, su molti livelli. In pratica, una sorta di Defender evoluto. Per Ms Dos, richiede circa 2,5 Mbyte di spazio su disco fisso.

Break Free

Il classico gioco dello "spaccamuro", ma tridimensionale e con alcune caratteristiche originali. Per Ms Dos, richiede circa 1,2 Mbyte di spazio su disco fisso.

Rats 95.

Gioco di azione specifico per Windows 95, non funziona con altri sistemi operativi. Per disinstallarlo basta usare l'opzione "Installazione applicazioni" che troviamo sotto il Pannello di controllo: selezionarlo nella lista e fare clic sul pulsante di rimozione. Richiede circa 1 Mbyte di spazio su disco fisso.

Pray for Death

Sofisticato gioco di combattimento "pseudotridimensionale", specifico per Ms Dos. Note di installazione sono sul cd rom stesso. Richiede circa 16 Mbyte di spazio sul disco fisso ed un hardware potente per funzionare (Pentium consigliato).

Invaders

Il classico gioco degli invasori, uno dei primissimi per il mondo dei computer. Se installato, occupa circa 150 Kb su disco rigido.

Pac Pc.

Il mitico Pacman in versione per Ms Dos. Funziona anche direttamente da cd rom.

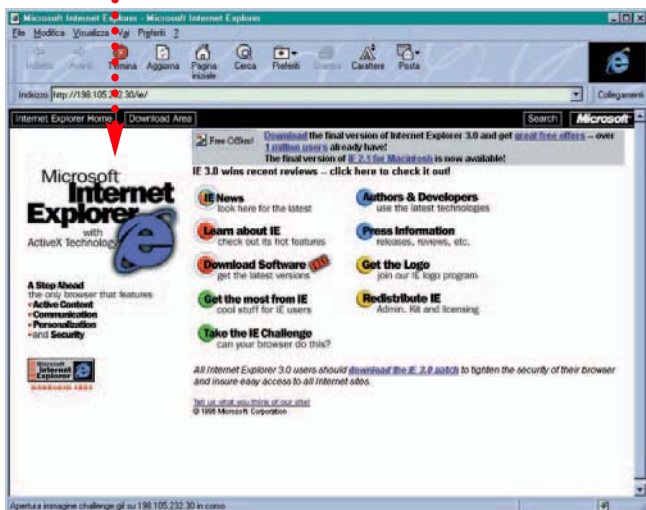
Quando Internet è una passione

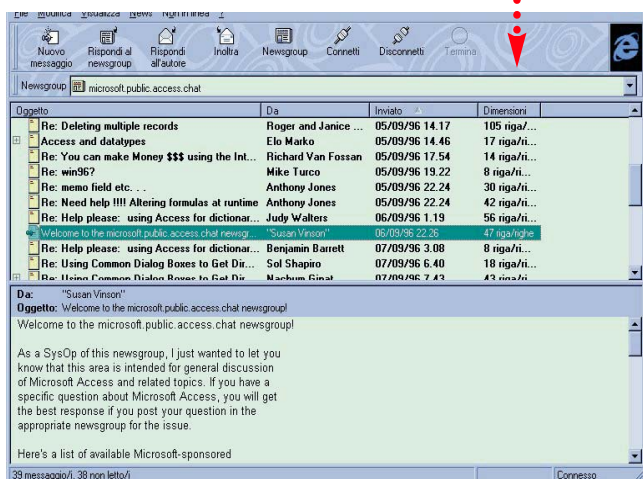
Meglio navigare con gli strumenti giusti

In questa sezione gli strumenti per navigare in Internet. In particolare è presente il nuovissimo Internet Explorer 3.0 in italiano per Windows 95, appena reso disponibile da Microsoft.

Memoria occupata
Explorer 3.0: 8 MB
Microsoft Mail e News: 2 MB
Microsoft Neet Meeting: 2 MB
Microsoft Internet Explorer 2.1: 2 MB
Ws Archie: 500 KB
Cute Ftp: 500 KB
Free Agent: 2 MB
Gopher v2.2: 400 KB
Anzio Telnet v10.7: 350 KB
Trumpet Winsock: poche decine di KB

Microsoft Internet Explorer 3.0

La nuova versione del programma di navigazione in Internet da Microsoft. È l'ultima versione italiana completa delle correzioni ("patch"). Questo programma funziona solo con Windows 95 e richiede circa 8 MB di spazio libero su disco fisso. Il programma ha una guida in italiano.

Microsoft Mail e News

È il nuovo modulo Microsoft per gestire la posta elettronica e le newsgroup (aree di scambio messaggi) di Internet.

Microsoft Neet Meeting

Altro strumento di scambio di messaggi telefonici. Occorre una scheda sonora provvista di casse e microfono, con capacità di campionamento.

Microsoft Internet Explorer 2.1

Nuovissima versione, in italiano, del programma di navigazione ("browser") di Internet di Microsoft specifico per Windows 3.1. Più semplice la configurazione dei parametri di lavoro. Dall'interfaccia grafica vengono copiati tutti i file nella directory C:\IE21.

Ws Archie

Due programmi, a 16 bit (per Windows 3.1) ed a 32 bit (per Windows 95), per ricercare in Internet file di pubblico dominio. Funzionano accedendo a particolari archivi di indici di programmi per trovare il file desiderato rapidamente.

Cute Ftp

Programmi per l'accesso ai siti Ftp di Internet senza usare il Www. Versioni specifiche a 16 ed a 32 bit per Windows 3.1 e Windows 95 rispettivamente. Usare sempre la versione adatta al proprio sistema.

Free Agent

Uno dei lettori di newsgroup Internet più diffusi: è in inglese per Windows 3.1, ma funziona anche in ambiente Windows 95. Richiede una minima conoscenza di Internet per esser configurato, mentre l'uso è intuitivo.

Gopher v2.2

Programma di consultazione di Internet alternativo ai classici browser Www. Richiede una notevole padronanza di Internet per essere configurato ed utilizzato, essendo un programma quasi "per addetti ai lavori".

Pegasus

Lettore di posta (E-mail) Internet tra i più diffusi. Occorre una certa conoscenza per configurarlo, oppure la consultazione del proprio provider.

Anzio Telnet v10.7

Programma di accesso ad Internet via Telnet. Consente di usare elaboratori remoti dal nostro terminale, senza interfaccia grafica ma direttamente con comandi Unix.

Trumpet Winsock

Ultima versione del programma di supporto (Tcp/ip) ad Internet, per Windows 3.1. Consultare il proprio provider di servizio, o chi ci ha fornito il software di navigazione, per sapere se il nostro sistema usa Trumpet Winsock.

Tante immagini da usare nella vostra grafica

È ora di mettere il tecnigrafo in cantina

In questo gruppo abbiamo raccolto i programmi ed il software inerenti la grafica. Per usare al meglio questo materiale è fortemente consigliabile disporre di una scheda grafica capace di riprodurre almeno 32.000 colori.

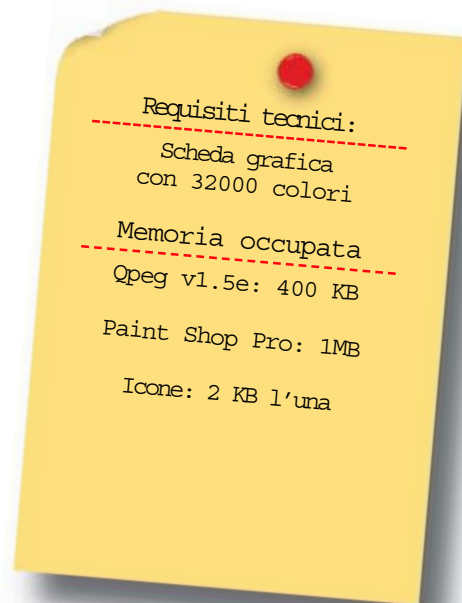
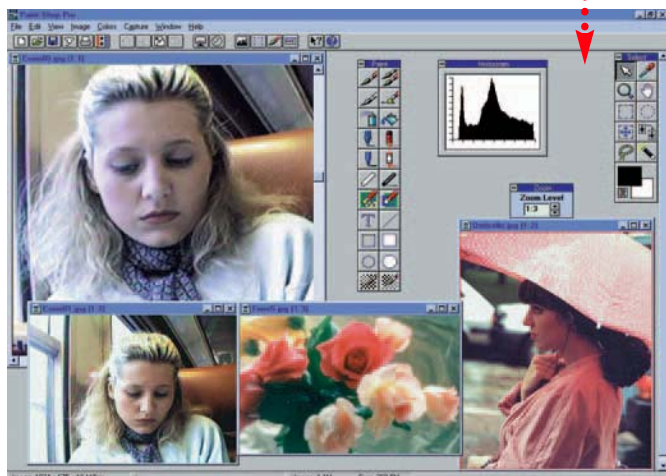
Qpeg versione 1.5e

È uno dei più famosi programmi di visualizzazione grafica per Ms Dos, Qpeg va installato dall'interfaccia grafica e poi configurato: cliccate sull'icona di installazione dell'interfaccia grafica sul cd rom di Pc Open. I file vengono copiati nella cartella C:\Qpeg. Al termine occorre uscire da Windows, per usare Ms Dos, collocarsi nella directory del programma e avviare il programma Setup. In pratica, si usano i seguenti comandi:

CD Qpeg (invio)
Install (invio)

a questo punto è necessario specificare il linguaggio che preferiamo (inglese o tedesco) e poi la scheda grafica in nostro possesso. In Ms Dos, a differenza di Windows, un programma deve prevedere da se il sistema di gestione dell'hardware, tramite i cosiddetti "driver", ovvero file di configurazione specifici. Nel caso di Qpeg sono forniti i file di supporto di molte schede grafiche. Se si hanno dubbi su quella in proprio possesso, ma si sa che è di recente produzione, è possibile usare il driver Vesa standard che garantisce però soltanto un funzionamento a 256 colori.

Paint Shop Pro

Si tratta della versione a 16 bit e a 32 bit di uno dei più diffusi programmi di fotoritocco ed elaborazione grafica. Paint Shop v3.11 è specifico per Windows 3.1, mentre la versione 3.12 è specifica per Windows 95 e non funziona in ambiente a 16 bit. Si raccomanda di usare sempre la versione più adatta per il proprio sistema operativo (Windows 3.1 o 95). Necessaria una scheda grafica in grado di produrre almeno 32000 colori alla risoluzione video usata.

Icone

Oltre 2.700 icone suddivise in cartelle per categorie per Windows 95. Per visualizzare le icone, basta aprire la cartella "Win95\Icone" con il Gestione risorse e abilitare la visualizzazione di "Icone Grandi".
Per associare a un programma o a un oggetto di Windows 95 una di queste icone (o altre), è sufficiente selezionarlo, cliccare col pulsante destro e scegliere da menu "Proprietà".
Una volta entrati nel pannello "Proprietà" si sceglie la linguetta "Collegamento" e si clicca sul pulsante "Cambia Icona" e in seguito "Sfoglia".
Selezionando la cartella delle icone, prima citata, e selezionandone una, si otterrà l'assegnazione dell'icona all'oggetto iniziale.
Questa procedura funziona con qualunque file *.Ico*, oltre che con le nostre icone.

Per la gestione del proprio lavoro

Ordine e organizzazione per un ufficio efficiente

I programmi della categoria ufficio sono quasi tutti per Windows 3.1. Questo sistema operativo è molto diffuso e i programmi ben scritti per Windows 3.1 funzionano anche con Windows 95.

Type Designer v3.0

È la versione dimostrativa di un sofisticato software per la realizzazione o la modifica di font di caratteri True Type, quelli usati da Windows 3.1 e 95.
L'uso di base è intuitivo, ma per alcune funzionalità più evolute occorre una buona conoscenza del sistema di gestione dei tipi di caratteri in ambiente Windows. Scritto per Windows 3.1, funziona anche con Windows 95.

Fin Wiz

Un calcolatore con molte funzioni finanziarie e scientifiche, quali il calcolo di ammortamento e le conversioni tra unità di misura. Scritto per Windows 3.1, funziona anche in ambiente Windows 95.

Text Pad v 2.0

Molte volte ci si trova a dover lottare con i limiti del Notepad di Windows 95. Text Pad è un programma per Windows 95 per garantire tutte le funzioni dell'editor standard, più molte altre.

Word Translator

Ottimo traduttore inglese-italiano, e viceversa, è stato concepito per l'ultima versione del sistema operativo Microsoft (non funziona con Windows 3.1), e prevede un buon vocabolario per la traduzione immediata di parole nelle due lingue e può essere facilmente integrato con le videoscritture commerciali.

Requisiti tecnici:
486 o superiore
4/8 mega di ram

Memoria occupata
Fin Witz: 1 MB
Type Designer v 3.0: 1,3 MB
Time & Caos: 1,3 MB
Text Pad v2.0: solo per Windows 95, 1,5 MB
Word Translator: 1,2 MB
Jote Note Manager: per Windows 95, 800 KB

Jot Note Manager

Un'estensione del classico "schedario" presente anche in Windows 3.1, specifico per Windows 95. Consente di immagazzinare molti più dati e presenta varie funzioni supplementari, proponendosi quindi come sostituto del programma di serie. Richiede circa 800 Kbyte su disco fisso.

Time & Chaos

Fornito in due versioni, specifiche per Windows 3.1 (16 bit) e Windows 95 (32 bit), è un sofisticato programma di gestione personale: integra un'agenda appuntamenti, un'agenda telefonica e un calendario perpetuo, tutti coordinati e con numerose funzionalità di personalizzazione. Prevista la disinstallazione automatica.Se nel proprio sistema è assente il file VBRUN300.DLL, richiesto per il funzionamento del programma, deve essere copiato dalla cartella Win31\Timeech del cd rom nella cartella "\windows\System" del proprio elaboratore, oppure nella stessa cartella dove abbiamo installato il programma.

Contare la ricorrenza delle parole con Word 7

Gli elaboratori di testi consentono di effettuare anche operazioni ad hoc. Ad esempio, è possibile usare Word per elencare in ordine alfabetico tutte le parole presenti in un documento e, per ognuna, indicare quante volte compare nel testo.

I programmi che usiamo per scrivere, archiviare o calcolare, possono essere impiegati per ottenere particolari risultati grazie alla presenza di comandi che permettono di scrivere le cosiddette *macro.* Erroneamente si ritiene che le macro siano cose per tecnici di informatica. In realtà, con un po' di pazienza e un po' di pratica, si può familiarizzare con questo linguaggio particolare per ottenere molto di più dal proprio software. In queste quattro pagine presentiamo uno di questi programmi. All'apparenza il tema può sembrare complesso ma, ripetiamo, basta un po' di pazienza e di tempo per familiarizzare con i termini. Il risultato finale vi darà ampie soddisfazioni.

☞ **La costruzione di una macro può avvenire in tre modi: usando il Registratore (un accessorio il cui scopo è registrare le azioni compiute dall'utente per poi riprodurle fedelmente ad una velocità nettamente superiore); scrivendo il codice utilizzando Word Basic (un linguaggio di programmazione molto simile al Basic, fornito con Microsoft Word) oppure, nella maggior parte dei casi, scrivendo il codice per alcune parti e registrandone altre.**

Per la costruzione della macro presentata in queste pagine è stato scelto il terzo metodo. Questo ha permesso di ottenere un codice compatto e veloce: sfruttando le funzioni native di Word (cioè quei comandi che possono essere utilizzati interagendo con i menu e gli strumenti del programma), il codice che proponiamo presenta una velocità di esecuzione nettamente superiore rispetto a quello ottenibile mediante la riscrittura da zero di funzioni analoghe. Lo scopo della macro *ContaParole,* così la chiameremo, è di analizzare un documento e creare una tabella, nella quale saranno riportate, in ordine alfabetico, le parole che compaiono nel testo e, a fianco di ognuna, verrà indicato il numero di volte che questa ricorrerà nel documento. Prima di vedere la macro da vicino, un'avvertenza: per ragioni di impaginazione, alcune righe del listato sono state spezzate in modo che potessero essere contenute all'interno del box. Quando si incontra quindi il simbolo ↵, non bisogna digitarlo: il simbolo serve infatti solamente per indicare che la linea di programma, troppo lunga per stare su una riga sola, continua sulla riga successiva.

La parte più interessante della macro è quella ottenuta mediante registrazione, che si occupa di preparare il testo ad essere analizzato. Visto che lo scopo è di realizzare una lista di parole, è necessario escludere dal testo tutto ciò che non è un carattere alfabetico. Si è deciso, quindi, di assegnare alle lettere il colore blu, mediante la funzione di ricerca e sostituzione. In seguito, tutto ciò che non è di colore *blu* viene eliminato.

Dopo avere avviato il registratore, scegliere la voce *Seleziona tutto* dal menu *Modifica*. È fondamentale assicurarsi di avere assegnato al testo un colore unico, il nero. Dal menu *Formato* si scelga la voce *Carattere*. Nella finestra che viene aperta, all'interno della sezione *Colore*, si scelga il colore *Nero* e si confermi con il pulsante *OK*. Ora, nel menu *Modifica*, si deve selezionare la voce *Sostituisci*. La finestra che appare permette di inserire l'espressione da cercare e l'espressione con cui deve essere effettuata la sostituzione (vedi figura 1). Nella prima casella di testo, *Trova*, bisogna inserire l'espressione <*> (che indica tutte le parole) e l'attributo colore del carattere, mediante la pressione del pulsante *Formato, Carattere*, quindi, nella sezione *Colore*, *Nero*. Si inserisca quindi, nella casella di testo *Sostituisci con:*, l'espressione ^& (cioè, ciò che è stato trovato) e, premuto il pulsante *Formato* e selezionata la voce *Carattere-*

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ **È sempre consigliabile assegnare ad una macro un pulsante da aggiungere alla barra degli strumenti. Sarà così possibile utilizzare le macro senza dover accedere prima al menu *Strumenti*, poi alla finestra *Macro*.**

Da non fare

▶ **Sovrascrivere il modello *Normal.dot* di Word. Per evitare ciò é sufficiente copiarlo in una cartella diversa da quella originale (*Modelli*) e rinominarlo (chiamandolo, per esempio, *Normal.old*).**

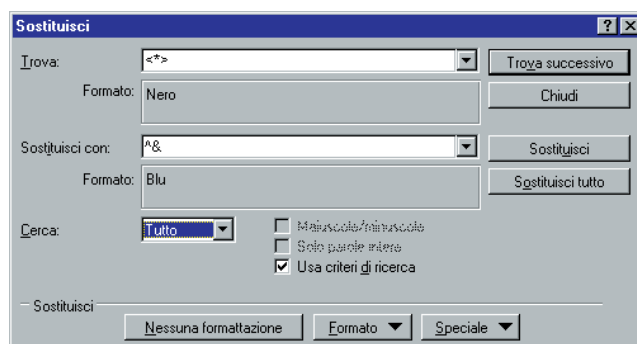



Figura 1 - La finestra Sostituisci *ricopre un ruolo di primo piano nella creazione della macro. Con l'uso delle sue caselle di controllo e i suoi pulsanti è possibile personalizzare l'effetto del comando.*

USARE

Contare la ricorrenza delle parole con Word 7

Il listato della macro da copiare all'interno di Word

Attenzione! Il segno ↵ indica che la macro è stata spezzata per ragioni di impaginazione.
Sul personal va trascritta su una sola riga.

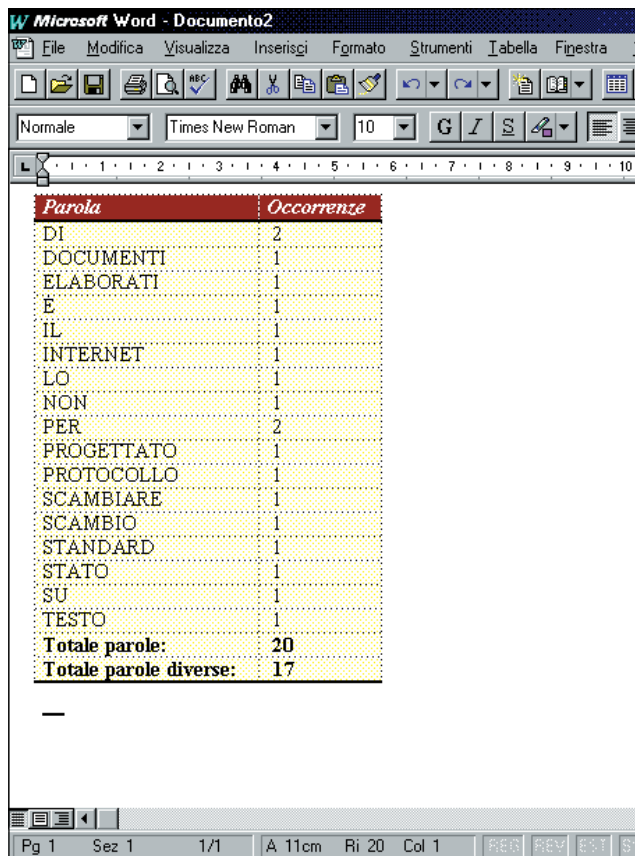
```
Sub MAIN
REM *Da quì inizia la prima parte della macro,
REM *ottenuta utilizzando il registratore

h = Hour(Now())
m = Minute(Now())
s = Second(Now())
timer = TimeSerial(h, m, s)

ModificaSelezTutto
ModificaCopia
FileNuovoPredef
ModificaIncolla
ModificaSelezTutto
FormatoCarattere .Colore = 1
ModificaTrovaCaratt .Colore = 1
ModificaSostCarattere .Colore = 2
ModificaSostituisci .Trova = "<*>", .Sostituisci = "^&",↵
    .Direzione = 0,.CriteriRicerca = 1,.SostituisciTutto,↵
    .Formato = 1
ModificaTrovaCaratt .Colore = 1
ModificaSostCarattere .Colore = 2
ModificaSostituisci .Trova = "?", .Sostituisci = "^p", .↵
    Direzione = 0, .SoloParoleIntere = 0, ↵
    .CriteriRicerca = 1, .SostituisciTutto, .Formato = 1
StrumOpzioniFormatAutom .SostituisciVirgolette = 0
ModificaSostituisci .Trova = """, .Sostituisci = """, ↵
    .Direzione = 0, .CriteriRicerca = 0, .SostituisciTutto,↵
    .Formato = 0
ModificaSostituisci .Trova = "<*'", ↵
    .Sostituisci = "^&^p", .Direzione = 0,↵
    .CriteriRicerca = 1, .SostituisciTutto,↵
    .Formato = 0
TabellaOrdina
InizioDocumento
ModificaTrovaCancFormatt
ModificaTrova .Trova = "^$", .Direzione = 0,↵
    .SoloParoleIntere = 0, .CriteriRicerca = 0,↵
    .Formato = 0
CarattereSinistra 1
InizioDocumento 1
ModificaCancella
REM Fine della prima parte.
REM **************************
REM Imposta la finestra di dialogo per il conteggio
ModificaSelezTutto
Dim dlg As TestoInTabella
Dialog(dlg,, 100)
GetCurValues dlg
tot = Val(dlg.NumRighe)
Dim vettore$(tot + 1)
Dim matrice$(tot, 1)
REM Inserisce tutto il testo nella variabile totale$
ModificaSelezTutto
totale$ = Selezione$()
Open "c:\temp.fff" For Output As #1
    Write #1, totale$
Close 1
Open "c:\temp.fff" For Input As #1
totale$ = ""
Line Input #1, vettore$(0)
matrice$(0, 0) = vettore$(0)
matrice$(0, 1) = "1"
i = 1
While Not Eof(1)
    Line Input #1, vettore$(i)
    bot = array
    If UCase$(vettore$(i)) = UCase$(vettore$(i - 1)) Then
        REM Matrice$(k,0)=vettore$(i)
        array = Int(i / tot * 100)
        If array > bot Then
            array$ = Str$(array)
            MsgBox("Conteggio delle parole" + ↵
                array$ + "% completato", "", - 1)
        EndIf
        matrice$(k, 1) = Str$(Val(matrice$(k, 1)) + 1)
    Else
        If k - 1 = 0 Then totale$ = ""
        k = k + 1
        Matrice$(k, 0) = vettore$(i)
        matrice$(k, 1) = Str$(Val(matrice$(k, 1)) + 1)
        totale$ = totale$+UCase$(matrice$(k - 1, 0))+ ↵
            Chr$(9) + matrice$(k - 1, 1) + Chr$(13)
    End If
    i = i + 1
Wend
Close 1
Kill "temp.fff"
ModificaSelezTutto
ModificaCancella
Inserisci "Parola" + Chr$(9) + "Ricorrenze" + Chr$(13)
Inserisci totale$
Grassetto
Inserisci "Totale parole: " + Chr$(9) + Str$(tot) + ↵
    Chr$(13)
Grassetto
Inserisci "Totale parole diverse: " + Chr$(9) + Str$(k - 1)
REM Trasforma il tutto in tabella
Print "Trasformazione in tabella"
ModificaSelezTutto
TestoInTabella .ConvertiDa = "1", .NumColonne ="2",↵
    .NumRighe = k + 1, .LarghInizialeColonne ="Auto",↵
    .Formato = "9", .Applica = "127"
h = Hour(Now())
m = Minute(Now())
s = Second(Now())
timer2 = TimeSerial(h, m, s)

timer = timer2 - timer
ore$ = Str$(Hour(timer))
minuti$ = Str$(Minute(timer))
secondi$ = Str$(Second(timer))

Print "Completato. Tempo di elaborazione totale: "; ↵
    ore$; " ore, "; minuti$; " minuti, "; secondi$; "
    secondi"

End Sub
```

Contare la ricorrenza delle parole con Word 7

re, scegliere il colore *Blu*. Nella casella di controllo *Cerca:*, bisogna attivare l'opzione *Tutto* ed è necessario attivare la casella di controllo *Usa criteri di ricerca*. Dopo aver premuto il pulsante *Sostituisci tutto*, il testo del documento assume un colore blu, ad eccezione dei segni di punteggiatura e dei simboli. Quindi, sempre all'interno della finestra *Sostituisci*, nella casella di controllo *Trova*, inserire l'espressione <*> e selezionare il colore *Nero* mediante la pressione del pulsante *Formato* e la scelta della voce *Carattere*. Nella casella *Sostituisci*, inserire l'espressione *^p* (corrispondente alla pressione del tasto *Invio*). Lasciando invariate le scelte che riguardano il metodo di ricerca (*Tutto*), l'uso dei criteri di ricerca e premendo il pulsante *Sostituisci tutto*, il testo viene incolonnato. Con il comando *Ordina testo* del menu *Tabella* le parole incolonnate vengono infine ordinate alfabeticamente.

Qui si conclude la prima parte della macro. Quella seguente si occupa di contare le parole e il numero di volte che ricorrono nel testo. Per ottenere il conteggio preciso delle parole che compongono il documento viene usata una funzione nativa di Word: questo valore viene quindi assegnato alla variabile **tot**. Viene quindi assegnata al primo indice della matrice bidimensionale **matrice$(x,y)** la prima parola che compare nel testo, mentre viene assegnato al secondo indice della stessa matrice il valore numerico 1: la prima parola è ovviamente presente almeno una volta nel testo. Il testo viene selezionato tutto e il contenuto della variabile di sistema **Selezione$** (nel cui interno vengono messi i dati selezionati e in questo caso tutto il testo) viene duplicato nella variabile **totale$** per permetterne la successiva manipolazione (non è infatti possibile interagire direttamente con le variabili di sistema). Il contenuto della variabile **totale$** (che, sottolineiamo, contiene il testo trasformato in tabella ordinata alfabeticamente) viene scritto all'interno di un file sequenziale sul disco fisso (istruzione ***Open "c:\temp.fff" for output as # 1***).

Questo file viene subito riaperto ed utilizzato per ricevere, una ad una, le parole che componevano il documento iniziale. Il ciclo che si occupa di confrontare le parole ricevute dal file *temp.fff* è stato inserito in un ciclo ***While...Whend*** che termina quando è stata raggiunta la fine del file (***EOF***, *End Of File*).

Il ciclo che si occupa del controllo delle parole per stabilirne la ricorrenza è tanto semplice quanto efficace: ogni parola viene immessa nel vettore con indice corrente (cioè quello specificato dal ciclo ***For...Next***): se la parola è uguale a quella contenuta nella posizione precedente nel vettore, viene incrementato il contatore della matrice **matrice$(x,y)**. Terminata questa fase la macro pulisce lo schermo e trasforma il testo in tabella. Se si vuole cambiare il tipo di tabella basta modificare il numero specificato dal comando ***.Formato***= dell'i-

Disco, memoria e velocità

Si sarà probabilmente notato che il testo selezionato è stato posto all'interno della variabile totale$, che è stata poi memorizzata sul disco.
Qualcuno si potrebbe chiedere se lavorare direttamente sul disco non provochi in realtà un rallentamento generale nella risposta dell'applicazione, rispetto al mantenimento e all'elaborazione dei dati in memoria.
La risposta è no. Per prima cosa, infatti, questo modo di procedere consente di elaborare tutti i dati in background, e non direttamente nel documento, il che evita che Word continui a scrivere a video i risultati dell'elaborazione. La visualizzazione dei dati, infatti, richiede sempre molto tempo.
In secondo luogo, la scrittura su disco, sotto Windows 95, è interamente mascherata dalla cache dinamica. Windows 95, infatti, non scrive immediatamente tutti i dati sul disco fisso, bensì li mantiene in memoria fino a quando non si rende necessario un accesso al disco (ad esempio, se viene forzato un accesso in background); in questo modo, in pratica, la scrittura dei dati sul disco fisso è rapida tanto quanto la scrittura degli stessi in un'area della memoria; lo stesso dicasi per il ripristino dei dati (lettura dal disco fisso).
Su macchine particolarmente dotate di memoria ram, infatti, si può notare come l'esecuzione della macro non effettui in realtà alcun tipo di accesso al disco, il che si può verificare facilmente notando che la luce di accesso non si accende mai.

Parola	Occorrenze
DI	2
DOCUMENTI	1
ELABORATI	1
E	1
IL	1
INTERNET	1
LO	1
NON	1
PER	2
PROGETTATO	1
PROTOCOLLO	1
SCAMBIARE	1
SCAMBIO	1
STANDARD	1
STATO	1
SU	1
TESTO	1
Totale parole:	**20**
Totale parole diverse:	**17**

Figura 2 - Ecco il risultato che apparirà sul vostro personal computer dopo l'esecuzione della macro.

Contare la ricorrenza delle parole con Word 7

struzione ***TestoInTabella***.

La macro è dotata di un motore sufficientemente potente ed efficace: basti pensare che un documento composto da 2.875 parole viene analizzato in 4 minuti e 15 secondi su un computer dotato di processore 486Dx-2 a 80 MHz e con 16 MB di ram. Le prestazioni, comunque, dipendono da molti fattori, non ultimo la scheda video utilizzata. Infatti, questa macro, dovendo aggiornare continuamente i dati a video, utilizza intensivamente le funzioni di visualizzazione. Più la scheda video di cui è dotata la macchina è veloce, minore è il tempo richiesto per l'aggiornamento dello schermo.

Attenzione, però: è fondamentale tenere presente che ogni operazione di scrittura di informazioni a video impiega tempo, quindi, per evitare un sensibile degrado delle prestazioni, è necessario valutare attentamente se la funzione che si sta aggiungendo è effettivamente necessaria. Inoltre la macro, così come è strutturata, non può scavalcare i limiti di Word: se il documento è troppo esteso (in relazione alla ram disponibile), la procedura non può essere completata per mancanza di risorse e la macro si interrompe.

I lettori possono modificare la macro e adattarla a esigenze particolari. Ad esempio, per scavalcare i limiti di Word è possibile pensare di realizzare in proprio la funzione di ordinamento del testo; questo richiede però una conoscenza abbastanza approfondita della programmazione in Word Basic. Tutte le informazioni su Word Basic sono contenute all'interno della guida in linea: per una completa comprensione del listato potrebbe essere necessario consultarla. ●

TIP

Prima di avviare il registratore di macro è consigliabile provare le azioni da compiere. Si potrà evitare di ripercorrere più volte il processo di registrazione, avendo già fissato le operazioni effettuate nella giusta sequenza.

Registrate e modificate le macro

Per avviare il registratore di macro bisogna selezionare la voce *Macro* all'interno del menu *Strumenti*. Appare una finestra che presenta, oltre ai nomi di eventuali macro già esistenti, il pulsante *Registra*. Premendolo si può dare inizio alla procedura di registrazione, controllandone lo svolgimento uilizzando il pannello che appare nel documento. Esso contiene i pulsanti *Registra* e *Ferma registrazione*.

Se, in aggiunta all'operazione di registrazione, è necessario includere delle parti di codice sviluppate in proprio é sufficiente scegliere di nuovo la voce *Macro* dal menu *Strumenti*, selezionare il nome della macro appena ottenuta e scegliere, all'interno della finestra *Macro*, la voce *Modifica*. L'insieme delle istruzioni ottenute con la registrazione viene ora mostrato sullo schermo e, posizionandosi con il cursore nella parte dove si vuole aggiungere del codice, si può iniziare la digitazione. Le istruzioni possono essere digitate tutte in minuscolo. L'editor di Word Basic, se la sintassi delle istruzioni é corretta, provvede a convertirle automaticamente nel formato maiuscolo/minuscolo tipico del linguaggio Word Basic.

Breve glossario

Matrice
Una matrice può essere paragonata ad una scacchiera. Per individuare la posizione di una pedina vengono usati i riferimenti stampati sulla scacchiera (ad esempio, A-3). Una matrice permette di individuare la posizione dei dati al suo interno usando degli indici come riferimento (ad esempio, matrice(3,8))

Stringa
Il termine stringa viene utilizzato per descrivere una sequenza di caratteri.

Vettore
Il vettore è un raccoglitore, all'interno del quale possono trovare posto più variabili dello stesso tipo. Si pensi ai nomi dei mesi che compongono l'anno: risulta molto comodo poter raggruppare queste informazioni all'interno di una sola variabile. Bisogna specificare la dimensione del vettore tramite l'istruzione DIM (ad esempio, dim Mesi(11) prepara la variabile Mesi$ a contenere 12 elementi) ed è molto importante notare che la prima posizione del vettore è individuata dall'indice 0. Per assegnare dei valori al vettore bisogna specificare il nome del vettore, l'indice racchiuso fra parentesi tonde e, dopo l'operatore =, il valore (ad esempio, Mese$(0)="GENNAIO")

Microsoft Word

Potevamo stupirvi con effetti speciali...

Come usare Word Art

Gli effetti speciali assegnati ad un titolo o ad una parte del testo possono rendere la lettura di un documento più piacevole. Per aggiungere un effetto speciale ad un titolo utilizzando Word, ad esempio, è possibile utilizzare le funzioni di Word Art.

Dopo aver creato un nuovo documento basta selezionare la voce *Oggetto* dal menu *Inserisci*. Viene aperta così la finestra *Inserisci oggetto*, nel cui interno bisogna selezionare la voce *Microsoft Word Art 2.0*. Se si attiva la casella di controllo *Visualizza come icona*, viene aperta una finestra ridotta di Word Art (figura 1). Questa differisce dalla finestra standard sia nella disposizione dei menu, sia nella disposizione degli strumenti. Lasciando deselezionata la casella di controllo, la finestra di Word viene modificata per contenere e gli strumenti di Word Art.

Inserito il testo da visualizzare si possono usare gli strumenti presenti nella relativa barra per applicare l'effetto desiderato. Nella parte superiore sinistra, troviamo lo strumento per selezionare la forma del contenitore del testo. Agendo sul pulsante di discesa vengono visualizzate le forme possibili. Seguono lo strumento di selezione del tipo di carattere e del numero dei punti che lo compongono.

Quindi troviamo diversi pulsanti, sempre relativi agli attributi del testo: *Grassetto*, *Corsivo*, lo strumento che adatta le dimensioni delle minuscole e delle maiuscole per assegnargli un'altezza comune, lo strumento per dare un orientamento orizzontale al testo e un pulsante che adatta le dimensioni del carattere alle dimensioni della finestra che contiene il testo.

Seguono quindi il pulsante di giustificazione, spaziatura carattere, *Effetti speciali*, *Motivi testo*, *Ombreggiatura* e *Bordo*.

Con questi semplici strumenti (vedi le figure 2 e 3) è possibile creare titoli (o parti di testo) di sicuro impatto, adatti anche per l'editoria elettronica (ad esempio, nella redazione di pagine per Internet).

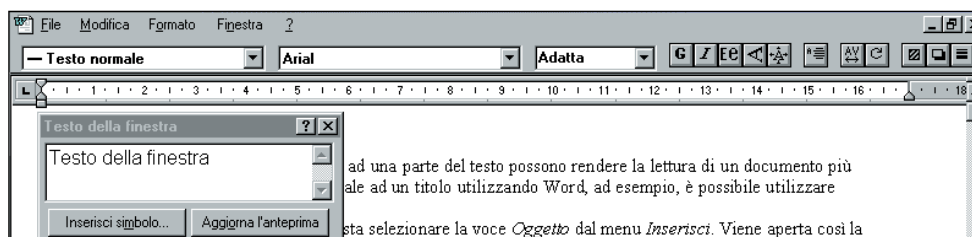



Figura 1 - Gli strumenti normalmente presenti nella barra di Word vengono sostituiti dagli strumenti del modulo Word Art.

Figura 2 - Per donare un aspetto tridimensionale al testo può essere necessario utilizzare la funzione di ombreggiatura.

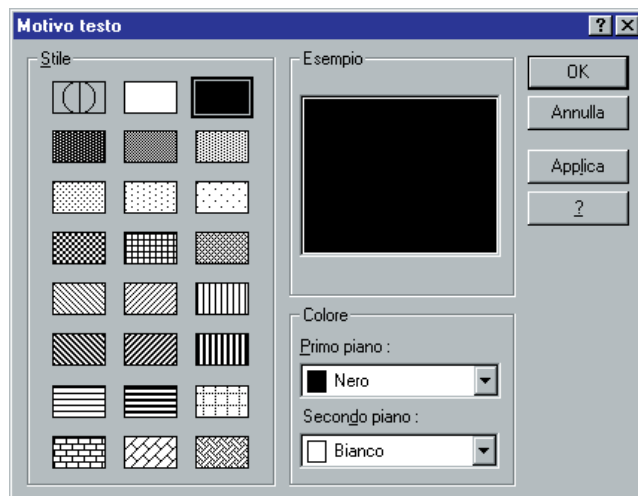



Figura 3 - È possibile applicare ai caratteri motivi di riempimento di vario tipo. La finestra Motivo testo *permette la loro selezione.*

Inserire grafici in un testo

Per rendere più leggibile un documento che contiene molti dati numerici è possibile inserirvi all'interno dei grafici.

Con Microsoft Word questa operazione diventa molto semplice, infatti non si rende necessaria la copia di un grafico dall'interno di un programma apposito, ma può essere costruito direttamente dal programma di videoscrittura servendosi del modulo Microsoft Graph 5.0.

È addirittura possibile controllarne la visualizzazione all'interno di un documento.

Selezionando la voce *Oggetto* all'interno del menu *Inserisci*, quindi la voce *Microsoft Graph* nella finestra che viene aperta, viene avviato il modulo che permette la creazione e la manipolazione dei grafici.

Dopo aver inserito i dati da rappresentare sotto forma di grafico (o averli importati da un foglio di calcolo), si può passare alla definizione del suo aspetto.

Selezionando la voce *Visualizzazione 3D* nel menu *Formato*, viene visua-

Figura 4 - La finestra **Visualizzazione 3D** *permette di controllare in ogni particolare l'aspetto del grafico all'interno del documento.*

lizzata la relativa finestra (vedi la figura 4). Da qui si può controllare l'angolazione di visualizzazione del grafico 3D. Nella finestra è presente, nella parte centrale, un riquadro contenente l'anteprima del risultato ottenibile. I pulsanti presenti a lato e sotto il riquadro dell'anteprima servono a modificare la visualizzazione del grafico sull'asse orizzontale e su quello verticale rispettivamente.

Il valore contenuto nella casella *Elevazione* consente di modificare l'altezza di visualizzazione dei dati. Questo valore è espresso in gradi. Può variare da -90 a +90, fatta eccezione per i grafici a torta 3D e a barre 3D.

La casella *Rotazione* può contenere valori compresi tra 0 e 360 gradi, fatta eccezione per i grafici a barre 3D, dove il valore deve essere compreso tra 0 e 44. La casella di controllo *Angolo retto*, come indica il nome, imposta gli angoli del grafico, individuati dall'intersezione degli assi X Y e Z, a 90 gradi. Questa opzione è sempre attivata nei grafici a barre tridimensionali.

Se si seleziona la casella di controllo *Scala automatica* deve necessariamente essere attivata anche l'opzione *Angolo retto*. Bisogna usare questa opzione poiché a volte, nella trasformazione di un grafico da 2D a 3D, può essere visualizzata una scala in formato ridotto.

Nella casella *Altezza % della base* è espresso un valore che permette di aumentare o diminuire la lunghezza dell'asse x.

Infine, il pulsante *Applica* permette di trasformare il grafico secondo le preferenze espresse, mentre il pulsante *Predefinito* consente di riportare il grafico in situazione normale.

Con l'utilizzo del modulo Graph è possibile ottenere velocemente risultati gradevoli, che contribuiranno sicuramente a rendere apprezzabile la presentazione dei dati.

Evidenziare parti di un testo

! Nella redazione di un testo, con il programma di videoscrittura Word, può risultare molto utile sfruttare la funzione *Evidenzia*. In questo modo, non solo è possibile mettere in risalto alcune parti del testo, ma anche effettuare veloci operazioni di ricerca.

Per attivare lo strumento *Evidenzia* basta fare clic sul relativo pulsante nella barra degli strumenti. Se questo pulsante non fosse visibile è necessario selezionare la voce *Barre degli strumenti* nel menu *Visualizza* e, nella finestra che appare, attivare la casella di controllo in prossimità della voce *Formattazione* e premere il pulsante *OK* (figura 5).

Per evidenziare un termine basta premere il tasto sinistro del mouse e trascinare fino al punto desiderato.

Questo strumento non solo consente di evidenziare parti di testo, ma anche di creare dei punti di riferimento. Infatti, selezionando la voce *Trova* nel menu *Modifica*, si possono inserire particolari criteri di ricerca.

Aperta la finestra *Trova* (figura 6), bisogna inserire nella prima casella di testo l'espressione <*> e, premendo il pulsante *Formato* nella parte bassa della finestra, selezionare la voce *Evidenziato*.

Bisogna anche assicurarsi di aver abilitato la casella di controllo *Usa criteri di ricerca*. Con la pressione del pulsante *Trova*, il punto di inserimento viene spostato automaticamente in prossimità del primo termine (o frase) evidenziato.

Per spostarsi da una porzione di testo evidenziato ad un'altro è sufficiente premere il pulsante *Ripeti trova*, sempre nella finestra *Trova*. ●

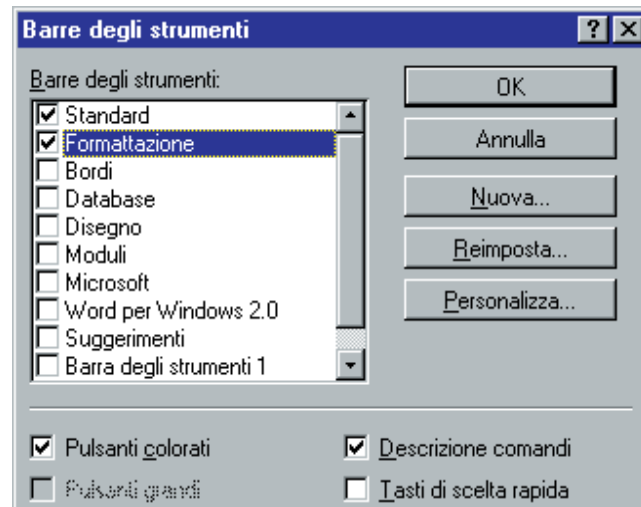



Figura 5 - Selezionando la voce **Barre degli strumenti** *è possibile decidere gli strumenti che vengono visualizzati nella relativa barra.*

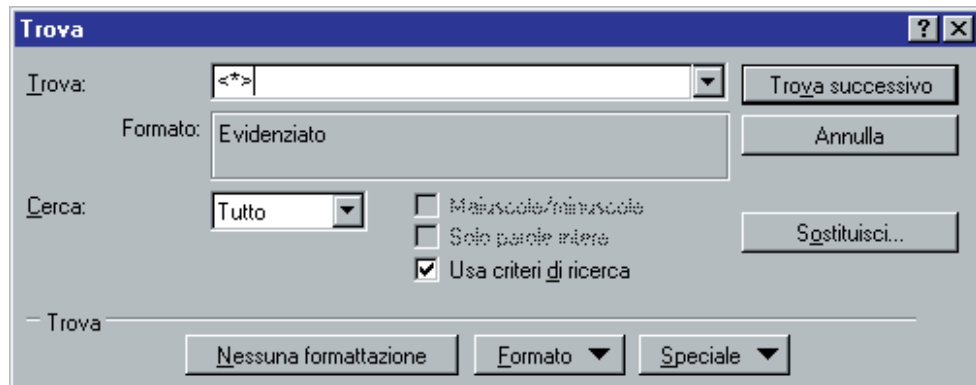



Figura 6 - La finestra **Trova** *permette di stabilire l'espressione ed i criteri da applicare alla ricerca.*

Visualizzare dati geografici con Data Map

Se si devono presentare dati relativi a diverse aree geografiche, è molto più efficace riportarli direttamente su una cartina con i paesi di riferimento piuttosto che su un anonimo elenco di numeri e di sigle. Data Map, inserito nella versione 7 di Excel, permette di farlo semplicemente e senza particolari problemi.

Per procedere nella creazione di una cartina, è necessario che il modulo Data Map sia installato insieme a Microsoft Excel. Se Data Map non è presente, è necessario avviare nuovamente il programma di installazione per installarlo.

Microsoft Excel permette, infatti, di installare in un secondo tempo i moduli che non si era ritenuto necessario installare durante la prima installazione.

Per creare questo tipo di grafici è possibile utilizzare dati provenienti da qualsiasi foglio di calcolo e si possono scegliere diversi tipi di cartina e diversi metodi di visualizzazione.

Si può utilizzare Data Map partendo da un foglio di calcolo, oppure, semplicemente, premendo il pulsante Data Map (figura 1) e importando successivamente i dati.

Per creare una cartina che contenga i dati del foglio di calcolo è necessario premere il pulsante *Data Map*: il puntatore assume la forma di croce e si può procedere nella selezione della porzione di foglio che contiene i dati. È fondamentale che la selezione comprenda una colonna con i riferimenti geografici, in modo che Data Map individui le aree geografiche cui associare i dati da riportare nella cartina. La normale finestra di Excel viene sostituita dalla finestra *Data Map*, diversa dalla precedente per la presenza di nuovi menu e nuovi strumenti nelle relative barre (figura 2): con questi è possibile modificare la visualizzazione della cartina, modificare la visualizzazione e il formato dei dati e fornire indicazioni aggiuntive sull'interpretazione della cartina.

I primi quattro pulsanti visibili sulla barra degli strumenti (*Seleziona oggetto, Zoom avanti, Zoom Indietro e Posiziona*) permettono di selezionare un oggetto del grafico per modificarlo e di ingrandire o ridurre le dimensioni della cartina per metterne in evidenza alcuni particolari. I tre pulsanti successivi (*Etichette, Testo e Personalizza*) consentono di aggiungere informazioni utili per l'interpretazione della cartina.

Figura 2 - La barra degli strumenti di Microsoft Data Map. Da sinistra abbiamo i pulsanti: Seleziona oggetti, Zoom In/Out, Posiziona, Etichette, Testo, Personalizza, Visualizza intera cartina, Ridisegna cartina, Mostra/nascondi configurazione cartina.

L'ottavo ed il nono pulsante (*Visualizza intera cartina e Ridisegna cartina*) possono essere usati per aggiornare la visualizzazione. Infine, l'ultimo pulsante sulla destra (*Mostra/Nascondi configurazione cartina*), viene utilizzato per aprire o chiudere la finestra *Configurazione cartina*, il cui scopo è permettere la modifica della visualizzazione e del formato dei dati.

Risulta ora necessario disporre i dati: selezionando la voce *Dati* dal menu *Inserisci* appare una finestra di dialogo che richiede di inserire l'intervallo dei dati da utilizzare per la composizione della cartina. Questa operazione può essere effettuata digitando direttamente l'intervallo delle celle che contiene i dati o, più comodamente, selezionando l'intervallo direttamente con il mouse.

Normalmente la finestra *Configurazione cartina* (figura 3 nella pagina successiva), viene aperta automaticamente (attenzione: se si è creata una cartina senza dati, questa finestra si apre solo dopo la loro importazione). Se sono state create più cartine, diverse tra loro, la finestra *Configurazione cartina* viene divisa in più schede.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Assicurarsi che il modulo Data Map sia già stato installato. Se così non fosse riavviare il programma di installazione di Excel avendo cura di selezionare il relativo modulo.

Da non fare

▶ Assegnare al testo stili e colori che possano creare confusione a causa degli stili e dei colori usati nella cartina. Risulta infatti fondamentale per la comprensione dei dati rappresentati sulla cartina, mantenere una visualizzazione più pulita possibile.

Figura 1 - La barra degli strumenti di Microsoft Excel 7. All'interno del cerchio rosso è visibile il pulsante Data Map, con la cui pressione si da' inizio alla creazione della cartina.

Visualizzare i dati geografici con Data Map

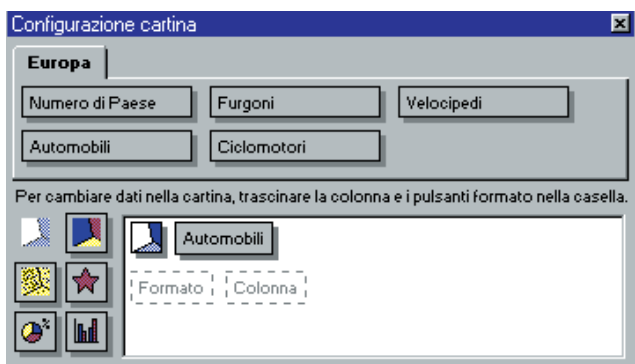



Figura 3 - La finestra **Configurazione cartina** *permette di selezionare i dati da visualizzare all'interno della cartina. È possibile scegliere tra più metodi di visualizzazione dei dati, rappresentati dai simboli nella parte sinistra della finestra.*

Per passare dalla configurazione di una cartina ad un'altra è sufficiente selezionare, con un clic, la scheda relativa alla cartina da modificare.

☞ **Nella scheda relativa alla cartina selezionata, appaiono le colonne di dati del foglio di lavoro Excel: nella parte inferiore sinistra della scheda sono inoltre presenti alcuni pulsanti, che permettono di selezionare i vari formati di visualizzazione dei dati.**

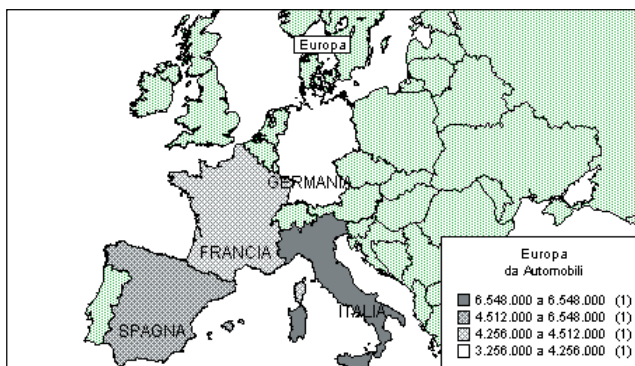
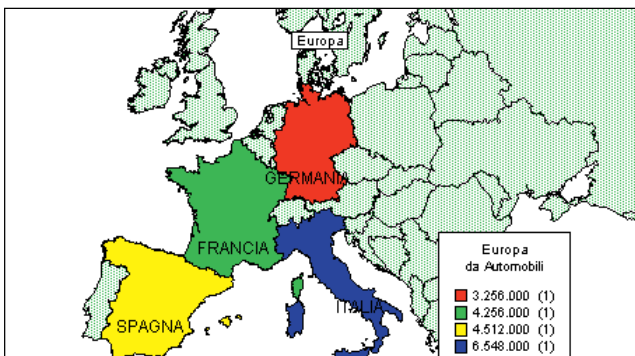



Figura 4 - La formattazione **Ombreggiatura scalare** *consente di rappresentare i dati per mezzo di retini di diversa intensità.*

TIP La selezione di intervalli di celle, dove questa operazione si rende necessaria, può essere effettuata utilizzando il mouse. Oltre a rendere questa operazione più veloce, non sarà necessario annotare i riferimenti della cella iniziale e di quella finale.

Le formattazioni disponibili sono sei:

- *Ombreggiatura scalare*. Rappresenta i dati numerici usando retini di intensità diversa (figura 4).
- *Valore individuale*. Questa formattazione assegna agli Stati (cui i dati fanno riferimento) un colore diverso. Questo colore viene quindi associato al valore numerico e riportato nella legenda (figura 5).
- *Punto di densità*. Inserisce un numero di punti direttamente proporzionale al valore del dato da rappresentare (figura 6).
- *Simbolo graduato*. Posiziona (all'interno dello Stato al quale il dato fa riferimento) un cerchio colorato (o il simbolo definito dall'utente) dotato di raggio direttamente proporzionale al valore numerico del dato da rappresentare (a valore maggiore corrisponde un cerchio con raggio maggiore, figura 7). Il valore numerico del dato viene quindi riportato nella legenda.
- *Grafico a torta*. Questa formattazione, a differenza delle precedenti, viene usata per mettere a confronto valori numerici di più colonne di dati. È molto utile in quanto permette una veloce analisi comparativa dei dati (figura 8).
- *Grafico a barre*. È del tutto simile alla precedente, ma invece di usare il grafico a torta usa quello a barre (figura 9).

Naturalmente, viene offerta la possibilità di scegliere tra più metodi di rappresentazione dei dati presenti all'interno del foglio di lavoro.

Basta fare doppio clic sul rettangolo che rappresenta la colonna di dati da modificare per cambiarne, ad esempio, il colore o il simbolo. Se è necessario eliminare una colonna di dati dalla cartina, bisogna trascinare il rettangolo corrispondente all'esterno della finestra *Configurazione cartina*.

Figura 5 - Il tipo di formattazione **Valore individuale** *assegna ad ogni Stato un colore diverso. Questo colore viene quindi messo nella legenda in corrispondenza del dato numerico che rappresenta.*

Figura 6 - Utilizzando come formattazione della cartina **Punto di densità** *è possibile inserire all'interno di ogni stato un numero di punti direttamente proporzionale al dato da rappresentare.*

Visualizzare i dati geografici con Data Map

Figura. 7 - La formattazione Simbolo graduato *presenta i dati utilizzando un simbolo (che come scelta predefinita è un cerchio) le cui misure sono direttamente proporzionali alla dimensione del dato da rappresentare.*

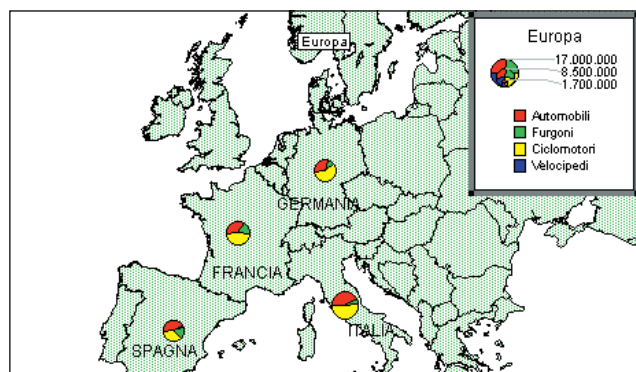



Figura 8 - A differenza di altri tipi di formattazione, che permettono la rappresentazione grafica di un solo dato per volta, il tipo Grafico a torta *permette di rappresentare graficamente i dati di più colonne, rendendo possibile una veloce analisi comparativa dei dati.*

☞ Una caratteristica interessante è la possibilità di personalizzare le informazioni contenute nel grafico, rendendo più semplice la lettura delle informazioni: si possono inserire etichette geografiche, testo e simboli personalizzati.

È anche possibile aggiungere elementi quali autostrade, città, aeroporti, laghi o una loro combinazione: si faccia doppio clic sulla cartina per fare apparire la finestra in cui viene richiesto quali elementi aggiungere (vedi la figura10).

Per aggiungere alla cartina le etichette geografiche è sufficiente fare clic sul bottone *Etichette* nella barra degli strumenti; spostandosi col puntatore sulla cartina l'etichetta cambia, mostrando il nome dello Stato in cui è situato il puntatore. Per piazzare l'etichetta, una volta individuato il punto migliore, basta fare clic.

Per aggiungere un testo è necessario premere il tasto *Testo* nella barra degli strumenti e posizionarsi all'interno della cartina, nel punto dove lo si vuole inserire: digitato il testo e premuto il tasto *Invio*, questo diventa parte della cartina. Terminate le operazioni di personalizzazione la cartina è pronta. La cartina può essere inserita, oltre che in un foglio di lavoro di Excel, in qualsiasi applicazione che supporti la tecnologia Ole.

Per inserire la cartina si può procedere in due modi. Il primo modo consiste nel tagliare la cartina dal foglio di lavoro, selezionandola e scegliendo il comando *Taglia* dal menù *Modifica*; quindi, spostandosi nell'applicazione in cui la si vuole inserire, è sufficiente scegliere il comando *Incolla* nel menù *Modifica*. Il secondo meto-

Figura 9 - La formattazione Grafico a barre *è del tutto simile alla formattazione Grafico a torta. Lo scopo è infatti di rendere possibile una veloce analisi comparativa dei dati.*

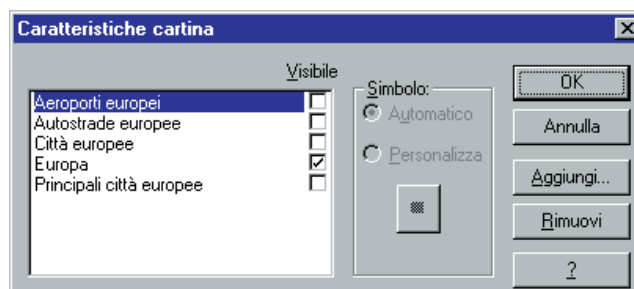



Figura 10 - Facendo doppio clic sulla cartine viene aperta la finestra Caratteristiche cartina*, con cui è possibile scegliere i particolari da visualizzare.*

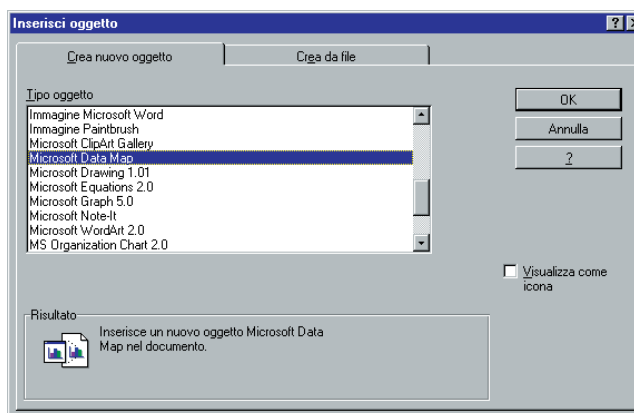



Figura 11 - Ultimata la creazione della cartina, è possibile importarla in qualsiasi applicazione compatibile con la tecnologia Ole. Nei programmi Microsoft basta selezionare la voce Oggetto *nel menu Inserisci. Viene aperta la finestra* Inserisci oggetto*, dal cui interno si seleziona la voce* Microsoft Data Map.

USARE

Visualizzare i dati geografici con Data Map

do (usando applicazioni Microsoft, ad esempio Word) consiste nello scegliere il comando *Oggetto* dal menù *Inserisci*. Viene aperta una finestra che chiede di selezionare i tipi di dati che si vogliono inserire nel documento (figura 11).

Selezionando la voce *Microsoft Data Map* viene richiesto il nome del file da cui attingere i dati. Inserite queste informazioni, viene aperto il foglio di lavoro: da questo punto la procedura risulta identica alla creazione di una cartina, già esposta precedentemente.

La differenza fondamentale tra i due metodi è che usando il primo la cartina deve già essere completa in tutti i suoi particolari; usando il secondo, invece, si può ripercorrere l'intero procedimento di creazione e personalizzazione della cartina, potendo così ottenere diversi tipi di risultato partendo dallo stesso foglio di lavoro. È poi possibile scegliere fra i metodi di rappresentazione ottenuti quello più idoneo, a seconda delle esigenze.

L'utilizzo di *Microsoft Data Map* risulta prezioso dovendo rappresentare graficamente dei dati numerici, consentendo di effettuare un'analisi preliminare dei dati molto veloce e presentazioni delle informazioni di sicuro effetto. ●

Personalizzare il proprio lavoro

La leggibilità delle cartine assume un'importanza fondamentale nell'interpretazione dei dati

Per ottenere cartine facilmente leggibili, il modulo Data Map consente di utilizzare testo personalizzato da inserire all'interno della cartina stessa. È inoltre possibile assegnare stili e colori diversi da quelli predefiniti ai caratteri che compongono le etichette geografiche, che possono essere inserite, lo ricordiamo, con la pressione del pulsante apposito posto sulla barra degli strumenti di Microsoft Data Map.
È possibile inserire del testo all'interno della cartina utilizzando l'apposita funzione nella barra degli strumenti, rappresentata da un pulsante con la lettera A. Premuto il pulsante dello strumento *Testo*, bisogna posizionarsi sulla cartina, nel punto in cui si vuole inserire il testo. Quindi, premendo il pulsante sinistro del mouse, appare il cursore lampeggiante che indica che l'immissione può essere effettuata.
Per modificare gli attributi del testo (stile e colore) bisogna scegliere lo strumento *Seleziona* (rappresentato da un pulsante con la freccia, presente nella barra degli strumenti) e, una volta posizionato il puntatore sul testo da formattare, premere il pulsante sinistro del mouse. Intorno al testo appare una cornice (che indica l'avvenuta selezione dell'oggetto) sulla quale appaiono le maniglie, che, come sempre,

permettono di cambiare le dimensioni dell'oggetto stesso e la sua posizione all'interno della cartina. Una volta posizionato il puntatore all'interno del riquadro e premuto il pulsante destro del mouse, appare il menu di scelta rapida (figura a sinistra). Bisogna quindi selezionare la voce *Formato carattere*: nella finestra che appare risulta possibile selezionare la fonte tipografica da usare (casella di testo *Tipo*) e lo stile e la dimensione da assegnare ai caratteri. Si può assegnare al carattere un colore, scelto tra una gamma che si estende dal nero al bianco passando per i colori intermedi.
L'effetto delle scelte effettuate viene mostrato nella casella *Esempio*. È possibile applicare lo stesso metodo alle etichette geografiche, come è possibile notare nella figura in alto.
L'importanza di una scelta oculata dello stile e del colore dei caratteri assume, molto spesso, una elevata importanza. Bisogna analizzare attentamente la resa finale della cartina creata, al fine di rendere semplice, mediante l'utilizzo di effetti grafici gradevoli, la lettura e l'interpretazione della cartina.

Excel

Un po' d'ordine e colore

Organizzare i fogli di calcolo

! Usando molti fogli di calcolo, ci si trova in poco tempo con una moltitudine di nomi di file nel quale è difficile orientarsi. Con Windows 95 il problema risulta parzialmente risolto con la possibilità di usare nomi lunghi per i file (fino a 255 caratteri), ma esiste un metodo più produttivo, in aggiunta al precedente, per aggirare questo problema. Con Excel è possibile assegnare commenti estesi ed altre informazioni utili ad ogni foglio di lavoro. Per aggiungere queste informazioni, basta selezionare la voce *Proprietà* all'interno del menu *File*. Viene così visualizzata la finestra *Proprietà-NomeDelFile.xls*.

La finestra è divisa in schede, ma quella più interessante è *Riepilogo*, poiché permette di inserire tutte le informazioni essenziali per una rapida identificazione del contenuto del foglio di calcolo.

La prima casella di testo, procedendo dall'alto verso il basso, è *Titolo*. In questa casella è possibile inserire un nome da assegnare al foglio di lavoro (attenzione: il titolo non indica necessariamente il nome che identifica il file nel disco fisso).

Quindi, nella casella di testo *Oggetto*, è possibile indicare l'argomento trattato nel foglio di calcolo. Utilizzare questa casella può essere molto utile: sarà così possibile raggruppare tutti i fogli di lavoro che trattano di un determinato argomento. La casella di testo *Autore* identifica, naturalmente, il compositore del foglio di lavoro. Questa informazione è, generalmente, inserita automaticamente dal programma. È comunque possibile cambiarla in ogni momento. Le caselle *Manager, Società e Categoria* non devono essere compilate obbligatoriamente, ma possono diventare utili come criteri di raggruppamento per i fogli di calcolo.

Nella casella di testo *Parole chiave* è possibile (e molto utile) inserire informazioni fondamentali per le funzioni di ricerca applicabili ai file (che possono essere parti dei testi inseriti nelle celle).

Nella casella di testo *Commenti* si inserisce il commento: più è dettagliato il testo inserito, più sarà facile il reperimento del foglio di lavoro giusto.

Infine, nella parte bassa della finestra, è presente una casella di controllo, *Salva anteprima immagine*, che può diventare utile, ad esempio, per fogli di lavoro che contengono degli elementi grafici. Alla fine, inserite tutte le informazioni, si prema il pulsante *OK*. L'impiego pratico di questa funzione è molto semplice: si supponga di avere una cartella sul disco fisso contenente tutti i fogli di calcolo prodotti fino ad oggi. Aprendo la cartella vengono mostrate le icone ed i nomi dei fogli. Posizionandosi su un'icona e premendo il tasto destro del mouse appare il relativo menu di controllo, all'interno del quale si deve selezionare la voce *Proprietà*. Viene aperta una finestra che contiene le informazioni necessarie all'identificazione del foglio di lavoro (figura 1).

Oppure, se ci si trova all'interno di Excel, si prema il pulsante *Apri* nella barra degli strumenti. Nella finestra che viene visualizzata (figura 2), selezionando un foglio di calcolo, si possono usare i criteri di ricerca per parole chiave (che erano state eventualmente inserite nella finestra *Proprietà*, all'interno della casella di testo *Parole chiave*).

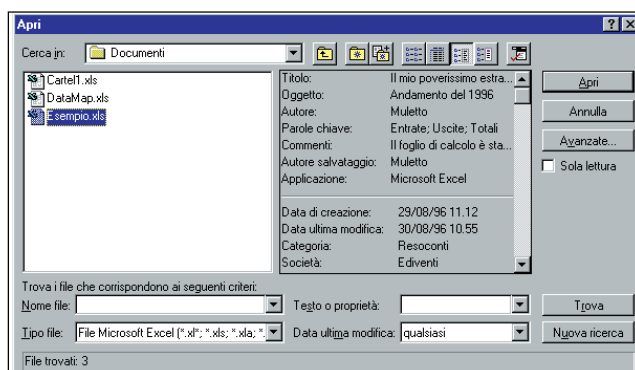



Figura 2 - In questa finestra sono visibili le informazioni sul file selezionato. Permette inoltre, grazie alla presenza della casella testo o proprietà, di effettuare ricerche su parole chiave.

Figura 1 - Tutte le informazioni che permettono l'individuazione dei fogli di calcolo possono essere inserite servendosi della scheda **Riepilogo** *all'interno della finestra* **Proprietà**.

Come inserire commenti

! Nella composizione di un foglio di calcolo vengono usate delle celle per inserire commenti sintetici. Tuttavia, in alcuni casi, può essere molto utile (o addirittura necessario) scrivere un commento esteso per illustrare il significato del contenuto di

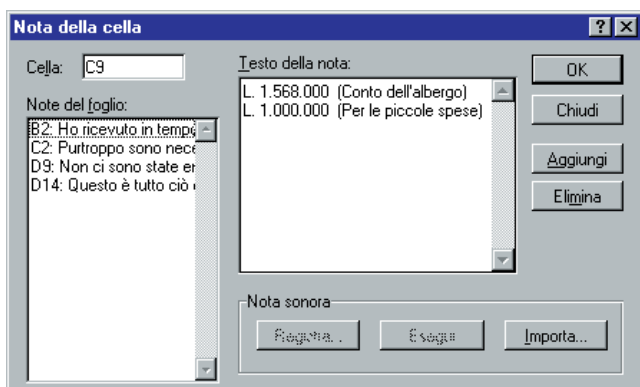



Figura 3 - La finestra **Note della cella** *permette di inserire i commenti da assegnare alla cella selezionata.*

	A	B	C	D
1	Mese	Entrate	Uscite	Totale
2	Gennaio	L. 1.250.000	L. 750.000	L. 500.000
3	Febbraio	L. 1.540.000	L. 325.000	L. 1.215.000
4	Marzo	L. 1.350.000	L. 458.000	L. 892.000
5	Aprile	L. 1.879.000	L. 890.000	L. 989.000
6	Maggio	L. 2.350.000	L. 560.000	L. 1.790.000
7	Giugno	L. 2.650.000	L. 658.000	L. 1.992.000
8	Luglio	L. 1.568.000	L. 452.000	L. 1.116.000
9	Agosto	L. 0	L. 2.568.000	L. 2.568.000
10	Settembre	L. 1.658.000	L. 65[illegible]	L. 1.000.000
11	Ottobre	L. 1.568.000	L. 54[illegible]	L. 1.020.000
12	Novembre	L. 789.000	L. 32[illegible]	L. 463.000
13	Dicembre	L. 2.300.000	L. 1.56[illegible]	L. 740.000
14				L. 9.149.000

Figura 4 - Posizionato il puntatore sulla cella a cui era stato assegnato un commento, questo viene immediatamente visualizzato.

una cella. Excel 7.0 dispone di un'apposita funzione destinata a questo scopo.

Si supponga di aver creato un semplice foglio di lavoro che si occupa di tenere aggiornate le informazioni circa il proprio conto corrente. Sono presenti le colonne *Mese*, *Entrate*, *Uscite*, *Totale*.

Se si vogliono aggiungere informazioni più dettagliate è sufficiente, dopo aver selezionato la cella appropriata, scegliere la voce *Nota* dal menu *Inserisci*. Viene così aperta la finestra *Nota* della cella (figura 3). Questa finestra consente di inserire diverse informazioni: il riferimento alla cella in cui si intende collocare il commento (casella di testo Cella), note già presenti nel foglio di lavoro (casella Note del foglio), il testo della nota e, infine, una sezione che consente di applicare alla cella eventuali note sonore (mediante registrazione o importazione di un file audio). Digitato il testo della nota nella casella di testo e premuto il pulsante *OK*, la nota è inserita nel foglio di lavoro e ogni volta che il puntatore si fermerà sulla cella la nota verrà visualizzata (figura 4). Questo semplice accorgimento permette di avere informazioni dettagliate sui valori contenuti in una cella.

Avere un testo più leggibile

È possibile rendere più piacevole la consultazione di un foglio di calcolo. Il menu *Formato* di Microsoft Excel offre diverse possibilità in questo senso. La più interessante è quella che permette di assegnare uno sfondo al foglio di lavoro.

Il formato del file non deve necessariamente essere il classico *.Bmp* standard usato da Windows per identificare e visualizzare i file grafici, ma è possibile caricarne di qualsiasi tipo. Ciò è reso possibile dalla presenza, nella cartella *File comuni*, di informazioni di visualizzazione specifiche per qualunque tipo di formato grafico.

Assegnare uno sfondo ad un foglio di lavoro di Excel è un'operazione molto semplice. Basta infatti selezionare la voce *Foglio* dal menu *Formato* ed una volta apparso il sottomenu selezionare la voce *Sfondo*. Viene aperta la finestra *Sfondo* dei fogli, che permette di spostarsi all'interno delle cartelle presenti sul disco fisso per individuare il file grafico che si vuole associare allo sfondo.

Dopo aver confermato la selezione premendo il pulsante *OK*, il file viene applicato alle celle che compongono il foglio di lavoro. È necessario considerare attentamente la combinazione sfondo/colore del carattere, per ottenere un foglio di lavoro originale (figura 5). Per cambiare il colore dei caratteri è sufficiente servirsi del relativo pulsante nella barra degli strumenti. Se questo non fosse disponibile si selezioni la voce *Barre degli strumenti* nel menu *Visualizza* e si selezioni la casella di controllo in prossimità della voce *Formattazione*. ●

	A	B	C	D
1	Stato	Totale Vendite	Latticini	Cereali
2	Italia	L. 12.568.000	L. 13.584.000	L. 15.689.000
3	Germania	L. 12.356.000	L. 15.489.000	L. 15.489.000
4	Danimarca	L. 15.489.000	L. 12.456.000	L. 1.856.200
5	Francia	L. 19.598.000	L. 16.452.000	L. 18.758.400

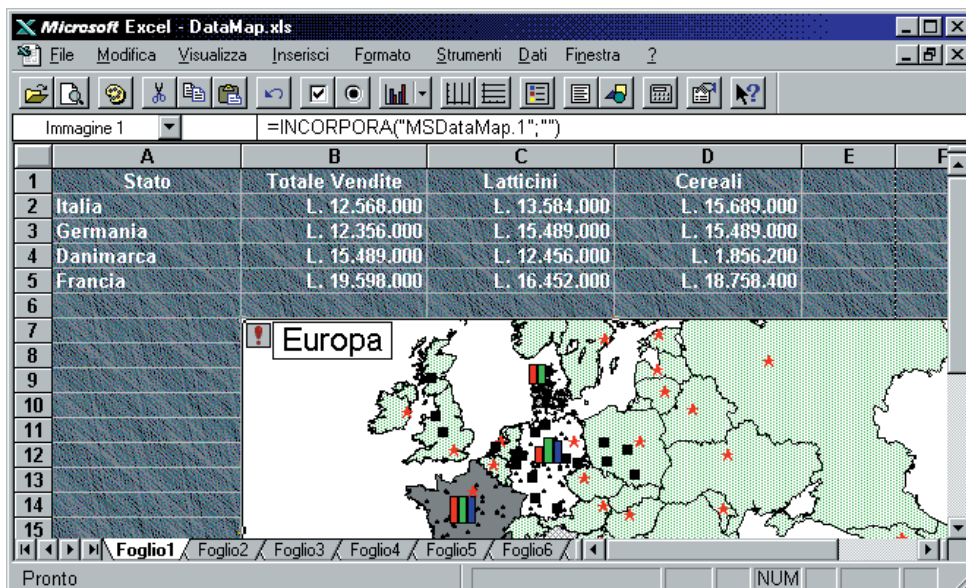



Figura 5 - Il classico colore bianco delle celle di Excel viene sostituito dall'immagine selezionata e applicata allo sfondo del foglio di lavoro.

Accedere ai newsgroup utilizzando Netscape

Tra gli strumenti messi a disposizione da Internet, uno dei più importanti è costituito dai newsgroup: si tratta di gruppi di discussione tematici nei quali ognuno può dire la sua sull'argomento e dove è possibile trovare rapidamente le informazioni che interessano. I temi? Dai fumetti all'ecologia, dalla politica all'enigmistica: insomma, di tutto.

I newsgroup di Internet, o, più semplicemente, i gruppi di discussione, non sono altro che contenitori di notizie. Il termine notizia, in questo caso, si riferisce ad un insieme di informazioni: domande, risposte e, più in generale, materiale relativo al tema del gruppo.

I newsgroup di Internet sono decine di migliaia. Purtroppo (o fortunatamente) non tutti sono raggiungibili attraverso il server delle news del proprio fornitore di accesso Internet: la maggior parte di essi è di interesse locale e pertanto non si estende oltre un certo dominio.

☞ **Esistono dei gruppi di rilevanza mondiale che sono riuniti sotto un sistema che prende il nome di Usenet: il fornitore di accesso, generalmente, è iscritto (può ricevere informazioni e collegarsi) ad un numero compreso tra un minimo di tremila e un massimo di diecimila di questi gruppi.**

Prima di poter sfruttare questo servizio, però, bisogna configurare il programma di ricerca (browser) usato (generalmente, tutte le versioni recenti dei browser offrono questo servizio). Netscape, ad esempio, possiede uno strumento specifico decisamente valido (è possibile, tra l'altro, raggiungere una pagina Web direttamente dall'interno di un messaggio).

Figura 1 - La finestra Preferences *di Netscape permette di impostare le opzioni del browser. La scheda* Mail and News *è divisa in due parti. Se si utilizza già la posta elettronica, gran parte delle informazioni sono già state fornite al programma.*

Per configurare Netscape, l'utente deve fornire all'applicazione le informazioni seguenti, ma si tenga presente che, se è già stato configurato il servizio di posta elettronica, la maggior parte delle informazioni necessarie sono già state inserite (vedi figura 1):

- *News (Nntp) Server*. Nella scheda Server bisogna inserire il nome del News Server (*Nntp, Network news transfer protocol*): questa informazione serve a individuare correttamente il server Internet che si occupa di organizzare i gruppi di discussione; se l'informazione non è già nota, deve essere richiesta direttamente al fornitore di accessi o all'amministratore della rete.

Se il proprio fornitore di accessi non prevede l'utilizzo di un news server, è comunque possibile connettere il proprio lettore di news con server di questo tipo ad accesso pubblico. Uno di questi è il server gestito dalla Netscape Communications e il suo indirizzo è: *secnews.netscape.com.* Volendosi invece avvalere dei servizi di un server più vicino (che contenga soprattutto gruppi di discussione non molto lontani), è possibile effettuare una ricerca con uno dei numerosi robot dedicati a questo scopo, inserendo come chiave di ricerca, ad esempio, news server.

- *News Rc Directory*. È il nome della directory nella quale Netscape inserisce le informazioni relative ai gruppi ai quali si intende accedere.

- *Show x Messeges At a Time*. Netscape riceve e mostra fino a cento messaggi di uno specifico gruppo in una sola volta (questo è il valore predefinito). Volendo, si può diminuire o aumentare questo valore.

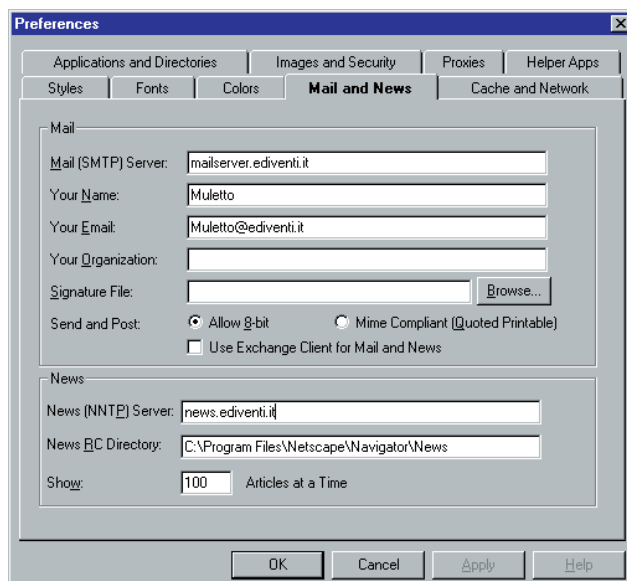
I gruppi di discussione utilizzano un sistema gerarchico per la loro denominazione. Si può pensare alla loro organizzazione come alla struttura utilizzata dal Dos per organizzare le informazioni sul disco fisso: dal livello principale si diramano dei sottolivelli, che possono ulteriormente suddividersi.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Prima di procedere nella configurazione di Netscape, al fine di utilizzare gli strumenti per la posta elettronica e le News, assicurarsi di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie, come, ad esempio, l'indirizzo del News server.

Da non fare

▶ Evitare di impostare un valore troppo alto per i messaggi da scaricare e mostrare ogni volta che ci si connette al News server.

Accedere ai newsgroup utilizzando Netscape

Ad esempio, nel gruppo *comp.os.announce*, possiamo individuare il livello superiore, *comp*, il sottolivello *os* ed un ulteriore sottolivello, *announce*.

Di seguito vengono riportati i principali gruppi di Usenet:

- *comp*. Argomenti relativi al mondo dell'informatica.
- *news*. Informazioni sui newsgroup stessi: come usarli, come accedervi e così via.
- *rec*. Argomenti relativi ai divertimenti.
- *sci*. Argomenti scientifici.
- *soc*. Argomenti relativi alla sfera sociale.
- *talk*. Argomenti politici, religiosi, e così via.
- *misc*. Un po' di tutto.

Esistono almeno tre metodi per ottenere la lista dei messaggi presenti in un newsgroup: digitare l'indirizzo di un server (*news://...*), fare clic su un collegamento che contenga un *Url* news:, oppure, dal menu *Window*, scegliere la voce *Netscape News*.

La finestra *News* (figura 2) si divide in tre parti: la parte in alto a sinistra fornisce indicazioni relative al news server, ai gruppi ai quali si è eventualmente iscritti, al numero di messaggi letti per ogni newsgroup e al numero totale di messaggi contenuti in ogni gruppo; la parte in alto a destra fornisce informazioni circa i messaggi presenti in ogni newsgroup, il mittente e l'argomento del messaggio; la parte inferiore della finestra contiene il testo vero e proprio del messaggio eventualmente selezionato.

☞ **Un messaggio è composto da più elementi: l'intestazione, l'argomento del messaggio, la data, il mittente ed il testo del messaggio.**

I messaggi dei newsgroup non sono altro che semplici testi in formato Ascii: ciò significa che non è possibile scrivere messaggi che contengano, ad esempio, attributi particolari del testo: non è possibile inviare messaggi composti con un elaboratore di testi che memorizzino nel file caratteri di formattazione, o includere nel messaggio suoni, immagini, eccetera.

Per allegare ad un messaggio suoni, grafica, o, addirittura, programmi veri e propri, è necessario convertirle da un formato binario al formato Ascii, secondo lo standard *UU* (*UUencode* per la codifica e *UUdecode* per la decodifica); Per fare ciò sono disponibili nel circuito shareware diversi programmi. Nel caso di Netscape, tuttavia, queste operazioni sono effettuate automaticamente.

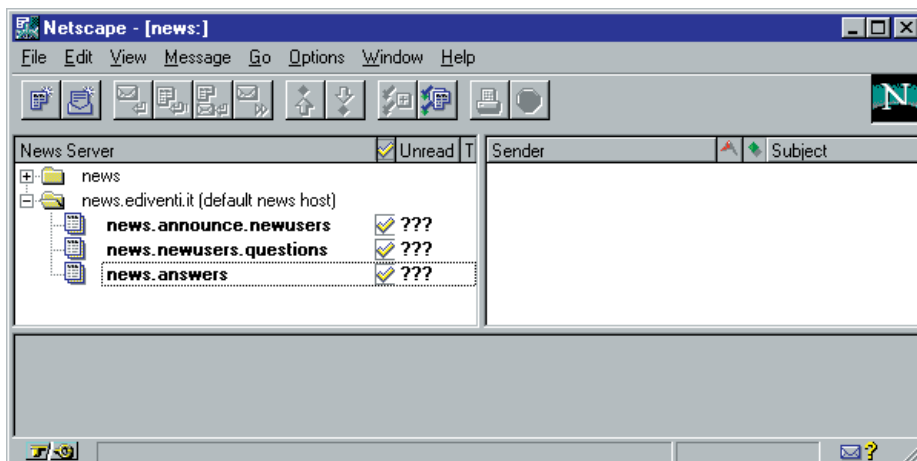
TIP Se il fornitore di accesso a cui si è abbonati non prevede l'impiego di un server per le News non è esclusa la possibilità di sfruttare questo servizio. Esistono infatti server di questo tipo ad accesso pubblico, che non implicano nessuna forma di abbonamento per essere usati.

Può anche succedere, però, che Netscape non riesca a procedere nella decodifica del messaggio: questo succede se, nel caso si tenti di inviare un'immagine, il tipo di file grafico non è compreso tra quelli che è possibile visualizzare con il browser o, ad esempio, se l'immagine è stata suddivisa in più messaggi. Quest'ultima procedura viene utilizzata se il blocco di testo risultante dalla codifica è troppo grande per essere contenuto nel corpo di un unico messaggio.

Per procedere alla codifica e decodifica dei dati senza utilizzare Netscape è possibile avvalersi di numerose applicazioni come, ad esempio, *Norton Navigator*, famoso programma di utilità per Windows 95, oppure procurarsi una copia di *Wincode* (utilità freeware) all'indirizzo *FTP://FTP.WINSITE.COM/PUB/PC/WIN3/UTIL/*; in realtà, le applicazioni che possono effettuare questo tipo di operazioni sono innumerevoli: la scelta resta al gusto personale dell'utente.

Con l'utilizzo dei newsgroup si può accedere ad un settore di Internet ancora troppo sconosciuto, oltre che ad informazioni specifiche su un'infinità di argomenti.

Attenzione però: il materiale presente all'interno dei gruppi di discussione non sempre è legale. Infatti si può trovare, oltre che materiale osceno o offensivo, materiale che viola le leggi sul copyright: purtroppo, non è possibile accertarsi preventivamente di ciò che viene scaricato, insieme al messaggio, sotto forma di allegato. ●

Figura 2 - La finestra delle news di Netscape è divisa in tre parti: la parte superiore sinistra permette di selezionare il server news da utilizzare per visualizzare i gruppi di discussione, la parte superiore destra mostra gli articoli presenti in ogni gruppo mentre la terza finestra mostra, una volta selezionato un articolo, il testo che lo compone.

È arrivata la posta (e qualche consiglio)

Netscape Navigator
Posta elettronica con Windows 95

Netscape Navigator, grazie ad un modulo integrato, permette di ricevere ed inviare messaggi di posta elettronica. Usando Windows 95, tuttavia, può risultare particolarmente noioso e dispendioso in termini di risorse di sistema (soprattutto sulle macchine dotate di poca memoria ram) dover caricare Netscape per la posta Internet e Microsoft Exchange per il normale scambio di messaggi su una rete locale. Inoltre bisognerebbe abituarsi all'uso di due interfacce.

Un modo per aggirare questo ostacolo è di impostare Netscape Navigator affinché utilizzi il programma Microsoft Exchange per la posta elettronica. Vediamo come, riferendoci alla figura 1.

Selezionata la voce *Mail and News preferences* nel menu *Options* di Netscape viene aperta la relativa finestra.

Scegliendo la scheda *Appearance* è possibile notare, nella parte bassa sulla destra all'interno della scheda, la voce *Use Exchange Client for Mail and News*.

Attivando questa opzione, i messaggi provenienti da Internet vengono automaticamente inviati ad Exchange come se fossero delle normali e-mail provenienti dalla rete locale.

All'interno delle pagine Web, inoltre, selezionando un indirizzo *mailto:* (che specifica un indirizzo di posta elettronica) viene automaticamente avviato Microsoft Exchange, per permettere la composizione e la spedizione di un nuovo messaggio.

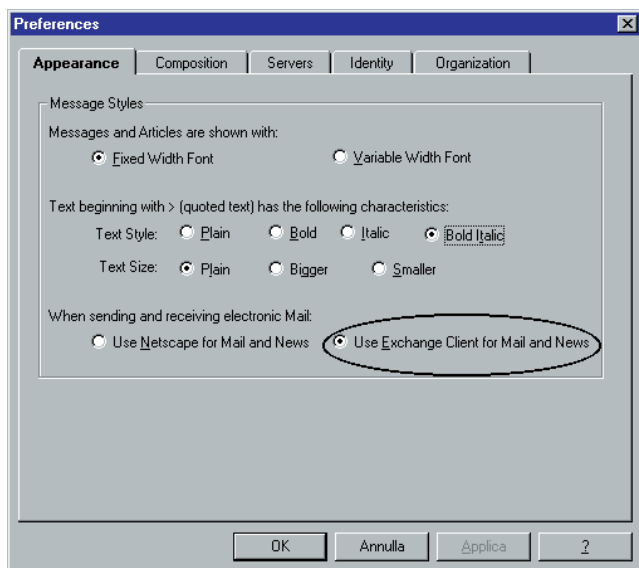



Figura 1 - Nella parte inferiore della scheda Appearance, nella finestra Mail and News Preferences, è possibile notare la casella di controllo con cui è possibile specificare il programma di posta elettronica da utilizzare (quello di Netscape oppure Microsoft Exchange)

Windows 95
Strumenti nascosti: Ftp & Telnet

Il balzo agli onori della cronaca di Internet é sicuramente dovuto soprattutto al World Wide Web, che, di fatto, rappresenta la realtà più diffusa tra gli utilizzatori della grande rete. Esistono, comunque, anche altri servizi, quali *Ftp* o *Telnet*.

File transfer protocol (in sigla Ftp) identifica un tipo di protocollo di comunicazione, ossia le regole da seguire, per mezzo del quale è possibile il trasferimento di file su Internet, mentre Telnet è un programma che consente la connessione a sistemi remoti (che, naturalmente, utilizzano il protocollo Tcp/Ip) attraverso Internet.

Anche se i moderni programmi di navigazione, quali Netscape o Microsoft Internet Explorer, consentono di connettere la propria macchina a siti Ftp, la loro vocazione resta decisamente la navigazione nel World Wide Web.

Risulta infatti impossibile, ad esempio, spedire un file ad un sito Ftp servendosi di un browser.

Con Windows 95 viene offerta la possibilità di servirsi di tutti e due questi programmi, ma, stranamente, la loro presenza non è documentata in nessun luogo.

Tutti e due i programmi possono essere avviati utilizzando la voce *Esegui* dal menu di avvio.

Mentre Telnet usa una propria finestra in perfetto stile Windows 95 (comprensiva di guida in linea), avviando Ftp viene automaticamente aperta una finestra di emulazione Dos, che presenta il prompt *Ftp*>.

Per ottenere una breve lista dei comandi è sufficiente digitare il punto di domanda seguito dalla pressione del tasto *Invio* (vedi la figura 2).

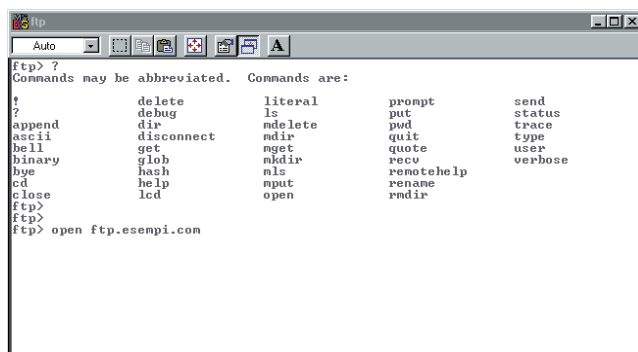



Figura 2 - Finestra con la lista dei comandi Ftp. È possibile ottenerla digitando il punto di domanda (?) e premendo il tasto Invio.

Come già detto, Ftp permette il trasferimento di file (di qualsiasi tipo) su Internet. Si supponga di dover scaricare il file *esempio.txt* dal sito *ftp.esempi.com*.

Per prima cosa è necessario comunicare al programma il sito al quale si vuole accedere, utilizzando il comando *open* (*open ftp.esempi.com*).

Per avere una lista dei file presenti nell'archivio è sufficiente impartire il comando *dir* (che sortisce un effetto identico all'o-

monimo comando Dos) quindi, constatata l'esistenza del file desiderato nell'archivio del sito Ftp, basta digitare il comando *get esempio.txt* seguito dalla pressione del tasto *Invio*. Il prompt *FTP>* riappare solo dopo che lo scaricamento del file ha avuto termine. Prima di iniziare un trasferimento, è buona norma impartire il comando hash, la cui funzione è stampare sullo schermo un cancelletto (#) per ogni pacchetto di dati ricevuti o spediti.

In questo modo è impossibile non accorgersi di eventuali interruzioni di connessione accidentali durante la sessione di ricezione o trasferimento dei dati.

Netscape e Explorer
Ambienti virtuali sul World Wide Web

Sia utilizzando Netscape Navigator che Microsoft Internet Explorer, è possibile aggiungere un modulo che permette la navigazione all'interno di alcuni siti Internet che prevedono l'impiego della tecnologia Vrml (Virtual reality modeling language) per la visualizzazione delle informazioni (vedi le due figure a fianco).

Collegandosi ad un sito Web che prevede l'utilizzo di questa tecnologia, invece di caricare una normale pagina Web (composta da testo, immagini e, eventualmente, altri elementi multimediali) viene caricato un ambiente totalmente grafico e tridimensionale.

L'interesse che suscitano questi siti non è solamente dovuto ad una questione puramente grafica o di un modo più divertente di vedere le pagine, ma, grazie alla visualizzazione tridimensionale, è possibile comprendere meglio l'organizzazione di un sito Web.

Per scaricare il modulo per il browser di Microsoft è necessario collegarsi al sito *http://www.microsoft.com/Windows/IE/VRML.HTM* e seguire le istruzioni proposte.

Per quanto riguarda Netscape Navigator sono disponibili almeno tre prodotti diversi: *Live3D*, disponibile all'indirizzo *www.netscape.com/products/navigator/live3d*; *VRealm*, all'interno del sito *www.ids-net.com/ids/downldpi.html*; *WIRL Virtual Reality Browser*, scaricabile dall'indirizzo *www.vream.com/3dl1.html*.

Una volta terminata l'operazione di scaricamento e installazione, il modulo Vrml consente di visualizzare tutte le pagine Web con estensione *.WRL*.

Queste pagine sono un po' più lunghe da caricare. Una volta entrati in una pagina che prevede l'utilizzo di questo modulo si può usare il mouse per spostarsi, per cambiare l'altezza da cui la pagina viene visualizzata e cambiare il punto di vista. Spostando il puntatore sugli oggetti all'interno della pagina questo cambia forma e assume l'aspetto di una mano, permettendo il loro utilizzo mediante la pressione del tasto sinistro del mouse.

All'interno di queste pagine sono anche disponibili collegamenti ad altre pagine, sia normali pagine Web che altri ambienti virtuali.

Figura 3 - Installato il modulo aggiuntivo, sia con Netscape Navigator che con Microsoft Internet Explorer, é possibile accedere a particolari siti Internet che utilizzano lo standard Vrml per la visualizzazione dei contenuti delle pagine Web.

Netscape
Sorvegliare il contenuto delle pagine Web

Il contenuto delle pagine Web può cambiare molto frequentemente, anche nel giro di pochissime ore nello stesso giorno.

Esiste un programma aggiuntivo per Netscape, distribuito gratuitamente, che può aiutare a mantenere aggiornato il contenuto delle pagine Www già visitate presenti sul disco fisso: il suo nome é *Smart Marks*.

Questo programma, infatti, permette, di inserire degli indirizzi di pagine Web (Url) e, dopo aver portato a termine la procedura di collegamento al fornitore di servizio Internet utilizzato, sorvegliarne automaticamente il contenuto, procedendo all'aggiornamento dei contenuti dove questo si renda necessario.

Si può, ad esempio, decidere di esaminare il contenuto di alcune pagine con frequenza oraria (utilizzando la funzione *Monitoring*): se questo è cambiato il programma produce immediatamente un messaggio di avvertimento, attendendo istruzioni sulle azioni da compiere.

Per ottenere, e quindi installare sul proprio personal computer, il modulo aggiuntivo è necessario collegarsi al sito Web che ha indirizzo : *http://www.netscape.com* e scaricare il file *SMxxx.EXE* (dove xxx indica il numero della versione che attualmente è disponibile sul server Web).

Creare nuovi caratteri con Corel Draw 6

Passione latente di molti è la creazione della propria fonte tipografica, da usare con le applicazioni Windows per redigere documenti con uno stile del tutto personale. Chi, per lavoro o per passione, vuole creare da sé il proprio tipo di carattere trova in Corel Draw 6 uno strumento eccellente.

Già con la versione 3 di Corel Draw! era possibile esportare il proprio tipo di carattere in formato True Type (*Ttf*) o Adobe Type 1 (*Postscript*), ma oggi, con la versione 6 dello stesso pacchetto, vengono messi a disposizione nuovi strumenti che facilitano notevolmente questo compito, obiettivamente non tra i più semplici.

La creazione di fonti tipografiche richiede un lavoro non indifferente di pianificazione. Infatti, per evitare enormi imprecisioni in fase di stampa, il progetto del font deve essere molto accurato e preciso. È necessario che le caratteristiche fondamentali (altezza, dimensioni, posizione dei tratti orizzontali, eccetera) siano le medesime per tutti i caratteri della fonte tipografica.

Nella creazione di un carattere è indispensabile sfruttare, come riferimento, delle linee guida. Con il loro impiego risulta molto semplice mantenere uniformi le caratteristiche di base del carattere. Si possono individuare otto linee guida di base, che sono:

- **Altezza del carattere**. Indica l'altezza massima di cui può essere dotato un carattere (attenzione: considerando questa misura si tenga presente delle eventuali lettere accentate, ad esempio la *È*). Questa misura si estende dal minimo della linea *Discendente* al massimo della linea che contiene la parte ascendente della lettera.
- **Corpo**. Si riferisce all'altezza normale del carattere (che è minore dell'altezza del carattere, riferendosi alle lettere non accentate). Questa misura può essere associata alla dimensione delle lettere maiuscole.
- **Occhio**. Indica la dimensione normale delle lettere minuscole senza parti ascendenti o discendenti (ad esempio, la lettera *a*).
- **Linea di base**. Questa è la linea sulla quale si appoggiano tutte le lettere che non comprendono parti discendenti (come la *g* o la *y*).
- **Discendente**. La linea dalla quale hanno inizio le parti discendenti di alcuni caratteri.
- **Origine della lettera**. Indica il punto dal quale incomincia il carattere, che, tipicamente, coincide con l'angolo inferiore sinistro.
- **Origine del carattere successivo**. Indica dove ha termine un carattere ed inizia il successivo.
- **Larghezza massima**. Indica la larghezza massima che una lettera può assumere all'interno di un tipo di carattere.

Da fare

▶ Per avare risultati precisi nella creazione di un carattere, è decisamente utile visualizzare le immagini con un elevato fattore di Zoom: più alto è il fattore di ingrandimento, più è preciso il risultato ottenuto.

Da non fare

▶ Non procedere nella creazione dei caratteri senza l'ausilio delle linee guida.

Per prendere confidenza con le linee guida che permettono di creare con precisione un carattere è consigliabile esercitarsi nel riconoscere quelle di riferimento dei caratteri che si possiedono già (quelli forniti con il sistema operativo, ad esempio).

CREAZIONE DELLE LINEE GUIDA. Considerando di voler creare da zero un nuovo carattere che abbia un'altezza totale di 8 mm ed una larghezza totale di 6 mm, è necessario individuare sul nuovo documento Corel Draw appena creato le linee guida relative a queste misure.

Posizionandosi sul pulsante presente all'incrocio tra i due righelli, premendo il tasto destro del mouse e scegliendo la voce *Guidelines setup*, viene aperta la finestra che permette di inserire i valori di riferimento per le linee di guida. Questa finestra di dialogo si divide in tre schede, *Horizontal*, *Vertical* e *Slanted*.

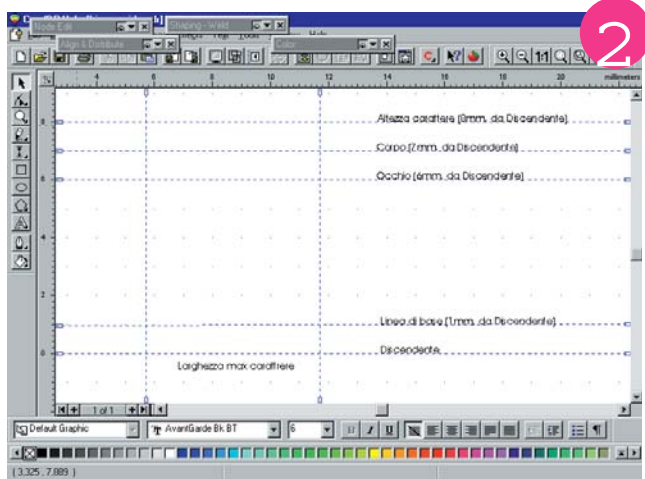
La prima scheda permette di inserire le linee guida orizzontali, la seconda permette di inserire le linee guida verticali e la terza consente di inserire le coordinate per tracciare linee guida oblique. Si entri nella scheda *Horizontal* e si inserisca il valore 10 (ciò sta ad indicare che la prima linea guida orizzontale dista dall'origine del foglio 10 mm), quindi si imposti lo stesso valore nell'apposito spazio all'interno della scheda *Vertical*. Si controlli che le caselle in basso sulla sinistra della finestra siano selezionate entrambe (la prima casella rende visibili le linee guida, la seconda permette l'agganciamento preciso alle linee guida).

Ora si possono immettere i riferimenti metrici per le altre linee guida. Una volte decise le dimensioni del carattere bisogna seguire la procedura descritta. Una volta terminata l'operazione di immissione dei valori si do-

Creare nuovi caratteri con Corel Draw 6

vrebbe ottenere un disegno del tutto simile a quello riportato in figura 2 (si faccia riferimento a questa figura per le dimensioni generali del carattere).

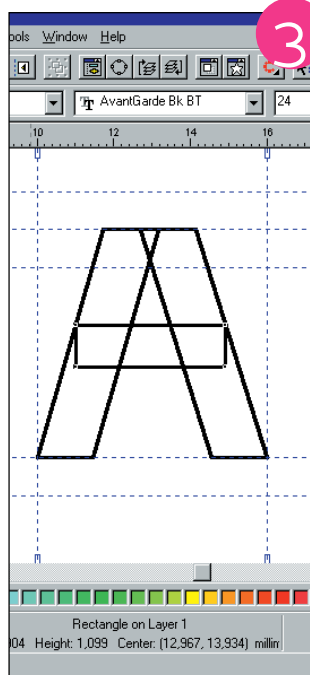
Ora inizia la vera e propria creazione del carattere. Per la creazione del primo carattere si consiglia di scegliere una lettera semplice, come, ad esempio, la lettera A. Si selezioni lo strumento rettangolo dalla barra degli strumenti presenti alla sinistra del foglio di lavoro e ci si sposti all'interno del foglio; partendo dalla linea guida di base, bisogna ottenere una rettangolo (le dimensioni di base ed altezza dipendono dall'aspetto che si vuole dare al carattere) che, dalla linea guida di base, raggiunga la linea guida relativa al corpo del carattere.

È necessario copiare il rettangolo così ottenuto (che

rappresenta la prima parte della lettera) in un'altra posizione del foglio. Così facendo si può utilizzare un rettangolo identico al primo nella creazione della seconda parte della lettera. Per fare ciò è sufficiente fare clic sul rettangolo e, una volta apparse le maniglie (piccoli quadrati neri sull'oggetto selezionato) trascinare il rettangolo in un'altra posizione del foglio, avendo cura di premere il pulsante destro del mouse prima di rilasciare il sinistro. Ora, per ottenere un segmento inclinato che rappresenti la parte sinistra della lettere A, è sufficiente fare clic per due volte sul rettangolo.

Le maniglie assumono dapprima l'aspetto di piccoli quadrati, poi la forma di frecce. Facendo clic sulla doppia freccia che si trova sopra al rettangolo e, trascinando il puntatore verso destra, il rettangolo si inclina: si scelga l'inclinazione del rettangolo più adatta e si rilasci il pulsante del mouse. È stata così ottenuta la prima parte della lettera.

Per ottenere la seconda parte, si prenda il rettangolo che si era precedentemente copiato e lo si trascini all'interno delle linee guida; quindi lo si inclini, come è stato fatto per il primo rettangolo, facendo in modo che le parti superiori dei due rettangoli si sovrappongano.

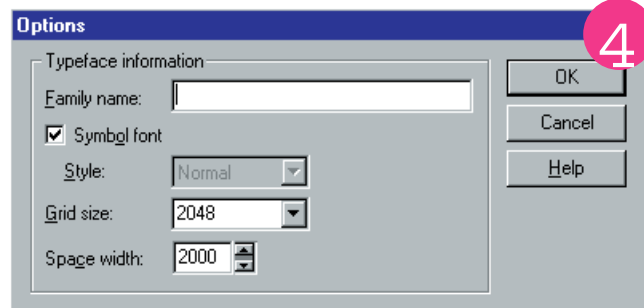
Infine, una volta creato il trattino mancante della lettera, la creazione del carattere è terminata: dovrebbe essere stato ottenuto un disegno simile a quello riportato in figura 3.

Quando sono stati creati tutti i caratteri che compongono la fonte tipografica, si può procedere all'esportazione del lavoro in un formato che consenta di utilizzarli all'interno delle applicazioni.

La prima operazione da fare è scegliere la lettera che si intende esportare, quindi, nel menù *File,* si sceglie il comando *Export*. Scelto il formato con cui il file deve essere esportato (*Ttf* o *Postscript*) ed attivata la casella *Selected only*, appare un'altra finestra (vedi la figura 4) in cui si devono inserire diverse informazioni:

- *Family name*. È il nome che si vuole assegnare alla fonte tipografica.
- *Symbol font*. Questa opzione stabilisce l'appartenenza della fonte tipografica alla famiglia dei simboli (che non contengono gli stili grassetto e corsivo).
- *Space Width*. Indica le dimensioni dello spazio vuoto tra una lettera e l'altra. Non esistono regole precise per determinare questa misura, ma si deve procedere per tentativi.

Inserite queste informazioni bisogna indicare, nella finestra successiva, a quale lettera corrisponde il carattere da esportare e la sua dimensione. Inoltre è presente il pulsante *Options*, che permette di correggere eventuali errori commessi nella finestra precedente. Una volta terminata l'operazione di creazione e di esportazione, la fonte tipografica può essere impiegata in qualunque applicazione Windows.

La creazione delle fonti tipografiche è un lavoro che può impiegare anche molto tempo, ma è comunque in grado di regalare molte soddisfazioni all'autore. ●

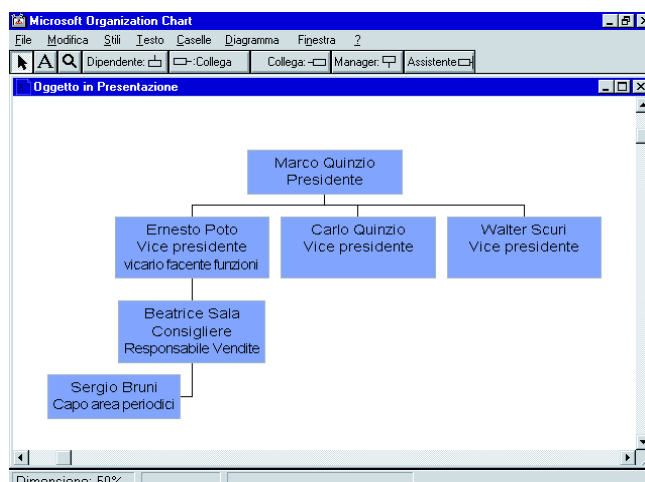
TIP È ovviamente possibile rifinire e migliorare l'aspetto delle lettere aggiungendo le cosiddette grazie, ossia quegli elementi decorativi posti alle estremità delle lettere che ne migliorano la leggibilità.

Come realizzare un organigramma

Testi, riquadri contenenti testi, righe e frecce di collegamento, il tutto disposto in modo particolare, costituiscono l'organigramma: un particolare tipo di grafico che permette la visualizzazione immediata dei rapporti relazionali all'interno di un'organizzazione.

Di regola gli organigrammi vengono utilizzati per illustrare il rapporto esistente tra i vari membri del personale, le funzioni e i reparti che costituiscono la struttura di un'azienda. Questo genere di grafici rappresenta un metodo facile e immediato per visualizzare le componenti di un'organizzazione, come pure i nessi esistenti tra le stesse. Ma gli usi sono molteplici: dal mostrare i rapporti di dipendenza in vigore tra vari reparti di attività fino al classico albero genealogico.

Anche se esistono programmi creati appositamente, praticamente qualsiasi applicazione che permetta di realizzare presentazioni offre la possibilità di realizzare un organigramma. Con Microsoft Power Point 2.0 non è tuttavia necessario creare gli organigrammi partendo da zero, disegnando manualmente i singoli riquadri e le linee di collegamento, ma è possibile attivare un'applicazione supplementare, Microsoft Organization Chart, che ne semplifica la preparazione.

☞ **Prima di procedere con la creazione, è bene avere chiaro in mente quale struttura avrà l'organigramma, quanti livelli, quante righe inserire nel quadro eccetera**

Volendo creare l'organigramma che illustra l'assetto societario di ipotetica azienda, dobbiamo quindi avviare Organization Chart: possiamo scegliere *Oggetto* dal menu *Inserisci* e selezionare quindi *Organization Chart*, oppure più semplicemente possiamo premere il pulsante *Inserisci Organigramma* sulla barra degli strumenti, quello con l'icona di un organigramma. Altra possibilità è quella di utilizzare il pulsante *Layout* e scegliere un layout diapositiva che contenga un segnaposto per organigrammi. In ogni caso verrà visualizzata la finestra *Organization Chart*, che offre subito un organigramma di esempio ma che consente anche, ovviamente, l'accesso a tutte le funzioni disponibili nel programma per costruire l'organigramma desiderato.

Da fare

▶ Sfruttate tutte le opzioni possibili per presentare al meglio il vostro organigramma.

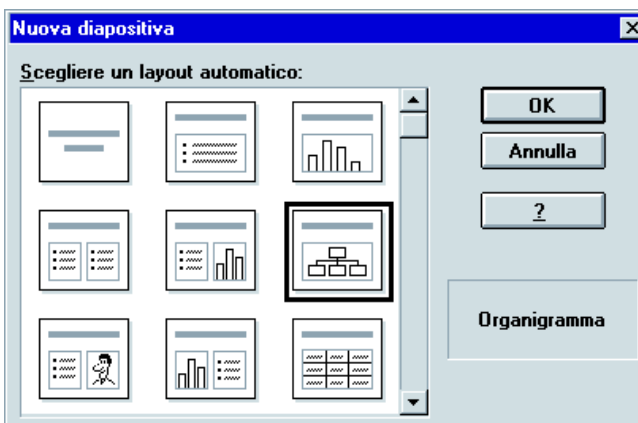
Da non fare

▶ Non assegnate stili e colori diversi per ogni casella, rischiate di rendere meno leggibile il vostro lavoro.

Partendo dall'esempio è molto semplice inserire nuovi riquadri di testo, che vengono disposti automaticamente sul grafico quando si sceglie anticipatamente la relazione. Nella barra degli strumenti Organization Chart propone infatti alcuni pulsanti per realizzare quadri con un livello già assegnato: *Dipendente*, per un quadro di livello inferiore a quello di riferimento; *Collega*, per posizionare un quadro sullo stesso livello, nelle versioni destra e sinistra; *Manager*, che disegna un quadro di livello superiore; *Assistente*, per quadri di livello intermedio.

Accanto a questi vi sono i pulsanti per disegnare ma-

Cliccando sul pulsante Inserisci organigramma della barra strumenti si avvia l'applicazione Organization Chart.

Presentazione dell'assetto societario di una ipotetica Casa Editrice. In alcune caselle è stata inserita una riga di commento.

Si può creare un organigramma scegliendo direttamente dalla finestra di Layout automatico il layout relativo.

Come realizzare un organigramma

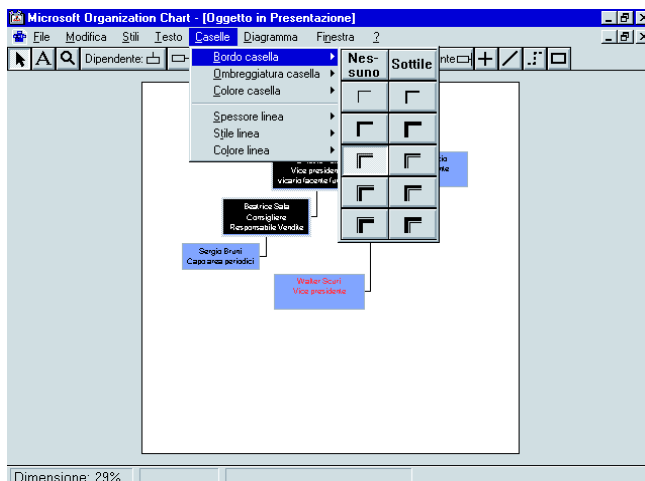
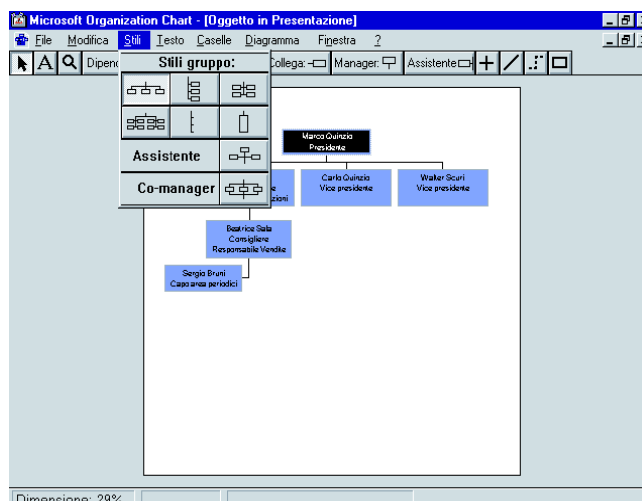
TIP Si può utilizzare l'organigramma anche per realizzare i diagrammi di flusso. Questi quadri riepilogativi sono molto apprezzati da chi assiste alla presentazione di argomenti complessi.

nualmente i propri quadri testo e le relative linee di collegamento.

☞ **L'organigramma così creato, pur essendo stato realizzato con un'altra applicazione, viene inserito nella presentazione come oggetto incorporato, grazie alla funzione di collegamento ed incorporamento degli oggetti (Ole).**

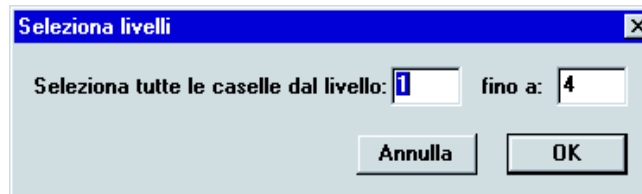
La barra dei menu di Organization Chart offre interessanti opportunità per personalizzare il proprio organigramma, a cominciare dallo stile che si vuole utilizzare. È infatti possibile scegliere dal menu *Stile* la struttura che più risponde alle nostre esigenze e ai nostri gusti estetici: nella classica disposizione orizzontale, in verticale con i quadri disposti lateralmente o impilati uno sull'altro eccetera.

Scegliendo *Seleziona livelli* dal menu *Modifica* compare una finestra di dialogo che permette di selezionare le caselle appartenenti ai livelli compresi nell'intervallo indicato; mentre scegliendo *Seleziona* si può optare tra diversi tipi di selezione: *Tutto*, *Tutti gli assistenti*, *Tutti i co-manager*, *Tutti i manager*, *Tutti i non manager*, *Gruppo*, *Ramo*, *Livello più basso*, *Livello di connessione*.

Dal menu *Caselle* è possibile scegliere quale bordo assegnare ad una o a più caselle, il tipo di ombreggiatura desiderata, il colore per ogni singola casella o livello, onde evidenziare maggiormente le relazioni intercorrenti tra i vari livelli. In questo menu si può decidere anche quale stile assegnare alle linee di collegamento, linea continua, punteggiata o tratteggiata, nonché lo spessore e il colore delle stesse. Anche per il testo è possibile scegliere vari tipi di formattazione: nel menu

In questo caso si è preferito il classico stile orizzontale per presentare un organigramma.

Dopo aver selezionato alcune caselle è possibile scegliere il bordo da assegnare alle caselle selezionate.

Testo selezionando *Carattere* apriamo la caratteristica finestra utilizzata in tutte le applicazioni di Windows per la scelta del tipo di carattere, della dimensione, dello stile. Si può assegnare anche un colore al testo della casella selezionata diverso da quello delle altre, oppure variarne l'allineamento: *Sinistra*, *Destra*, *Centrato*. La scelta di una buona formattazione è fondamentale per presentare efficacemente: un organigramma organizzato bene e realizzato con un minimo di sapienza grafica esprime meglio il suo contenuto.

Nel menu *Diagramma* sono disponibili alcune funzioni di zoom, come *Adatta alla finestra*, *50% delle dimensioni effettive*, *Dimensioni effettive*, *200% delle dimensioni effettive*; scegliendo invece *Colore sfondo* è possibile assegnare una tonalità diversa allo sfondo per dare maggior risalto all'organigramma.

Inserito nella presentazione, l'organigramma si comporta come un oggetto incorporato. Può quindi essere ridimensionato, ritagliato o colorato. Power Point mette a disposizione opzioni di ricolorazione specifiche per organigrammi, che consentono di aggiornarne automaticamente i colori in base alla combinazione o ai colori di sfondo e del testo scelti per la presentazione. In questo modo, se si modificano le impostazioni dei colori della presentazione, viene ricolorato anche l'organigramma incorporato. L'organigramma incorporato può comunque essere modificato in ogni sua componente in qualsiasi momento: è sufficiente un doppio clic sull'oggetto per aprire l'applicazione che lo ha creato, vale a dire Organization Chart, in una finestra separata. ●

Si può decidere il numero dei livelli da selezionare digitando la cifra nell'apposita casella.

Un piano di lavoro personalizzato

Molti utilizzatori di Windows 3.1 sanno che è possibile cambiare lo sfondo del sistema operativo, ovvero quella pagina di grafica che sta "dietro" il cosiddetto Program Manager, dove sono raccolte le icone dei programmi utilizzabili. Non tutti però sanno come sia possibile farlo e che criteri occorre seguire per avere un risultato accettabile. Al centro di questa possibilità sta infatti un pannello di regolazione che consente altre operazioni e che vedremo un po' più dettagliatamente, nell'uso pratico, in questo spazio.

PENSIAMO LO SFONDO. In generale, si può visualizzare come sfondo di Windows 3.1 qualunque immagine. Possiamo usarne una parte, che faremo ripetere automaticamente "a blocchi" in modo da ricoprire tutto lo schermo, oppure naturalmente un'immagine della dimensione adatta. Ci riferiamo a un'immagine che abbia la stessa larghezza ed altezza del modo video che usiamo per Windows. Normalmente, queste dimensioni sono (espresse in larghezza per altezza): 640 per 480, 800 per 600 oppure 1024 per 768.

A seconda delle capacità della nostra scheda grafica, possiamo avere a disposizione un numero di colori pari a: 256, 32.000, 65.000 oppure 16,8 milioni di colori. Questa "tavolozza" varia in funzione della risoluzione, ad esempio se la nostra scheda grafica Svga dispone di 1 MB di memoria (da non confondere con i 4, 8, 16 MB o più di memoria centrale) dovrebbe essere possibile usare almeno 32.000 colori a 800 per 600. Per verificarlo, clicchiamo due volte sull'icona *Installazione di Windows*, che troviamo nella cartella *Principale*; nel nostro caso (figura 1) abbiamo a disposizione 65.000 colori, ma a seconda della scheda che si sta usando, della sua memoria e della risoluzione attuale del video, possono comparire diversi valori.

Figura 1. Verifichiamo il numero di colori disponibili usando il programma Installazione di Windows.

CERCHIAMO L'IMMAGINE. Sapendo questo, possiamo dunque trovare un'immagine adatta. Sebbene sia possibile usare il programma Paintbrush che si trova in ogni copia di Windows, la preparazione di una schermata di sfondo riesce meglio con un software di elaborazione grafica: nel nostro caso abbiamo usato Paint Shop Pro (shareware), di cui abbiamo già parlato in queste pagine e che è stato distribuito, ad esempio con il cd rom di giugno di *Pc Open*. Il vantaggio più evidente è che con programmi di questo tipo (potremmo usare anche Picture Publisher, Adobe Photoshop) possiamo caricare e adattare ai nostri scopi anche file in formato *Jpeg*, *Gif* e altri, mentre Paintbrush accetta soltanto file grafici in formato *Bmp* o *Pcx*. Nelle raccolte di pubblico dominio pubblicate su cd rom, su Internet oppure su banche dati di file grafici o anche sui Photo cd Kodad sono usati infatti altri formati.

> **PC OPEN consiglia**
>
> **Da fare**
>
> ▶ Quando si adattano le dimensioni dell'immagine di sfondo è bene chiedere al programma di fotoritocco, con l'apposita opzione, di mantenere invariate le proporzioni, altrimenti l'immagine apparirà distorta dopo il ridimensionamento.
>
> **Da non fare**
>
> ▶ Inserire una immagine di sfondo con molti colori può comportare un rallentamento del personal computer se non si dispone di un hardware veloce. Verificare in particolare se lo spostamento delle finestre non risulti poi troppo lento, altrimenti disabilitare lo sfondo o ridurne i colori.

AGGIUSTIAMO L'IMMAGINE. Una volta caricata l'immagine che ci interessa, dobbiamo portarla al numero di colori e alle dimensioni pari a quelle che abbiamo visto nel pannello di Installazione di Windows. Nel nostro caso specifico, trasformeremo un'immagine *Jpeg* caricata alla dimensione di 800 per 600 con 65.000 colori (figura 2), perché questo è il "modo video" usato comunemente e salveremo tale immagine nella directory di Windows come *sfondo.bmp*. Il nome è arbitrario, l'importante è che il suffisso, ed il formato grafico del file, sia appunto *Bmp*. Con la voce *Resize* di Paint Shop Pro (o del programma di grafica usato) ci assicu-

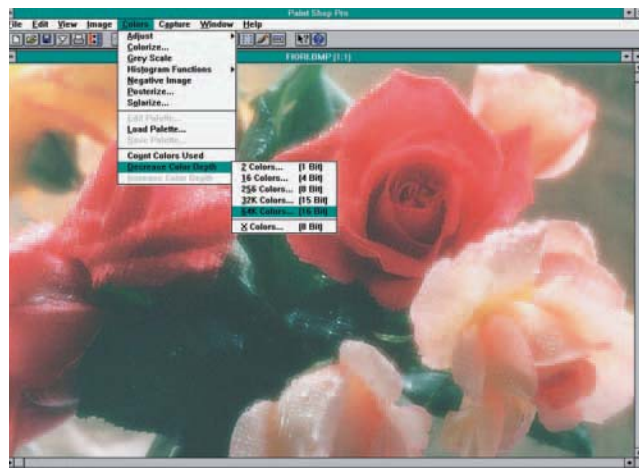



Figura 2. Riduciamo il numero di colori dell'immagine di sfondo.

Un piano di lavoro personalizzato

Figura 3. Stabiliamo le dimensioni esatte in funzione del nostro piano di lavoro.

riamo di dimensionare esattamente alla dimensione di 800 per 600 punti (pixel) l'immagine, in modo che si centri precisamente sul nostro schermo di Windows (figura 3). Salvando il file nella directory di Windows, questo comparirà come sfondo selezionabile dall'apposito programma: per farlo basta cliccare due volte sull'icona *Pannello di controllo*, poi su quella chiamata *Desktop* dalla finestra che appare (figura 4). Da qui scegliamo come nome *sfondo.bmp* (gli altri nomi sono quelli degli sfondi standard di Windows).

CENTRARE ED AFFIANCARE. Si noti la selezione sulla voce *centrata*: questo significa che l'immagine caricata viene centrata sullo schermo, aggiungendo un bordo nero se è più piccola.

Se avessimo scelto una porzione di immagine più piccola, ad esempio un particolare di una immagine salvata come *sfondo2.bmp*, potremmo poi selezionare *affiancata*. Questo comporta la ripetizione automatica della porzione di immagine, sino a riempire tutto lo schermo (figura 5).

Dallo stesso pannello di regolazione possiamo scegliere di cambiare lo *screen blanker*. Con questa espressione si indica un particolare programma che entra in azione quando non si utilizza il computer per un certo tempo. Al fine di ridurre il consumo dei fosfori del monitor, che si rovinano se devono riprodurre per molto tempo la stessa immagine fissa, si attiva automaticamente uno sfondo animato, solitamente con colore predominante nero, proprio per evitare di "bruciare" i fosfori del monitor con la stessa immagine.

In Windows, di serie, sono disponibili vari screen saver, regolabili dallo stesso pannello. Cliccando sul pulsante accanto alla dizione *screen saver* appare una lista scorrevole, come per gli sfondi, che consente di selezionare un programma di salvataggio schermo.

Il campo *Ritardo* consente di specificare quanti minuti attendere prima che Windows attivi automaticamente lo screen blanker, mentre *Prova* consente di visualizzare il tipo di salvaschermo e *imposta* consente di regolarne i parametri specifici (ad esempio, nel caso delle "finestre volanti", il loro numero e la velocità).

Come per la modifica dello sfondo, la regolazione del salvaschermo è memorizzata senza bisogno di cliccare su appositi pulsanti oltre, ovviamente, a quello di chiusura della finestra del pannellino di regolazione della scrivania.

Figura 4. Selezioniamo da desktop il nome del file di sfondo personalizzato.

Figura 5. L'opzione di sfondo ripetuto con una piccola immagine.

ALTRE REGOLAZIONI. Dallo stesso pannello è possibile regolare la distanza relativa delle icone sul desktop. Se, a proprio gusto, le icone dei programmi appaiono troppo vicine tra loro nelle finestre, è possibile aumentare il valore *Icone spaziatura*, oppure ridurlo per "comprimere" le distanze. È anche possibile scegliere di avere il titolo dell'icona su una sola riga, deselezionando l'apposito pulsante. Il cursore in basso consente invece di regolare la velocità di lampeggiamento del cursore, quando si apre una finestra nella quale è possibile scrivere: spostandolo verso destra, la velocità di lampeggiamento aumenta. ●

Quando si vuole usare una porzione di immagine da ripetere in modo "affiancato", tagliarla con una dimensione laterale pari ad un sottomultiplo della larghezza dello schermo, per vederla ripetere un numero di volte esatto, senza immagini spezzate. A 800 per 600, ad esempio, la si può tagliare ad una larghezza pari a 200 pixel, per averne quattro complete per ogni riga.

Disintallare i programmi in Windows 95

Windows 95 ha introdotto una nuova tecnica per controllare l'eliminazione dal disco fisso dei programmi che non si usano più. Questa tecnica è però spesso poco nota dagli utenti e, comunque, non vale per tutti gli applicativi Windows 95. Infatti, alcuni richiedono ancora delle procedure manuali che illustriamo qui, essendo non sempre identiche a quelle per Windows 3.1.

Con Windows 95 Microsoft ha previsto un sistema di disinstallazione automatica delle applicazioni. Ricordiamo, infatti, che quando si installa un programma, da cd rom o da dischetto, si esegue non solo una copia di file in una directory (o "cartella"), ma si importano anche una serie di modifiche al sistema. Quando si vuole eliminare non basta cancellare la cartella di installazione del programma con le funzioni *Gestione risorse*, ma occorre procedere a una più complessa operazione di disinstallazione. I programmi più recenti sono dotati di un sistema di disinstallazione per Windows 95.

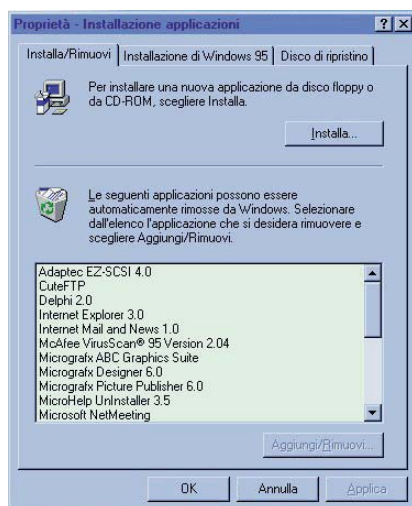



Figura 1. La lista delle applicazioni disinstallabili con un solo clic.

IL SISTEMA MICROSOFT. Esistono due modi per disinstallare programmi con Windows 95. Quella consigliata da Microsoft prevede l'inserimento del nome del programma in un'apposita lista interna. Se un programma compare in questa lista, si può essere ragionevolmente sicuri di eseguirne la disinstallazione in modo automatico e sicuro.

Per visionare questa lista, basta aprire nel menu *Avvio* la voce *Impostazioni* e poi *Pannello di controllo*. Dall'elenco di icone, cliccare poi su *Installazione applicazioni*. Il pannello che appare (vedi la figura 1) contiene l'elenco delle applicazioni che sono state per così dire "registrate" dal sistema di disinstallazione di Windows 95. Cliccando sul nome dell'applicazione che si intende cancellare e poi sul pulsante *Aggiungi/Rimuovi* se ne può richiedere la disinstallazione automatica.

Figura 2. Un esempio di programma che riporta un'icona di disinstallazione nel menu.

UN ALTRO METODO. Altri programmi usano tuttora un sistema che aveva preso piede già con Windows 3.1 per offrire la funzione di disinstallazione. In pratica, il software comprende una icona, corrispondente ad un programma, che esegue la disinstallazione.

In questo caso il nome del programma non necessariamente appare nella lista prima vista, ma appare una icona apposita nel menu di utilizzo del programma.

Solitamente questa icona si chiama *Uninstall* seguita dal nome del programma e spesso l'icona corrisponde a quella dello stesso software, cancellata da un cerchio rosso barrato (vedi la figura 2). Selezionando dal menu questa icona, viene normalmente avviata una procedura di disinstallazione simile a quella vista per il sistema Microsoft.

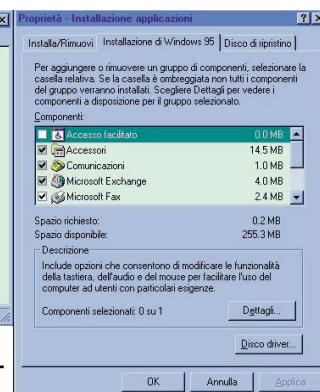
PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Quando si acquistano nuovi programmi per Windows 95, accertarsi che rechino il bollino "sviluppato per Windows 95". Ciò dovrebbe garantire non solo migliori prestazioni del software, ma anche la presenza di un sistema di disinstallazione automatico Microsoft

Da non fare

▶ Se un programma dispone dell'opzione di disinstallazione, usare questa e non procedere mai alla cancellazione manuale con Gestione Risorse dei file e della cartella. Se lo si facesse, si otterrebbe una cancellazione parziale del sistema ed anche usando poi la disinstallazione automatica si otterrebbero degli errori nella procedura.

Figura 3. Il pannello di controllo dei componenti installati di Windows 95.

Disinstallare i programmi in Windows 95

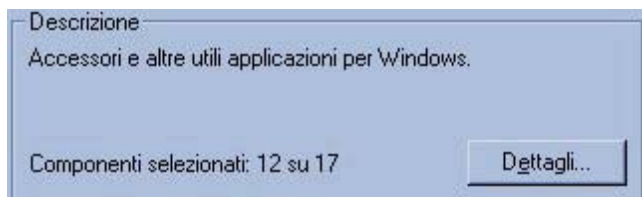



Figura 4. Un esempio di voce che comprende delle sottovoci installabili od eliminabili.

L'INSTALLAZIONE DI WINDOWS 95. Con lo stesso pannello visto per richiamare il sistema Microsoft di controllo della disinstallazione è possibile modificare i componenti di Windows 95. Questo significa che è possibile eliminare o aggiungere programmi dal nostro sistema, ottenendo nel primo caso la liberazione di un po' di spazio su disco fisso, nel secondo caso l'aggiunta di programmi lasciati fuori dalla precedente installazione.

Il sistema è totalmente automatico e richiede naturalmente di avere i dischetti o il cd rom, di Windows 95 sotto mano. Richiamate dunque la voce di menu *Pannello di controllo* (come visto prima) e selezionate l'icona *Installazione applicazioni*.

Nel pannello che appare, cliccare la linguetta in alto che riporta *Installazione di Windows 95*. Da qui (vedi lma figura 3 a pagina precedente) si vede comparire una lista simile a quella visibile quando si installa Windows 95 per la prima volta e si sceglie l'installazione personalizzata. Normalmente, molti negozianti e produttori forniscono Windows 95 preinstallato con la configurazione standard, che installa, ad esempio, la voce *Accesso facilitato* necessaria solo ai portatori di handicap.

AGGIUNGERE O ELIMINARE. Le voci con il simbolo di spunta accanto sono quelle attualmente installate, le altre sono quelle installabili. Alcune voci sono in effetti dei contenitori di varie altre sotto opzioni.

Per capirlo, si deve leggere la riga accanto al bottone Dettagli (vedi figura 4).

Se questa comprende la dicitura di molte componenti, più di una, significa che cliccando il pulsante *Dettagli* si può entrare nel pannello di selezione delle singole voci (vedi la figura 5).

Nell'esempio visto nella figura abbiamo selezionato la voce *Accessori*, che comprendeva, nel nostro sistema, dodici voci installate su diciassette possibili.

Noi abbiamo installato, ad esempio, l'*Analizzatore di rete* e la *Calcolatrice*, ma non i giochi. Ad esempio, potremmo cliccare sull'analizzatore di rete (eliminando il simbolo di spunta) e poi su quello dei giochi. Confermando con il pulsante *Ok*, il computer richiederà l'inserimento di uno o più dischetti, o del cd rom, poi di riavviare automaticamente il computer. All'entrata di Windows 95 ci ritroveremo senza più l'analizzatore di rete, ma con il gruppo dei giochi nel menu *Avvio*.

Figura 6. Il pannello di creazione del dischetto di avviamento per Windows 95.

DISCO DI RIPRISTINO. Per completezza, vogliamo chiarire che la terza voce del pannello *Disco di ripristino* (vedi la figura 6) consente di produrre un dischetto di sistema che consente di avviare comunque il computer anche se Windows 95 non funziona più per qualche cattiva operazione o per malfunzionamenti di qualche scheda o hardware appena installati. ●

Figura 5. Attivando o disattivando i simboli di spunta si possono installare o disinstallare le componenti di Windows 95.

Se amate installare e disinstallare molti programmi, specialmente di pubblico dominio, sul vostro sistema, valutate l'acquisto di uno strumento software di disinstallazione tipo Uninstaller, Clean Sweep, Remove It eccetera per Windows 95. Questi garantiscono entro buoni margini la "ripulitura" del sistema anche con programmi senza disinstallatore.

USARE

Le funzioni di controllo della stampa

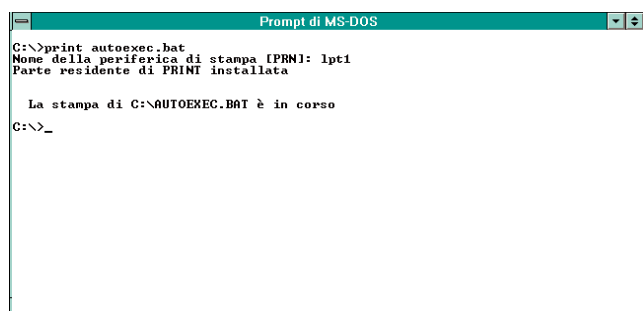
Vi sono diverse funzioni e modi di controllo della stampa anche in ambiente Ms Dos. Le procedure sono un po' meno immediate e molto meno sofisticate di quelle alle quali ci hanno abituati i sistemi operativi con interfaccia grafica (Windows, Os/2 e Mac), ma più che sufficienti per le esigenze di chi usa ancora il Dos.

Le funzioni di stampa di Ms Dos si basano sulla configurazione stabilita dal comando *Mode*. Questo va ricordato ogni volta che si usa il comando *Print*, oppure un'omonima funzione da menu o con una combinazione di tasti da qualunque programma Dos. Omettendo la configurazione della stampante, si possono ottenere disfunzionamenti di vario tipo: dall'assenza delle accentate nel foglio all'uso di font di caratteri in formati e stili indesiderati da parte della periferica.

IL COMANDO MODE. Nella versione 6.0 di Ms Dos il comando *Mode* consente di impostare le caratteristiche di interfacciamento con le stampanti compatibili Epson o Ibm. Questo significa che i possessori di stampanti di altro tipo, in particolare quelle a getto di inchiostro o laser, devono usare una diversa procedura per configurare correttamente la stampante, inviando ad essa una sequenza di caratteri di controllo. Tale procedura è solitamente illustrata sul manuale delle stampanti, pertanto non ci soffermiamo oltre su questo aspetto.

Sottolineiamo comunque che il comando Dos è stato studiato per interfacciare stampanti di tipo "ad aghi" o compatibili, connesse alla porta parallela, come si usavano quasi esclusivamente in tutte le case e gli uffici sino a qualche anno fa. La sintassi del comando è:

MODE LPTn: (c) (,[l) (,r))

il parametro "n" indica il numero di porta parallela alla quale abbiamo collegato la stampante. Di norma, dato che i computer dispongono tipicamente di una sola porta parallela chiamata *Lpt1*, occorre specifica il numero 1. Se si è connesso il computer ad una rete client/server, tipo Novell Netware o altre, anche non possedendo altre porte parallele si potrebbe disporre di altri numeri (*Lpt2*, *Lpt3*) relative alla stampante connessa al server: in questo caso configurando con *Mode Lpt2*: si otterrà la configurazione del Dos al funzionamento con quella stampante. Occorrerà solo ricordarsi di stampare specificando il nome corretto. Ad esempio, volendo stampare sulla stampante connessa alla porta parallela il file *autoexec.bat* si usa qualcosa come:

PRINT AUTOEXEC.BAT
PRINT AUTOEXEC.BAT /d:lpt2

Con il primo comando si invia il file sulla stampante connessa alla porta parallela (*Prn* o *Lpt1*), con la seconda lo si invia alla stampante connessa alla porta *Lpt2*, oppure come detto alla stampante del server della rete. Le altre parti della linea del comando *Mode* stabiliscono vari parametri interessanti. Ad esempio, se si dispone di una stampante a 132 colonne, si userà:

MODE LPT1: COLS=132 LINES=8

che stamperà su 132 colonne usando una interlinea pari a otto righe per pollice (le stampanti Epson e Ibm compatibili consentono di scegliere, solitamente, tra 6 e 8 righe per pollice).

IL COMANDO PRINT. Nel Dos (a partire dalla versione 5.0) il comando *Print* è in grado di funzionare in "sottofondo" ad altre applicazioni. Ovvero, eseguendolo, viene iniziata la stampa e restituito il sollecito dei comandi (*C:>*) che consente di impartire altri comandi, eseguire altri programmi o istruzioni, mentre la stampa prosegue. Specificato senza parametri, il comando richiede espressamente il nome della periferica di stampa, che di norma è *Prn* (figura 1). È addirittura possibile accodare più file in stampa (tenendo conto che ogni coda di stampa occupa preziosa memoria!), usando ripettuta-

Figura 1. PRINT funziona in sottofondo, ovvero la stampa viene attivata e subito ritorna il sollecito dei comandi, ad indicare la possibilità di avviare altri programmi o comandi mentre la stampa procede.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Usando stampanti laser da programmi o personal Dos, accertarsi che sia abilitato il Form Feed automatico, altrimenti occorrerà ogni volta richiedere manualmente l'espulsione del foglio di carta al termine della stampa, se non si è raggiunta l'ultima riga del foglio.

Da non fare

▶ Non eliminare dal config.sys e dall'autoexec.bat le righe concerneenti la definizione dei CODE PAGE, ovvero quelle con le specifiche MODE, dato che si ottiene, per il risparmio di un poco di memoria, uno scorretto funzionamento della stampante con l'alfabeto italiano.

Le funzioni di controllo della stampa

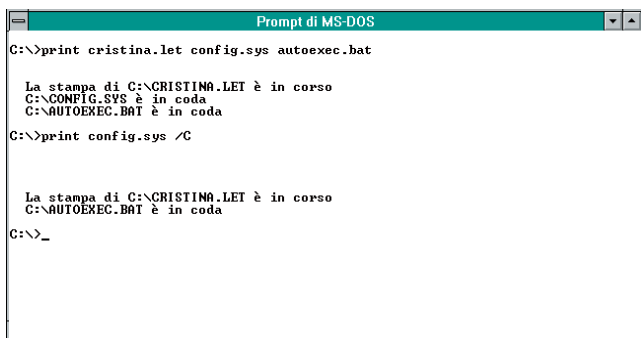



Figura 2. Un esempio di accodamento di stampa di file e susseguente eliminazione di uno dei file in attesa di stampa dalla lista, col comando /C.

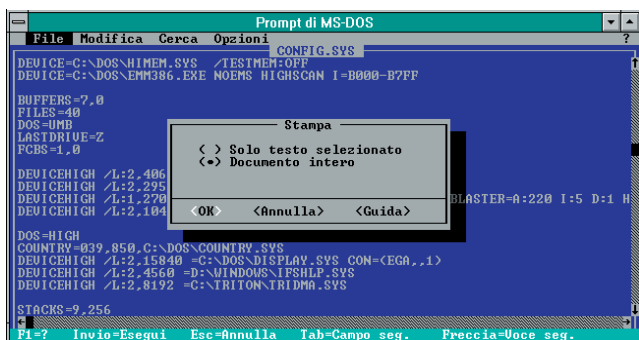



Figura 3. L'Edit del Dos consente di stampare l'intero file Ascii o una sola parte selezionata col mouse o con i tasti cursore insieme al tasto di maiuscolo.

mente il comando *Print*: i file specificati verrano stampanti successivamente, senza bisogno di intervento da parte dell'operatore. Per delimitare il numero massimo di code di stampa contemporaneamente conservate in memoria dal comando, si specifica il parametro */Q* in questo modo:

PRINT /Q:10

specifica un massimo di dieci code. Pur funzionano in sottofondo, è comunque possibile annullare in ogni istante la coda dei documenti inviati alla stampa, ad esempio se la carta si è inceppata o se ci si è accorti di avere inviato alla stampa un file errato. Per avere un elenco in coda per la stampa, è sufficiente dare il comando senza parametri. Da qui è anche possibile decidere di eliminare uno dei file in coda per la stampa. Supponendo di avere mandato in stampa, ad esempio, i file *cristina.let*, *config.sys* e *autoexec.bat*, dando il comando Print otterremo la segnalazione che il primo è in stampa e gli altri due in coda. Per eliminare la stampa del secondo file nella coda, ad esempio, useremo il comando:

PRINT C:\CONFIG.SYS /C

e il Dos dirà che i file in stampa sono ora soltanto due (figura 2). Per cancellare tutti i file nella coda di stampa, invece di */C* si può usare semplicemente l'opzione */T* (senza nomi di file): verrà così interrotta la stampa di tutti i file, esclusi ovviametne quelli che sono già trasferiti nella memoria della stampante (buffer).

SINCRONIZZARE LA STAMPA. Un problema tipico di stampa è la segnalazione che la stampante non ha risposto al comando di stampa. Questo si verifica quando il comando di stampa invia un pezzo di file da stampare e rimane in attesa che la stampante ritorni sulla porta parallela un segnale di disponibilità ad accogliere un altro pezzo di file. Se questa risposta non arriva entro un'unità di tempo prestabilita, il sistema operativo restituisce un errore di "fuori tempo" della stampante. Per aumentare questo valore, ovvero la "tolleranza" di Ms Dos rispetto alle unità lente, si usa il parametro */M:*

PRINT /M:4

che raddoppia il lasso di tempo in cui il Dos attende il segnale di "pronta alla stampa" dall'unità, essendo il default 2.

STAMPARE. Non esiste solo il comando *Print* per stampare, che difatto è il più efficiente per le caratteristiche dette poc'anzi. È possibile infatti usare anche i comandi *Type* o *Copy*, con comandi del tipo:

TYPE >PRN c.\autoexec.bat
COPY config.sys lpt2:

il primo stampa il file *autoexec.bat* sulla stampante parallela connessa a *Prn* (tipicamente *Lpt1*), il secondo stampa sulla stampante connessa alla seconda porta parallela il file *Config.sys* nella directory corrente.

USARE EDIT. Se il file è di tipo *Ascii*, ovvero leggibile a video, è naturalmente possibile usare l'editor *Edit* standard di Ms Dos 6.2. Ad esempio, si può usare la riga:

EDIT C:\CONFIG.SYS

per caricare il file nell'editor, poi usare il comando *Stampa* del menu *File* (figura 3). In questo caso è possibile scegliere, con il riquadro di impostazione che appare, di stampare il file completo oppure soltanto quello selezionato. Per selezionare alcune righe del file, si usano i tasti cursore insieme al tasto di maiuscolo ("shift") oppure il mouse, se è stato abilitato al momento dell'avvio del sistema Ms Dos. ●

Per automatizzare la selezione di font di carattere, della qualità di stampa, di certe dimensioni ed interlinee, è possibile creare un file con l'editor che contenga le sequenze di Escape illustrate nel manuale della vostra stampante. Si può poi inserire nell'autoexec.bat un comando di stampa di questo file in modo che ad ogni accensione del computer, la stampante venga predisposta a funzionare nel modo voluto, senza bisogno di ricorrere al suo pannello di controllo.

Ottimizziamo il nostro sistema operativo

Il Sistema Operativo è la parte più delicata e "sensibile" nel nostro Mac; un sistema mal configurato può fa scadere le prestazioni del sistema stesso e delle applicazioni che utilizziamo.

PROBLEMI DEL SISTEMA Ci capita di notare che il nostro Macintosh sembri aver perso nel tempo la velocità e l'affidabilità che ricordavamo avesse solo alcuni mesi prima; eppure non ci sembra di aver modificato granché, al massimo abbiamo installato, rispettando le procedure prescritte, quella nuova utility di sistema, o quel nuovo driver di stampa.

In realtà, ognuno di noi usa il computer per scopi piuttosto differenti, anche restando nell'ambito degli usi più comuni: col Mac si scrivono testi, si preparano tabelle di calcolo e database, si elaborano grafici commerciali: e fino a qua siamo nel campo degli utilizzi “da ufficio”; però col Mac ci si gioca (a casa e non solo), si caricano immagini da scanner o da Photo-Cd, si ascolta musica da un cd audio. Per molte di queste situazioni è necessario caricare nel sistema alcune sue parti (originali, dall'Installer della Apple, o fornite per esempio assieme ad una applicazione).

A lungo andare, crescendo il numero delle diverse situazioni di uso, ci si potrà trovare con un sistema piuttosto sovraccarico. Per ritrovare le prestazioni che il nostro personal esibiva all'inizio dobbiamo cominciare ad abituarci all'idea che non lo si potrà tenere sempre pronto a qualsiasi uso; sarà necessario configurarlo in maniera diversa a seconda dell'uso specifico che ne faremo; insomma, non è sempre necessario caricare parti di sistema che utilizziamo per applicazioni multimediali (per esempio, alcuni giochi) quando prevediamo di utilizzarlo solo per scrivere qualche lettera. Vediamo come fare.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ È necessario installare correttamente tutto ciò che si vuole trasferire nel nostro Mac: questo vale per utility ed applicazioni, ma molto di più per il sistema operativo, sia per la sua parte originale Apple (quella fornita con il Mac o installata dall'Installer di sistema) sia per le utility di sistema aggiunte in seguito. Usiamo sempre l'installer, se esiste, o altrimenti seguiamo attentamente le istruzioni accluse.

Da non fare

▶ Non installiamo i programmi semplicemente trasferendo i file da un altro computer sul quale siano già stati installati.

CONFIGURARE IL SISTEMA. Quando avviamo il computer il sistema carica un certo numero di file che trova nelle cartelle *Estensioni* e *Pannello di controllo* (entrambe all'interno della *Cartella sistema*). Se modifichiamo il contenuto di queste due cartelle dovremo riavviare il computer, almeno nella maggior parte dei casi; nel dubbio, facciamolo sempre.

☞**La maggior parte di questi file aumenterà la richiesta di memoria ram da parte del sistema; tutti potranno poi essere fonte di problemi, perché difettosi per cattiva progettazione, o magari “antiquati” (non aggiornati cioé per la nostra versione di sistema).**

Per non sovraccaricare il sistema è necessario, come abbiamo visto, fare in modo che non vengano caricate estensioni o documenti del *Pannello di controllo* inutili; per controllare questo aspetto Apple mette a disposizione, proprio nel *Pannello di controllo*, il documento *Gestione estensioni*, che sposta (potete controllarlo) i file che non vogliamo utilizzare in altre due cartelle, sempre nella cartella sistema: *Estensioni (disabilitate)* e *Controlli (disabilitati)*: rende insomma più rapida un'operazione che potremmo fare noi manualmente.

La *Gestione estensioni* si può attivare dal *Pannello di controllo*, per cui a computer avviato, oppure nel corso dell'avviamento, tenendo premuta la barra spaziatrice.

La finestra (vedi figura 1) ci mostrerà tutte le estensioni ed i controlli, attivi e non attivi, distinguendo i primi con un segno di spunto messo sulla sinistra; possiamo aggiungere o togliere questo segno per modificare la configurazione del sistema. Un'indicazione nella stessa finestra ci avvertirà che “Le modifiche avranno effetto al riavvio”. Con lo stesso controllo possiamo facilmente configurare delle situazioni di lavoro specifiche, definendo dei gruppi di estensioni e di controlli a cui diamo dei nomi a scelta; lo possiamo fare selezionando i file desiderati e scegliendo dal menu a tendina *Gruppi* il comando *Registra gruppo*… (vedi figura 2).

IL LAVORO DI UFFICIO. Abbiamo visto come si può registrare la configurazione di sistema relativa ad un certo specifico uso; ora vediamo un primo esempio pratico, prendendo innanzitutto in esame una situazione assai comune: l'uso del Mac come segretario nel corso dei lavori “da ufficio”: stesura di lettere o testi più complessi, prepara-

Figura 1 - La finestra per gestire le estensioni.

USARE

Ottimizziamo il nostro sistema operativo

Figura 2 - Per abilitare gruppi di estensioni.

zione di tabelle anche con grafici, compilazione di database (archivi di dati); insomma, le tipiche operazioni che possiamo fare con un software integrato, come ad esempio Claris Works, che tra l'altro è dotazione standard in quasi tutti i Macintosh.

COSA È SUPERFLUO. Possiamo disabilitare molte estensioni.
• Possiamo mettere da parte tutto ciò che ha a che fare con la protezione contro i virus (Disinfectant, Virex…), magari dopo aver controllato, se abbiamo sospetti, i floppy o gli altri removibili che abbiamo ricevuto da altri utenti, o i file che abbiamo prelevato da Bbs o da Internet. Possiamo rinunciare (temporaneamente) ai software di sicurezza, quelli che impediscono ai non autorizzati l'accesso al disco o a singole cartelle.
• Possiamo disattivare Ram Doubler, se lo abbiamo installato, o la memoria virtuale del sistema (dal controllo *Memoria*), se non dobbiamo utilizzare più ram di quella effettivamente installata (ne guadagnerà la velocità, e le applicazioni "da ufficio" non richiedono di solito molta memoria).
• Se non prevediamo di usare il cd rom o di ascoltare un cd audio possiamo disattivare le estensioni relative (*Apple cd rom* e *Foreign File Access*).
• Disattiveremo le estensioni *Apple Share* ed *Estensione Condivisione*, se non dobbiamo collegarci in rete locale con altri computer; se non prevediamo di navigare in Internet potremo mettere da parte *Mac Tcp* e *Config Ppp* (o *Free Ppp*). Lo stesso faremo con *Apple Remote Access*.
• Possiamo disattivare (o cancellare definitivamente) dalla cartella *Estensioni* i file che controllano le stampanti diverse dalla nostra (i driver); l'installazione automatica del System infatti installa i driver per tutte le stampanti Apple, anche quelle in disuso. Se non utilizziamo una stampante da rete (di solito le laser) possiamo disattivare l'Apple Talk (da *Scelta Risorse*, sotto la mela).
• L'estensione *Quick Time* è utile solo se si devono utilizzare immagini compresse secondo questo sistema: di solito si tratta di immagini fotografiche piuttosto ingombranti, poco frequenti nella situazione di cui ci occupiamo.
• Infine potremmo anche fare a meno di tutte quelle piccole "utilità" che però rendono il Macintosh più "nostro": i salvaschermo bizzarri, certi giganteschi sfondi di scrivania, le iconette lampeggianti e così via. Rinunciandovi avremo un sistema più stabile e sicuro, ma potrebbero poi mancarci le nostre piccole care manie di utenti.

COSA È UTILE. Esistono varie estensioni di sistema in grado di aiutarci, in particolare, nella stesura dei testi; vediamone alcune delle più diffuse:
• Tra le più celebri, *Type Reunion*, che permette di raggruppare nel menu *Caratteri* delle varie applicazioni i font appartenenti alla stessa famiglia (per esempio: Courier, B Courier Bold, I Courier Oblique) e *Pop Char*, che fa comparire dalla barra dei menu una finestra contenente tutti i caratteri di un certo font, compresi quelli "speciali" (¥†®™Ω¢Ÿ) (vedi la figura 3).
• Se si utilizzano font Postscript (sono quelli di uso professionale) si dovrà mantenere attivo *Atm*, in mancanza del quale la visualizzazione del testo sullo schermo sarà assai scadente.
• Se si cambiano spesso i font (set di caratteri) a seconda del lavoro da fare, potrà essere utile l'uso di *Suitcase*, una celebre utility (non particolarmente costosa) che permette di attivare o disattivare rapidamente interi gruppi di font.
• *Print Monitor* non andrebbe mai disattivato, dato che permette di continuare a lavorare mentre il Mac gestisce la stampa dei documenti.
• L'estensione *Cerca Documenti* va lasciata attiva: nel corso di un qualsiasi lavoro si è spesso costretti a cercare dati da altri file, e con questa estensione lo si può fare molto più velocemente.
• In tutti i casi in cui si ha bisogno di un aiuto è possibile utilizzare la guida on-line del sistema; inoltre l'estensione *Guida Apple* è indispensabile per le guide di alcune applicazioni ed utility.
• *Pc Exchange* è necessario per poter leggere il contenuto dei floppy formattati Ms Dos; *Macintosh Easy Open* ci può aiutare ad aprire un documento creato con un'applicazione che non possediamo utilizzandone un'altra. *Mac Link* ci permette di tradurre dei documenti da e per un gran numero di applicazioni; a differenza delle due precedenti non è distribuita con il sistema, e va acquistata a parte.

Figura 3 - La funzione Pop Char permette di vedere tutti i caratteri che appartengono ad una font.

Come variare le componenti di Os/2

Una volta installato, Os/2 consente comunque di modificare il numero dei programmi e degli altri file che lo compongono. È possibile infatti installare o disinstallare selettivamente alcune sue componenti, con una procedura relativamente semplice.

Per aggiungere componenti ad Os/2, tralasciati al momento della prima installazione, magari per ragioni di spazio o di tempo, si può seguire una procedura automatica molto veloce. Occorre visualizzare il gruppo *Impostazione del sistema* di Os/2, che possiamo richiamare, ad esempio, cliccando col pulsante destro sullo sfondo dell'area di lavoro e selezionando l'omonima voce di menu. Da qui si deve fare doppio clic sull'icona *Installazione Selettiva* (figura 1). Quello che appare (figura 2) è un pannello che dovremmo ricordarci, avendolo visto quando abbiamo installato per la prima volta Os/2 sul nostro personal (ammesso che lo abbiamo fatto noi).

Questo pannello ha anche una funzione "passiva" utile: senza usarne le funzioni, è possibile visionare l'attuale configurazione del nostro sistema. Infatti, quello che appare è la configurazione corrente, con le periferiche "viste" attualmente da Os/2.

Figura 1. Il pannello "Impostazioni del sistema".

CAMBIARE CONFIGURAZIONE. Se si vuole modificare agli occhi di Os/2 qualcuna delle componenti hardware, è sufficiente cliccare una sola volta su uno dei bottoni che appaiono accanto alle scritte riportanti la configurazione attuale.

Figura 2. Il pannello di configurazione del sistema di Os/2.

Come detto, Os/2 non si accorge automaticamente delle sostituzioni di hardware (schede, periferiche eccetera). Ad esempio, cliccando l'icona accanto a *Video Primario*, si può visualizzare il pannello per cambiare la configurazione della scheda video del personal, la cosiddetta Vga o Super Vga. Da notare che le schede video moderne richiedono driver appositamente realizzati per Os/2 per funzionare al meglio delle loro possibilità, altrimenti sarà solitamente impossibile ottenere risoluzioni e modi video superiori agli standard 640 per 480 con 16 colori. Quando si acquista una nuova scheda, è bene accertarsi che disponga dei driver per il sistema operativo Os/2. Se si dispone di un accesso a Internet, è possibile ricercare successivamente i driver mancati nella pagina Www del produttore o di Ibm stessa. È comunque un rischio da non correre, poiché molti produttori, specie quelli di schede video economiche, non forniscono i driver di Os/2.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Preparare i dischi di utilità, altrimenti un semplice blocco di sistema potrebbe richiedere come rimedio, per i meno esperti, la totale reinstallazione di Os/2.

Da non fare

▶ Non usare l'utility Programmi di controllo per installare componenti standard di Os/2, ma solo dischetti di periferiche. Per installare e disinstallare componenti di Windows 95 si usano altri programmi di Impostazione del sistema.

Figura 3. Ecco il pannello di disinstallazione selettiva delle componenti di Os/2.

Come utilizzare le informazioni di sistema

LA DISINSTALLAZIONE. Quando si installa Os/2, vengono solitamente copiati molti file che in seguito non sono necessari. Ad esempio, 2,2 MB di documentazione, alcuni giochi e vari strumenti dei quali si può fare a meno.

Eliminare a mano i file relativi a queste componenti non è assolutamente facile. Per fortuna Os/2 prevede, sempre nel gruppo *Impostazioni di sistema*, un software di utilità chiamato *Disinstallazione selettiva*. È, in parole semplici, il complementare del programma di installazione selettiva. A differenza di altri applicativi di questo tipo, visibili sotto Windows 3.1 o 95, qui inserendo il simbolo di spunta accanto ad una voce si indica il desiderio di cancellarla. Per avviare l'esecuzione basta cliccare sul pulsante *Rimuovi* (figura 3).

L'installazione e la disinstallazione selettiva di componenti sono operazioni che richiedono i dischi, o il cd rom, di installazione usato in origine, che vanno dunque tenuti a portata di mano quando si iniziano queste operazioni. Os/2 ricorda anche il percorso ("path") dal quale aveva letto il cd rom al momento dell'installazione e lo ricerca nella stessa posizione. Questo comporta che, se si è aggiunto un hard disk, la lettera associata al cd rom (*D:*, *E:* eccetera) non corrisponderà più e bisognerà dire esplicitamente ad Os/2 dove è ora collocato il lettore di cd rom.

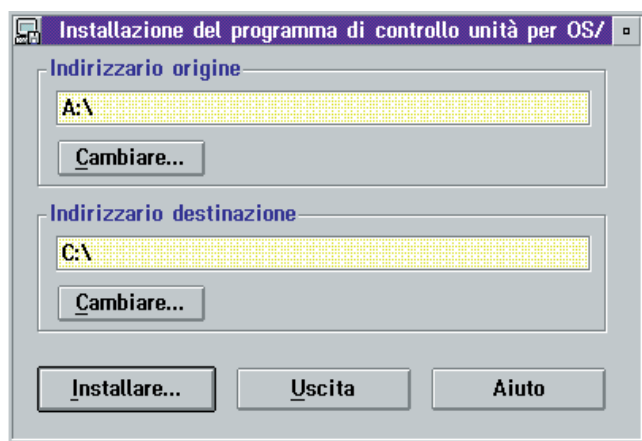



Figura4. Ecco come si presenta il pannello di installazione dei programmi di controllo.

PROGRAMMI DI CONTROLLO. Quando si inserisce del nuovo hardware nel proprio sistema, ad esempio una scheda sonora od una scheda video, occorre anche installare i cosiddetti "programmi di controllo". Os/2, infatti, non dispone delle caratteristiche di "plug and play" di Windows 95 ed il numero di schede direttamente supportate è decisamente limitato. Quello che serve sono, in parole più tecniche, dei cosiddetti "driver" di controllo, ovvero il software che consente a Os/2 di dialogare con le nuove periferiche.

Spesso sui dischetti è presente un file di installazione automatizzata, altrimenti è possibile usare un'altra opzione del pannello *Impostazioni del sistema*, che si chiama appunto *Installazione programmi di controllo*. Facendo clic su quest'icona, è possibile specificare (figura 4) la directory, o "indirizzario" per dirla con Ibm, sorgente dei file di controllo (normalmente il floppy disk *A:*) e quella di destinazione (normalmente il disco fisso *C:*).

INSTALLARE PROGRAMMI. Sempre in *Impostazioni di sistema* abbiamo un'icona chiamata *Aggiungere programmi* (figura 5). Questa può essere usata per aggiungere automaticamente icone sulla scrivania di Os/2.

La procedura automatica inserisce l'icona dei nuovi programmi nelle apposite cartelle, in funzione del tipo, ad esempio *Programmi Dos*.

Da qui si può poi avviare il programma con un semplice doppio clic del mouse, certi che Os/2 emulerà, se necessario, l'ambiente di lavoro richiesto dal programma (Dos o Windows 3.1).

CREARE I DISCHI DI SOCCORSO. Tra le altre icone di *Impostazioni di sistema* il sistema operativo offre anche la funzione *Creazione minidischi di utilità*. Usandola si possono produrre dei floppy per superare problemi di malfunzionamento del sistema. I dischi creati in questo modo consentono di avviare il computer da floppy disk, anche se il sistema Os/2 si rifiuta di partire per problemi di hardware o di driver. ●

Figura 5. Il pannello per aggiungere automaticamente programmi sulla scrivania.

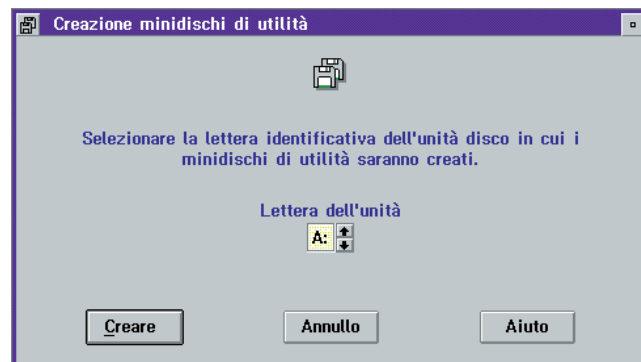



Figura 6. Creazione dei minidischi di utilità, utili quando il sistema fa le bizze.

Come funziona la memoria ram

La memoria ram è forse, insieme al disco rigido, il componente che più di altri determina il livello di efficienza del personal computer. Ma spesso il suo funzionamento e le sue caratteristiche sono poco note. Ecco una scheda per saperne di più su ram e simm

Sono noti a tutti i vantaggi che possono essere ottenuti, in termini di prestazioni, con l'aggiunta di memoria ram al personal computer: le prestazioni possono essere raddoppiate o anche triplicate.

Tuttavia, in questa continua ricerca di prestazioni di punta, diventa quasi un obbligo prendere confidenza con i termini usati dai tecnici per descrivere questo componente, per poter scegliere il tipo di memoria più adatto alla macchina che si usa.

GLI AMBIENTI GRAFICI. Con l'adozione di ambienti grafici sempre più complessi, se da una parte è stato raggiunto un notevole livello di semplificazione nell'uso dei programmi, dall'altra è aumentata notevolmente la richiesta di memoria per far sì che queste interfacce non penalizzino pesantemente l'utilizzo del computer.

Ad esempio, l'adozione di Windows 95, l'ultimo sistema operativo nato in casa Microsoft, presuppone che il computer si dotato, a differenza di quanto dichiarato dal suo produttore, di almeno 16 MB di memoria ram per essere utilizzato in maniera produttiva.

È comunque un errore pensare che la memoria sia l'unico fattore che contribuisce ad ottenere un sistema veloce: senza periferiche dotate di una certa potenza, come disco fisso e scheda video abbastanza veloci, i vantaggi ottenibili vengono notevolmente ridotti. Non si deve pensare che la pura e semplice aggiunta di memoria riesca da sola a fare ottenere miracoli.

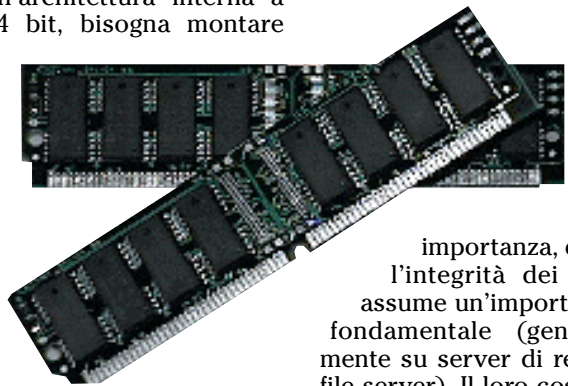
I normali personal computer usano moduli di memoria che vengono comunemente chiamati Simm (*Single inline memory module*). Sono delle piccole schede su cui vengono montati un certo numero di chip di memoria (vedi la figura) e che vengono applicate alla scheda madre del computer per mezzo di appositi connettori. Sul lato inferiore è posta una scanalatura, detta *chiave*, che permette di non commettere errori durante il loro inserimento nei connettori della scheda madre e che guida i moduli Simm affinché venga alloggiata correttamente nel banco di memoria.

QUESTIONE DI PIN. I moduli Simm possono essere a 30 o 72 pin. Questa informazione serve a identificare il tipo di connettore atto ad ospitarli presente sulla scheda madre. Nelle schede madri più vecchie, infatti, venivano utilizzati connettori a 30 pin, mentre, su quelle di produzione relativamente recente, i connettori ospitano moduli di memoria a 72 pin.

I moduli a 30 pin, dotati di un'ampiezza di indirizzamento dei dati ad 8 bit, dovevano essere montati in numero direttamente proporzionale al numero dei bit dell'architettura interna del processore : su processori a 16 bit (come l'80286) dovevano essere montati a coppie, mentre su processori a 32 bit (80386 o 80486) dovevano essere montati in numero di quattro alla volta. Diversamente non venivano riconosciuti dal sistema.

Questo è anche il motivo per cui su un Pentium, processore dotato di un'architettura interna a 64 bit, bisogna montare moduli Simm da 72 pin, dotati di un'ampiezza di indirizzamento dei dati a 32 bit, in numero di due alla volta (questa regola, comunque non sempre deve essere rispettata; esistono infatti in commercio particolari schede per processori Pentium che permettono di montare questi tipi di moduli anche singolarmente).

I moduli Simm a 72 pin, diventati ormai lo standard, possono essere di vario tipo, a seconda delle caratteristiche che la scheda madre può riconoscere e accettare. Prima di tutto possiamo distinguere tra Simm dotati di controllo di parità o meno. Il controllo di parità è un particolare accorgimento che consente di verificare l'integrità dei dati. Se, mediante questo controllo, dovesse insorgere un errore, la macchina verrebbe immediatamente bloccata.

Questo tipo di memorie viene usato su computer su cui vengono eseguite applicazioni di estrema importanza, dove l'integrità dei dati assume un'importanza fondamentale (generalmente su server di rete e file server). Il loro costo è leggermente superiore ai moduli che sono sprovvisti di questa caratteristica ed il loro utilizzo presuppone che la scheda madre sia progettata appositamente per sfruttarli.

È comunque possibile montare questi moduli anche su schede madri non appositamente progettate, anche se la loro caratteristica, naturalmente, non verrebbe sfruttata. Al contrario, se si installano Simm senza controllo di parità su una scheda madre in grado di effettuarlo, occorre impostare il Bios

COMPRENDERE

in modo che non esegua questo controllo, altrimenti il computer segnala un errore; si faccia attenzione al fatto che non tutti i Bios permettono di disattivare questo controllo.

Un altro elemento che ricopre una certa importanza, nell'aggiunta di memoria nel personal computer, è il tempo di accesso che caratterizza i moduli. Il tempo di accesso medio indica il tempo massimo che la memoria può impiegare per completare un ciclo di lettura (o scrittura) dei dati nel suo interno.

Nei primi modelli di moduli di memoria, questo tempo era generalmente di 180 nanosecondi, mentre oggi, il tempo medio di accesso si attesta intorno ai 60-70 nanosecondi. Su computer dotati di processore 80486 sono normalmente montati moduli Simm con tempo di accesso di 70 nanosecondi, mentre i moduli dotati di tempo di accesso di 60 nanosecondi vengono impiegati su schede madri equipaggiate con processore Pentium. Attenzione però: il montaggio di un modulo Simm da 70 nanosecondi, ove fossero presenti altri moduli da 60 nanosecondi, porterebbe la scheda madre ad usare tutti i moduli ad una velocità pari a 70 nanosecondi, perdendo il beneficio dell'utilizzo di memorie più veloci. Infatti è il componente più lento a decretare la velocità con cui la scheda madre (e quindi il processore) dialoga con la memoria.

In tempi relativamente recenti, è stato introdotto un nuovo tipo di memoria: la Edo Ram, *Extended data out Ram*. Il suo utilizzo incrementa le prestazioni del sistema in generale (riuscendo a diminuire ulteriormente il tempo di accesso medio alla memoria) e, in particolare, su sistemi sprovvisti di memoria cache di secondo livello.

Generalmente, nella maggior parte dei casi, il processore individua i dati necessari al ciclo di elaborazione nell'interno della memoria cache contenuta al suo interno, o, ove disponibile, nella cache di secondo livello (chiamata generalmente *L2 cache*). Nei restanti casi il processore deve compiere un ciclo di accesso alla memoria centrale, introducendo stati di attesa nel ciclo di elaborazione.

La Edo Ram dispone di una caratteristica molto interessante: essa permette al processore di sovrapporre la fase di inizio di un ciclo di accesso alla memoria con la fase finale del ciclo precedente e riesce così a completare una serie di accessi alla memoria in maniera più rapida. Essa permette di mantenere le informazioni nella memoria anche quando il processore ha già iniziato il successivo accesso, fino a quando non viene emesso un particolare segnale di rilascio.

Anche per montare questo tipo di memoria è necessaria una scheda madre prodotta appositamente per impiegarla, e, generalmente, viene usata per processori Pentium o superiori. ●

Le parole della memoria

Ampiezza di indirizzamento dati
Questo parametro indica la misura di memoria rappresentabile all'interno di ogni chip. Un'ampiezza di indirizzamento ad 8 bit indica, ad esempio, che ogni chip può contenere 256 KB (infatti, l'ottava potenza di 2 fa proprio 256).

Extended Data Out Ram
Emissione estesa di dati. Questa sigla individua un tipo di memoria ad accesso casuale, con la capacità di sovrapporre un ciclo di accesso ai dati, contenuti al suo interno, con la chiusura del ciclo precedente.

Pin
Piedino. Termine che indica il tipo di contatti che permettono la connessione tra scheda madre e modulo di memoria.

Single Inline Memory Module
Modulo di memoria su linea singola. Termine impiegato per indicare una basetta, generalmente di plastica, sulla quale vengono saldati i chip di memoria.

Stati di attesa
Questo termine indica un ritardo introdotto dal processore quando le informazioni necessarie all'elaborazione non sono direttamente reperibili all'interno della memoria centrale.

Per migliorare le prestazioni

Schede video veloci

La velocità di una scheda video è un'altra componente essenziale per le prestazioni di un sistema, che si affianca alla quantità di ram installata nel computer.
Per determinare la velocità di una scheda video bisogna considerare il bus usato per lo scambio dei dati con il processore: tutte le schede video recenti fanno uso di un bus locale di tipo Pci, che permette di evitare il cosiddetto collo di bottiglia, cioè una situazione in cui un solo componente rallenta lo scambio del flusso dei dati, scambio che altrimenti potrebbe avvenire a velocità maggiori. Le schede video presenti attualmente in commercio, consentono di elaborare volumi di dati sempre più grandi, grazie al fatto che ormai sfruttano il bus Pci.
Inoltre, deve essere considerata la presenza o meno di chip per l'accelerazione hardware sulla scheda. Questa caratteristica permette di velocizzare le operazioni di visualizzazione, come, ad esempio, il ridimensionamento dinamico dei caratteri e delle finestre. Queste ed altre operazioni, infatti, non devono più essere svolte dal microprocessore, bensì possono essere ottenute con l'impiego di questi chip, con conseguente risparmio di tempo. Infine, ma non per ultima, bisogna considerare la memoria con cui viene equipaggiata la scheda video. Maggiore è la quantità di memoria, maggiore è la velocità con cui vengono svolte le operazioni: per le applicazioni più complesse si consigliano schede video equipaggiate con almeno 2 MB di memoria ram.

I nostri soldi

Le pagine di Pc Open dedicate a chi vuole scegliere hardware, software o servizi

GUIDA ALLA SCELTA

I notebook multimediali

A CHI INTERESSA

Manager e professionisti che devono fare presentazioni in pubblico e non badano a spese

Ce n'è per tutti i gusti e potete averli spendendo da cinque fino a 17 milioni di lire. Quali sono e come scegliere il computer per chi vuole portare con sé suoni e immagini

Cosa significa per un computer essere "multimediale"? E per un portatile? Sono domande a cui non è facile rispondere. Avere sul personal un lettore di cd rom, una scheda grafica di buon livello e una coppia di casse acustiche, infatti, è ormai soltanto una base di partenza: il minimo indispensabile, che può non bastare per avere un personal adatto a trattare la multimedialità.

Con questa guida, noi di *Pc Open* abbiamo provato a tracciare un profilo del notebook multimediale ideale, tenendo presente l'offerta dei prodotti sul mercato italiano e le esigenze reali di chi con i computer ci lavora davvero. Già, perché basta dare un'occhiata ai prezzi per rendersi conto che un portatile di questo genere non è un giocattolo. I modelli più completi costano anche più di dieci milioni, il che li rende ben poco accessibili per una vasta schiera di utenti.

I notebook multimediali rappresentano per i costruttori una delle sfide tecnologiche più difficili del momento: richiedono la massima miniaturizzazione dei componenti, monitor a cristalli liquidi da fantascienza e un grosso sforzo di integrazione fra i vari moduli.

Si tratta inoltre di macchine che si vendono ancora in pochi esemplari il che contribuisce a far lievitare ulteriormente i prezzi nei negozi.

I REQUISITI. Per essere in grado di adattarsi a tutte le situazioni che la multimedialità di oggi prevede (gestione del suono in alta qualità, riproduzione e acquisizione di sequenza video, immagazzinamento di grandi quantità di dati, collegamento con l'esterno), un notebook deve avere alcune caratteristiche: un circuito di riproduzione sonora, un sistema di decodifica Mpeg hardware o software, un monitor a colori spazioso (dai 10 pollici in su) e possibilmente a matrice attiva (standard Tft). Deve inoltre disporre di un disco fisso molto capiente (almeno 1 GB), di un lettore di cd rom piuttosto rapido (da 4x in su) e possibilmente anche di un buon modem/fax in formato Pcmcia.

Quanto al processore, un notebook multimediale che si rispetti non può prescindere ormai dal Pentium di Intel, a 100 o 120 MHz.

Un discorso a parte dev'essere fatto per la batteria, che è da sempre un fattore critico per i computer portatili. Monitor a matrice attiva, processori potenti e lettori di cd rom richiedono molta energia, il che riduce drammaticamente l'autonomia (si superano raramente le tre ore complessive). Per ottenere le massime prestazioni, meglio orientarsi sulla tecnologia al nichel e acquistare una batteria di riserva.

Ma qual'è l'utente tipo di questo tipo di notebook? Probabilmente, sono soprattutto i manager che si occupano di marketing e pubbliche relazioni ad averne bisogno, per realizzare presentazioni dentro e fuori dalla propria azienda.

Paolo Conti e Fabrizio Vallari

Per chi ha fretta

- **I notebook multimediali sono molto costosi (fino a 17 milioni), perché richiedono soluzioni tecnologiche particolarmente avanzate per lo schermo e le altre componenti hardware.**
- **Nei negozi troverete molte offerte relative a questi prodotti, ma è molto importante controllare le caratteristiche: per essere davvero multimediale, un notebook deve disporre di compressione Mpeg integrata e di dispositivi che rendano pratica la gestione di suoni e filmati (altoparlanti stereo e magari un sistema di acquisizione video.**

Il notebook multimediale ideale

La compressione Mpeg
È essenziale per gestire filmati in alta qualità. Meglio se la compressione avviene via hardware, ma anche un sistema software può essere sufficiente

Il monitor
Se avete intenzione di usare il notebook per fare delle presentazioni, vi conviene scegliere un monitor con tecnologia Tft (naturalmente a colori) e di dimensioni superiori ai 10 pollici. La risoluzione dovrebbe essere di 1280x1024 punti per pollice

La modularità
Molti notebook di oggi permettono di sostituire i componenti interni a seconda delle situazioni. È una caratteristica molto utile, per esempio per usare alternativamente il lettore di dischetti e di cd rom

Il modem/fax
Orientatevi su un modem in formato Pcmcia (come questo). Uno a 28.800 bps è più costoso, ma molto più pratico

Le casse acustiche
Sono un'altro elemento essenziale in un notebook multimediale. L'ideale è che siano due, posizionate frontalmente all'utilizzatore e che il volume sia controllabile direttamente dalla tastiera o comunque con un controllo hardware

Il lettore di cd rom
È essenziale per la multimedialità. Controllate che sia sufficientemente veloce (almeno a quadrupla velocità, ma è ancora meglio avere un 6x o un 8x)

La batteria
Se è di qualità scadente, non aspettatevi di lavorare per più di un'ora. La tecnologia che offre più garanzie e che permette di raggiungere le tre ore di autonomia è quella al nichel. Per essere più sicuri, comunque, meglio dotarsi di una batteria di riserva, da tenere sempre carica

La presa video
Non sono molti i notebook multimediali che ce l'hanno. Ma si tratta di un optional molto utile se avete intenzione di lavorare con i filmati. Vi permette infatti di importare sequenze video direttamente da una telecamera o un videoregistratore, per poi usarle come vi pare

Difficile scegliere fra tanti modelli

Un notebook multimediale che si rispetti deve avere caratteristiche ben precise, ma nei negozi è facile confondersi. Ecco come evitare un acquisto sbagliato

Nei negozi, i personal computer portatili sono davvero tanti. A fianco di macchine tradizionali ormai completamente accessibili al grande pubblico come i notebook che montano ancora il vecchio processore 486 e uno schermo a tonalità di grigio, si trovano prodotti sempre più tecnologicamente avanzati e caratterizzati da soluzioni innovative.

Tra questi i più interessanti sono sicuramente i portatili con caratteristiche multimediali, cioè quelli che hanno la potenza e le funzioni necessarie per trattare agilmente documenti con immagini ad alta risoluzione, suoni e filmati.

I personal computer portatili che sposano mobilità e multimedialità si posizionano nella fascia alta del mercato e sono destinati quasi esclusivamente a chi usa il computer per il proprio lavoro.

Si tratta infatti di computer molto diversi dai tradizionali notebook concepiti prevalentemente per la videoscrittura e l'immagazzinamento dei dati. I primi modelli multimediali erano prerogativa di pochi produttori a causa delle difficili e costose tecnologiche e la scelta cadeva inevitabilmente su Ibm, Olivetti, Compaq o Toshiba. Ma negli ultimi tempi le cose sono cambiate e i produttori in grado di offrire notebook multimediali di buona qualità sono davvero tanti.

Le case produttrici annunciano nuove linee di computer di questo tipo sempre più potenti e flessibili e tutti sembrano puntare alla fascia alta del mercato, quella dei professionisti e degli imprenditori, senza tuttavia disdegnare il pubblico degli utenti privati più appassionati.

Doppie batterie a ioni di nichel, bus Pci e display Svga Tft con risoluzione 800 per 600 a 16 milioni di colori. E ancora uscita Pal-Ntsc per collegare il notebook al normale televisore (o videoregistratore), scheda Mpeg per la decodifica dei filmati video.

Come lavorare di più con Windows 95

I sistemi operativi più moderni, come Windows 95 di Microsoft, dispongono di sistemi pensati per consentire di lavorare meglio con i computer portatili. Un esempio è l'Apm (Advanced power management), realizzato proprio da Microsoft per ottimizzare l'uso dell'energia che proviene dalle batterie dei notebook.

Il sistema di risparmio energetico Apm si sovrappone a quello del Bios (il software che permette al computer di funzionare) del portatile. Consente, per esempio, di definire il tempo durante il quale il monitor a cristalli liquidi del vostro notebook resterà acceso prima di spegnersi per risparmiare corrente, oppure di attivare un sistema di risparmio energetico che regola l'attività dei dischi fissi e del lettore di cd rom.

Con il sistema Apm è anche possibile controllare con una finestra sullo schermo la durata restante della batteria per pianificare il proprio lavoro.

Dove comprare il notebook multimediale

	Catena di Computer shop	Negozi indipendenti	Ipermercati
Esperti	Molto adatto	Molto adatto	Sconsigliato
Principianti	Molto adatto	Molto adatto	Sconsigliato
	Le più diffuse catene di computer shop offrono diversi notebook multimediali, sia di marca propria che di nomi prestigiosi. Anche il supporto per la scelta del software è sufficiente.	*I negozi indipendenti offrono spesso una vasta scelta di marche prestigiose, che propongono i migliori portatili multimediali sul mercato. Possono inoltre assistervi nella scelta.*	*Dato il costo elevato, è improbabile che riusciate a trovare un notebook multimediale ad alte prestazioni in un ipermercato, il che vale anche per il supporto in fase di acquisto.*

Molto adatto · Adatto · Sconsigliato

PREZZI DA CAPOGIRO. Il notebook multimediale viene ancora considerato un prodotto destinato a un'elite di utenti, ne sono una prova i numerosi portatili monocromatici con processore 486 tuttora in commercio e, francamente, molto richiesti. Gli stessi rivenditori, di fronte alle richieste di notebook multimediali con 16 MB di ram, hanno strabuzzato gli occhi dicendo "si tratta di macchine che costano una decina di milioni". Perché facilmente si arriva a queste cifre, soprattutto tra i notebook di marca. Prendiamo il caso di Texas Instruments, il notebook più presente negli assortimenti dei computer shop che abbiamo visitato. E consideriamo il modello Extensa 570 Cd, per intendersi quello con processore Pentium a 100 MHz, lettore di cd rom 6X, 8 Mbyte di memoria ram, disco fisso removibile da 810 MB, scheda audio a 16 bit, display da 11,3 pollici dual scan Svga e Windows 95 preinstallato. Ebbene i prezzi rilevati vanno da 7.129.000 lire (prezzo minimo rilevato da Vobis a Salerno, Genova e Milano) a 7.912.000 lire della versione con 16 Mbyte di ram (prezzo massimo rilevato da Computer Discount di Padova). E che dire della nuova linea dei multimediali Tectra di Toshiba. Dai 10 agli oltre 13 milioni di lire in base alla potenza del processore, o del Thinkpad 760 Cd di Ibm, che supera quota 19 milioni?

Consistenti risparmi di prezzo si possono ottenere sui prodotti non di marca, i cosiddetti "no brand". Macchine assemblate con nomi di fantasia che costano in media due milioni di lire in meno rispetto ai notebook multimediali di marca più

affermati. Ma non sempre un cliente si affida a un prodotto poco conosciuto, specialmente quando le cifre in ballo sono così alte.

Ma torniamo alla nostra indagine. *Pc Open* ha verificato l'offerta di portatili multimediali in sei città italiane e ha rilevato quali marche e modelli sono in commercio nei principali negozi di informatica e di elettronica. Siamo stati a Milano, Padova, Genova, Roma, Salerno e Reggio Calabria visitando in tutto trenta punti di vendita. Abbiamo rilevato i prezzi al pubblico e, intervistando i responsabili, abbiamo ottenuto parecchie informazioni interessanti.

Abbiamo chiesto i prezzi di modelli con almeno 16 Mbyte di ram, ma già a questo punto abbiamo avuto le prime sorprese. Quasi tutti i modelli in vendita sono equipaggiati con 8 MB di memoria ram, una quantità sufficiente per far girare Windows 95, ma piuttosto scarsa per gestire molte applicazioni multimediali.

I modelli con 16 megabyte di ram, pur essendo a listino dei principali produttori non sono disponibili effettivamente nei negozi. Potrete comunque chiedere un'espansione di memoria, un'operazione che varia dalle 490 mila a quasi un milione di lire.

NEGOZI DIVERSI. Un'altra considerazione riguarda le tipologie di negozi visitati. L'idea era quella di includere nel ventaglio anche un certo numero di punti vendita della cosiddetta consumer electronics, per intenderci negozi di elettronica ed elettrodomestici, oltre che alcuni ipermercati. Altra sorpresa: i notebook multimediali non rientrano nell'offerta di questo tipo di negozi.

Come dire: di fianco a una lavatrice o a un televisore ci posso mettere una scatolina nera grande come un foglio di carta, che pesa poco meno di 3 Kg e il cui prezzo oscilla fra i sei e gli otto milioni di lire? Senza contare il problema del supporto informativo necessario per vendere questi prodotti. Occorre personale esperto e disponibile a illustrare al cliente tutte le funzioni di questi computer. Evidentemente non si tratta di un prodotto adatto alla grande distribuzione. I notebook multimediali si rivolgono a una cerchia ristretta di utenti che preferiscono affidarsi a negozi specializzati.

LE SEI CITTÀ CAMPIONE. Ma in definitiva quanto si spende per procurarsi un notebook multimediale che si rispetti? Il prezzo minimo si riferisce all'Olivetti Echos P100 D/Cd, un portatile con 16 Mb di ram, un disco fisso da 810 megabyte e un processore Pentium a 100 MHz. Sebbene la dimensione del disco sia un po' sottodimensionata, soprattutto per chi intende servirsi di filmati, si tratta di un modello interessante (ma c'è da dire che a breve Olivetti introdurrà sul mercato i nuovi Echos Pro, che si posizioneranno proprio nella fascia dei notebook multimediali). Il prezzo massimo invece, si riferisce al Thinkpad 760 Cd di Ibm, un computer eccellente (lo trovate fotografato a pagina 117) che non ha nulla da invidiare a una potente stazione di lavoro multimediale da scrivania.

LE CARATTERISTICHE. Al di là di questi due estremi, la scelta di notebook multimediali della fascia che va dai sei agli oltre otto milioni di lire è piuttosto ampia. Campeggiano i portatili di Texas Instruments (Extensa e Travelmate), seguiti da Zenith, Ast, Mc Person e Oyster. Apple è stata rilevata da Alcor-Galimberti di Milano mentre Nec per il momento si trova soltanto a Padova (da Compumania) e Reggio Calabria (da Sia, affiliato a Vobis).

I modelli economici comunque, quelli intorno ai cinque milioni di lire, sono davvero pochi: 9 su un totale di 35 prodotti rilevati. In particolare: il Supermate Pentium 100 di Computer Discount (5 milioni di lire a Roma contro i 5.376.000 di Padova) e l'Oyster Brahma con Pentium a 100 MHz (5.460.000 lire da Password di Roma nella versione con 16 MB di memoria ram). La variabilità dei prezzi ▶▶

Come orientarsi fra i tre sostituti del mouse sui notebook

TRACK POINT

È nato da poco, ma sono già in molti a considerarlo il miglior sistema di puntamento sostitutivo al mouse. Per muovere il cursore di Windows sullo schermo è sufficiente fare pressione con il dito indice su un piccolo pulsante posizionato in mezzo alla tastiera: il pulsante è in grado di reagire alla pressione e di reagire di conseguenza. La sua efficacia dipende dal programma che lo gestisce, quindi la soluzione migliore è provarlo di persona.

TRACK BALL

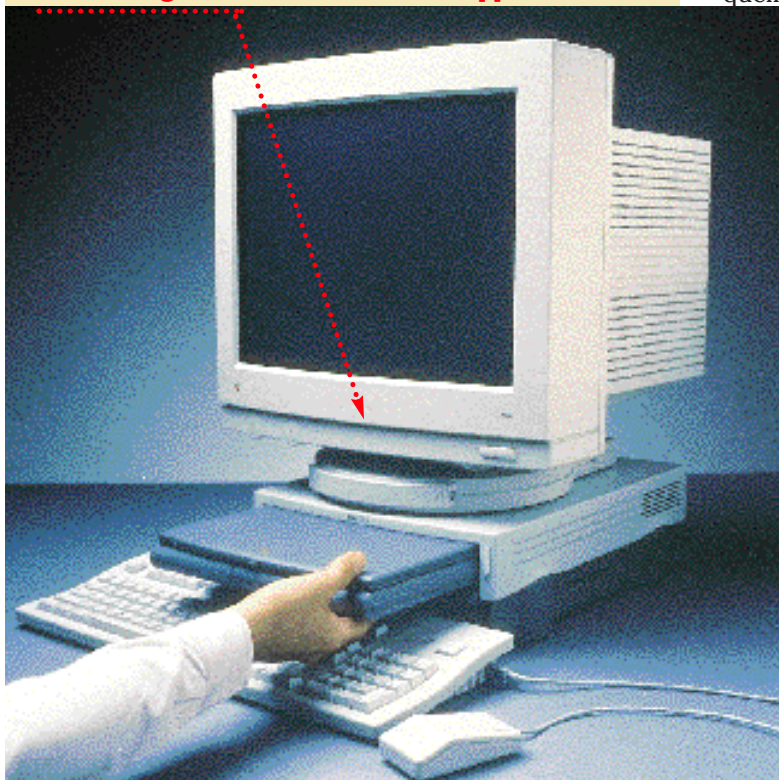
È stata la prima soluzione per sostituire il mouse sui computer portatili e adesso sono in molti ad averla abbandonata. Per muovere il cursore di Windows bisogna far scorrere una pallina posizionata al di sotto della tastiera.
Chi usa un personal computer portatile da qualche tempo ci sarà probabilmente abituato, ma si tratta di un metodo non molto pratico, soprattutto se paragonato con i più moderni track point e touch pad.

TOUCH PAD

La prima azienda ad adottarlo è stata la Apple Computer. Poi l'hanno seguita altri produttori di notebook e oggi il track pad è uno dei sistemi di puntamento per notebook più diffuso.
Usarlo è semplice: basta far scorrere il dito indice su una superficie sensibile che riconosce lo spostamento e la velocità del dito per far muovere il cursore sullo schermo. La nostra impressione, comunque, è che il track point sia più pratico da usare.

Una "casa" per il vostro notebook

"Il brutto dei personal computer portatili" racconta Enrico Caporale, un nostro lettore di Lecce, in una lettera indirizzata alla redazione "è che quando torni a casa o in ufficio non hai tutti i vantaggi di un normale desktop, come un monitor grande e riposante, il collegamento alla rete locale, un mouse come si deve e tutta l'espandibilità dei personal computer normali".
Per quanto riguarda il mouse la soluzione è semplice: basta collegarne uno alla porta seriale sul retro del notebook e il gioco è fatto, ma gli altri difetti sono difficilmente risolvibili. L'unica soluzione è procurarsi una *docking station*(vedi figura). Molti dei portatili multimediali che trovate nei negozi hanno infatti, nella lista degli optional, questo dispositivo che altro non è se una specie di "casa" per il vostro notebook. Normalmente la docking station si presenta come un parallelepipedo in formato A4, che contiene un disco fisso e altre periferiche, oltre ai circuiti necessari a trasformare un portatile in un vero e proprio desktop (come la scheda per collegarsi a una rete locale, un lettore di cd rom o un particolare sottosistema grafico). Alcune docking station (come quella di Apple che vedete qui sotto) sono costruite in modo da consentire la presenza di un monitor tradizionale.
Con questo sistema, quando tornate a casa o in ufficio basta collegare il vostro notebook multimediale alla docking station e il gioco è fatto: il portatile si trasforma in un personal computer che non ha nulla da invidiare a una stazione multimediale da scrivania.
Il difetto delle docking station in commercio sta nel prezzo, che di solito è molto alto. Si parla spesso di qualche milione, ma il prezzo varia molto in base ai dispositivi che avete intenzione di includere nella configurazione.

La docking station dei notebook Apple

Una scelta difficile

riguarda in particolare i notebook Texas. Essendo i più diffusi, è logico aspettarsi una maggiore competizione sul prezzo delle macchine da parte dei rivenditori. Le differenze sono piuttosto significative sugli Extensa della serie 560 Cd e raggiungono in qualche caso il milione di lire. È successo in particolare a Reggio Calabria dove il notebook è venduto da Computer Union a 6.250.000 lire contro i 7.280.000 lire di Sia (Vobis/It's Logic). Un prezzo quest'ultimo, ricavato dalla versione con 8 MB di ram al quale è stato aggiunto il prezzo dell'espansione da 8 mega, che si aggira sulle 900 mila lire.

Dall'indagine è emerso che non sempre le catene di computer shop praticano prezzi inferiori rispetto ai negozi indipendenti.

Dove è stato possibile abbiamo confrontato i prezzi (in particolare sui notebook Texas e Nec) e abbiamo scoperto che quelli praticati dai negozi [...]nchising sono a volte [...]ori, e in qualche caso [...]di poco, rispetto agli [...]endenti. In qualche al[...]aso invece accade il [...]ario.

[...]alche esempio. A Ro[...]acquistando un note[...] Texas Instruments Ex[...] 570 Cd da Computer [...]unt si possono rispar[...] fino a 854 mila lire. [...]bis il risparmio è in[...]di 129 mila lire.

[...]catene vincono in con[...]nza anche a Genova: il [...]tile Versa prodotto da [...] in vendita da Vobis a [...].000 lire contro i [...].000 lire dell'indipen[...] Abm Computer di [...]a Portello. A Padova [...]e il grande negozio [...]umania (280 metri quadrati, un laboratorio specializzato molto attrez[...] 9 addetti e 20 miliardi di fatturato), batte Computer Discount. La differenza di prezzo sul Texas Extensa 560 Cd è pari a poco più di mezzo milione.

In definitiva, la città più competitiva è risultata Padova dove sui modelli Texas Instruments e Nec pare si sia scatenata una vera e propria corsa al ribasso tra catene di computer shop e negozi indipendenti.

Anche a Genova il mercato è piuttosto dinamico, mentre a Roma sono proprio le catene più diffuse a rincorrere il consumatore con differenze di prezzo fino a 800 mila lire.

L'IMBARAZZO DELLA SCELTA. Nei trenta negozi visitati abbiamo trovato 16 marche di notebook diverse. Oltre a Texas la seconda marca più diffusa è Oyster, seguita a pari merito da Zenith, Toshiba e Mc Person. Fanalini di coda sono Compaq e Epson con una sola presenza negli assortimenti. Il primo a Padova da Pc Time, il secondo a Reggio Calabria da System House.

La tendenza da parte dei negozianti è quella di proporre da due a quattro modelli di portatili multimediali, a seconda della dimensione del punto vendita e il tipo di clientela più assidua.

Infoware di Padova assembla addirittura notebook multimediali a preventivo, su una superficie di circa 80 metri quadrati. I negozi indipendenti hanno comunque meno modelli in offerta e in molti casi non dispongono di macchine in esposizione da far provare ai clienti. Sono però più flessibili e mediamente più disponibili ad assecondare le richieste della clientela. Maggiore è anche la propensione a concedere sconti e facilitazioni di pagamento.

Fabrizio Vallari

I notebook multimediali che trovate nei negozi della vostra città

Produttore	Modello	Processore	Memoria ram	Disco fisso	Prezzo in migliaia di lire (Iva incl.)
Apple	Powerbook 5300 C	Powerpc 603/100 MHz	16 Mb	500 Mb	7.247
Apple	Powerbook 5300 Ce	Powerpc 603/117 MHz	32 Mb	1,2 Gb	9.984
Apple	Powerbook 5300 Cs	Powerpc 603/100 MHz	16 Mb	500 Mb	5.700
Ast	Ascentia P31 Cts 11	Pentium 100 MHz	16 Mb	1,2 Gb	8.590
Athena	Note Jazz Pro	Pentium 75 MHz	16 Mb	540 Mb	6.700
Compaq	Armada 4110	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	7.000
Computer Discount	Supermate	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	5.376
Epson	Act 900 Cs	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	5.200
Geo	Pro Cd	Pentium 90 MHz	16 Mb	810 Mb	5.900
Ibm	Thinkpad 760 Ed	Pentium 133 MHz	16 Mb	1,2 Gb	17.440
Ibm	Thinkpad 365 Xd	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	8.122
Leo	Notebook P 100	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	6.485
Leo	Notebook P 120	Pentium 120 MHz	16 Mb	810 Mb	6.600
Mc Person	Hal	Pentium 75 MHz	16 Mb	810Mb	6.700
Nec	Versa 4000	Pentium 75 MHz	16 Mb	810Mb	7.400-7.650
Nec	Versa 4050	Pentium 90 MHz	16 Mb	810Mb	7.800
Nec	Versa 4080	Pentium 120 MHz	16 Mb	1 Gb	8.800-9.070
Olivetti	Echos P 100 D/Cd	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	5.070
Olivetti	Echos P 100 E	Pentium 100 MHz	16 Mb	1Gb	5.900
Olivetti	Echos P 120 S	Pentium 120 MHz	16 Mb	1,2 Gb	7.690
Olivetti	Echos P 133 S	Pentium 133 MHz	16 Mb	1,2 Gb	8.910
Oyster	Brahma P 100	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	5.460
Oyster	Brahma P 120	Pentium 120 MHz	16 Mb	810 Mb	5.800
Oyster	Brahma P 133	Pentium 133 MHz	16 Mb	810 Mb	5.900
Texas Instruments	Extensa 570 Cd	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	7.000-8.129
Texas Instruments	Extensa 550 Cd	Pentium 75 MHz	16 Mb	525 Mb	7.950
Texas Instruments	Extensa 560 Cd	Pentium 75 MHz	16 Mb	810 Mb	6.290-7.280
Texas Instruments	Extensa 560 Cdt	Pentium 75 MHz	16 Mb	1,2 Gb	7.650-9.496
Texas Instruments	Extensa 570 Cdt	Pentium 100 MHz	16 Mb	1,2 Gb	8.300-9.100
Toshiba	410 Cdt	Pentium 90 MHz	16 Mb	810 Mb	7.735
Toshiba	Satellite Pro 420 Cdt	Pentium 100 MHz	16 Mb	810 Mb	8.350
Toshiba	Tecra 500Cdt	Pentium 100 MHz	16 Mb	1,3 Gb	10.090
Toshiba	Tecra 710Cdt	Pentium 133 MHz	16 Mb	810 Mb	10.550-11.114
Toshiba	Tecra 720Cdt	Pentium 133 MHz	16 Mb	810 Mb	13.540
Zenith Ds	Z-Note Gt	Pentium 100 MHz	16 Mb	1,3 Gb	9.400

Le parole della multimedialità

Modem/fax
Modem significa modulatore-demodulatore e identifica un dispositivo in grado di inviare e ricevere dati con il computer attraverso la normale rete telefonica commutata (Rtc). La parola fax riguarda i modem in grado di spedire e ricevere fax.

Mpeg (Movie picture expert group)
Formato di compressione delle immagini a schermo intero. È adottato per esempio dai Video Cd per la grande qualità dell'immagine. È in commercio anche una sua evoluzione chiamata Mpeg2, che ne migliora le prestazioni.

NiMh
Tecnologia piuttosto recente usata per realizzare le batterie per notebook e altri dispositivi elettronici portatili. Una versione prodotta da Duracell è facilmente reperibile nei negozi.

Pcmcia
Tecnologia che consente di realizzare elementi del computer come schede, modem o dischi fissi con le dimensioni di una carta di credito. Questa tecnologia è conosciuta anche con il nome di "Pc Card".

Tft
La tecnologia di costruzione di monitor a cristalli liquidi (e quindi piatti) che assicura una maggior qualità e una leggibilità superiore alla norma osservando lo schermo da posizione molto angolata.

ERRATA CORRIGE
Nel numero di settembre '96 di Pc Open abbiamo pubblicato il prezzo di 1.059.000 lire riferito al database File Maker Pro della società Claris. È stato un errore. In realtà il prezzo è di 399.000 lire per la versione dedicata al sistema operativo Microsoft Windows e di 499.000 lire per la versione che gira su Macintosh. Ce ne scusiamo con i nostri lettori e con la Claris.

COMPRARE Obiettivo su una delle forme d'acquisto più diffuse

Un leasing per il computer

I vantaggi sono tanti, dalla rateazione ai forti sconti fiscali. Ma il leasing è difficile da ottenere e nasconde alcuni problemi

A CHI INTERESSA

Aziende o liberi professionisti che vogliono comprare attrezzature informatiche pagando poco per volta

Il computer non è un tostapane. Nonostante oggi lo si consideri alla stregua di un qualunque elettrodomestico, il personal costa ancora parecchio di più e la cifra da sborsare può sfiorare facilmente i dieci milioni di lire. Pensando poi che uno studio professionale o un'azienda possono aver bisogno di computer e periferiche per svariate decine di milioni, appare chiaro il perché normalmente si cercano modi per non versare tutta la cifra in contanti. E fra i metodi di dilazione di pagamento più diffusi in Italia c'è sicuramente la locazione finanziaria, meglio nota come "leasing", che è pratica diffusa soprattutto fra le aziende.

Il leasing è una forma di finanziamento secondo la quale una parte denominata concedente acquista o fa costruire un bene e lo mette a disposizione dell'altra, chiamata utilizzatore, che ne assume tutti i rischi e con facoltà per quest'ultimo di diventare proprietario al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito detto riscatto (art. 17 della legge 2 maggio 1976 n. 183). Quest'ultimo è solitamente pari al 5 percento dell'importo da finanziare, mentre il primo versamento, detto in gergo "maxicanone", equivale a una doppia rata.

Cercando di evitare il linguaggio tecnico, accendere un leasing significa in pratica farsi "noleggiare" da una società un oggetto, come per esempio un personal computer, che viene comprato al posto vostro dalla società alla quale vi rivolgete. La legge fa in modo tuttavia che tutti i rischi legati all'acquisto ricadano sulle vostre spalle. Quest'ultimo è certamente un difetto di questo tipo di contratto, almeno dal punto di vista di chi acquista, ma ci sono diversi vantaggi che rendono il leasing un'interessante alternativa di acquisto.

I VANTAGGI del leasing sono fondamentalmente due. In primo luogo la possibilità di preservare la propria liquidità. Quasi nessuno decide infatti di pagare tutto e subito, visto che questo può compromettere il bilancio dell'azienda o del professionista, mentre il pagamento di rate mensili distribuite nel tempo, che viene di norma preferito, non incide più di tanto sul budget. E poi il leasing è in grado di coprire il 100 per cento dell'investimento, a differenza di un normale prestito personale, che viene concesso solo per una parte del costo (di norma, fra l'80 e il 90 per cento).

In secondo luogo chi sottoscrive un contratto di leasing può godere di importanti benefici fiscali. Per le società di persone e di capitali la rata di leasing è integralmente deducibile dal reddito. La deduzione consiste invece nel 50 per cento per piccoli professionisti e ditte individuali che facciano un uso promiscuo del calcolatore, quindi anche a casa propria per svago e cultura oltre che per lavoro. L'Iva pagata è in entrambi i casi comunque interamente deducibile. "E poi ci sono i vantaggi fiscali previsti dalla Legge Tremonti" spiega Marina Orlando, milanese, titolare dell'omonimo studio commercialista "Nel caso si siano effettuati degli investimenti in macchinari e attrezzature, e il computer (periferiche comprese) rientra in questi casi, è previsto un'ulteriore abbattimento dell'utile. Il vantaggio fiscale è considerevole. Inoltre con il leasing l'ammortamento del bene è più veloce. Di solito il leasing viene ammortizzato in 36 mesi il che significa che si ottiene una maggiore deduzione rispetto al normale ammortamento di un computer che avviene in 5 anni al 20 per cento annuo".

PERSONAL SEMPRE NUOVI. Un altro importante vantaggio da non sottovalutare è quello della possibilità di mantenere sempre aggiornata la propria dotazione di personal computer. Al termine del leasing si aprono infatti due possibilità. Una è quella di pagare il riscatto e diventare così a tutti gli

Per chi ha fretta

Il leasing costituisce uno dei sistemi più diffusi in Italia per dilazionare il pagamento di un bene che si intende acquistare. Nel caso dei computer, tuttavia, non viene molto usato, anche a causa del fatto che i personal si deprezzano molto rapidamente. Noi di *Pc Open* ci siamo informati presso tre negozi dell'area milanese, i quali ci hanno confermato che pochissimi rivenditori sono propensi a vendere in leasing. Questo significa che se volete questo tipo di sistema di pagamento dovrete arrangiarvi con una banca o una società finanziaria.

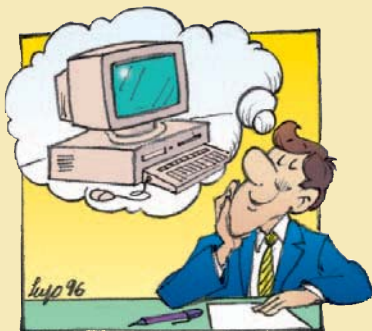
Il leasing comporta molti vantaggi e alcuni difetti. Fra i primi ci sono la possibilità di scaricare dalle tasse fino al 100 per cento dell'ammontare delle rate mensili e la possibilità di non acquistare il personal al termine del periodo di finanziamento. Fra i difetti c'è invece una scarsa garanzia legale nei confronti di chi acquista, che si trova a dover sostenere i rischi di malfunzionamenti e degrado del bene che ha acquistato.

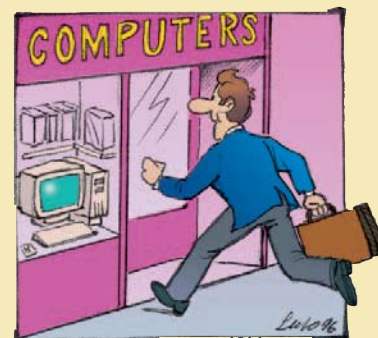
Il leasing è quindi molto conveniente sotto l'aspetto economico, a patto di controllare con cura i termini del contratto.

effetti proprietari del bene. L'altra invece consiste nel sottoscrivere un nuovo contratto di leasing per acquistare un personal computer nuovo di zecca. Così facendo si è in grado di disporre sempre di sistemi dell'ultima generazione senza dover affrontare ogni volta massicci investimenti e questa costituisce una delle motivazioni principali per cui molte aziende decidono di accendere leasing.

L'INDAGINE DI *PC OPEN*. Ma cerchiamo di capire quali possibilità reali vengono messe a disposizione di chi decide di comprare un computer in leasing.
Bisogna dire innanzitutto che la maggior parte dei negozi di informatica non ha una convenzione con una società di leasing, il che significa che con tutta probabilità dovrete darvi da fare personalmente presso la vostra banca o una società finanziaria per ottenere le migliori condizioni. Noi ci siamo rivolti a tre negozi di informatica dell'area milanese per scoprire come funziona la procedura per accendere un contratto di leasing.

COME FARE. Abbiamo scoperto che stipulare un contratto di leasing è piuttosto complicato. Innanzitutto questa formula di pagamento non viene molto pubblicizzata, il che suggerisce che dovrete ogni volta chiedere al negoziante circa la disponibilità del leasing. Detto ciò, la procedura avviene generalmente in tre fasi. Innanzitutto bisogna individuare il sistema informatico di cui si necessita e recarsi presso il negozio in cui si intende effettuare l'acquisto chiedendo un dettagliato preventivo. Dopodiché occorre rivolgersi alla propria banca o a una società finanziaria la quale, dopo aver valutato il tipo di acquisto e l'ammontare della spesa, ▶▶

I cinque passi per ottenere un leasing

PRIMO: LA SCELTA. *Nei negozi di personal computer il leasing non è molto diffuso. Se vi interessa questa forma di acquisto, ragionate prima di tutto sul tipo di computer che vi serve e su quanto potrebbe costare. Se la somma non supera i tre o quattro milioni, ottenere il leasing non sarà molto semplice, anche rivolgendovi a una banca o a una società finanziaria specializzata. Se invece è superiore sarà tutto più semplice.*

SECONDO: IN NEGOZIO. *Andate prima di tutto nel vostro negozio di fiducia e informatevi se il gestore ha stipulato qualche convenzione per il leasing sui propri prodotti. Probabilmente, comunque non sarà così, il che vi obbligherà a risolvere il problema in modo autonomo.*
Uscite dal negozio con un preventivo preciso per l'attrezzatura che vi interessa e recatevi alla vostra banca.

TERZO: IN BANCA. *In banca (o nella finanziaria che avete scelto) non dimenticate di portare con voi la partita Iva, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e l'ultimo modello 740. Controllate bene le clausole del contratto relative alla garanzia e alle responsabilità in caso di guasti o malfunzionamenti del bene acquistato. Non abbiate fretta: per ottenere il leasing ci vorrà probabilmente qualche giorno.*

QUARTO: DI NUOVO IN NEGOZIO. *Quando la banca vi avrà comunicato l'Ok per il leasing, potrete recarvi in negozio a ritirare definitivamente l'attrezzatura. Ricordatevi che il rapporto non lega direttamente il negoziante a voi, ma alla società che ha concesso il leasing.*

QUINTO: FINALMENTE IN UFFICIO. *Dopo qualche giorno (e parecchie ore del vostro tempo passate a girare da un ufficio all'altro) avrete così in mano il computer che aspettavate. Potete usarlo per tre anni (è la durata più comune di un leasing) e poi scegliere se riscattarlo oppure restituirlo, sostituendolo con un modello nuovo fiammante.*

Un leasing per il computer

deciderà se concedere il finanziamento o meno (controllando la vostra solvibilità e nei limiti del possibile la vostra situazione finanziaria). A questo punto occorre nuovamente recarsi presso il negozio per comprare effettivamente l'attrezzatura di cui avete bisogno. Il negoziante emetterà la fattura alla società di leasing mentre consegnerà il computer a voi. Tenete presente comunque che sarà piuttosto difficile ottenere un leasing per importi intorno ai tre-quattro milioni. E poi comunque dovrete escludere il costo di tutti i programmi, sistemi operativi compresi, visto che per legge il leasing riguarda soltanto l'hardware, ovvero i computer e le eventuali periferiche associate.
Valutate attentamente il tasso di interesse praticato, la durata del leasing e l'ammontare delle spese di istruttoria. Prima di firmare il contratto è opportuno interpellare un certo numero di finanziarie per individuare quella che offre le migliori condizioni.

Se invece preferite evitare questa complessa procedura sarà sufficiente rivolgersi a un negozio convenzionato con una società finanziaria che effettua contratti di leasing. In questo caso, probabilmente, la soluzione migliore è quella di rivolgersi direttamente alla finanziaria e farsi dare un elenco dei rivenditori convenzionati. A quel punto sarà il negoziante a sbrigare le pratiche amministrative e a richiedervi i documenti necessari per accendere il prestito. Oltre al numero di partita Iva e al certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, bisognerà presentare i documenti necessari a valutare la solvibilità come il modello 740 o il bilancio nel caso che il richiedente corrisponda a una società.

Ecco dunque le condizioni dei tre negozi milanesi che abbiamo visitato.

Computer Discount (via Cenisio, Milano). "Nella maggior parte dei casi a concedere il leasing ci pensa la banca del cliente"spiega Francesco Pierangeli, responsabile del negozio "ed è piuttosto difficile ottenere un leasing per importi al di sotto dei dieci milioni. Noi preferiamo vendere in contanti, anche per il tipo di clientela che è prevalentemente costituita da privati. In otto mesi abbiamo avuto solo un paio di casi di clienti che hanno richiesto un leasing".

Cesi Elettronica (via Venini, Milano). "Fino a oggi abbiamo avuto tre casi di leasing", afferma il titolare di Cesi Elettronica Roberto Vai, "uno con la Monte Paschi Leasing, uno con la Findomestic e l'altro con una società finanziaria di Parma. Il cliente è venuto da noi e si fatto fare un'offerta. Dopo averla portata alla società di leasing abbiamo ricevuto l'ordine da parte della stessa azienda cliente. Dopo aver ritirato la macchina il cliente è tenuto, entro un certo numero di giorni, a compilare un verbale di collaudo e a inviarlo alla società di leasing. A quel punto, se non sono stati riscontrati guasti o malfunzionamenti, la società di leasing provvede a pagare il negoziante".

Infoteca (via Saronnese, Legnano. "Sui piccoli importi è difficile che una finanziaria conceda il leasing, anche perché è noto che i computer si deprezzano in fretta" dice Roberto Moriggi, titolare del punto vendita "quindi in caso di insolvenza del cliente è facile che la finanziaria si trovi con un pugno di mosche in mano. È capitato che qualche cliente abbia chiesto un leasing comunque sono casi piuttosto sporadici e comunque si tratta di cifre rilevanti, non certo per acquisti di tre o quattro milioni in cui è preferibile ricorrere al normale acquisto a rate che è sicuramente più vantaggioso".

Fabrizio Vallari

Leasing e finanziamento: due metodi di pagamento a confronto

Il leasing

I VANTAGGI

● *Il leasing consente di farsi finanziare l'intera cifra dell'acquisto e di scaricare il 100 per cento delle rate dalle tasse (per le società di persone e di capitali), oppure il 50 per cento (per i professionisti e ditte individuali).*

● *Consente di mantenere costantemente aggiornata la propria dotazione di computer, non pagando il riscatto finale e comprando attrezzature più recenti.*

GLI SVANTAGGI

● *Raramente i negozi di informatica sono organizzati per offrire un leasing in tempi brevi. Capita spesso di dover cercare da sé una banca o una finanziaria alla quale appoggiarsi, il che rende la procedura più lunga e complicata del finanziamento.*

● *Accendere un leasing è rischioso, perché fa in modo che il contraente si assuma tutti i rischi, come se avesse effettivamente acquistato l'oggetto. Spesso, infatti, la società che concede il leasing non si assume alcuna responsabilità circa il*

Il finanziamento

I VANTAGGI

● *Ottenere un finanziamento personale per comprare un computer è molto semplice: quasi tutti i negozi di informatica dispongono di convenzioni con una o più società finanziarie che concedono piccoli finanziamenti con poche formalità.*

● *Al contrario del leasing, il finanziamento è molto rapido. In alcuni casi, l'approvazione del prestito avviene telefonicamente nel giro di pochi minuti.*

● *Il prestito personale vincola il venditore a rimediare a eventuali difetti del bene al momento dell'acquisto.*

GLI SVANTAGGI

● *Banche e finanziarie non concedono prestiti sull'intera cifra, che si attesta al massimo attorno all'80-90 per cento.*

● *Il finanziamento non è molto economico. I tassi di interesse applicati sono in genere piuttosto alti e le rate non sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi.*

Più rischioso delle vecchie rate

Pur essendo molto pratico e diffuso, il leasing nasconde rischi insospettati

Abbiamo chiesto al patrocinatore legale Tiziano Solignani di spiegare le implicazioni legali del leasing. Riportiamo integralmente il suo intervento e ringraziamo.

Il leasing, o “locazione finanziaria”, è un contratto atipico, non regolato dalla legge, con il quale un imprenditore che abbisogna di strumenti per il suo lavoro indica a una società i beni di cui necessita. Dopo averli acquistati, tale società glieli concede in utilizzo dietro il pagamento di un canone periodico, con facoltà di acquistarne la proprietà alla scadenza del contratto.

Si tratta di una figura contrattuale che ha goduto di un notevole successo, dovuto soprattutto alle agevolazioni fiscali concesse dalle uniche leggi che sono state promulgate in materia (l. 10 ottobre 1975, n. 517, l. 2 maggio 1976, n. 183, l. 12 agosto 1977, n. 675, d.m. 23 luglio 1980, d.m. 23 giugno 1981, l. 5 agosto 1981 n. 416).

Una particolare variante del leasing è il c.d. *sale and lease back*, o semplicemente *lease back*, che si ha quando un imprenditore in difficoltà finanziarie cede i propri strumenti di lavoro a una società la quale contestualmente glieli riconcede in uso dietro pagamento di un canone. La Corte di cassazione ha recentemente stabilito che questo tipo di leasing è nullo quando è diretto ad aggirare il divieto, posto dalla legge, del patto commissorio, cioè di quell’accordo in base al quale la cosa data dal debitore in pegno al creditore, in mancanza di restituzione del debito, passa in proprietà del creditore (che ne trarrebbe ingiusto vantaggio essendo solitamente le cose date in pegno di valore molto superiore all’ammontare del credito).

IL LEASING PER I COMPUTER

Il leasing viene utilizzato spesso anche per procurarsi attrezzature informatiche, specialmente nel caso che l’investimento sia notevole e assomiglia, sotto molti aspetti, all’acquisto a rate. Vediamo perché.

Le clausole contenute nei contratti di leasing solitamente prevedono l’esonero totale del concedente dalla garanzia per vizi della cosa (la società di leasing non sarebbe responsabile per gli eventuali vizi dell’oggetto); il rischio per la mancata o la ritardata consegna del bene da parte del produttore o rivenditore spetta all’imprenditore, come quello legato al perimento della cosa (cioè: se il computer si guasta per caso fortuito, come in occasione di un fulmine, l’imprenditore è tenuto a continuare il pagamento dei canoni); il contratto viene risoluto in caso di mancato pagamento dei canoni, mentre quelli residui vengono acquisiti a titolo di penale.

Come nella vendita a rate, l’imprenditore che ottiene in leasing un bene ne acquista subito l’utilizzo ma è costretto a sopportare i rischi connessi alla distruzione o alla rottura del bene come se già ne fosse proprietario e, inoltre, perde tutto se non paga i canoni previsti. Anzi, nel leasing è addirittura molto meno tutelato che nella vendita a rate, perché almeno in quel caso il venditore è tenuto a garantire l’assenza di vizi, risponde del ritardo nella consegna e nel caso di risoluzione del contratto può essere chiesta una riduzione della penale incassata.

Per questi motivi i giudici spesso hanno ritenuto che diverse clausole ordinariamente contenute nei contratti di leasing siano illegittime e quindi inefficaci. Per esempio, secondo alcuni giudici sarebbe infondata l’esclusione della garanzia per l’assenza di vizi. La società di leasing, secondo questi giudici, sarebbe quindi sempre responsabile, nonostante l’inserimento di una clausola in contrario, per gli eventuali vizi del bene ceduto in leasing. Altri hanno ritenuto che la clausola in base alla quale in caso di mancato pagamento dei canoni, con conseguente risoluzione del contratto, la società di leasing può trattenere le somme nel frattempo pagate sia illegittima nella parte in cui non consente all’imprenditore di chiedere indietro tutto ciò che va al di là di un equo risarcimento.

Insomma, mancando una specifica disciplina di legge sono diversi i punti del contratto di leasing non ancora ben definiti. Occorre quindi prestare la massima attenzione, cercando di curare al massimo la stesura del testo contrattuale.

Sei regole per il leasing sicuro

1 ● Chiedete informazioni al negoziante
Il leasing è poco pubblicizzato nei negozi di informatica e anche scarsamente praticato, ma se domandate ai commessi potreste ottenere informazioni utili.

2 ● Non affidatevi al primo che capita
Banche e società finanziarie applicano condizioni e tassi diversi. Meglio spendere un giorno in più e confrontare offerte diverse, piuttosto che accorgersi troppo tardi di un contratto poco vantaggioso.

3 ● Non dimenticatevi i documenti
Per non perdere tempo, quando andate a chiedere un leasing in banca o presso una finanziaria non dimenticatevi di portare con voi il numero della vostra partita Iva, il certificato di iscrizione alla Camera di commercio e l’ultimo modello 740.

4 ● Occhio al contratto!
Ogni banca o finanziaria vi proporrà un proprio modello di contratto. Non ci sono standard in questo settore, quindi vi potrebbe capitare di trovare condizioni molto diverse. Leggete attentamente i termini del contratto, perché in materia di leasing la legge non vi tutela più di tanto.

5 ● Il commercialista vi può aiutare
Se non siete molto esperti in materia, o se è la prima volta che accendete un leasing, consultatevi con il vostro commercialista. Lui potrà aiutarvi a capire quanto vi conviene il leasing e in che modo potete scaricare dalle tasse l’importo delle rate.

EDITORIA Sette soluzioni per chi non vuole programmare

Internet: arrivano i software fai da te

Oggi è possibile creare pagine di Internet senza conoscere il linguaggio Html. Ecco le soluzioni consigliate da Pc Open

A CHI INTERESSA

A chi deve realizzare pagine Web su Internet

A chi vuole tenersi al passo con i tempi

Netscape: Source of: http://www.sony.com/

```
<HTML>
<HEAD>
<TITLE>Sony Online</TITLE>
</HEAD>
<BODY BGCOLOR="FFFFFF" TEXT="000000">
<CENTER>
<A HREF="maps/one.map">
<IMG SRC="/SCA/Images/one.gif" BORDER=0 ISMAP ALT="[Sony Online Home Page Image]"></A>
<BR>
<A HREF="maps/two.map">
<IMG SRC="/SCA/Images/two.gif" BORDER=0 ALT="[What's New Image]" ISMAP></A>
<BR>
<A HREF="maps/three.map">
<IMG SRC="/SCA/Images/three.gif" BORDER=0 ALT="[What's New Image]" ISMAP></A>
<BR>
<IMG SRC="/SCA/Images/rule.gif" ALT="------------------">
<BR>
<FORM METHOD=POST ACTION="/SCA/Search.cgi">
<INPUT TYPE=IMAGE SRC="/SCA/Images/search.gif" ALT="Search" BORDER=0 ALIGN=MIDDLE>
<SELECT NAME="area">
<OPTION SELECTED> - Select Area -
<OPTION> Corporate
<OPTION> Gear
<OPTION> Games
<OPTION> Movies
<OPTION> Music
<OPTION> Television
<OPTION> Theatres
<OPTION> All Of The Above
</SELECT>
<IMG SRC="/SCA/Images/for.gif" ALT="For" ALIGN=MIDDLE>
<INPUT TYPE=TEXT NAME="search" LENGTH=20 MAXLENGTH=100>
<INPUT TYPE="hidden" NAME="mode" VALUE="simple">
<INPUT TYPE="hidden" NAME="sp" VALUE="sp">
</FORM><BR>
<A HREF="maps/four.map">
<IMG SRC="/SCA/Images/four.gif" BORDER=0 ALT="[Info Image]" ISMAP></A>
<BR>
<HR SIZE=6>
<H2>Welcome to the Sony Online WWW Server!</H2></CENTER>
<DL>
<DT><FONT SIZE="+2"><A HREF="http://www.music.sony.com/Music/MusicIndex.html">Sony Music</
<DD>Artist information, tour schedules, sound clips, cover art, music video and special promot

<DT><FONT SIZE="+2"><A HREF="http://www.sel.sony.com/SEL/">Sony Electronics</A></FONT>
<DD>Product information for consumer electronics, business and professional products, computer
```

L'Html: semplice ma non troppo

Quello che vedete qui a fianco è il codice Html che serve per generare una pagina Web come quella che vedete sotto questo riquadro. Secondo i programmatori l'Html è semplice e tuttora preferibile ai programmi di editing "fai da te". Questi programmi sono comunque utili per chi, pur non facendolo per lavoro, ha bisogno di realizzare qualche pagina su Internet senza troppa fatica.

I programmi "fai da te": facili, ma un po' rigidi...

Se decidete di usare uno dei programmi di editing di cui parliamo in questo articolo, potrete realizzare questa pagina Web senza scrivere una sola riga di codice. Basterà fare clic su un paio di pulsanti e inserire le immagini che avete realizzato. Secondo gli esperti, però, questi software creano qualche limitazione in più dell'Html.

Per chi ha fretta

In questa guida, *Pc Open* ha preso in considerazione i programmi dell'ultima generazione che permettono di progettare e realizzare pagine su Internet senza bisogno di conoscere il linguaggio Html.
Sono sette le applicazioni che abbiamo valutato e l'impressione generale è stata sostanzialmente positiva. In definitiva, Page Mill di Adobe e Front Page di Microsoft ci hanno convinto più degli altri, rispettivamente in ambiente Macintosh e Windows. Un po' carenti, soprattutto dal punto di vista della semplicità d'uso e delle prestazioni, ci sono parsi invece Spider di Incontext e Web Designer di Corel. Abbiamo chiesto anche il parere di un esperto programmatore.

Ecco gli indirizzi Internet delle aziende che producono i programmi compresi in questo articolo.
Qui potete analizzare le caratteristiche tecniche, scaricare quasi sempre una versione dimostrativa gratuita e in molti casi anche comprare il prodotto che vi interessa comunicando il numero della carta di credito.

Adobe: http://www.adobe.com
Corel: http://www.corel.com
Golive: http://www.golive.com
Incontext: http://www.incontext.com
Macromedia: http://www.macromedia.com
Microsoft: http://www.microsoft.com
Netscape: http://www.netscape.com

Liberi professionisti, aziende, enti pubblici e perfino artigiani e negozianti. La febbre di Internet si sta diffondendo a macchia d'olio un po' in tutti i settori professionali. E mentre negli Stati Uniti quasi una persona su quattro (fonte Nielsen, 1996) già si serve della grande rete, soprattutto per il proprio lavoro, in Italia seguiamo un po' in affanno ma a breve distanza.

Questa grande diffusione comporta tuttavia l'acquisizione di una preparazione specifica per tutti quelli che oltre a usare Internet per reperire informazioni vogliono anche sfruttarla per rendere pubbliche informazioni che li riguardano con listini online, servizi, pubblicazioni e chi più ne ha più ne metta.

Per far questo, l'abitudine suggerisce di rivolgersi a società specializzate, che a fronte di lavori non sempre iper-professionali non mancano alla fine di presentare regolarmente parcelle salatissime per la realizzazione di pagine che sono spesso molto semplici da realizzare, sempre che si sappia come fare. Si tratta di un business golosissimo, tant'è che negli ultimi mesi sono decine le giovani società che si propongono come partner per la realizzazione di pagine Web.

Se fino a pochi mesi fa questa era l'unica soluzione praticabile da chi volesse affrontare la rete come editore, oggi le cose stanno diversamente. Per pubblicare delle pagine su Internet, potete affittare semplicemente da un "provider" un po' di spazio sul suo computer (che è estremamente più economico dell'affidarsi al provider anche per la realizzazione fisica del vostro sito) e occuparvi voi stessi della realizzazione delle pagine. Difficile? Tutt'altro, da quando sono disponibili i programmi di impaginazione Web dell'ultima generazione. E sono proprio questi software che *Pc Open* ha deciso di analizzare in questa guida. Ma andiamo con ordine.

L'HTML. Fino a poco tempo fa, per creare una pagina Web (ovvero una di quelle pagine piene di disegni e testi che trovate quando vi collegate a Internet e inserite un indirizzo che contiene la parola "www") era necessario conoscere un linguaggio di programmazione chiamato Html (acronimo di Hypertext markup language). L'Html è uno dei linguaggi più semplici dell'informatica, si tratta infatti nient'altro che di un impaginatore, dove con semplici istruzioni (in inglese, naturalmente) si comunica al personal computer dove mettere cosa, all'interno della pagina.

Nonostante la sua semplicità, comunque, l'Html richiede qualche giornata di studio e altrettante di pratica per cominciare a essere produttivi (oltre a una certa mentalità analitica che tutti i linguaggi di programmazione richiedono). Ecco perché, fino al momento in cui non è stato disponibile un sostituto, l'uso di questo linguaggio, e di conseguenza la creazione delle pagine di Internet, è rimasto quasi esclusivamente appannaggio degli specialisti (e dunque molto costoso).

I PROGRAMMI DI EDITING. Si dà il caso che da qualche mese le software house abbiano reso disponibili programmi che permettono di progettare e realizzare pagine Web senza conoscere l'Html. Con questi software, che sono disponibili sia per sistemi Windows che Macintosh, potete creare una o più pagine su Internet come se lavoraste con un elaboratore di testi evoluto. Basta scrivere il testo, inserire le immagini (che dovrete realizzare, o farvi realizzare, con appositi programmi), salvare il documento con il suffisso ".htm" e il gioco è fatto.

Fra le caratteristiche di questi programmi c'è certamente l'economicità. Quasi tutti, infatti, sono fatti da aziende che hanno in un modo o nell'altro interesse a una rapida diffusione di Internet, il che li porta a diffondere il più possibile gli strumenti per la pubblicazione delle pagine Web. Alcuni, come Backstage di Macromedia, sono addirittura scaricabili gratuitamente da Internet. Altri, come la versione Gold di Netscape Navigator, costano poche decine di migliaia di lire. I nuovi programmi, inoltre, sono capaci di gestire tutte le caratteristiche più evolute dell'Html, come le tabelle, gli allineamenti a destra, la divisione della pagina in sezioni (meglio note dagli addetti ai lavori come frame) e l'inserimento di suoni e filmati.

Nelle prossime pagine trovate una rapida panoramica su questi programmi, con un'analisi delle loro caratteristiche e una valutazione delle prestazioni che sono in grado di offrire a chi si avvicina a Internet.

In base a quanto abbiamo capito, programmi di questo tipo sono adatti soprattutto a chi non sviluppa pagine Web per professione, ma ai dilettanti o ai semi-professionisti. L'Html, dice infatti chi se ne intende, è così semplice che resta più semplice impararsi il linguaggio piuttosto che affidarsi a un programma specializzato (vedi riquadro a destra).

Quanto detto vale per chi ha bisogno di realizzare le cosiddette pagine "statiche", che non prevedono al loro interno programmi specifici. Se intendete invece includere software nelle vostre pagine, la soluzione resta quella di affidarsi a una software house, preparandosi a pagare.

a cura di Paolo Conti

L'opinione

Secondo Sandro Trapella, programmatore milanese con una lunga esperienza alle spalle in materia di Internet e dintorni, "I programmi di editing della nuova generazione facilitano molto i principianti, perchè evitano di doversi imparare a memoria i comandi dell'Html". "Tuttavia" sostiene Trapella "un programmatore esperto otterrà risultati migliori programmando in modo tradizionale, prima di tutto perché riuscirà a lavorare più velocemente e poi perché per realizzare pagine un po' sofisticate è necessario utilizzare tutta una serie di trucchi del mestiere che questi programmi rendono complicati".

Ma quanto tempo ci vuole a imparare il linguaggio Html?

"Un esperto programmatore" risponde ancora Trapella "può imparare i primi rudimenti anche in meno di una settimana, mentre per un utente alle prime armi ci vogliono come minimo due settimane".

Ma vale proprio la pena di fare da sè?

"Se si tratta di cose semplici" conclude infine Trapella "probabilmente sì. Ma se volete ottenere un risultato davvero professionale, è sicuramente meglio affidarsi a dei seri professionisti di questo settore".

I PROGRAMMI Ecco come funzionano i software più "freschi"

È tutto più facile

Le nuove versioni restano molto semplici, ma offrono finalmente tutte le funzioni necessarie ai professionisti

Pc *Open* è andato a dare un'occhiata da vicino a sette fra le più diffuse applicazioni per l'editing di pagine Web. La sensazione generale è che siano stati fatti moltissimi passi avanti rispetto alle precedenti versioni (che risalgono quasi tutte all'anno scorso). La maggior parte dei software che abbiamo analizzato includono funzioni avanzate di formattazione della pagina e consentono di inserire facilmente immagini, suoni e filmati senza dover scrivere alcun codice e di sviluppare "applet" (oggetti interattivi) nel nuovo linguaggio Java di Sun Microsystems senza uscire dall'applicazione. Alcuni dei programmi compresi in questa guida vanno anche oltre alla semplice realizzazione di pagine e si spingono anche alla gestione stessa dei siti Web nel loro complesso, manutenzione compresa.

Ma andiamo a vedere cosa possono fare uno per uno i sette programmi che abbiamo preso in considerazione in queste pagine.

BACKSTAGE. Macromedia sta facendo grossi sforzi per conquistare una posizione di prima grandezza nel mondo dell'editoria e il settore Internet è certamente strategico. Ecco spiegata la nascita di Backstage, uno strumento di pubblicazione di pagine Web piuttosto efficiente che è stato pensato (lo dice il dépliant) espressamente per chi è abituato a usare gli elaboratori di testi. Si tratta di un'applicazione stabile, realizzata per Windows 95, che supporta sufficientemente lo standard di Html 3.0. Interessante la presenza di un correttore ortografico e della possibilità di gestire caratteri diversi, in accordo con le specifiche di Microsoft. Peccato invece per la mancanza di un'efficiente gestione delle frame. A questo programma si affianca Backstage Manager, che permette di gestire siti e gruppi di discussione.

FRONT PAGE. C'è tutta l'esperienza di Microsoft in questo programma. Realizzato espressamente per Windows 95 e Nt, Front Page è un ottimo editor di pagine Web e un discreto strumento per gestire siti su Internet, tant'è che è consigliabile sia a utenti esperti che a principianti. Simile, nell'aspetto esteriore, a Backstage di Macromedia, ma, andando a vedere le singole funzioni, si rivela più pratico da usare. Front Page supporta bene tutte le funzioni principali della versione 3.0 del linguaggio Html e si integra alla perfezione con gli standard del programma di navigazione Microsoft Explorer. Di buon livello è anche la gestione delle frame all'interno dei browser.
Front Page include uno strumento chiamato Explorer, che serve a gestire, organizzare e manutenere un sito Web. Con questo strumento, questo programma è in grado di importare documenti creati con i software di Microsoft Office, convertendoli automaticamente in Html. *Pc Open* consiglia Front Page per chi lavora con Windows.

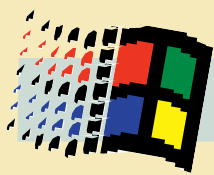
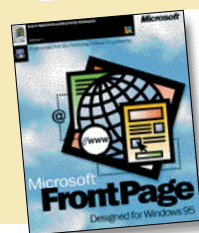
GOLIVE PRO non è un programma molto diffuso, ma promette molto bene. Disponibile nella versione professionale solo per computer Macintosh, ha un approccio molto "grafico" che ne facilita l'uso da parte dei principianti assoluti. Molto efficace la gestione delle frame, che possono essere spostate e ridimensionate direttamente con il mouse.

La versione 1.1 supporta molte delle funzioni tipiche del linguaggio Html 2.0 e varie estensioni di Netscape. Collegandosi al sito Internet di Golive è possibile scaricare una versione beta del programma, che non permette comunque di salvare i documenti. Golive è un'ottima soluzione per realizzare pagine singole e piccoli documenti, ma non offre funzioni particolari per la gestione dei siti e non è dunque particolarmente consigliabile per chi, oltre alla creazione delle pagine, deve occuparsi anche della manutenzione.

NAVIGATOR GOLD. L'impressione è che con la versione Gold del famoso programma di Netscape non sia del tutto all'altezza delle precedenti. Netscape Navigator Gold, per intenderci, è la versione che permette non solo di navigare su Internet, ma anche di progettare, realizzare e gestire un intero sito Web.

Certo, il programma ha

Cosa usare con Windows e Mac? Ecco i nostri consigli

Se usate un Macintosh, il modo migliore per cominciare è procurarsi Page Mill 2.0 di Adobe. È un programma completo che sposa la potenza a una grande semplicità d'uso e si adatta tanto ai principianti quanto a chi deve sviluppare pagine su Internet per la propria professione. Se poi dovete gestire in proprio il vostro sito, affiancate a Page Mill il programma Site Mill, sempre di Adobe.

Front Page è un'applicazione potente, semplice e soprattutto ben integrata nell'architettura di Windows 95. Oltre a impaginare su Internet, con questo programma potete gestire un sito Web e perfino convertire automaticamente i documenti creati con Microsoft Office. Ottima anche l'integrazione delle funzioni tipiche del linguaggio Html, a eccezione delle frame, supportate non benissimo.

È tutto più facile con i nuovi arrivi

molti pregi: dal supporto completo delle funzioni di Html a quello (ovvio) delle estensioni della stessa Netscape, dall'approccio piuttosto grafico del programma alla disponibilità di versioni adatte a praticamente tutti i sistemi operativi (ed è l'unico a offrire questo vantaggio). Peccato però che nell'insieme l'applicazione non dia un'impressione di stabilità. Certe volte, per esempio, nel passaggio dalla modalità "editor" a quella "browser" il programma si è "dimenticato" qualche elemento (ma c'è da dire che noi abbiamo provato una versione preliminare). Un'altra considerazione riguarda l'usabilità complessiva del programma, che ci è parso un po' macchinoso.

PAGE MILL. Nella nuova versione 2.0, disponibile sia per Windows che per Macintosh, Page Mill è diventato davvero un programma semplice da usare ed efficace. Avviandolo per la prima volta vi trovate di fronte a una finestra con una pagina da riempire. Per farlo, è sufficiente digitare il testo e inserire le immagini. Questo programma presenta una ricca dotazione di finestre e pulsanti per compiere in modo semplice tutte le operazioni di cui avete bisogno, come la creazione di "frame", l'inserimento di uno sfondo nella pagina, l'allineamento a destra e l'inserimento di una o più tabelle in cui posizionare testi e immagini. Nel complesso, Page Mill ci è sembrato un programma ben riuscito, il che ci ha suggerito di consigliarlo per chi usa computer Macintosh. Unico neo: manca uno strumento grafico per la creazione delle frame.

SPIDER. La software house americana Incontext ha aperto alla pubblicazione su Internet con un programma, Spider, che non ci ha convinti. La logica del software tende a semplificare il più possibile le cose per l'utente inesperto, con una lunga serie di esempi preconfezionati dai quali partire per realizzare le proprie pagine. Questo tentativo, tuttavia, rende un po' rigido l'uso del programma e lega il principiante a logiche che ci sono parse un po' vecchie.
Sulla carta, le caratteristiche non sono poi così male: molte funzioni Html 3.0 supportate, controllo ortografico, help in linea, il browser Mosaic compreso nel prezzo. Resta tuttavia la sensazione di un lavoro frettoloso. Questo programma, inoltre, non include funzioni avanzate per la gestione dei siti, così come manca del supporto di Windows 95 e della possibilità di creare le frame.

WEB DESIGNER. Con Web Designer, Corel ha raggiunto l'obiettivo di offrire un prodotto abbastanza completo (a parte alcune manchevolezze) e in grado di soddisfare le esigenze dei principianti. Meno adatto ci è invece sembrato a chi affronta l'editing in modo professionale o semi-professionale. Manca infatti il supporto delle tabell e delle frame, anch'esse assai importanti. Utili sono invece il correttore ortografico integrato, così come la possibilità di importare documenti da Microsoft Word e Lotus Ami Pro e la disponibilità di una ricca scelta di immagini già pronte da inserire nelle pagine.
L'impressione finale è che questo pacchetto di Corel non sia del tutto in grado di competere con i concorrenti più agguerriti. Entro breve, comunque, Corel dovrebbe realizzare nuove versioni del prodotto.

p.c.

Le parole di Internet

Browser
Programma per navigare nel World wide web

Frame
Strumento che divide la finestra di un browser in più finestre indipendenti

Html
Acronimo di Hypertext markup language. È il linguaggio di programmazione con cui vengono realizzate le pagine del Web

Java
Linguaggio sviluppato da Sun che permette di arricchire le pagine del Web

On line
Indica tutto ciò che è presente su Internet

Provider
Società che fornisce l'accesso a Internet o che affitta spazio su un proprio server in rete

Web
Contrazione di World wide web (o Www), che identifica la rete di Internet sulla quale è possibile visualizzare immagini e ipertesti

I programmi più diffusi per creare pagine Html

Nome	Versione	Produttore	Ambiente operativo	prezzo
Backstage	1.0	Macromedia	Win 95, Win Nt	gratuito in versione Lite
Front Page	1.1	Microsoft	Win 95, Win Nt	238 mila lire
Golive Pro	1.0	Golive	Mac Os	149 dollari Usa
Navigator Gold	3.0	Netscape	Tutti	79 dollari Usa
Page Mill	2.0	Adobe	Win 95, Mac Os	200 mila lire (circa)
Spider	1.1	Incontext	Win 3.1	175 mila lire
Web Designer	1.0	Corel	Win 3.1, Win 95, Win Nt	290 mila lire

COMPUTER E PROFESSIONI

Un personal per l'architetto

Bastano poco più di 9 milioni per dotarsi di tutto il necessario per cominciare, programmi compresi

A CHI SERVE

Agli architetti che vogliono usare il computer per il loro lavoro, senza spendere cifre da capogiro

Il settore della progettazione industriale e architettonica è stato fra i primi a trarre benefici dall'arrivo del personal computer e oggi tutti gli studi di architettura, arredamento e design hanno informatizzato almeno in parte il proprio metodo di lavoro.

È importante ricordare che l'utilizzo di strumenti informatici non è sempre una garanzia di buoni progetti, ma in ogni caso le tecnologie digitali permettono a studi professionali grandi e piccoli di elevare la qualità delle rappresentazioni grafiche con disegni tecnici di elevata precisione, con elaborati più attendibili e a volte con stupefacenti immagini fotorealistiche. In breve, nella pratica professionale degli studi di architettura e disegno industriale, l'informatica ha permesso di compiere un passo verso una progettazione più accurata e verificabile da parte dei committenti, quindi verso case e città migliori, se vogliamo essere ottimisti.

TUTTI GLI STRUMENTI. Il software necessario per la progettazione architettonica deve comprendere diverse funzioni che sono difficilmente integrabili in un unico programma: esistono applicativi specializzati nel calcolo impiantistico e strutturale, nel computo di costi e tempi, nelle valutazioni dell'impatto ambientale e altro ancora.

Con questi strumenti si redigono le relazioni tecniche e si forniscono i primi dati di lavoro ai tecnigrafi elettronici: i programmi sviluppati per il Cad (Computer aided design).

Superata una necessaria fase di apprendimento, che può durare un mese o un anno, a seconda dell'agilità mentale del neodisegnatore digitale, tutti i disegni tecnici necessari per rappresentare i progetti architettonici vengono prodotti con una precisione e una velocità impensabili fino a pochi anni addietro, soprattutto per quanto riguarda i progetti di medie o grandi dimensioni.

Esistono numerosi programmi per il Cad ed è possibile scegliere quello che per costi e funzionalità si adatta meglio alle esigenze specifiche del singolo professionista; in ogni caso tutti i programmi dovrebbero essere in grado di scambiare dati con il programma più diffuso: Autocad della Autodesk, leader incontrastata nel settore da anni il cui programma di punta è giunto alla tredicesima versione.

Sono oggi in forte sviluppo i programmi Cad Object Oriented, che permettono di progettare e disegnare utilizzando direttamente le rappresentazioni digitali dei manufatti tecnologici finiti invece che primitive geometriche come ellissi o rettangoli. I migliori programmi sono quindi integrati da ampie librerie di elementi costruttivi e di arredo, i quali vengono spesso forniti in formato digitale dalle stesse case produttrici di componenti per l'edilizia. Per cominciare, tuttavia, è sufficiente la versione base di Autocad, contrassegnata dalla sigla Lt, che costa 2.200.000 lire (librerie comprese).

Dopo aver definito una prima versione di un progetto è necessaria una sua verifica estetica e funzionale: anni fa per far ciò si costruivano modellini con legno e cartone; ora questa complessa operazione viene agevolmente svolta dal software dedicato alla modellazione tridimensionale e al rendering; questi programmi possono importare i file creati col Cad e generare rappresentazioni tridimensionali assolutamente realistiche di qualunque manufatto: dal cucchiaio alla città. Ancora una

Per chi ha fretta

Un computer potente e un programma applicativo adeguato mettono oggi in grado l'architetto di preparare progetti in molto meno tempo e in maniera molto più efficace rispetto ai metodi tradizionali.
Uno dei vantaggi non è tanto nella prima stesura del disegno, quanto nelle modifiche successive, che possono essere apportate senza dover rifare tutto il lavoro. In più, lo stesso elaborato può essere utilizzato come base di partenza per progetti successivi o per verificare, al cambiamento di alcuni parametri o elementi, il risultato finale prima di presentarlo al cliente. Per cominciare, bastano un personal computer con un monitor spazioso, una tavoletta grafica, una buona stampante in formato A3 e la versione più economica di Autocad (o un programma equivalente). Il costo totale di questa soluzione supera di poco i 9 milioni di lire, che sono probabilmente destinati a crescere man mano che scoprirete le potenzialità del computer per l'architetto.

Un personal per l'architetto

volta il programma utilizzato come standard di riferimento è prodotto dalla Autodesk, si chiama 3D Studio (circa 4.500.000 lire), gira in ambiente Dos o Windows Nt e possiede sofisticate funzioni di rendering e animazione degli oggetti. Esistono comunque numerosi programmi per il rendering tridimensionale, ed è quindi importante valutare il rapporto fra costi, qualità degli elaborati e compatibilità con i formati Cad e multimediali più diffusi, il tutto in funzione del tipo di progettazione prevista. Va detto comunque che lo stesso Autocad include già delle funzioni base di rendering, il che rende forse superfluo un programma specializzato alla prima informatizzazione.

Prima che un progetto sia giunto a conclusione, è necessario che i dati passino ripetutamente da un programma all'altro, in modo da compiere l'indispensabile processo di ideazione e verifica; alla fine le tavole tecniche verranno trasmesse con supporti digitali o cartacei al cantiere e agli organi di controllo, mentre i rendering possono essere animati e assemblati in un efficace documento multimediale di presentazione del progetto.

INTERNET. Infine bisogna ricordare alcune opportunità offerte da Internet. Il World Wide Web è utile per scopi pubblicitari e soprattutto per il rapido reperimento di informazioni utili all'attività professionale, che vanno dalle leggi in materia e dalle raccolte normative ai cataloghi online dei produttori; i sistemi di trasferimento dei dati e di videoconferenza permettono di scambiare rapidamente documenti e tavole di progetto con professionisti esterni, clienti ed esecutori, cambiando addirittura l'assetto fisico e l'organico dello studio professionale.

L'HARDWARE. L'investimento necessario per l'hardware non è particolarmente impegnativo anche se questo specifico settore tecnologico è caratterizzato da una rapidissima obsolescenza delle macchine.

L'equipaggiamento minimo per la progettazione assistita dal personal computer è costituito da un personal con processore Pentium a 120 MHz, 16 Mbyte di memoria ram e un disco rigido da almeno un gigabyte. Sono inoltre necessari una buona scheda grafica e possibilmente un monitor da almeno 17 pollici. Potete procurarvi il tutto per circa 4 milioni.

Con i programmi per il Cad viene molto spesso utilizzata una tavola grafica di grandi dimensioni in sostituzione del mouse. Il costo della tavoletta parte dalle 400 mila lire per un modello in formato A5, mentr per il più utile formato A4 si parla come minimo di 900 mila lire (ma il prezzo lievita fino a 5 milioni e oltre per modelli super-professionali).

Per quanto riguarda la stampa dei disegni tecnic il plotter rappresenta l'unica soluzione per i grand formati assai comuni nell'architettura (fino al formato A0 Uni e oltre), ma molte tavole di progetto possono essere contenute in dimensioni pari all'A3 Uni, raggiungibile da stampanti comuni, laser o getto d'inchiostro, che si possono trovare nei negozi a poco più di 2 milioni. In questo caso la stampa delle tavole più grandi potrà essere affidata a un service specializzato, al quale vengono consegnati i file Cad da mettere su carta: come sempre tutto dipende dalle esigenze di lavoro.

Stefano Mariani

9 milioni per cominciare

Il personal computer

Il processore Pentium è ormai una condizione necessaria sul personal, così come almeno 16 Mbyte di memoria ram. Importante è anche il monitor, che dev'essere grande (almeno 17 pollici) e di buona qualità per consentire di lavorare immagini e progetti complessi senza cavarsi gli occhi.

Il software di progettazione e modellazione solida

Per progettare ci vuole un program più diffuso è Autocad, ma ce ne sono l'importante è che il programma scelt compatibile con Autocad, che va bene anche per la modellazione solida, sebbene esistano anche soluzioni più costose.

a stampante

i norma, i progetti architettonici vengono ealizzati su carta in randi formati, come 'A0 del sistema Uni. Per cominciare, omunque, potete arvi a una stampante mato A3, magari a colori, che userete nelle fasi intermedie del vostro lavoro. Per i progetti finali da consegnare ai clienti potete affidarvi a uno dei tanti "service" esterni che operano nel settore. È un ottimo modo per ridurre i costi iniziali.

La tavoletta grafica

Basta chiedere in giro per rendersi conto di quanto il buon vecchio mouse sia inadatto a chi usa il computer per il disegno professionale. Tant'è che l'unica soluzione è dotarsi di una tavoletta grafica, che si sostituisce al mouse e permette di disegnare quasi come si tenesse in mano una vera e propria matita. Di tavolette ne esistono di vari formati, ma per cominciare l'A5 o l'A4 vanno bene.

Casa e tempo libero

Le novità multimediali, i programmi per l'apprendimento e per i bambini. I giochi, lo sport, gli spettacoli, la musica, la grafica e Internet

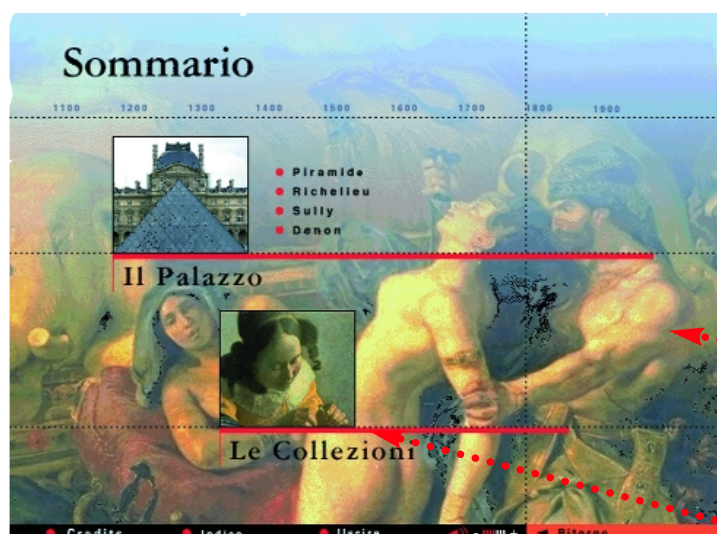
ARTE AL COMPUTER

Ho un Mirò in salotto

A CHI INTERESSA

A chi è appassionato d'arte

A chi ne è a digiuno e vuole approfondire

Anche se la visione di un'opera dal vero non potrà mai essere sostituita da quella dal monitor, il computer fornisce nuove opportunità. Scopriamo quali

Primo
La scelta e la qualità delle immagini, nella riproduzione elettronica.

Secondo
La ricchezza delle informazioni, nella documentazione e nel commento.

Terzo
La ricchezza delle funzioni, per cercare, salvare e stampare.

L'arte è uno dei campi in cui più numerose sono state le incursioni dell'editoria elettronica. E si capisce anche perché: quanto costerebbe un libro d'arte che contenesse lo stesso numero di riproduzioni a colori del cd rom anche meno dotato? Per non parlare della densità di informazioni, di riferimenti culturali e della possibilità di navigare tra indici, elenchi e glossari tra loro collegati. Ma c'è un'altra ragione di questa vocazione artistica così diffusa. Anche se il mercato del cd rom è, in particolare in Italia, ancora ristretto, il turismo culturale è invece un fenomeno di massa. Di qui una certa uniformità dei titoli che presentano in genere gli aspetti più facili o più di richiamo del patrimonio artistico italiano ed europeo: la Cappella Sistina, il Louvre, Leonardo e Michelangelo. Non ci sono, o quasi, titoli sulle avanguardie e sull'arte contemporanea.

Un altro discorso è quello della qualità. La raffinatezza di certe belle pagine di carta patinata non può trovare confronti (anche nel prezzo) con le figure che compaiono sul monitor e si tratta di un piacere che non può avere un sostituto elettronico, però anche in video un dipinto o una scultura possono essere più o meno belli e ricchi di sfumature e di profondità e hanno l'enorme vantaggio di poter essere visti da vicino nei particolari. Uno dei criteri di valutazione di questi cd rom è proprio la qualità della riproduzione, la sua grandezza sullo schermo e l'efficacia dello

Per chi ha fretta

Questa rassegna prende in esame i cd che trattano musei e monografie dedicate ai grandi artisti o a momenti della storia dell'arte. Poi si spinge nel territorio di Internet per scoprire i siti più interessanti. Un esperto ci aiuta a comprendere i problemi tecnici che stanno dietro la produzione delle immagini e a valutare la qualità di un cd rom. Con queste indicazioni e con i criteri che trovate sintetizzati in questa pagina, vi consigliamo i titoli migliori.

Come si valuta un cd d'arte?

Lo abbiamo chiesto a Daniele Poltronieri, 44 anni, creativo, titolare di uno studio di grafica e pubblicità, ed esperto in nuove tecnologie.

Perché in alcuni cd le immagini sono più belle?

Le immagini che vengono inserite in un cd possono essere realizzate a 256, a migliaia o milioni di colori. Questi numeri rappresentano la quantità di colori che il computer può rappresentare a video. Se l'immagine contiene un colore che rientra in quelli riproducibili, allora verrà rappresentata bene. Se, invece, il colore ha una tonalità particolare il personal applicherà una tecnica chiamata "dithering": la tonalità verrà simulata da un mix di altri colori vicini all'originale in modo da "ingannare" l'occhio di chi osserva che percepirà proprio la tonalità esatta. Questa operazione non è necessaria se il cd è stato sviluppato a milioni di colori e il computer è in grado di riprodurli.

Il computer deve avere dotazioni particolari per visualizzare milioni di colori?

Certamente. La scheda grafica deve possedere un notevole quantitativo di memoria video (Vram), che le permetta di aumentare la capacità di gestione dei colori. La maggior parte dei computer che si trovano nelle case posseggono solo 1 Mbyte di Vram, invece ne sarebbero necessari almeno 4.

Quale ricaduta ha sul prodotto produrre cd a 256 o milioni di colori?

Una limitazione del mercato degli acquirenti per il motivo che abbiamo detto prima e un'altra di costo. Manipolare immagini a milioni di colori richiede molto più tempo di quanto non ne richiedano le immagini a 256 e anche molta più memoria: il costo di realizzazione quindi può anche raddoppiare e conseguentemente potrebbe anche il costo al pubblico.

Daniela Dirceo

zoom. Lo zoom è una funzione in genere sempre presente in questo tipo di pubblicazioni e in quelle più recenti non si limita a ingrandire qualche particolare, ma può essere fatto scorrere sul quadro. Non tutti i cd rom hanno invece l'ingrandimento dei dipinti a tutto schermo e solo alcuni cominciano a cercare un'eleganza dell'impaginazione che rimanda ai libri. C'è un altro aspetto da considerare. La multimedialità permette di mescolare i generi, come non avviene con i libri, per cui possiamo trovare in un'unica pubblicazione storia dell'arte, guida alla lettura stilistica, riferimenti storici al periodo, glossario dei termini. Molti, poi, uniscono l'utile al dilettevole inserendo giochi e quiz o sfruttando le opere degli artisti per insegnare le basi del disegno e della pittura. In questo servizio prenderemo in esame l'arte su cd rom, dedicata in particolare ai musei e agli autori, e l'arte su Internet. Ci sono, infatti, siti dedicati ai musei e alle raccolte d'arte. L'unico problema per i navigatori è che il trasferimento di immagini può richiedere un bel po' di tempo (e di denaro) se non si possiede un computer molto potente: così la passeggiata "virtuale" si può trasformare in un lento trascinarsi.

Franca Bertolotti

CD ROM, musei virtuali

Passeggiando tra le sale

Ecco una rassegna di cd rom dedicati ai musei più famosi del mondo

Incominciamo la nostra panoramica dell'arte su cd rom dai musei. Più i musei sono grandi, più la visita, per forza di cose, è frettolosa, si limita cioè agli esempi più illustri delle diverse sale. Del resto queste pubblicazioni hanno un carattere artistico-turistico e quindi offrono indicazioni sugli edifici, la disposizione delle sale e gli itinerari per rintracciare i capolavori. La visita che copre il perimetro maggiore è quella de **I grandi musei d'Europa**, di Emme Interactive, un doppio cd rom, che percorre la Tate Gallery, la National Gallery, il Kunsthistorisches Museum, l'Alte ►►

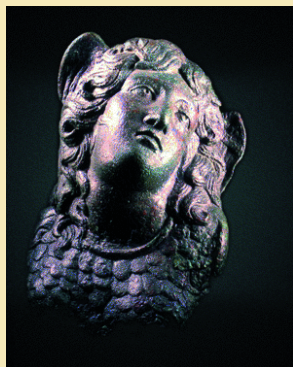
Consigliati da PC Open

A stroll in XXth century art
In questo cd di Grolier immagini, filmati, un'elegante impaginazione restituiscono tutto il fascino del museo della fondazione Maeght. A fianco "La vie" di Marc Chagall.

Le Louvre
La qualità delle immagini è una delle caratteristiche di questo cd rom edito da Montparnasse Multimedia che ci guida attraverso le grandi collezioni e ricostruisce la storia del museo nei secoli. I capolavori sono visibili a tutto schermo.

Gli Uffizi
Ricchezza delle funzioni, percorso virtuale delle sale, numero e qualità delle immagini, ampio corredo informativo rendono la navigazione dentro questo cd edito da Opera Multimedia (*http://www.opera-multimedia.it*) molto interessante.

Per chi ama l'arte antica

I Greci in Occidente
La raccolta di opere raffinate disseminate nei musei locali di quella che fu la Magna Grecia sono il pregio della mostra e del cd rom edito da Rcs, ricco di informazioni sui luoghi, i siti archeologici, la cultura. Indici e glossario aiutano la navigazione sulle tracce di questi popoli avventurosi e ancora oggi per molti aspetti misteriosi. Il cd rom è un'appendice della mostra allestita a Palazzo Grassi.

La testa di Medusa, proveniente dal museo di Siracusa.

Passeggiando tra le sale

Pinakotek, l'Ermitage, gli Uffizi, il Prado, il Louvre, la Galleria dell'Accademia, il Museo Puskin, il Museo d'Orsay, i Musei vaticani. Sono 13 musei con una selezione di circa 90 autori e 250 immagini, non a tutto schermo. Il Louvre da solo, invece, riempie i due cd rom a lui intitolati. Il primo è **Il grande Louvre**, di Emme Interactive, in cui si trovano la vicenda storica del museo, la piantina dell'edificio e delle singole sale, le informazioni relative alle collezioni, 400 opere d'arte visibili e i capolavori a tutto schermo con commento in voce. L'elenco delle opere fa riferimento agli artisti, alle collezioni e ai soggetti e anche qui si offre al lettore una selezione gradevole con gli itinerari tematici. Il secondo è **Le Louvre** di Montparnasse Multimedia, elegante nella grafica, che offre più dati storici sull'evoluzione del grande museo e sulle collezioni e fa entrare nelle sale in cui si trova il quadro commentato; in tutto sono presentati cento quadri e i capolavori sono visibili a tutto schermo con il commento in voce; le biografie degli artisti sono ipertesti con riferimenti e sono consultabili un indice, una cronologia e un dizionario. E se vogliamo parlare di realizzazioni di alto livello, dobbiamo ricordare **Gli Uffizi** di Opera Multimedia, che mette insieme bellezza dei dipinti e ricchezza di navigazione. Così anche **Art Gallery** di Microsoft con cui si può visitare virtualmente la National Gallery. Il prodotto ha la biografia di tutti gli artisti con le schede delle opere, un glossario e i dipinti sono anche organizzati in ordine cronologico, geografico e per genere. Il commento, con animazioni, fa l'analisi stilistica delle composizioni. Può essere a suo modo considerata un museo, piccolo ma composto solo di capolavori, **La Cappella Sistina**, realizzato da Emme Interactive in collaborazione con i Musei vaticani, che fanno sentire la loro influenza nella lettura anche religiosa dei cicli pittorici. Si può ricavare un aiuto alla lettura delle scene dalle informazioni sul racconto biblico e sull'iconografia sacra. Un indice dei personaggi permette di rintracciare la figura (che può essere ingrandita a tutto schermo) e la sua collocazione; non mancano notizie sui papi che si sono succeduti nel progetto e su Michelangelo, che ne è il maggiore protagonista. Con la stessa impostazione artistico-religiosa si presenta il cd rom **La Pinacoteca vaticana**, sempre di Emme Interactive con i Musei vaticani. Il menù è iconografico nei "Soggetti" e artistico nei "Capolavori". Con un salto di secoli e un clima ben diverso, quello di una ridente villa in Provenza, visitiamo uno dei pochi musei interamente dedicati all'arte moderna e contemporanea. In **A stroll in XXth century art** dell'editore Grolier entriamo nel museo della Fondazione Maeght, ci aggiriamo con i filmati nei giardini e nelle sale della villa, troviamo la corte riservata a Giacometti, la cappella con la vetrata di Braque, il labirinto di Mirò. L'impaginazione è da libro d'arte e ogni autore ha uno spazio dedicato con giudizi e citazioni. **Da Monet a Picasso** di New Media Mondadori, libretto e cd rom, ci conduce invece a vedere la mostra allestita a Milano con le opere di impressionisti e postimpressionisti provenienti dal Museo Puskin. Nell'indice troviamo l'elenco dei pittori, le biografie e la "Galleria" per osservare i quadri a tutto schermo. Una parte del disco è dedicata al gioco didattico con puzzle ed esercizi di pittura. Tipicamente anglosassone e con una grafica adatta ai piccoli è un'altra pubblicazione ispirata all'"imparare l'arte giocando", **Artrageous** di Softkey. I quadri servono da spunto per insegnare la prospettiva, l'uso dei colori, le proporzioni, tutto in un modo molto semplice e con grande immediatezza visiva.

Non tratta di musei, anche se il titolo può trarre in inganno, **Il museo ideale dal Trecento ai giorni nostri**, edito da Newmedia Mondadori. È invece un piccolo, e visivamente molto accurato, manuale di storia dell'arte, che prende cento quadri esemplari per costruire un percorso su autori, movimenti e stili nel corso dei secoli. Chiudiamo questa veloce ricognizione con una mostra che raccoglie opere di diversi musei, **I Greci in Occidente**, di Rcs. Il cd rom è una appendice della esposizione allestita a Palazzo Grassi, ma è anche godibilissimo da solo. Infine se volete sapere dove sono e che cosa offrono i musei italiani, Monumenti e musei italiani di Head-on.

F.B.

I cd rom recensiti

Titolo	Prod./Distrib.	Prezzo in lire
A stroll in XXth	Cd Line (02-89405533)	69.000
Artrageous	Cd Line	65.000
I musei d'Europa	Emme (02-29514639)	119.000
Il grande Louvre	Emme	129.000
Cappella Sistina	Emme	129.000
Pinacoteca vaticana	Emme	129.000
Monumenti e musei	Italsel (051-320409)	89.000
Le Louvre	Mondadori (167-821177)	149.000
Da Monet a Picasso	Mondadori	59.000
Il museo ideale	Mondadori	149.000
Art Gallery	Microsoft (02-703921)	99.000
Gli Uffizi	Opera M. (02-48364553)	149.000
I Greci in Occidente	Rcs (02-50951)	149.000

CD ROM, i grandi artisti

Cezanne gira sul disco

Abbiamo selezionato per voi una serie di titoli monografici. Vediamoli

Le monografie dei grandi dell'arte sono un piatto forte dell'editoria su cd rom. Alcuni puntano di più sulla qualità delle immagini, altri arricchiscono il commento con guide alla lettura o confronti tra diversi dipinti e autori. Naturalmente alcuni nomi sono inflazionati: sono già uscite nei mesi scorsi due monografie su Michelangelo (il **Michelangelo** di Emme Interactive che riserva un'attenzione particolare alla Cappella Sistina, e il **Michelangelo giorno per giorno** di Finsiel che dedica anche spazio al racconto della vita e al contesto storico). Escono adesso due Botticelli. Il **Botticelli** edito da Emme Interactive ha la funzione di ingrandimento a tutto schermo, una suddivisione delle opere per periodo e i "Temi" che focalizzano alcuni aspetti dello stile confrontandoli con altri maestri del Quattrocento. Il **Botticelli** di Giunti-La Repubblica è il secondo di una serie di cd rom d'arte che ha visto l'uscita di Van Gogh e vedrà tra breve anche Gauguin. In questo cd c'è lo zoom che percorre la tela e non l'ingrandimento a tutto schermo, ma il commento è molto appropriato e ci sono funzioni adatte alla ricerca e alla consultazione. Il prezzo, grazie all'appoggio promozionale di La Repubblica, è assolutamente competitivo. Anche Leonardo è stato più volte visitato. Leonardo scienziato compare in **Gli ingegneri del Rinascimento** di Giunti Multimedia, una pubblicazione che unisce un ponderoso ed elegante volume su carta al cd rom. Quest'ultimo offre in più animazioni e filmati sul funzionamento delle macchine leonardesche o di altri geniali tecnici, come gli ingegneri senesi, ed è utilissimo per la comprensione dei meccanismi, ma le immagini in movimento sono di mediocre qualità. A **Leonardo da Vinci pittore** è riservata la pubblicazione di Emme Interactive, con riproduzioni di buon livello. Il numero, inevitabilmente piccolo, dei quadri leonardeschi viene rimpolpato con l'aggiunta delle copie e delle realizzazioni degli allievi. **Tiepolo** si presenta invece come nome nuovo sulla scena, con una prossima edizione di Digimail. Tutto sulla qualità grafica e sulla bellezza delle riproduzioni dei dipinti punta **Le temps de Rembrandt** di Oda Laser che vuole importare su cd rom gli standard dei libri d'arte veri e propri (ricordiamo anche gli altri cd della stessa serie: Rodin, Musée de l'Homme, Le temps de Van Eyck, Le Temps de Bruegel, Le temps de Rembrandt e Le temps de Vermeer). Anche l'impostazione è interessante e presenta, oltre alla biografia, un inquadramento di storia dell'arte. Le opere sono organizzate secondo una lettura tematica e stilistica e ci sono riferimenti agli allievi e all'influenza dell'arti- ▶▶

I cd rom dei grandi artisti

Titolo	Distributore	Prezzo in lire
Grande pittura	De Agostini (02-38086320)	99.000
Tiepolo	Digimail (02-466904)	69.000
Le parole dell'arte	Sidac/Dli (02-33106160)	79.000
Michelangelo	Emme (02-29514639)	119.000
Leonardo da Vinci	Emme	119.000
Botticelli	Emme	119.000
Rembrandt	Emporio Mul.(02-76001895)	127.000
Cappella Scrovegni	Emporio Multimediale	125.000
Ingegneri Rinascim.	Giunti (02-8393374)	95.000
Botticelli	Giunti-La Repubblica	29.900
Io, Paul Cézanne	Mondadori (167-821177)	129.000
Great XXth Century	Op.Multim. (02-48364553)	122.500
Michelangelo	Sacis (167-291410)	79.000

Consigliati da PC Open

Le temps de Rembrandt
Il cd rom ha un commento molto puntuale e riproduzioni di altissima qualità. A fianco l'autoritratto del pittore (National Gallery). Il dipinto riprende il modello rinascimentale del ritratto.

Il Botticelli
A fianco la "Madonna del Magnificat". Il commento al più famoso tondo botticelliano rispecchia l'accuratezza delle informazioni di questo cd edito da Giunti-La Repubblica, non eccellente nelle immagini ma competitivo per documentazione e prezzo.

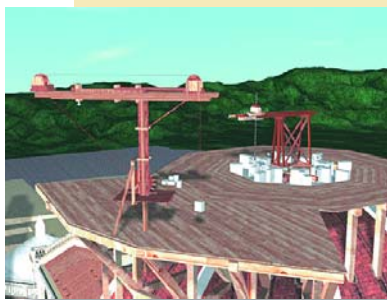
La Cappella degli Scrovegni
"Il bacio di Giuda", una delle scene più drammatiche del ciclo giottesco. Possiamo ammirarla, come tutte le altre, nell'ingrandimento che ci fornisce il cd di Still Movie e scoprire il significato del racconto religioso e dei riferimenti simbolici.

I capolavori sono on line

sta sul suo tempo. Piacevolissima è la visione dei capolavori con l'ingrandimento dei particolari a tutto schermo. Tornando ai grandi di casa nostra, una monografia sui generis può essere considerata **La Cappella degli Scrovegni** di Still Movie, perché dà una visione puntuale dei temi e delle soluzioni pittoriche che compongono lo stile di Giotto. Con un commento musicale dell'epoca e una guida in voce, si possono esplorare le pareti affrescate scegliendo la scena e ingrandendola o seguire il racconto della "storia della salvezza" con un commento sul significato anche religioso e simbolico. Il corredo informativo comprende una vita di Giotto, il tempo di Giotto e (cosa rara) una bibliografia. Come abbiamo visto mancano del tutto o quasi i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea e allora riteniamo doveroso citare una pubblicazione non recente, **Io, Paul Cézanne**, che è la versione italiana di Newmedia Mondadori di una realizzazione dell'Unione dei musei nazionali di Parigi. Altre notizie su autori e movimenti dell'Ottocento o del Novecento le troviamo sui cd di storia dell'arte. In particolare una documentazione molto aggiornata è quella di **Le parole dell'arte**, di Sidac, un'enciclopedia ricchissima di voci, e con più di mille immagini, che elenca anche i termini dell'arte orientale o africana. Sempre di storia dell'arte si parla in un altro cd rom a carattere enciclopedico, **La grande pittura italiana**, di De Agostini che ha in elenco 1.400 pittori e 600 immagini. Infine, dedicata ai contemporanei è la rassegna **Great XXth Century Artists**, di Opera Multimedia, che raccoglie i quadri della collezione privata Olivetti.

F.B.

Si ringrazia l'Emporio Multimediale (via Cavallotti 15 Milano tel. 02-76001895) per averci fornito i cd: I grandi musei d'Europa, Il grande Louvre, Le temps de Rembrandt e La Cappella degli Scrovegni.

Macchine volanti del Rinascimento

Gli ingegneri del Rinascimento, da Brunelleschi a Leonardo da Vinci

La gru girevole è una delle macchine utilizzate dal Brunelleschi per la costruzione della cupola di S. Maria del Fiore ed è qui riprodotta nel disegno di Bonaccorso Ghiberti e nell'animazione che il cd rom edito da Giunti Multimedia utilizza per mostrare il funzionamento delle macchine. Le animazioni e i filmati sono utili, anche se non di grande qualità, per capire nel concreto la tecnica che veniva adottata in epoca rinascimentale,e che è illustrata anche nel volume allegato al cd rom. Questo si rifà ai manoscritti e ai modelli esposti nella mostra omonima organizzata a Firenze, presso Palazzo Strozzi, inaugurata il 22 giugno e che si protrarrà fino al 6 gennaio.

INTERNET, i siti più interessanti

I capolavori sono on line

Concludiamo il tour con una serie di indirizzi che abbiamo visitato

Internet e i suoi siti d'arte ci permettono di visitare musei realmente esistenti ma soprattutto raccolte di opere che risultano spesso più complete o interessanti. Il museo è legato a ciò di cui dispone. È la possibilità di visualizzare immagini provenienti da ogni parte del mondo come se fossero tutte nello stesso luogo che rende giustizia al mezzo informatico. Con il tempo la visione sarà sempre meno legata alla semplice fotografia dell'opera ma verranno accresciute le crescenti possibilità di interazione con i luoghi d'arte: diventerà naturale avvicinarsi e allontanarsi in ogni momento dall'opera, confrontarla con opere affini per creare un percorso visivo personale.

Ma iniziamo il nostro tour. Per una ricerca completa sull'arte non si deve perdere il **World Wide Art Resources**. Pubblicazioni, artisti, musei, gallerie sono tutte elencate per facilitare la ricerca o la semplice curiosità. I musei d'arte possono per esempio essere ricercati in base al Paese. Più di 150 categorie con oltre 100.000 pagine da consultare! E inoltre per ogni categoria di opere vengono date brevi spiegazioni. Sito interessante per chi è un po' a digiuno di storia dell'arte. Il **Web Museum** è invece uno dei musei più famosi di Internet. Sono presenti moltissime opere consultabili in base al tema, dal rinascimento a oggi, oppure dall'elenco alfabetico di tutti gli artisti disponibili. Una mostra speciale dedicata a Cézanne con oltre cento opere del pittore francese è da non perdere. Gli accessi a questo museo sono così tanti che è stato duplicato su vari computer nel mondo (in gergo si chiamano "mirror"), infatti l'indirizzo che riportiamo in fondo all'articolo è quello italiano per avere un accesso più rapido. E veniamo a un altro museo molto famoso: **gli Uffizi**. Tre le principali scelte previste per la visita: esplorare direttamente gli ambienti grazie a una piantina grafica-tematica dell'edificio; ricercare tramite un indice alfabetico un particolare artista; identificare i periodi storici o le aree geografiche di nostro interesse. Poco meno della metà delle sale accessibili dispone di filmati in realtà virtuale. I tempi di attesa per sfruttare questa opportunità sono accettabili, non più di 10 minuti, ma soprattutto bisogna essere sicuri di avere tutto l'occorrente per potersi immergere in questa visita virtuale; ciò significa avere il sistema QuickTime VR che è prelevabile dal sito Apple e si compone di più moduli. Abbondanti notizie relative alle mostre, ai restauri in corso, alle nuove acquisizioni e naturalmente orari e prezzi completano l'offerta degli Uffizi sulla rete. Francese, inglese, spagnolo e portoghese, tante sono le lingue disponibili inve- ▶▶

I capolavori sono on line

ce all'ingresso del sito del **Louvre** di Parigi. Dopo aver scelto la lingua si procede velocemente verso "Le Collezioni", il cuore del museo. La suddivisione che si presenta ci fa poi accedere a una delle seguenti aree: Antichità Orientali e Arte Islamica; Antichità Egizie; Antichità Greche, Etrusche e Romane; Oggetti d'Arte; Sculture; Stampe e Disegni, Dipinti, Louvre Medievale. Ogni singola voce ci porta a sfogliare i principali capolavori del luogo, ognuno sinteticamente commentato. E spostiamoci negli Stati Uniti dove troviamo il **Metropolitan Museum of Art** di New York. Nella sua veste elettronica mette in mostra un assortimento di opere d'arte assai vario, con un'estensione storica di oltre 5000 anni. Di importanza primaria sono le aree dedicate all'arte egizia, greca e romana. Oltre alle solite informazioni su orari, prezzi, mostre e convegni, questo museo virtuale di distingue dai suoi "simili" per una peculiarità unica: l'"area shop". Non che non ci siano negozi negli altri musei, ma qui si tratta piuttosto di un enorme supermarket virtuale, stracolmo di oggetti attinenti all'arte in generale. Le mostre di **Palazzo Grassi** a Venezia sono senza dubbio degli eventi particolari e anche sulla rete si capisce dal primo istante la qualità e la cura con cui è stato creato il sito. Oltre a poter accedere alla mostra in corso sui Greci, è molto interessante poter dare un'occhiata alle precedenti tredici bellissime mostre, come quelle dei Futuristi e dei Celti. Tutte le esposizioni sono state accuratamente trasposte per poter esaminare tutte le opere e capire l'arte. Il **Salvador Dalí Museum** fu inaugurato dall'artista stesso nel 1972. Oggi è possibile osservare le sue opere senza dover attraversare l'oceano e arrivare fino al museo di St. Petersburg, Florida. La collezione include oltre 150 opere del famoso pittore surrealista per un periodo di oltre 40 anni. Se andate a visitarlo lasciate un messaggio nel libro dei visitatori. Il museo dedicato a **Andy Warhol** permette di capire e studiare uno dei più influenti artisti americani della seconda metà di questo secolo. Oltre a esserci esempi dell'arte di Warhol sono accessibili gli archivi con libri e studi riguardanti l'artista e tutto ciò che riguarda il museo vero e proprio situato a Pittsburgh negli Stati Uniti. **Thais - 1200 anni di scultura italiana** è un bellissimo sito dove si possono ammirare sculture italiane degli ultimi dodici secoli, ma non solo, è per esempio possibile vedere i luoghi dove sono custodite le opere oppure si può leggere e vedere la struttura del famoso Guggenheim Museum di New York e 4.000 anni di architettura. Ogni scultura presenta una breve descrizione, l'argomento che indica il tipo di influenza artistica, la sua epoca e ubicazione; sono presenti molti "collegamenti" che permettono approfondimenti e di esplorare curiosando fra molti artisti. Un'altra opportunità data da Internet è la possibilità di creare una galleria di opere proprie, visibile in tutto il mondo in ogni momento con una spesa alla portata di tutti. Sono infatti nati nel mondo parecchi siti dedicati ad artisti che desiderano mostrare le loro opere. In Italia **NeT-ArT** mette a disposizione il proprio spazio cercando di creare un punto d'incontro fra artisti italiani. Oltre a poter visitare la "Galleria" con le opere dei vari artisti, sono presenti articoli e interviste sul mondo dell'arte. All'estero esiste un sito simile, chiamato **Art on the Net**, che ha l'obiettivo di aiutare artisti a crescere e avere uno spazio per mantenere il proprio Studio o Galleria, insegnando anche a creare da soli le proprie pagine Web. All'inizio non veniva nemmeno richiesto nulla in cambio, mentre da un anno a questa parte bisogna iscriversi pagando meno di 100.000 lire e dando un'opera a scelta che verrà messa all'asta su Internet.

Marco Pizzo e Lorenzo Soltini

Consigliati da Pc Open

Da provare lo "speciale" di Net Art che permette di fare un viaggio virtuale attraverso varie città scegliendole da una cartina; purtroppo le possibilità non sono molte per ora, ma verranno attivate altre città italiane e greche. Il virtual tour mostra monumenti e luoghi per osservarne l'evoluzione.

NET-ART
http://www.netart.it

Per chi può permettersi di attendere (1,5 Mb) collegandosi al sito di Palazzo Grassi potrà vedere l'edificio in formato vmrl: un sistema di realtà virtuale che permette di muoversi come se si fosse sul luogo. Bisogna avere un programma che lo permetta (Netscape3.0).

PALAZZO GRASSI
http://www.palazzograssi.it

Oltre a permettere l'esposizione dei propri lavori su Internet, il sito è un punto di riferimento per sapere cosa succede nel mondo dell'arte (Current Art Happenings), per trovare collegamenti ad altri siti dello stesso tipo e per mettersi in contatto con gli artisti visitando le loro gallerie.

ART ON THE NET
http://www.art.net

Ecco gli indirizzi dei siti visitati

Sito	Indirizzo
ANDY WARHOL	http:www.warhol.org/warhol/warhol.html
LOUVRE	http://www.mistral.culture.fr/louvre
METROPOLITAN MUSEUM	http://www.metmuseum.org
DALÍ MUSEUM	http://www.webcoast.com/Dali
THAIS	http://www.thais.it/scultura/default.htm
UFFIZI	http://www.musa.uffizi.firenze.it
WEB MUSEUM	http://wwwcineca.it/wb
WW ART RESOURCES	http://wwwwwwar.com

Teatri, cinema e concerti sulla rete

Inizia lo spettacolo!

Volete prenotare i biglietti di un concerto via Internet? O preferite conoscere la stagione del Teatro alla Scala. Ecco come fare

Spettacoli

Per chi ama il teatro, anche quello virtuale

Per chi non vuole andare al cinema a scatola chiusa

Il sipario sta per rialzarsi sulla stagione teatrale '96/'97 riservando al grande pubblico una sorpresa in più: Internet. Scoperta da artisti e manager teatrali come potenziale (e per ora poco di più) mezzo pubblicitario. Abbondano i siti, compaiono cartelloni on line e in più sono facilmente rintracciabili indirizzi che offrono il *curriculum vitae* degli attori.

Putroppo, per ora questo è tutto ciò che vi si trova. Almeno per il momento, perché c'è già chi assicura che verso i primi mesi dell'anno prossimo sarà possibile prenotare via Internet la propria "poltroncina" e quindi acquistare e pagare con carta di credito o bancomat il biglietto per vedere qualsiasi spettacolo.

«Ci stiamo organizzando», spiega a *Pc Open* Emanuele Scatorzi della società Pml di Roma, lasciando intendere che questa società di servizi telematici avrebbe già le idee ben chiare sul da farsi. «Siamo in contatto con il teatro Parioli di Roma, ma anche il Piccolo di Milano sembra interessato», continua il responsabile marketing. «Intanto, stiamo portando avanti un progetto pilota che permetterà di visionare sul video del computer domestico anche la piantina del teatro, per poter vedere quanti e quali posti sono ancora disponibili nella sala e poi prenotarli».

Certo, sarebbe un servizio utile che permetterebbe di dire addio alle file estenuanti ai botteghini per prenotare e alle corse superflue per pagare anticipatamente.

Mentre attendiamo queste meraviglie, dobbiamo accontentarci di collegarci e vedere solo una serie di home page. Alcune sono graficamente molto belle, altre si limitano a segnalare una lista di indirizzi, che ci introducono verso i vari appuntamenti teatrali. Ma come si fa a trovarle? Un metodo è collegarsi ai siti dei vari capoluoghi: sono ormai qualche decina, infatti, le città italiane che hanno avviato un network cittadino, reti civiche o iniziative private. All'indirizzo Internet corrispondente troverete di sicuro una parte dedicata ai teatri. Di solito si trovano i numeri di telefono, gli indirizzi dei più importanti e talvolta anche gli spettacoli in cartellone.

Altro metodo è contattare l'indirizzo Internet di alcune riviste teatrali, come "Sipario", mensile a tiratura nazionale, che già da un anno ha aperto la sua home page. Tra le altre informazioni che rende disponibili, Sipario fornisce la possibilità di sfogliare altre riviste di teatro europee messe in linea dalla redazione. Peccato però che, oltre alla copertina, non appaia niente altro, se non la delusione di chi affascinato dalle promesse tocca con mano l'attuale arretratezza.

Oppure ci si può collegare ai siti che gli stessi teatri hanno attivato. Come quello del **Teatro Manzoni di Milano**, che al momento appare il più completo. La cosa non stupisce, visti i mezzi messi a disposizione da Fininvest, proprietaria del teatro e visto che il sito

Alcuni esempi di ciò che potrete vedere sul vostro monitor se vi collegherete agli indirizzi che segnaliamo in questo servizio.

Per chi ha fretta

Nuova stagione teatrale e nelle sale cinematografiche nuovi film. Abbiamo fatto un giretto su Internet per vedere cosa ci offre in questo settore. Abbiamo scoperto che per quanto riguarda i teatri nazionali, non si possono ancora prenotare e acquistare i biglietti, però i siti ci sono, almeno di quelli più importanti, e alcuni sono davvero molto belli (ad esempio il sito del Teatro alla Scala di Milano). Per quanto riguarda i cinema ci sono le programmazioni delle sale cittadine con tanto di recensioni dei film. Di alcuni concerti, invece, l'acquisto dei biglietti on line è già una realtà.

è stato curato dalla società Athena 2000, azienda di Veronica Lario Berlusconi. Qui gli interessati troveranno un po' di storia del teatro, tutti gli appuntamenti della stagione e un servizio che verrà attivato tra breve, chiamato “Lettere al Teatro”: uno spazio aperto tra attori e spettatori.

«Stiamo facendo piccoli passi», ammette Rita Cicero, portavoce del teatro Manzoni, «ma stiamo ancora cercando di capire se il pubblico che va a teatro, ha in casa un personal e usa abitualmente Internet come fonte di informazione». Anche il **San Carlo di Napoli** presenta con grafica accattivante un servizio di informazione storica e il cartellone degli spettacoli. Infine, non poteva certo mancare il **Teatro alla Scala di Milano.** Il sito è molto bello e ricco. Si può iniziare dalla visita virtuale dentro il teatro, oppure accedere alle informazioni sulla stagione attuale.

Ma senza dubbio la chicca per i cultori del bel canto e del balletto classico è la possibilità di raggiungere l'archivio della Scala che fornisce informazioni complete su 9.800 artisti, 2.500 autori, librettisti o coreografi, oltre 11.500 spettacoli, 5.800 esecuzioni in Scala e 170.000 interpreti dei vari personaggi.

Fin qui il teatro. Ma per chi fosse interessato a generi di spettacolo più leggeri come i concerti di musica rock, oppure volesse conoscere la programmazione cinematografica nelle sale italiane, nel box qui a fianco troverà alcuni indirizzi interessanti. Uno di questi permette addirittura di prenotare i biglietti.

M.Cristina Ceresa e Daniela Dirceo

Navigando tra i teatri

- Teatro alla Scala di Milano. Un po' di storia del melodramma e poi la stagione '96/'97, la visita virtuale al tempio della lirica, la possibilità di accedere all'archivio del Teatro e la presentazione multimediale dei vari spettacoli, con audio, video e spartiti musicali.
  http//:lascala.milano.it
- Teatro Manzoni di Milano. Interessante il servizio“lettere al teatro” che verrà attivato tra breve, con cui si potrà dialogare con i teatranti. Poi la storia del teatro e la stagione. http//:www.teatromanzoni.it
- Teatro San Carlo di Napoli.
  http//:www.netway.it/com/scarlo
- Fontana Teatro di Milano. Dedicato all'omonimo teatro per ragazzi. Da qui si raggiungono alcune associazioni teatrali internazionali.
  http//:enter.it/fontanateatro/sf.html
- Pml. È in fase di costruzione il servizio abbonamenti e pagamento biglietto ai teatri di tutta Italia.
  http//:www.pml.it/teatritaliani/indice.htm
- Sipario. Vi potrete collegare alla rivista all'indirizzo http//:sit.iunet.it
- Ci sono inoltre siti che offrono una serie di cataloghi di teatri e che danno indicazioni per raggiungere i luoghi prescelti.
  http//:www.nettuno.it/bologna/spettacoli/teatri.html
  http//:www.agora.stm.it/ikaro/teatri/home.htm
  http//:www.polimi.it/En/ALT/Milano/teatri.html
- Se volete avere informazioni sui teatri genovesi digitate http//:afrodite.lira.dist.unige.it:81/~pan/GENOVA/teatri.html

Cinema e concerti sulla rete

FILM & CHIPS
http://www.fun.it

Recensioni tratte dai quotidiani e dalle riviste specializzate sui film in programmazione nelle sale italiane, notizie e novità sul mondo del cinema e schede informative sui vari film: ecco cosa troverete in questo sito creato dalla società I.A.N.N. in collaborazione con la rivista Film Tv.

EASY TICKETS
http://www.tkts.it

Prenotare i biglietti per i concerti via Internet si può. Digitando l'indirizzo sopra indicato si accederà alla lista delle date dei concerti i cui biglietti sono in vendita in linea. Basterà inviare il modulo d'ordine elettronico che appare sul monitor per prenotare. Si riceve la conferma via e-mail al proprio indirizzo e con questa basterà recarsi al più vicino sportello bancario per pagare l'importo.

CINE.CITY
http://www.thecity.it/cinecity

La programmazione delle sale cinematografiche di Roma, Milano e Napoli aggiornate quotidianamente con trame, trailers e informazioni “dietro le quinte”. Questo è quanto troverete in questo sito davvero ben curato. Da non perdere.

Organizzate la vostra agenda: gli appuntamenti

Ore 13: partenza per New York

In commercio ci sono molte agende ma poterne creare una personalizzata è meglio. Vi spieghiamo come fare

L'agenda passo passo

La tabella

Dopo aver selezionato la sezione tabelle, attraverso il bottone nuovo si costruisce la tabella di archiviazione dei dati chiamata impegni.

La scheda dati

Dalla sezione schede attraverso il bottone nuovo, si ottiene un'ottima scheda per l'inserimento dati indicando il nome della tabella dei dati (impegni) e poi la modalità di generazione (scheda standard).

Creiamo il campo

La creazione della query agenda permette di aggiungere in modo automatico una serie di informazioni alla tabella Impegni. La costruzione di ogni singolo campo è semplice: basta cliccare sulla prima riga di una colonna ancora inutilizzata, premere il tasto destro del mouse, selezionare la voce genera dal menu comparso e quindi scrivere la formula di calcolo del campo in oggetto.

Agenda seconda puntata. In questo numero vedremo come creare l'agenda degli appuntamenti.

Per prima cosa occorre disporre di un database (come ad esempio Access, Dbase o File Maker) e di un poco di pazienza per seguire alcuni piccoli suggerimenti. Una volta attivato il programma occorre creare la struttura di archiviazione dei dati che potrebbero essere: **data,** che permetterà di archiviare sia la data sia l'orario degli impegni di cui ci si deve ricordare, **ricordati** che conterrà la descrizione dell'impegno e **ggpreavviso** con il quale si potranno indicare con quanti giorni di preavviso si vuole essere informati dell'impegno. Questi però non rappresentano tutti i dati di interesse: ne occorrono altri che possono essere ottenuti con semplici operazioni sul campo data: **giorno** indica il numero di giorni trascorsi dal 1° gennaio 1990; **valido** indica se il record della tabella inserito è un impegno futuro o già passato; **preavviso** indica se l'impegno è nel periodo previsto di preavviso; **Settimana** indica il numero progressivo della settimana all'interno dell'anno corrente; **ora** indica solo l'ora dell'impegno; **minuti** indica unicamente i minuti in cui è previsto l'impegno.

Una volta creato il contenitore occorre anche un sistema per l'immissione dei dati: quasi tutti gli strumenti per gestire i database attualmente disponibili sul mercato permettono la creazione automatica di maschere più che adeguate per l'inserimento dei dati. Una volta definita la struttura di archiviazione ed il meccanismo di inserimento dei dati è necessario definire le modalità di estrazione degli stessi. Per far questo occorre individuare prima i criteri per identificare i dati di interesse e poi quelli di ordinamento e raggruppamento.

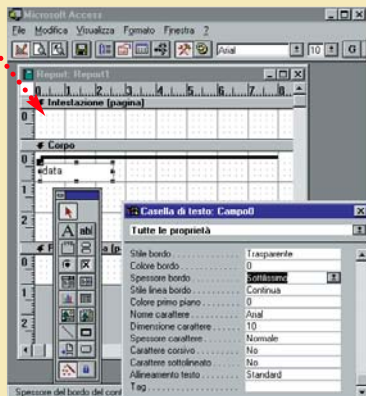
Tra tutti i dati archiviati dovranno essere estratti solo quelli validi, cioè tutti quelli che hanno il campo valido uguale a **S**. Gli impegni non potranno certo essere presentati sotto forma di semplice elenco, altrimenti l'utilizzo di un sistema computerizzato non sarebbe giustificato. Decisamente più efficace, ▶▶

Per chi ha fretta

Agenda seconda puntata. In questo numero, utilizzando due tra i programmi più diffusi (Microsoft Access e File Maker), imparerete a creare il vostro scadenziario degli appuntamenti personalizzato.

L'agenda passo passo

Impostiamo

Dopo avere selezionato la sezione Report e aver premuto il tasto Nuovo è sufficiente impostare Agenda come nome della fonte dei dati e quindi scegliere l'opzione Report Vuoto.

Inseriamo i dati

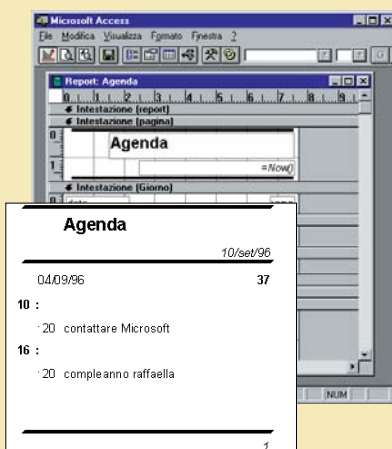
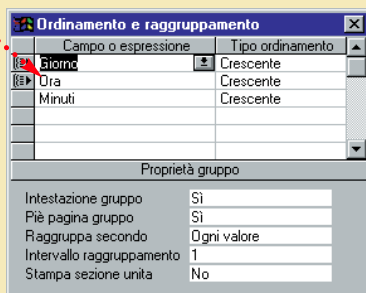
La voce Raggruppamento del menu Visualizza permette di impostare gli elementi di organizzazione del report:Giorno e Ora(che avranno l'opzione Intestazione del Gruppo settata a Si) e Minuti. Utilizzando gli strumenti a disposizione per la composizione del report (attivabili attraverso la voce Strumenti del menu Visualizza) si determina il report con i campi voluti.

Giorno:DateDiff('d';'1/1/1990';[data]);
valido:IIf(DateDiff('d';Now();[data])<0;'N';'S');
Preavviso: IIf (DateDiff ('d'; Now(); [data])<0; 'N'; IIf (DateDiff ('d'; '1/1/1990'; [data]) - DateDiff ('d'; '1/1/1990'; Now())<[ggpreavviso]; 'S'; 'N'));
Settimana: DatePart('ww';[data]);
Ora: Hour([data]);
Minuti: Minute([data])

Figura 1.

giorno con formula data - Date (1 ; 1 ; 1990);
valido con formula if ((data - Today) > 0; "S"; "N");
preavviso con formula if (valido="N"; "N"; if ((data - today)<ggpreavviso; "S"; "N"));
ora con formula Hour(alleore);
minuti con formula Minute(alleore)

Figura 2.

Ore 13: partenza per New York

invece, è il raggruppamento in una sola scheda di tutti gli impegni riferiti ad un unico giorno a loro volta raggruppati per ora. Le schede così generate, inoltre, se stampate nelle giuste dimensioni, potranno anche essere inserite negli organizer più diffusi.

Enunciate le specifiche di massima del sistema, passiamo alla sua realizzazione utilizzando due tra i programmi più diffusi.

MICROSOFT ACCESS. Creato un nuovo database (omonima voce dal menu **Archivio**) Microsoft Access permette di selezionare su quale elemento si desidera lavorare. Gli elementi dedicati alla strutturazione ed archiviazione dei dati sono le **Tabelle** e le **Query**. Nelle Tabelle verranno archiviati i dati veri e propri, mentre le Query verranno sfruttate per generare i campi calcolati. Si procederà quindi alla costruzione della tabella con i campi: **Data** di tipo **Data/Tempo**; **impegno** di tipo **Testo**; **ggpreavviso** di tipo **Numero** che verrà chiamata **Impegni**. Successivamente sarà necessario creare una query che agirà sulla tabella **Impegni**, che avrà come primo campo **Impegni.*** e come campi successivi i campi che abbiamo illustrato in figura 1 nel box qui a fianco.

Alla query così generata verrà dato, per comodità, il nome di **Agenda**. Dopo aver generato un report standard per l'inserimento dei dati nella tabella **Impegni** si procederà con la generazione del report finale. In un report vuoto (generato attivando la voce **Report** dal submenu della voce **Nuovo** ...del menu **Archivio**) associato alla query **Agenda** verranno definiti tre campi di raggruppamento (attraverso la voce **Ordinamento** e **Raggruppamento** del menu **Visualizza**): **Giorno** e **Ora** (per i quali sarà attivata la voce **Intestazione Gruppo**) e **Minuti**. A questo punto sarà possibile posizionare i campi di interesse e gli eventuali elementi accessori (label, linee eccetera) utilizzando le barre degli strumenti a disposizione in Access. Un ultimo accorgimento fondamentale per ottenere un report facilmente utilizzabile sarà impostare con il valore **Prima della sezione** la proprietà **Salto Pagina** dell'intestazione del gruppo associato al campo **Giorno**.

FILE MAKER. Creato un nuovo database File Maker ci permette di definire la struttura dei dati, intesa sia come campi veri e propri (il cui contenuto viene compilato manualmente dall'utente) sia come campi calcolati. I campi "reali" saranno: **data** di tipo **data**; **alleore** di tipo **ora**; **impegno** di tipo **testo** e **ggpreavviso** di tipo **numero**. I campi calcolati saranno quelli che vengono indicati in figura 2. La creazione della struttura dati comporta anche la generazione automatica di un formato scheda per l'inserimento degli stessi, per cui non rimane che generare un formato scheda per il report finale. In una scheda vuota verranno definite tre nuove sezioni (attraverso la voce **Definisci le sezioni** del menu **Scheda**) di tipo **Riassunto Parziale**: una per il campo **Giorno**, una per **Ora** e una per **Minuti**.

A questo punto sarà possibile posizionare i campi di interesse e gli elementi accessori utilizzando le barre degli strumenti a disposizione in File Maker. Per avere un report facilmente utilizzabile basterà impostare la proprietà: **Salto pagina** prima di ogni ricorrenza solo per la sezione associata al campo **Giorno**.

Antonio Di Cesare

Tastiere, mouse e programmi per i più piccoli

Una tastiera parlante e il mouse palla

Ecco una serie di prodotti per far utilizzare il computer esclusivamente ai bambini. Ma sono davvero utili? Vediamoli

Bambini

Per i bambini più piccoli...ma non troppo

Per i genitori in cerca di ultime novità

Il telefono

Il telefono collega il bambino ai personaggi del mondo di Comfy. Durante il gioco la telefonata serve per risolvere le situazioni o aiutare i personaggi

I tasti colorati

Servono per interagire con la storia. Il bambino può colorare le scene, cambiare le condizioni metereologiche, o le ore in cui si svolge l'avventura

I cd rom

Nella confezione sono inclusi due cd rom, ma sono disponibili anche altri tre titoli da acquistare separatamente: Il favoloso concerto, L'osso smarrito e Un incontro di fusa

A prima vista sembra uno dei tanti "centri attività" destinati a stimolare le capacità sensoriali dei bambini che cominciano a comparire per casa subito dopo la nascita del pargolo. Non manca niente: l'aspetto è robusto, ci sono tanti tasti colorati da schiacciare, un telefono, una rotella da girare, gli angoli sono smussati... Solo che, così, appena lo si tira fuori dalla scatola non suona, non trilla e nessuno risponde al telefono. Non si tratta infatti di un "centro attività", o per lo meno non uno di quelli ai quali siamo abituati. È invece **Comfy**, una tastiera interattiva destinata ai primi approcci al computer di bambini da uno a sei anni, che di conseguenza funziona solo una volta collegata al personal. Dopo di che diventa una sorta di console di gioco per i bimbi più piccini. Diciamo subito che la fascia di età indicata sulla confezione (uno-sei anni) ci sembra francamente un po' troppo elastica: lo strumento è troppo elementare per bambini di sei anni, che spesso desiderano giocare "come i grandi", e dodici mesi ci sembrano altrettanto pochi per "piazzare" un bimbo davanti a un computer o anche un televisore, sia pure in compagnia di mamma o papà. Una volta collegata, Comfy diventa una console da utilizzare con i cd inclusi nella confezione o con altri della serie acquistabili separatamente: per i più piccini viene proposto Tocca e Vedi, mentre Comfy Storie e Avventure è destinato ai bambini dai due ai sei anni. I cd contengono giochi e storie ai quali il bambino è via via invitato a partecipare: «Schiaccia il tasto giallo e vediamo che cosa succede»; «Prova a chiamare al telefono». Ogni tasto è associato a un colore, a un personaggio, oppure a un suono; i personaggi sono disegnati con tratti semplici, i colori sono gradevoli.

E veniamo al funzionamento di Comfy. L'abbiamo collegata a un personal computer con processore Pentium a 75 MHz e abbiamo notato che passando da una funzione a un'altra, da un suono a un altro, da un colore a un altro, la risposta non è immediata, e si verifica un continuo accesso al disco.

Considerato che i bambini, specie i più piccini, hanno il "vizio" di schiacciare tutti i tasti in una volta sola, oppure di premerli velocemente in sequenza e che in compenso non hanno la pazienza di aspettare e vorrebbero vedere subito "che cosa succede", c'è il rischio che di questo nuovo gioco si stufino in fretta, preferendo tornare ai loro centri attività tradizionali, che magari parlano meno o suonano peggio, ma che ri- ▶▶

Per chi ha fretta

Dopo i programmi, è bene pensare anche all'hardware su misura per i bambini. Abbiamo visionato la tastiera Comfy, proposta da Giunti Multimedia, e il mouse Easy Ball di Microsoft. Di Comfy, pur trovando gradevole l'aspetto esteriore e la grafica dei giochi, non ci convincono le opportunità di uso da parte dei bambini più piccoli, a meno di non disporre di macchine molto veloci. Easy Ball, invece, piace molto ai bambini, che ne apprezzano l'aspetto esteriore e la facilità di uso. Il cursore più grosso può essere d'impaccio quando si debbono colorare piccole parti di un'immagine.

Tastiere parlanti e mouse palla

spondono subito. E passiamo all'effetto che fa Comfy sui bambini più grandi, quelli cioè di età compresa tra i quattro e i cinque anni. Di primo acchito, appena vedono Comfy, ne sono entusiasti: un gioco nuovo tutto colorato, per il computer... il massimo. Solo che Comfy è un gioco proprio tutto da bambini, mentre il computer è "un gioco" da grandi, da utilizzare come fanno mamma e papà. I bambini che hanno già dimestichezza con il computer dei genitori, e quindi con la tastiera tradizionale è possibile che dopo qualche giorno, passata la novità, vogliano tornare alle vecchie abitudini.

C'è un'ultima nota che riguarda la profondità di Comfy e la dimensione media di una scrivania. Non è necessario staccare la tastiera da adulti per utilizzare Comfy, basta collegarla alla porta parallela. Se avete la stampante collegata, potrete acquistare un cavetto a due uscite e connettere sia Comfy, sia la stampante. Ma quanto è grande la vostra scrivania? Se la risposta è 120x80, la utilizzerete solo per poggiarci sopra le tastiere. **Maria Teresa Della Mura**

COMFY

Commento: Gradevole all'aspetto e al tatto, Comfy attrae i bambini di età compresa tra i quattro e i cinque anni. Per i più piccoli, invece, risponde troppo lentamente alle loro "continue" sollecitazioni.

Prodotto da: Giunti Multimedia (02-8393374)

Esploriamo il Sistema Solare

Farò l'astronauta!

Ci si trasforma un po' in astronauti "navigando" con **Esploriamo il Sistema Solare**, un cd rom di Microsoft della serie "Allacciate le cinture!". La storia inizia a scuola, durante le lezioni di astronomia: in classe sono appese le ricerche fatte dagli alunni sui pianeti che compongono il sistema solare. Basta salire sull'autobus giallo della scuola per entrare in una fantastica avventura alla ricerca della maestra scomparsa e alla scoperta di tutti i pianeti. Come è fatto Marte, e come ci si muove su Giove? Basta impostare la destinazione e il gioco è fatto. Ma, attenzione, a volte è necessario aver studiato per cogliere gli indizi nascosti qua e là. Esploriamo il sistema solare è un buon titolo educativo, che sprona attraverso il gioco allo studio del nostro universo. È particolarmente indicato per i bambini che frequentano le scuole elementari. **M.T.D.M.**

ESPLORIAMO IL SISTEMA SOLARE

Prodotto da: Microsoft (02-703921)
Computer: computer multimediale con Windows

L'esplorazione all'interno di questo cd rom può avvenire in due modi: leggendo le ricerche preparate dai bambini rappresentati in questa classe oppure partendo in prima persona alla scoperta dell'universo.

Le informazioni riguardano sia le dimensioni del pianeta, la temperatura, la distanza dalla Terra e dal Sole, sia le condizioni di "vita".

Easy Ball: per piccoli computerizzati

A prova di bambino

La palla

Easy Ball è molto facile da aprire per un'accurata pulizia interna, che è sempre consigliata.

Le maniglie

Sulle due maniglie poste ai lati di Easy Ball si trovano i tasti per l'invio dei comandi.

Un po' è un uovo, un po' è un'astronave... comunque ai bambini piace moltissimo. È il mouse **Easy Ball**, studiato apposta per le loro manine. È simile a una trackball e si usa facendo ruotare la grossa sfera gialla. I comandi vengono inviati attraverso i due tastoni blu posti ai lati delle maniglie. Easy Ball non richiede un piano d'appoggio per essere utilizzato. Il cursore è un po' più grande del normale: questo facilita l'utilizzo dei software creati specificamente per Easy Ball (nella confezione è incluso il cd Educapedia), ma crea qualche difficoltà con giochi di precisione con particolari molto piccoli. **M.T.D.M.**

EASY BALL

Prodotto da: Microsoft (02-703921)
Computer: personal con sistema operativo Windows.

Simulazioni di guida, giochi d'azione e d'avventura

In pole position con Schumacher

Giochi

Per quanti hanno la passione per l'automobilismo

Per chi vuole vivere l'emozione di guidare una macchina da corsa

Per chi vuole vivere le emozioni dei Gran Premi automobilistici ecco Grand Prix 2 di Microprose che non delude le aspettative

Dopo mesi di estenuante attesa è arrivato **Grand Prix 2** di Microprose.

Senza dubbio uno dei giochi più attesi degli ultimi anni, non ha deluso le aspettative. La grafica è eccezionale, tutte le macchine e i cartelloni pubblicitari riproducono realisticamente l'ambiente di gara. In più le macchine degli avversari si comportano in modo molto intelligente, una delle maggiori critiche che veniva mossa alla versione precedente.

In particolare il circuito di Montecarlo lascia senza fiato per i palazzi che sovrastano la macchina e per la quantità di dettagli.

Tutto il programma e il manuale sono in italiano. Sono descritti tutti i circuiti, curva per curva, come affrontarli al meglio.

L'installazione prevede tre possibilità: la prima occupa solo 9 MB di disco fisso, però comporta lunghe attese di caricamento dal cd rom; le altre due 46 MB e 58 MB rispettivamente, ma riducono drasticamente i tempi di attesa. La stagione riprodotta è quella del 1984, quindi con i team e i piloti di quell'anno. I gran premi sono sedici.

Naturalmente si può disputare tutto il campionato del mondo, un solo gran premio oppure provare semplicemente una pista a scelta. Infine si può scegliere "corsa veloce" per trovarsi direttamente sulla griglia di partenza senza perdere tempo.

Correre restando bene in pista può essere difficile all'inizio, ma gli aiuti previsti per gli inesperti sono parecchi e veramente utili.

A parte la possibilità di rendersi indistruttibili, utile soprattutto nelle prime curve, risulta comodo il cambio automatico che è accompagnato da un indicatore della marcia consigliata per la successiva curva. Il freno automatico sarà uno dei primi aiuti a essere eliminato, mentre il controllo della trazione sarà probabilmente l'ultimo; infatti grazie a esso quando si accelera troppo, perdendo aderenza, automaticamente viene ridotta la potenza scaricata; provate senza, andare in testacoda diverrà molto più facile.

Le possibilità di messa a punto della macchina sono incredibili. Dall'inclinazione degli alettoni ai diversi ammortizzatori esistenti, all'altezza dal suolo fino ad arrivare alle barre antirollio. Decine di regolazioni che permettono di migliorare l'assetto della vettura. Tutto è stato concepito per non mettere in difficoltà gli inesperti, che potranno fermarsi al primo livello dei tre disponibili.

Durante i giri vengono registrati tutti i dati necessari per poter migliorare l'assetto della macchina.

I dati telemetrici forniscono informazioni ▶▶

Attenzione a non toccare le ruote delle altre macchine, potreste fare dei salti come questi. Non è facile stare in fila e calmi. Le auto guidate dal computer cercano di evitare i contatti, ma non sempre è possibile.

Per chi ha fretta

In queste pagine passiamo in rassegna le ultime novità nel settore dei giochi su cd rom. Chi ama le simulazioni di guida troverà pane per i suoi denti con Grand Prix 2, un cd molto curato nella grafica e nei dettagli tecnici: potrete correre in uno dei sedici circuiti regolamentari dove hanno luogo i gran premi scegliendo la macchina del vostro corridore preferito. Per chi ama le corse automobilistiche c'è anche The need for Speed edizione speciale, e poi avventure horror (Quake), guerre stellari (Rebel Assault 2, The Dig), avventure (After life) e film interattivi (Phantasmagoria).

In pole position con Schumacher

relative alle prestazioni della vettura che possono essere visualizzate sotto forma di grafici. È così possibile analizzare la velocità, i giri del motore, l'accelerazione, i freni, le marce e per ciascun pneumatico l'altezza dal suolo, l'utilizzo delle sospensioni e il pattinamento. Confrontando diversi assetti nei giri compiuti si può scoprire come migliorare la vettura.

Molto interessante la strategia delle fermate ai box che si può far stabilire al computer o manualmente, anche poco prima della partenza.

Attenzione ai guasti, soprattutto se correte con la Ferrari. Sono possibili guasti elettrici, della trasmissione, alle sospensioni, di foratura, di perdita olio o acqua, ai freni e naturalmente al motore, addirittura è prevista la possibilità che si stacchi un pneumatico.

È assolutamente obbligatorio provare a giocare via modem o con un cavo seriale collegato fra due computer, diventerà un gioco completamente diverso e ancora più emozionante.

Per chi non potesse, è prevista una modalità multiplayer che consente di giocare sullo stesso computer a più persone. Selezionando più piloti verrà diviso il gran premio in segmenti uguali, nei quali ognuno guiderà la propria macchina.

Marco Pizzo

GRAND PRIX 2

Commento: Il punto debole di questo gioco è che richiede per partire almeno un 486 (66MHz) e 8 Mb di Ram (16 con Windows 95), ma per giocare in modo accettabile è obbligatorio avere un dx4 a 100 MHz. Per l'alta risoluzione è meglio avere un Pentium 133. Senz'altro Grand Prix 2 rimarrà per molti anni il riferimento per le

Spettacolarità e realismo

Incidenti spettacolari anche sul monitor. Premendo il tasto pausa e poi R si possono rivedere gli ultimi venti secondi.

L'entrata ai box. Negli specchietti si vede tutto ciò che passa dietro di noi compresso il fumo delle sgommate.

Mostri, armi e sangue a volontà

Un gioco per la rete: Quake

I mostri hanno in effetti un'aria un po' strana. Lo schermo è ingrandibile fino ad avere solo l'indicazione dei colpi e la salute rimanente (vedi angoli). Se non possedete un computer veloce è meglio ridurre la finestra di gioco per aumentare la fluidità delle immagini. Premendo il tasto Tab avrete l'indicazione di quanti mostri e quanti passaggi segreti sono rimasti ancora nascosti alla vostra vista.

La doppietta è efficace negli scontri ravvicinati, se i nemici sono più lontani vi conviene passare a un'arma più precisa. Cercate di imparare a indietreggiare o girare intorno mentre sparate, permette di sopravvivere un po' di più; infatti quasi tutti i mostri non cadono se non dopo qualche colpo ben assestato.

È arrivato il vero successore di Doom: la casa di software Id ha finalmente reso disponibile Quake. Il vostro compito è quello di scovare il nemico: Quake, un essere proveniente da un'altra dimensione che va fermato. Armati di ascia e fucile iniziate la ricerca, sapendo di andare incontro a creature sgradevoli. L'ambientazione è horror, i livelli di gioco sono quattro, da facile a incubo; le armi sono le solite, partono da un'ascia fino ad arrivare al Thunderbolt, passando per lanciagranate e lanciarazzi. Gradevole novità sono i tasti per nuotare: è possibile immergersi e nuotare per cercare oggetti o passaggi se sapete sfruttare bene il poco ossigeno a disposizione. Quake è nato come gioco da utilizzare in rete: oltre al solito collegamento via seriale o modem è possibile sfruttare una rete Ipx o Tcp/Ip (Internet): è proprio quest'ultimo sistema che i fan del gioco sperano che venga messo a punto. Sono già nati siti della Rete per i giocatori di Quake.

QUAKE

Commento: Forse ci si aspettava qualcosa di più ma in ogni caso vale la pena di provare questo nuovo prodotto della Id. Grafica e sistema di gioco migliorati con sempre più possibilità multiplayer.
Prodotto da: id software
Distribuito da: Leader (0332-874111)
Computer: 486 Dx4/100 Dos

After Life

Manager di anime

Ecco una nuova avventura su cd rom prodotta da Lucas Arts. Si chiama **After Life**: vostro compito sarà di gestire i due piani del "dopovita" (Paradiso e Inferno) con l'aiuto di Aria e Jasper, vostri consiglieri ufficiali, interessati a far sviluppare al meglio il loro mondo. Questi sono i simpatici personaggi che vi aiuteranno, soprattutto all'inizio, a svolgere nel migliore dei modi il vostro lavoro di manager delle anime degli "appena deceduti". La storia riguarda un popolo lontano anni luce dalla Terra.

Il cd rom contiene più di 250 strutture e molte possibilità di gioco, compresi vari scenari. Il manuale fortunatamente è completamente in italiano mentre il gioco non è stato tradotto. Ma sarete in grado di far felici tutte le anime? **M.P.**

AFTER LIFE

Commento: Questo gioco ripropone sotto nuova veste il già famoso Sim City. Pertanto gli appassionati di questo genere dovrebbero trovarsi a loro agio anche tra anime, angeli e diavoli..
Prodotto da: Lucas Arts

Rebel Assault 2

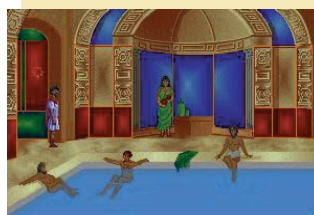
Ora in italiano

Il gioco è uscito molto tempo fa, ma per chi se lo fosse perso è proprio la buona occasione per riparare. Giocare a questa versione in italiano è più coinvolgente, anche se per giocare non era assolutamente necessario capire i dialoghi. In attesa di X-Wing vs. Tie Fighter, nuovo titolo della saga di Guerre Stellari, godetevi questo mini-film.

REBEL ASSAULT 2

Distribuito da: Cto (051-753133)
Computer: ambiente Windows

Pompei Ad 79

Omicidio nell'antica Pompei

Siamo nell'Anno Domini 79 a Pompei. Voi dovete indagare sull'omicidio del vostro amico Lentulo. La storia è articolata e voi dovrete muovervi fra numerosi ambienti, parlare con le persone, e raccogliere il maggior numero possibile di indizi.

POMPEI AD 79

Prodotto e distribuito da: Finson (02-66987036)
Computer: ambiente

The Dig

Avventura

The Dig esce in italiano. Il doppiaggio è molto buono. Nel manuale è specificato come far partire il programma con Windows 95 ma le indicazioni non sono esatte sui nomi dei file presenti: i file di partenza sono *Dig.bat*, *Dig16Mb.pif* e *Dig8Mb.pif*. Questi ultimi sono del tipo per Windows 3.11, mentre il primo è per Dos.

THE DIG

Distribuito da: Cto (051-753133)
Computer: 486Dx2/66,

Phantasmagoria

Horror

A differenza di altri giochi che possono sfruttare i sottotitoli Phantasmagoria è uno di quei programmi che vale la pena di essere giocato nella propria lingua. Nella versione in inglese poteva capitare che non si capissero tutti i dialoghi. Ancora qualche problemino è rimasto, ma non ne compromette la giocabilità.

PHANTASMAGORIA

Distribuito da: Leader (0332-874111)
Computer: ambiente Windows o

Need for speed edizione speciale

Corse mozzafiato

Sicuramente il punto di forza di questa edizione speciale è la modalità multiplayer. Da due a otto giocatori si possono divertire fra di loro. Il collegamento può essere effettuato mediante un cavo seriale o un modem, per due giocatori, ma è con una vera e propria rete (Ipx) che si rende giustizia a questa nuova versione del gioco. Oltre ad aver leggermente migliorato la velocità del gioco e i menù, sono stati aggiunti due nuovi circuiti Transtropolis e Burnt Sienna.

NEED FOR SPEED SPECIAL ED.

Commento: Un gioco semplice e divertente che se sfruttato a fondo darà moltissime soddisfazioni.
Computer: Ambiente Windows 95 o Dos. Minimo Pentium 75 e 8 MB di ram. Consigliato Pentium 120 e 16 MB per il gioco in

Vini Doc e Docg su cd rom

Il vino di Veronelli

Un esperto ci guida alla scoperta della produzione vinicola italiana

Per il vino italiano questi sono anni difficili. I consumi continuano a scendere, la produzione anche, mentre i prezzi non fanno altro che salire. Una situazione a tinte fosche la cui unica nota positiva viene da quella, sempre più numerosa, fascia di consumatori che si fa tentare dai vini di qualità e che, oltre a berli, vuole sapere da dove provengono, quali sono i vitigni utilizzati e i nomi dei migliori produttori. Una fascia di consumatori gaudenti, con buone disponibilità economiche e profondamente interessati al mondo del vino, che rappresenta il target ideale del cd rom **Luigi Veronelli** edito da Italsel.

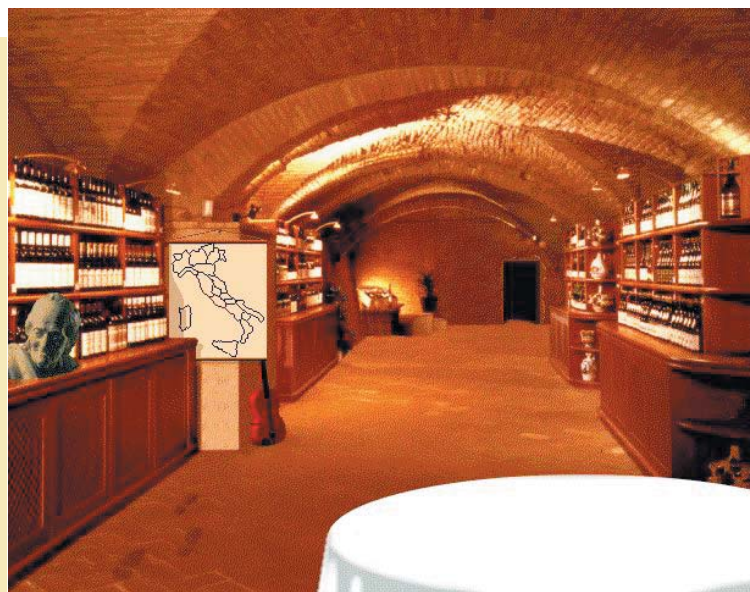
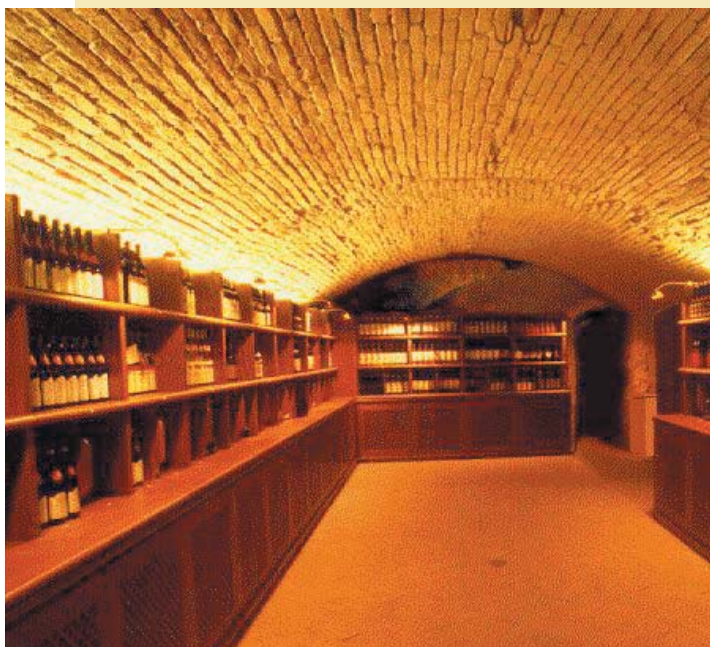
Fedele al suo motto «Il vino è un valore reale che ci dà l'irreale», l'ex editore di testi di filosofia poi convertitosi al vino, è infatti il protagonista di un cd rom che ci porta alla scoperta della produzione vinicola nazionale *Doc* (Denominazione di origine controllata) e *Docg* (Denominazione di origine controllata e garantita). Il cd rom è ambientato in una cantina dove, appesa al muro, una cartina permette di selezionare la regione preferita. Dopodiché si clicca sugli scaffali e compare l'elenco dei vini della regione selezionata. Ma il cd rom permette di arrivare al vino preferito anche attraverso altri metodi di ricerca. Per esempio, partendo dalle tipologie, dai vini da meditazione, ovvero *Malvasia delle Lipari*, *Marsala Vergine*, *Moscato rosa dell'Alto Adige*, o dai vini musicali, categoria un po' astratta che ci piacerebbe fosse meglio illustrata a noi profani e che comprende, chissà perché, vini come il *Prosecco di Conegliano*, la *Vernaccia di Oristano* e il *Moscato* solo per fare qualche esempio.

GLI ABBINAMENTI GASTRONOMICI. La ricerca può essere effettuata anche partendo dai cibi. Passando il mouse sulla tovaglia appare una tavola apparecchiata che permette di selezionare i cibi. Da qui si passa allo scaffale che presenta un elenco dei vini che si adattano ad accompagnare antipasti, primi piatti, carni rosse, pesce o altro. Un ulteriore clic sul vino prescelto permette poi di accedere a una completa serie di informazioni come le caratteristiche organolettiche, gli abbinamenti, le etichette, i produttori, le migliori annate e anche la temperatura di servizio in tavola. Ma questa è solo la prima stanza; più avanti troviamo gli uffici e le sale delle cantine regionali.

Negli uffici ci sono i libri con l'elenco dei produttori e una serie di filmati di degustazioni effettuate da Veronelli di differenti tipologie con la spiegazione dei bicchieri più adatti per ogni vino.

Luigi Ferro

LUIGI VERONELLI

Prodotto da: Head on e distribuito da Italsel (051-320409)
Computer: ambiente Windows

La cantina è l'ambiente in cui gli amanti del vino potranno scoprire etichette meno conosciute, abbinamenti con i cibi, caratteristiche organolettiche o nomi e indirizzi dei produttori di ogni singolo vino. Da qui si accede alla sala delle regioni dove l'Italia vinicola viene divisa in maniera quantomeno singolare. Nord-est, nord-ovest e sud sono le tre grandi aree, con il sud che riunisce tutte le regioni sotto l'Emilia Romagna (che fa parte del nord-est). Una divisione che, specie in questo momento, può far discutere.

Il cd rom è arricchito da brani musicali particolarmente originali, selezionati da Veronelli, il quale sostiene che: «Per dimostrare che vino e musica è un abbinamento non casuale basterebbero le decine di esempi di compositori che hanno trovato nel vino una valida fonte di ispirazione per esprimere il loro pensiero musicale; ma possiamo più direttamente considerare che il vino è un'autentica espressione di arte e cultura in una sintesi di armonia».

Tradizione e tecnologia

Il Palio tutto l'anno

A Siena di sostiene che l'inverno inizi il 16 agosto verso le otto di sera. Quando, cioè, i destini del palio di mezz'agosto si sono compiuti e per un popolo che si reca festante a cantare il Te Deum in Duomo ce ne sono altri sedici che cominciano in silenzio a pensare al 29 giugno dell'anno successivo, quando con la tratta (assegnazione dei cavalli a sorte) a Siena sarà di nuovo estate, sole, palio, vita. I senesi, comunque, hanno maturato negli anni una certa abilità nelle tecniche per ingannare l'attesa: incontri, cene, riunioni, ma anche libri ai quali si aggiunge il cd rom **Guida al Palio di Siena**, realizzato con il patrocinio, tra gli altri, del Comune di Siena. Il valore di quest'opera sta proprio nel fatto che è stata creata dai senesi, sia per loro stessi, sia per chi intende veramente capire ancora di più questa festa.

Il cd rom coniuga le migliori opportunità offerte dall'informatica (fotografie e filmati digitali, animazioni, file audio, database e testi elettronici) con la conoscenza di chi vive a Siena tutto l'anno e può spiegare l'essenza del palio meglio di un occasionale telecronista Rai. Oltretutto è facile da installare e da utilizzare, grazie alla presenza di bottoni che aiutano nella navigazione.

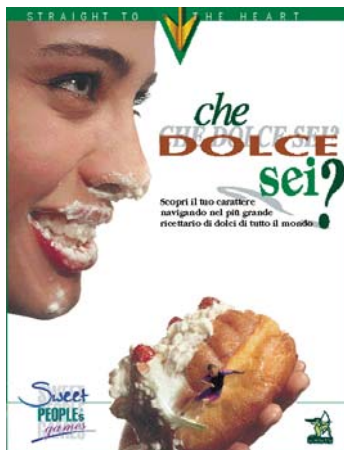
Dario Colombo

GUIDA AL PALIO DI SIENA

Prodotto da: Betti Editrice
(0577-281154)
Computer: 486 a 33 MHz con

Il cd offre un ottimo percorso tra la tradizione e l'attualità dell'evento ed è arricchito da un archivio delle vittorie. È suddiviso per sezioni grafiche inerenti le origini, la piazza, il drappellone, le contrade (dove gli inni delle 17 consorelle fanno da sottofondo), i giorni della festa, il corteo, la corsa e i festeggiamenti. I testi sono ad opera di senesi doc, come l'illustre paliologo Senio Sensi. Ricchi sono anche i contributi fotografici.

Un gioco-test per scoprire il carattere

Che dolci persone!

CHE DOLCE SEI?

Prodotto da: Cine Television Team e distribuito da Sacis (1672-91410)
Computer: ambiente Dos

Siete morbidi *babà* o asciutti biscotti? Avete il carattere familiare dell'*apple pie* o quello forte del torrone? Potrete scoprire a quale dei 432 dolci provenienti da tutto il mondo assomiglia il vostro carattere attraverso il gioco-test del cd rom **Che dolce sei**. Potrete delineare il profilo dolciario del vostro partner ideale o di quello più incompatibile. Inoltre troverete le ricette più celebri dei vari paesi, la loro storia, le pasticcerie più famose del mondo e la fisiognomica dolciaria di alcuni personaggi storici. Oppure potrete inventare un nuovo dolce con materiali e decorazioni spettacolari.

Mia dieta

Tutti a dieta

Un programma che vi aiuterà a perdere i chili di troppo o riprenderli se siete sottopeso. È Mia Dieta che offre un valido aiuto nel recuperare il proprio peso forma. Basterà compilare i propri dati (età, peso, sesso, tipo di lavoro e attività fisica quotidiana) e il programma calcolerà il fabbisogno calorico e la durata ottimale della dieta. La dieta può essere inoltre personalizzata seguendo i propri gusti alimentari.

MIA DIETA

Prodotto da: Jackson Libri (02-665261)
Computer: ambiente Windows

Dizionario

Per studenti

Anno nuovo, dizionario nuovo, basta che sia multimediale. Ci ha pensato Peruzzo Informatica che ha edito recentemente Il Grande Dizionario Multimediale: 29.000 voci, 1.000 immagini, 90 sequenze filmate sono il corredo di quest'opera su cd rom che si propone come utile strumento di ricerca e di conoscenza della cultura universale. La navigazione all'interno di questo programma particolarmente adatto a chi va a scuola è facile.

GRANDE DIZIONARIO

Prodotto da: Peruzzo Informatica (02-242021)
Computer: ambiente Windows

LA POSTA DEI LETTORI

Bimbi e personal

Una lettera senza indirizzo

Sono Luca Gheza che vi manda questa lettera, un ragazzo maniaco dell'informatica, uno dei tanti impazziti per i computer. Vi scrivo non per stressarvi con qualche domanda, ma per far passare un po' di tempo che non trascorro davanti al computer. Mi piace molto la vostra rivista e vi dico che, tra le tante, è la migliore. Dato che prima di passare al personal avevo una console, posso darvi il mio parere anche su qualche giochello. Secondo me i migliori sono M.K.3 e Fifa Soccer 96. Beh, ora vi devo lasciare, spero che mi risponderete. P.s. Nella lettera c'è anche una figurina porta fortuna per augurarvi di continuare a dare consigli tramite la rivista.

Luca Gheza, Capriolo

Caro Luca, la tua lettera è piaciuta a tutti in redazione e, anche se la posta è in genere una rubrica tecnica, abbiamo deciso di pubblicarla lo stesso. Purtroppo però non sappiamo nulla di te e, soprattutto, non abbiamo il tuo indirizzo: scrivicelo al più presto perché abbiamo una piccola sorpresa da farti recapitare. Gli altri lettori scusino questo momento di debolezza di noi, duri informatici.

Dolori su Excel

Ole: tanti pregi qualche difetto

Mi capita spesso di fare delle relazioni scolastiche servendomi di Word, in cui inserisco anche grafici e tabelle che realizzo con Excel. Quando però faccio scorrere il documento al punto in cui si trova il grafico o la tabella, il foglio si blocca per qualche attimo, sento il computer elaborare dei dati, poi riprende a scorrere senza problemi. Tutto questo lo fa ogni volta che il foglio scorre. Vorrei sapere a cosa è dovuto e cosa fare per far impiegare al computer minor tempo.

Daniele Menotti, Chiaravalle

Il comportamento del suo computer è perfettamente normale. Infatti in Windows è possibile inserire in alcuni documenti, delle componenti realizzate con altri programmi, sfruttando un meccanismo chiamato Ole (Object linking and embedding), che crea un collegamento tra il documento ospite e i dati inseriti.

Nel suo caso, quando inserisce, ad esempio, un grafico creato con Excel, viene stabilito un collegamento all'interno del documento Word che permette di risalire al grafico; quando si fa scorrere il documento e appare a video la parte contenente il grafico di Excel, il programma, attraverso il collegamento creato in precedenza, localizza il grafico e lo carica. Questa operazione causa quell'apparente "blocco" e la successiva elaborazione di dati.

In particolare, con la versione 2 di Ole sono state aggiunte molte nuove e potenti funzionalità, che vanno ben al di là del semplice inserimento o incorporamento degli oggetti. Ad esempio, se si fa doppio clic su un oggetto collegato ad un documento sfruttando il meccanismo messo a disposizione da Ole2, è possibile modificare l'oggetto inserito, direttamente nell'applicazione in cui si sta lavorando. Ole2 fornisce, infatti, una funzionalità che consente di visualizzare alcuni menu e barre degli strumenti dell'applicazione con cui si è creato l'oggetto, al posto dei menu e delle barre dell'applicazione che lo ospita. In pratica Ole2 è diventato un vero e proprio gestore di oggetti; una "invenzione" che prepara il terreno a quando tutte le applicazioni ed anche i sistemi operativi saranno ad oggetti. Chiaramente queste funzionalità aggiuntive possono causare un piccolo rallentamento dell'applicazione sia in fase di creazione del collegamento sia in fase di reperimento dell'oggetto collegato.

Per ridurre il tempo impiegato dal computer per effettuare queste operazioni, non c'è una vera e propria soluzione: un disco fisso più veloce accelera le fasi in cui i dati vengono letti da un file, una Cpu più veloce consente elaborazioni più rapide e una maggiore quantità di memoria permette di mantenere "attivo" un collegamento non solo in fase di visualizzazione dell'oggetto incorporato. Però, la complessità intrinseca nell'operazione ed eventuali grosse dimensioni dell'oggetto collegato, non consentono di

segue a pag. 171

Virus

"Angeli" in missione per *Pc Open*

A Helenio Sbalbi, studente sedicenne di Milano, è bastato chiedere aiuto a Pc Open per vedersi piombare in casa una mattina i Computer Angels, in tenuta da combattimento, che in quattro e quattr'otto hanno fatto piazza pulita dei virus che infestavano il suo computer. Nella foto li vedete in azione mentre portano a termine con successo la loro missione.

I Computer Angels sono un team di riparatori d'assalto che lavora per la società milanese Help Informatica.

rendere fulminea la visualizzazione dei dati. Quindi non è il caso di cambiare delle componenti del proprio computer in funzione esclusivamente di una accelerazione di questo tipo di operazioni perché si rischia di andare incontro a delle delusioni.

Cd rom e personal

Lettore di cd rom: a cosa serve?

Possiedo da alcuni mesi un computer Olivetti Pcs 286, con installato Windows 3.1, al quale vorrei aggiungere un lettore di cd rom. Dato che non sono mai stato in possesso di un dispositivo multimediale, vorrei un vostro parere sui vantaggi che ne trarrebbe il mio computer.

Nicolò Berteletti, Gattinara

Oggi come oggi un lettore di cd rom è diventato un componente standard per ogni computer di recente fabbricazione ed è possibile trovarne in commercio diversi modelli di varie marche. Potrete acquistarne a prezzi economici a doppia velocità e interfaccia Ide fino a più sofisticate realizzazioni 8X a connessione Scsi, magari in grado di gestire più di un cd rom contemporaneamente o di effettuare anche la scrittura dei dati.

Nell'uso quotidiano del computer il lettore di cd rom viene impiegato principalmente in tre operazioni: l'ascolto di cd audio, la lettura di dati da un cd rom e l'esecuzione di programmi multimediali.

La prima operazione, l'ascolto di cd audio, non impegna le capacità di calcolo del computer: infatti il segnale audio viene semplicemente "passato" alle uscite collegate al cd-rom (presa per una cuffia, generalmente sul frontale, o per un amplificatore esterno, di solito sul retro della scheda di interfaccia o direttamente attraverso la scheda audio eventualmente montata nel computer).

Il secondo tipo di operazione è la lettura di dati da un cd rom, come, per esempio, l'installazione di un programma distribuito su cd oppure la copia o la decompressione di programmi da una raccolta di shareware come ad esempio giochi e applicazioni varie. In questi casi il computer funziona in modo analogo a quanto può succedere durante una fase di lettura di dati simili da un disco fisso, anche se un lettore di cd rom risulta, generalmente, più lento.

Per quanto riguarda, invece, l'esecuzione di programmi multimediali è bene precisare che dotarsi di un lettore di cd rom non basta: infatti la riproduzione di filmati ed audio sincronizzati è un'operazione che può impegnare molto anche il computer più moderno e veloce.

Nel suo caso, l'acquisto di un lettore di cd rom le consentirebbe sicuramente di ascoltare dei cd audio e di effettuare letture di dati da cd rom; ma se la sua intenzione era quella di eseguire programmi multimediali, prima di spendere dei soldi, tenga conto che le prestazioni che otterrebbe sarebbero sicuramente insoddisfacent.i. Nel suo caso la bontà del lettore che potrebbe acquistare non centra: il problema è il suo computer che può essere ancora usato con soddisfazione in molti campi applicativi, ma non è sufficientemente potente per il settore multimediale.

Per tecnici rodati

Lo scambio di file tra personal

Vorrei delle delucidazioni in merito alle operazioni da effettuare per scambiare dati tra due computer descritte nell'articolo "Come trasferire dati fra due personal computer" (n. 8 giugno 96). In particolare vorrei sapere:
1) dopo aver lanciato i comandi Intersrv e Interlnk ricompare il prompt del Dos?
2) le unità che vanno reindirizzate sono quelle tra cui va effettuato lo scambio dei dati?
3) ha senso lanciare solo il comando Interlnk senza specificare quali unità reindirizzare?
4) il parametro /rcopy per copiare i file da un computer all'altro dove va specificato?
5) dopo aver lanciato Interlnk e reindirizzato due unità il loro contenuto coincide o va fatta una copia?

Fabio Pompei, Bevagna

1) Dopo avere lanciato il comando Intersrv compare una schermata dove vengono visualizzate le informazioni sulle unità reindirizzate e sull'andamento del collegamento. Per tornare al prompt del Dos è necessario uscire da Intersrv, premendo la combinazione di tasti ALT+F4; questa operazione causa l'interruzione del collegamento tra i due computer. Il comando Interlnk, invece, torna automaticamente al prompt del Dos dopo l'esecuzione delle operazioni specificate.

2) È possibile reindirizzare tutte le stampanti e le unità disco locali (non le unità remote in rete o i cd-rom); se si conoscono a priori le unità delle quali si avrà bisogno è possibile limitare il reindirizzamento a questi soli dispositivi.

3) Il comando Interlnk caricato nel config.sys senza specificare alcun parametro effettua il reindirizzamento di tre unità predefinite; lanciato dal prompt dei comandi permette di ripristinare un collegamento eventualmente interrotto, usando le unità specificate nel config.sys.

4) Il parametro /rcopy è un'opzione del comando Intersrv e consente di copiare i file necessari per effettuare un collegamento, su un computer che ne sia eventualmente sprovvisto; questo tipo di copia può essere portata a termine con successo solo se il collegamento fisico tra i due computer è effettuato attraverso l'uso di un cavo seriale null-modem a sette fili; in caso contrario si dovrà procedere alla copia utilizzando un disco floppy.

5) Il programma Interlnk non effettua nessun tipo di sincronizzazione tra i dati di due unità; per aggiornare i file presenti sui computer collegati bisognerà procedere ad una normale copia dei medesimi o, altrimenti, utilizzare dei programmi di collegamento remoto più sofisticati, come per esempio Laplink della Traveling Software, che prevedono una funzionalità di aggiornamento e sincronizzazione dei dati.

Cos'è e cosa fa Estensione Dll?

Librerie per Visual Basic

Nell'installare alcuni programmi a volte compare un messaggio che ci informa della non presenza del file *Vbrun100.dll, Vbrun200.dll* o *Vbrun300.dll*. Cosa sono questi file, a cosa servono e, soprattutto, dove si possono reperire?

Giuseppe La Rosa, Mestre

I file da Lei indicati sono delle librerie a collegamento dinamico, come indicato dall'estensione .DLL (Dynamic Link Library).

Queste librerie sono fondamentali per potere eseguire correttamente qualsiasi programma che sia stato scritto in Visual Basic per Windows. Infatti, essendo il Visual Basic un linguaggio

Segue a pag. 172

di programmazione essenzialmente interpretato (vedi PcOpen n. 5, Marzo 1996, pag. 87), quando si "compila" un programma scritto utilizzando questo tipo di linguaggio, l'eseguibile che si ottiene non è completo e, quindi, non è in grado di comunicare direttamente al computer le istruzioni che lo compongono.

I programmi scritti in Visual Basic per Windows hanno bisogno di un interprete che traduca le istruzioni contenute nel programma stesso, in linguaggio macchina; questo interprete è, appunto, contenuto in una libreria a collegamento dinamico, che si chiama VBRUNXXX.DLL, dove XXX indica la versione di Visual Basic che la libreria è in grado di interpretare. Quindi per potere eseguire correttamente programmi scritti in Visual Basic versione 1.00 servirà la libreria VBRUN100.DLL, per la versione 2.00 il file VBRUN200.DLL e così via.

Dato che questi file servono a tutti i programmi scritti in Visual Basic, dovrebbero trovarsi in una directory accessibile da ogni applicazione; generalmente vengono installati nella directory windows\system, direttamente dai programmi interessati. Se sul suo computer non fossero presenti queste librerie è possibile procurarsele facilmente, in quanto la loro distribuzione non è soggetta a nessun tipo di pagamento: una versione aggiornata della libreria viene distribuita con ogni pacchetto di sviluppo Visual Basic corrispondente; inoltre con ogni programma scritto in Visual Basic viene fornita la DLL necessaria per il corretto funzionamento dell'applicazione; infine è possibile procurarsi una qualsiasi versione di VBRUN collegandosi al sito Internet (www.microsoft.com), oppure alla Bbs (02/70300102), della Microsoft.

Nei meandri del Program Manager

Carta di identità per i file .INI

Volevo capire qualcosa in più sui file: SYSTEM.INI, WIN.INI e PROGRAM.INI. Per esempio, quando si installano dei programmi, SYSTEM.INI e WIN.INI vengono modificati, ma quando si cancellano i programmi le modifiche restano.

Cosa si può fare? Analogamente, togliendo dei programmi, il contenuto di PROGRAM.INI resta invariato; è possibile cancellarli oppure no?

Marco Bellintani, Pinerolo

Durante la fase di installazione la maggior parte dei programmi (soprattutto quelli di più recente produzione) crea un proprio file .INI dove vengono registrate alcune impostazioni relative all'uso e alla personalizzazione dell'applicazione. Alcuni programmi effettuano anche delle modifiche o delle aggiunte ai due file di sistema, SYSTEM.INI e WIN.INI.

Se l'applicazione è dotata di un proprio programma di disinstallazione, solitamente è in grado di cancellare le modifiche effettuate, lasciando il sistema "pulito".

Purtroppo la funzionalità di disinstallazione in Windows 3.1 (al contrario di quanto succede con il più recente Windows 95) non è considerata uno standard per tutte le applicazioni, quindi molti programmi vanno cancellati manualmente. In questi casi le modifiche

Segue a pag. 174

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Disco fisso a 32 bit

Uso un Pentium 75, 16 Mb ram, con Windows per Workgroup 3.11, con accesso ai file e al disco a 32 bit. Volevo porvi le seguenti domande:

- è vero che il modulo Vcache di Windows per Workgroup 3.11 è più efficiente di Smartdrive del Dos?
- ho creato un file di scambio permanente da 30000 Kb per la memoria virtuale di Windows, è troppo?
- il mio disco rigido, un Conner cfs540a da 540 Mb, nel bios è impostato su Large, è giusto?

Salvatore Romano

Le funzionalità a 32 bit per l'accesso ai dati su disco in Windows per Workgroup sono state realizzate principalmente attraverso tre componenti: FastDisk, Vfat e Vcache. FastDisk, già presente a partire dalla versione 3.1 di Windows, è un intercettore delle chiamate al bios che funziona in modalità protetta. In pratica, in tutti i computer con controller compatibili con le specifiche WD1003 (che sono la maggior parte) Windows – grazie a FastDisk – è in grado di intercettare l'interrupt 13H e di parlare direttamente con il disco fisso, saltando il bios di sistema. Questo migliora le prestazioni perché il driver virtuale che viene usato per comunicare con il disco, Wdctrl, è, nella maggior parte dei casi, più veloce del bios di sistema e inoltre viene eliminato un passaggio tra la modalità protetta e quella reale, passaggio che normalmente è piuttosto dispendioso. Inoltre Wdctrl, in alcuni casi, è in grado di gestire il trasferimento dei dati in modo asincrono, lasciando lavorare Windows, mentre si occupa di soddisfare le richieste di accesso al disco. Ma in Windows 3.1 bisognava necessariamente passare alla modalità reale per permettere al Dos di comunicare la posizione di un file nella F.A.T. (File Allocation Table). Con Windows per Workgroup si è pensato di togliere completamente il Dos da queste operazioni, utilizzando un driver virtuale a 32 bit in modalità protetta, sia per accedere ai file (Vfat), che per fornire la cache al disco (Vcache). L'utilizzo congiunto di questi tre driver virtuali migliora sicuramente la velocità di accesso al disco, miglioramento che varia molto da computer a computer, ma che si può indicativamente evidenziare con un aumento della velocità di più del 50 per cento. Bisogna però precisare che i driver virtuali Vfat e Vcache, possono essere utilizzati indipendentemente dalla tecnologia FastDisk (anche se preferiscono lavorare congiuntamente ad essa) e hanno prestazioni diverse a seconda che lavorino in presenza di FastDisk o no: mentre con FastDisk le prestazioni migliorano sicuramente, senza l'accesso al disco a 32 bit (su alcuni computer non può essere attivato), non è detto che si abbia un incremento di velocità. Considerato, inoltre, che Vcache fornisce il servizio di cache ai dischi fissi locali e a quelli remoti, ma non ai floppy o al cd rom (come fa, invece, SmartDrive), nel caso in cui non si sia in grado di sfruttare le funzionalità di FastDisk, può sicuramente essere una buona scelta utilizzare SmartDrive al posto di Vcache. Un file di scambio permanente per la memoria virtuale di 30000 Kb sembra effettivamente eccessivo; purtroppo non è possibile dare delle indicazioni valide in senso assoluto, perché le "giuste" dimensioni della memoria virtuale dipendono molto dalle applicazioni che vengono eseguite sul computer. Tenendo però conto del fatto che l'uso della memoria virtuale rallenta notevolmente la velocità di esecuzione di un sistema, crediamo che se Lei avesse bisogno di una memoria virtuale così grande le converrebbe espandere la memoria ram del computer. Tenendo conto che, nella maggior parte dei casi, 16Mb di ram sono più che sufficienti per permettere a Windows 3.11 di funzionare al meglio, le consigliamo di ridurre le dimensioni del file di scambio, risparmiando, così, spazio sul disco fisso.

Il suo disco fisso ha 1048 cilindri, 16 testine e 63 settori. Il problema è costituito dal fatto che il Dos non può gestire più di 1024 cilindri, perché utilizza 10 bit per l'indirizzamento e 2 elevato alla 10 fa proprio 1024.

Dato che negli ultimi anni è nata l'esigenza di usare dischi molto grandi (con più di 1024 cilindri) sono state inventate delle tecniche che permettessero di mentire al Dos, facendogli credere di trovarsi davanti ad un disco con meno di 1024 cilindri; normalmente la soluzione adottata è quella di ridurre il numero di cilindri e, contemporaneamente, di aumentare il numero di testine, preservando così la dimensione totale del disco fisso. In questo modo possono essere utilizzati anche dischi da più di 1 Gb. La tecnica più diffusa per risolvere questo problema è denominata L.B.A. (Logical Block Address). Se non si ricorresse a queste "bugie", anche in un disco molto grande, si potrebbero utilizzare solamente i primi 528 Mb (lo spazio corrispondente a 1024 cilindri).

Il suo disco è impostato su Large per permetterne un totale utilizzo. ●

In Paint, è possibile scegliere il formato dell'immagine semplicemente selezionando il comando Attributi del menu Immagine e inserendo, nelle apposite caselle, i valori desiderati. Questo risolve il problema di Luca di Milano.

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di PC Open.

Segue a pagina 175

apportate durante la fase di installazione ai file .INI restano invariate e, col tempo e con l'accumularsi di opzioni non più in uso, possono causare rallentamenti nella fase di caricamento di Windows.

È quindi buona norma, quando si cancellano degli applicativi per Windows, cercare all'interno di SYSTEM.INI e WIN.INI le modifiche apportate e procedere manualmente alla loro cancellazione.

Di solito queste modifiche sono facilmente individuabili in quanto appaiono tutte sotto una stessa "etichetta" costituita dal nome del programma racchiuso tra parentesi quadre e procedere manualmente alla loro cancellazione.

Chiaramente, visto che SYSTEM.INI e WIN.INI sono fondamentali per il corretto funzionamento di Windows, prima di effettuare questa operazione è importante fare una copia dei file interessati, in modo che, in caso di cancellazioni errate, si sia in grado di ripristinare la situazione precedente.

Nel file PROGRAM.INI vengono invece memorizzati alcuni dati riguardanti la configurazione del Program Manager (ad esempio le dimensioni della finestra di applicazione) e un elenco che associa ad ogni gruppo che appare in Program Manager il file .GRP corrispondente. Effettuando la cancellazione del gruppo da Program Manager e impostando il salvataggio automatico in uscita, il file PROGRAM.INI viene modificato di conseguenza, senza la necessita' di un intervento manuale.

Però la cancellazione dal disco fisso di un programma non comporta l'eliminazione del gruppo o dell'icona corrispondenti dal Program Manager e, analogamente, l'eliminazione di un gruppo dal Program Manager non comporta automaticamente la cancellazione del corrispondente file .GRP dal disco fisso; queste operazioni vanno eseguite manualmente.

Una comoda alternativa è quella di affidarsi ad uno dei numerosi programmi di disinstallazione in commercio, che si preoccupano, nel limite del possibile, di eliminare tutti i file, le modifiche e i riferimenti relativi al programma che si vuole cancellare.

risposte date da Silvio Scotti

Volete scambiare o acquistare un prodotto? Avete consigli o suggerimenti da dare sull'uso del personal computer? Scriveteci e ci aiuterete a preparare la nuova rubrica

PASSAPAROLA

che vi darà lo spazio per insegnare, dialogare, consigliare o polemizzare tra "pc openisti". Aspettiamo lettere, fax, E-Mail

Strane scritte...

In Word per Windows quando provo ad inserire all'interno di un documento, per esempio, la data e l'ora (mediante il comando "Inserisci", "Campo", "ora e data") mi compaiono una serie di strane scritte, al posto di quanto da me richiesto, come {DATA *UNISCIFORMATO}. Vorrei cortesemente sapere su quali comandi agire per poter nuovamente inserire e stampare nei campi le informazioni realmente richieste.

Sergio Bandieri

*Le strane scritte che vede apparire sono i codici che compongono il campo. In particolare DATA permette di visualizzare la data nel formato selezionato nella scheda Data della finestra di dialogo delle impostazioni internazionali del Pannello di Controllo di Windows, mentre *UNISCIFORMATO viene usato perché, se il campo viene aggiornato, la formattazione applicata direttamente al risultato può andare perduta; al contrario, includendo il parametro *UNISCIFORMATO si mantiene la formattazione nei codici di campo. Scegliendo Campo dal menu Inserisci, questo parametro viene inserito automaticamente.*

Word permette di visualizzare a scelta il risultato dell'esecuzione di queste istruzioni (ovvero la data nel suo formato consueto) oppure i codici stessi che compongono il campo. Nel suo caso, evidentemente è stata impostata l'opzione di visualizzazione che permette di mostrare i codici di campo. Per la visualizzazione immediata del risultato di uno specifico codice di campo è sufficiente fare clic con il tasto destro del mouse sul codice di campo interessato e selezionare l'opzione "Mostra/nascondi codici di campo" dal menu di scelta rapida che appare. Se invece vuole che la data e gli altri codici di campo vengano sempre visualizzati in modo normale, può selezionare il menu "Strumenti" e scegliere il comando "Opzioni": apparirà così una finestra di dialogo dove deve selezionare l'etichetta relativa alle opzioni di visualizzazione ("Visualizza"); e qui, all'interno del riquadro "Mostra", deve disattivare la casella "Codici di campo".

Calcoli statistici con Excel

Avendo a disposizione Excel 7.0 e dovendo elaborare dei dati per ricavare alcune informazioni statistiche, come posso calcolare chi quadrato, T di Student, r di Pearson, livello di significatività e altri?

Stefano Sebastiani

Excel 7.0 mette a disposizione dell'utente numerose funzioni predefinite, per effettuare automaticamente calcoli nei campi di applicazione più vari: funzioni per database e gestione elenchi, ingegneristiche, finanziarie, logiche, matematiche e trigonometriche ed altre ancora.

Tra queste vi è un'intera categoria dedicata appositamente all'elaborazione statistica dei dati: la classe delle funzioni statistiche. Al loro interno possiamo trovare:

DISTRIB.CHI (x; gradi_libertà). Restituisce la probabilità ad una coda per la distribuzione del chi quadrato. X è il valore in cui si desidera calcolare la distribuzione; gradi_libertà è il numero di gradi di libertà.

DISTRIB.T (x; gradi_libertà; coda). Restituisce la distribuzione t di Student. X è il valore numerico in cui calcolare la distribuzione; gradi_libertà è un intero che indica il numero di gradi di libertà; coda specifica il numero di code di distribuzione da restituire: se coda=1, DISTRIB.T restituirà la distribuzione ad una coda, se coda=2, DISTRIB.T restituirà la distribuzione a due code.

PEARSON (matrice1; matrice2). Restituisce il coefficiente di correlazione r del momento prodotto da PAERSON. matrice1 è un insieme di valori indipendenti; matrice2 è un insieme di valori dipendenti. TEST.Z (matrice; x; sigma). Restituisce il livello di significatività a due code per un test z. matrice è la matrice o l'intervallo di dati con cui esaminare x; x è il valore da esaminare; sigma è la deviazione standard della popolazione.

La finestra "Autocomposizione funzione" fornisce indicazioni di massima riguardo lo scopo della funzione selezionata.

Questione di configurazione...

Vorrei che indicaste quale ordine devono avere, nei files Config.sys e Autoexec.bat, i vari gestori di memoria (HIMEM.SYS e EMM386.EXE) nonché i drivers relativi alla scheda audio e al cd rom.

Inoltre dopo aver avviato Windows 3.11 ed aver lavorato con qualsiasi applicazione, alla successiva apertura di Windows, ammesso di essere usciti, compare la scritta:

C:\>

IMPOSSIBILE CARICARE DISPLAY.DRV

A che cosa è dovuto?

Claudio Benedetti
Fraz ione S. Venanzo (Spoleto)

La maggior parte dei comandi nel CONFIG.SYS possono essere inseriti in qualsiasi posizione, fatta eccezione per i quelli che caricano i gestori della memoria, il cui ordine è molto importante. È necessario, ad esempio, che il gestore della memoria estesa (HIMEM.SYS) venga caricato prima di qualsiasi driver che ne preveda l'uso.

Il seguente elenco mostra l'ordine di immissione consigliato per i comandi nel CONFIG.SYS:

- HIMEM.SYS, se il computer dispone di memoria estesa

- EMM386.EXE se il computer dispone di un processore 386 o superiore e di memoria estesa o espansa

Tutti gli altri comandi possono essere inseriti in qualsiasi ordine all'interno del file CONFIG.SYS, tuttavia, è sempre meglio caricare i driver con un ordine che vada, in termini di occupazione di memoria, dal più grande al più piccolo.

Per quanto riguarda il file AUTOEXEC.BAT non vengono fornite direttive particolari riguardo l'ordine di inserimento dei comandi.

Per il secondo problema, è consigliabile procedere nella installazione ex-novo dell'ambiente operativo.Metodo drastico, ma veloce.

Inoltre le consigliamo di copiare il driver della scheda video in tutte e due le directory. ●

Cosa vedere allo Smau

Oltre a fornire un'ampia panoramica sulle ultime novità in tema di prodotti, il 33° Smau potrebbe essere una buona occasione per approfondire alcune delle tematiche emergenti e più in voga al momento, come la multimedialità e Internet. L'edizione di quest'anno della manifestazione fieristica annovera difatti due nuove aree espositive, Multimedia World (padiglioni 24, 25, 26) e Pianeta Internet (padiglione 18). Quest'ultima è una sorta di compendio di tutto quanto fa Internet, a partire dalle tecnologie per arrivare ai servizi ai sistemi di accesso. Data la vastità e la complessità dell'argomento, gli organizzatori hanno suddiviso l'area in segmenti per poter rendere più organica la vista. Una capatina a Pianeta Internet potrebbe dare l'opportunità per avere un dialogo diretto con il proprio fornitore di servizi o per capire quali strumenti utilizzare per poter migliorare l'accesso. Chi invece ancora non ha sperimentato il mondo on line, potrà avvalersi del demo point e farsi così una navigatina sulla rete utilizzando le postazioni messe a disposizioni dagli espositori. Inoltre, lo stesso Smau approda su Internet con il servizio Magellano (http://www.smau.it/magellano) che raccoglie una serie di informazioni inerenti le aziende che operano nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e della televisione. Su Magellano si potrà anche partecipare alla tavola rotonda virtuale che ha come titolo"Televisione, informatica e telecomunicazioni. Servizi globali. Una sfida per il 2000". In pratica, si tratta dello stesso tema del convegno di apertura della manifestazione, che si svolgerà il 18 ottobre.

Anche Multimedia World ha una struttura modulare ed è suddiviso nelle sezioni Multimedia Gallery e New Media. Nella prima il protagonista è il cd rom, sia nella veste di compagno per il tempo libero che come supporto ideale per i prodotti didattici per l'editoria elettronica. Non manca ovviamente una panoramica sull'hardware multimediale dedicato, come lettori, accessori audio e video, sistemi di Tv interattiva e così via. La sezione New Media ha una fisionomia più orientata al mondo del lavoro e affronta la problematica della gestione elettronica dei documenti tramite supporto ottico, sia per quanto riguarda l'hardware che il software.

Quest'anno verrà dato un particolare rilievo anche all'ecologia. L'area Echohitech (padiglione 20/3) metterà difatti in luce le problematiche legate all'impatto ecologico che ha il mondo dei computer sull'ambiente e come le aziende stanno cercando di risolverle. Potrete scoprire delle cose interessanti su come vengono riciclati o smaltiti i materiali di consumo.

Nome e Cognome..
....
Età......................*Professione*......................
....
Indirizzo..
....
Cap......................*Città*......................
......................*Provincia*......................
Età......................*Nr. Tel*......................
Nr. Fax..

POSSIEDI UN COMPUTER? SI NO
QUALE?..
....

VUOI AMPLIARLO? SI NO
COME?..
....

DEVI COMPRARLO? SI NO
QUALE?..
....

DEVI COMPRARE UN NUOVO COMPONENTE? SI NO
QUALE?..
....

QUAL'È IL TUO BUDGET PER QUESTA OPERAZIONE?
....
....

COSA CI DEVI FARE?..
....

I Computer's Angels al nostro stand

Avete bisogno di un aiuto nella scelta di un personal computer? Oppure ne possedete già uno ma non sapete quale dispositivo scegliere per migliorarne le prestazioni? Per dissipare i vostri dubbi potrete avvalervi del consiglio gratuito di alcuni esperti. Come? Basta compilare la cedola qui sopra e portarla a Pc Open (pad. 11, stand B 20). Se passate la mattina di sabato 19 ottobre troverete i Computers' Angels pronti a darvi immediatamente una mano, altrimenti avrete una risposta in un secondo momento a casa.
Se desiderate potete anche trascorrere un momento di relax giocando con noi: in palio c'è l'enciclopedia multimediale Zanichelli.